

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI
AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI
PUBBLICI Spa (CONSAP)**

(Esercizio 2018)

—————
Comunicata alla Presidenza il 5 maggio 2020
—————

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 25/2020 del 24 aprile 2020	<i>Pag.</i>	VII
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.P.A. (CONSAP) per l'eser- cizio 2018	»	IX

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2018:*

Relazione del Consiglio di amministrazione	»	198
Bilancio consuntivo	»	275
Relazione sul governo societario	»	314
Relazione del Collegio sindacale	»	354
Relazione della società di revisione	»	359

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI S.P.A. (CONSAP)

2018

Relatore: Consigliere Laura D'Ambrosio



Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
il dott. Giampiero Greco



Determinazione n. 25/2020



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 24 aprile 2020;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 25 aprile 1971 con il quale l'Istituto nazionale delle assicurazioni (INA) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la determinazione n. 16 del 1995, assunta nell'adunanza del 21 febbraio 1995, con la quale per la Concessionaria servizi assicurativi pubblici s.p.a. (Consap s.p.a), originata dalla scissione parziale dell'INA in data 24 settembre 1993, è stata confermata la sottoposizione al controllo della Corte dei conti, con le stesse modalità previste per il predetto Istituto, e sono stati determinati gli adempimenti prescritti;

visto il conto consuntivo della Consap s.p.a., relativo all'esercizio finanziario 2018 nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Laura D'Ambrosio e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2018;





CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2018 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della S.p.a. Concessionaria servizi assicurativi pubblici (Consap S.p.a.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Laura D'Ambrosio

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

DIRIGENTE

Gino Galli

depositato in segreteria



INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO E PROFILO ISTITUZIONALE	2
1.1 Linee strategiche degli indirizzi aziendali (2019/2021)	3
2. MODELLO ORGANIZZATIVO E STRUTTURA DELLA SOCIETÀ	5
2.1 Gli organi	5
2.2 Attività del Servizio <i>Audit, Risk management e Privacy</i> relative all'esercizio 2018 (aggiornate al 2019).....	6
2.2.1 Attività del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza esercizio 2018.....	8
2.3 Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. n. 231 del 2001: Organismo di vigilanza	9
2.4 Iniziative interne per il contenimento dei costi operativi.....	10
2.5 Organigramma aziendale	12
3. LA GESTIONE E IL COSTO DEL PERSONALE	15
3.1 Le consulenze	18
4. IL CONTENZIOSO.....	19
5. FORNITURE DI LAVORI, BENI E SERVIZI	23
6. LA GESTIONE PATRIMONIALE.....	25
6.1 L'attività immobiliare.....	25
6.2 L'attività finanziaria	27
7. I RISULTATI DELLA GESTIONE	30
7.1 Lo stato patrimoniale.....	30
7.2 Il conto economico	35
8. LE GESTIONI SEPARATE	38
8.1 Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici	39
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	50



ALLEGATI

1. Gestioni separate.....	55
1.1 Il fondo di garanzia per le vittime della strada	55
1.1.1 Operazioni funzionali alla chiusura delle liquidazioni.....	58
1.1.2 L'Organismo di indennizzo italiano	60
1.1.3 Centro informazione italiano	61
1.2 Fondo di garanzia per le vittime della caccia	69
1.3 Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione (art. 115 del Codice delle assicurazioni private).....	74
1.4 Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire	78
1.5 Fondo ex art. 1, commi 345-quater e 345-octies, legge n. 266 del 2005 (c.d. Polizze dormienti)	84
1.6 Fondo ex art. 1, comma 343, l. n. 266 del 2005 (c.d. Rapporti dormienti).....	89
1.7 Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa	93
1.8 Interventi di sostegno alla Famiglia e ai Giovani.....	98
1.8.1 Fondo per il credito ai giovani (c.d. Fondo per lo Studio).....	98
1.8.2 Fondo di credito per i nuovi nati.....	102
1.8.3 Fondo di sostegno alla natalità	108
1.8.4 Fondo di garanzia per la prima casa (c.d. Fondo casa)	109
1.9 Fondo di garanzia di cui all'articolo 6, comma 9 bis, del d.l. 30 settembre 2003, n. 269 (c.d. Fondo Sace).....	116
1.10 Fondo GACS.....	125
1.11 Fondi di sostegno e di garanzia alle imprese colpite da calamità naturali (c.d. Fondi Alluvionati ex gestione MedioCredito Centrale)	134
1.12 Fondi di sostegno e di garanzia alle imprese artigiane (c.d. Fondi ex gestione Artigiancassa)	150
1.13 Fondo di garanzia sulle operazioni finanziarie delle piattaforme di investimento (c.d. Fondo Juncker)	157
1.14 Fondo mecenati	162
1.15 Fondo di garanzia per i debiti della Pubblica Amministrazione.....	166
1.16 Bonus 18App	171



1.17 Carta del docente	174
1.18 Gestioni stralcio.....	177
1.19 Servizio recuperi	177
2. ALTRE FUNZIONI SVOLTE	180
2.1 Sistema di prevenzione sul piano amministrativo delle frodi nel settore del credito al consumo, con specifico riferimento al fenomeno del “furto di identità”	180
2.2 Stanza di Compensazione.....	187
2.3 Ruolo periti assicurativi.....	192
2.4 Certificazioni navali.....	194

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi organi (importi annui lordi).....	5
Tabella 2 - Dati relativi al personale.....	16
Tabella 3 - Costo del personale anni 2017/2018.....	17
Tabella 4 - Costo medio del personale anni 2017/2018.....	18
Tabella 5 - Situazione del contenzioso esercizio 2018.....	22
Tabella 6 - Stato patrimoniale	31
Tabella 7 - Conto economico	35
Tabella 8 - Schemi bilancio Fondo solidarietà vittime mafia, estorsione, reati violenti	45
Tabella 9 - Risultati di bilancio del Fondo vittime della strada	55
Tabella 10 - Schemi bilancio Fondo garanzia vittime della strada	63
Tabella 11 - Schemi bilancio Fondo garanzia vittime della caccia.....	71
Tabella 12 - Schemi bilancio Fondo mediatori di assicurazione e riassicurazione	75
Tabella 13 - Istanze al Fondo acquirenti beni immobili da costruire (dati al 31/12/2018).....	79
Tabella 14 - Schemi bilancio Fondo acquirenti beni immobili da costruire	80
Tabella 15 - Schemi bilancio Fondo polizze dormienti	86
Tabella 16 - Schemi bilancio Fondo rapporti dormienti.....	91
Tabella 17 - Istanze per Fondo mutui acquisto prima casa esercizio 2018	94
Tabella 18 - Schemi bilancio Fondo mutui acquisto prima casa	95
Tabella 19 - Schemi bilancio Fondo credito ai giovani	100

Tabella 20 - Schemi bilancio Fondo credito per i nuovi nati	105
Tabella 21 - Schemi bilancio Fondo di garanzia prima casa	112
Tabella 22 - Istanze Sace esercizio 2018	118
Tabella 23 - Schemi bilancio Fondo Sace	121
Tabella 24 - Istanze GACS esercizio 2018	128
Tabella 25 - Corrispettivi GACS versati nel 2018 sul capitolo di bilancio dello Stato	129
Tabella 26 - Corrispettivi GACS riassegnati nel 2018 alle disponibilità del Fondo	130
Tabella 27 - Schemi bilancio Fondo GACS.....	132
Tabella 28 - Schemi bilancio Fondi Alluvionati.....	136
Tabella 29 - Schemi bilancio Fondi Artigiancassa	152
Tabella 30 - Schemi bilancio Fondo Juncker	160
Tabella 31 - Schemi bilancio Fondo Mecenati.....	163
Tabella 32 - Schemi bilancio Fondo garanzia debiti pubblica amministrazione	168
Tabella 33 - Recupero esercizio 2018 gestioni separate	178
Tabella 34 - Schemi bilancio Archivio centrale - Furto d'identità.....	184
Tabella 35 - Attività Stanza di compensazione 2008-2018	188
Tabella 36 - Schemi bilancio Stanza di compensazione.....	190
Tabella 37 - Ruolo periti assicurativi 2014-2018	192
Tabella 38 - Andamento sessioni esame 2013-2017 Ruolo periti assicurativi	193

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Organigramma Consap al 31 dicembre 2018	13
Grafico 2 - Composizione del personale al 31 dicembre 2018	17
Grafico 3 - Patrimonio investito in titoli	28
Grafico 4 - Proventi finanziari 2016-2018	29
Grafico 5 - Gestione istanze Fondo di garanzia prima casa dicembre 2014 - ottobre 2019	111

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della legge stessa, sulla gestione della Consap S.p.a. per l'esercizio 2018 nonché sui principali fatti gestori verificatisi successivamente.

Su Consap S.p.a. la Corte ha riferito al Parlamento, da ultimo, con il referto per l'esercizio 2017 approvato con determinazione n. 48 del 9 maggio 2019 (cfr. Atti parlamentari XVIII Legislatura, Documento XV, numero 163).

1. QUADRO NORMATIVO E PROFILO ISTITUZIONALE

La Concessionaria Servizi assicurativi pubblici S.p.a (di seguito Consap S.p.A. o Società) ha per oggetto principale l'esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici, nonché l'espletamento di altre attività e funzioni di interesse pubblico affidatele sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni.

Consap è una società interamente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze (di seguito MEF).

La Società opera in un regime di "pluri-committenza pubblica" quale soggetto strumentale "in house" di amministrazioni centrali dello Stato, ai sensi dell'art. 16, del d.lgs. 19 agosto 2016, n.175 (Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica).

Alle iniziali attività ereditate dall'INA al momento della costituzione della Consap, se ne sono aggiunte numerose altre, attribuite a Consap per legge o per concessione o per convenzione in quanto attinenti alle finalità istituzionali della Società, per i loro aspetti pubblicistici.

I Fondi e le attività gestiti da Consap possono essere raggruppati in quattro grandi campi di intervento:

- servizi per la collettività complementari al comparto assicurativo (tra cui, principalmente, Fondo di Garanzia per le vittime della strada, Organismo di Indennizzo italiano, Fondo di Garanzia per le vittime della caccia, Stanza di Compensazione, Ruolo dei Periti Assicurativi, Centro di Informazione Italiano, Fondo Dazieri e Fondo Broker), che rappresentano il 71 per cento del valore complessivo dell'attività, in termini di recuperi, gestita da Consap;
- fondi di Solidarietà (Fondo di solidarietà per le vittime dell'estorsione, dell'usura e della mafia, Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire, Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa), che rappresentano il 14 per cento circa del valore complessivo dell'attività, in termini di recuperi, gestita da Consap;
- servizi strumentali al mondo economico-finanziario (tra cui, principalmente, Rapporti dormienti, Polizze dormienti, Furto d'identità e Frodi sulle carte di pagamento, Fondo per i debiti della P.A., Fondo Sace, Fondo GACS) che rappresentano il 12 per cento circa del valore complessivo dell'attività gestita da Consap;

- interventi di sostegno alla famiglia e ai giovani (tra cui, principalmente, Fondo di credito ai giovani, Fondo di credito per i nuovi nati, Fondo di Garanzia per la prima casa, Fondo Mecenati) che rappresentano il rimanente 3 per cento circa del valore complessivo dell'attività gestita da Consap.

Nel corso del 2019, cioè dopo il periodo direttamente interessato dalla presente relazione, il legislatore ha affidato alla Consap la gestione del progetto FIR - Fondo indennizzo risparmiatori - che ha lo scopo di indennizzare i risparmiatori che hanno subito un pregiudizio ingiusto da parte di banche e controllate con sede legale in Italia, poste in liquidazione coatta amministrativa dopo il 16 novembre 2015 e prima del 1° gennaio 2018. Tale attività risulta molto significativa in termini di gestione, tanto da aver comportato investimenti specifici in attrezzature, logistica e personale in base alla Convenzione con il MEF per l'affidamento del servizio. L'attività sarà oggetto di approfondimento con la relazione per il 2019.

1.1 Linee strategiche degli indirizzi aziendali (2019/2021)

La Società ha approvato il 5 dicembre 2018 gli indirizzi generali annuali per il 2019, ai sensi dell'art. 15.4 dello Statuto sociale. Gli indirizzi tengono conto del Piano industriale 2018/2020, approvato dal Consiglio di amministrazione della Società il 27 ottobre 2017, e sono in attuazione delle direttive emanate dall'azionista (MEF) il 28 novembre 2018 in ordine alle strategie, al piano delle attività, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo,

Le principali linee d'azione riguardano il consolidamento e sviluppo del "core business", consolidando le attività "storiche" quali il Fondo di garanzia per le vittime della strada, il Fondo di solidarietà per le vittime dei reati di mafia, usura, estorsione e reati violenti e il Fondo di garanzia per la prima casa nonché continuando a sviluppare le aree potenziali di maggior crescita quali il "Furto d'identità", il Fondo per la garanzia dello Stato in favore di Sace S.p.a. ed il Fondo di garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze (GACS).

Per quanto riguarda le attività strumentali, specifica attenzione è stata dedicata all'attuazione delle "linee guida in materia di gestione delle attività finanziarie", attuando una gestione finanziaria volta a garantire una redditività annua contenendo i rischi.

Relativamente al modello organizzativo, le linee d'azione individuate riguardano il perseguimento di politiche di crescita dell'efficienza, già avviate dalla Società mediante l'adozione di un piano triennale (2017-2019) il cui stato di avanzamento è stato presentato al

Consiglio di amministrazione nella seduta del 26 novembre 2018 e successivamente trasmesso all'azionista.

Tra i vari interventi merita specifica attenzione la nuova modalità di ribaltamento dei costi aziendali alle varie "gestioni separate", preliminarmente condivisa con il MEF e basata sulla rilevazione e la misurazione dell'impegno orario del personale dipendente (c.d. *time-sheet*). Inoltre, sempre nel gennaio 2019 è stata adottata la nuova contabilità analitica, con l'obiettivo di assicurare l'articolazione del piano dei conti per centri di costo nonché la puntuale imputazione dei costi operativi alle diverse gestioni aziendali.

La Società, inoltre, previa autorizzazione del Consiglio di amministrazione, ha attuato il previsto potenziamento dell'organico mediante l'inserimento di alcune figure di elevata professionalità in ragione delle esigenze operative derivanti dall'affidamento di nuove attività nonché dallo sviluppo di quelle esistenti.

2. MODELLO ORGANIZZATIVO E STRUTTURA DELLA SOCIETÀ

2.1 Gli organi

La struttura della Consap è articolata secondo il modello organizzativo tradizionale con l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale.

La revisione legale dei conti è esercitata da una società iscritta nel registro, che è operativa, dopo aver vinto la relativa gara, dal 2017.

Il Consiglio di amministrazione (3 membri) è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti in data 7 luglio 2017 che ha provveduto anche a rinnovare il Collegio sindacale, composto da tre sindaci effettivi - uno con funzione di Presidente - e due sindaci supplenti. Entrambi gli organi sono stati nominati per gli esercizi 2017, 2018, 2019 (scadenza approvazione del bilancio d'esercizio 2019).

Ai sensi dell'art. 15.8 dello statuto sociale gli amministratori informano trimestralmente l'azionista, attraverso rapporti sulla gestione e amministrazione nonché sull'attività di gestione di fondi o di interventi pubblici.

Lo statuto sociale risulta rispondente alle disposizioni del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (d.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016) ed alle altre norme di legge che riguardano le società partecipate dallo Stato.

I compensi ex art. 2389, 1° comma, codice civile, così come determinati dall'Assemblea ordinaria degli azionisti in data 7 luglio 2017, sono rimasti invariati rispetto agli anni precedenti, come risulta dalla tabella di seguito riportata.

Tabella 1 - Compensi organi (importi annui lordi)

	2016	2017	2018
Presidente del Consiglio di amministrazione	29.000	29.000	29.000
Amministratore delegato	192.000	192.000	192.000
Consiglieri	16.000	16.000	16.000
Presidente del Collegio sindacale	22.000	22.000	22.000
Sindaci effettivi	16.000	16.000	16.000

L'Amministratore delegato e il Direttore generale hanno incarichi la cui durata è allineata a quella del Consiglio stesso (fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019), determinandone i relativi poteri; l'emolumento dell'Amministratore delegato è in linea con i limiti di legge.

2.2 Attività del Servizio *Audit, Risk management e Privacy* relative all'esercizio 2018 (aggiornate al 2019)

Il Piano di *audit* per l'esercizio 2018 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 27 marzo 2018. Esso è stato redatto secondo la consueta metodologia di "*Risk Scoring*", definendo le priorità di intervento in base ad una valutazione di tipo qualitativo degli specifici fattori di rischio che insistono sui diversi processi aziendali; la stesura del Piano ha tenuto altresì conto delle istanze di verifica provenienti dagli organi di controllo (Odv e Collegio dei Sindaci). Gli interventi hanno riguardato i seguenti ambiti:

- Fondo GACS;
- Fondo *broker*;
- modalità di liquidazione dei compensi agli avvocati incaricati della difesa in giudizio (ed in particolare i compensi corrisposti allo studio legale incaricato della chiusura della LCD Edera);
- modalità di gestione del sistema premiante;
- verifica dei protocolli previsti dal modello di cui alla l. n. 231 del 2001 in materia di Sicurezza sul lavoro (MOGC).

Gli interventi programmati sono stati regolarmente svolti nel corso dell'esercizio ad eccezione della verifica sui protocolli contenuti nel MOGC che è stata rinviata all'esercizio 2019.

Le verifiche condotte in sede di *audit* nel corso dell'esercizio 2018 hanno evidenziato, in generale, l'esigenza di un maggior livello di formalizzazione dei controlli e la necessità di aggiornare le procedure aziendali che presidiano le diverse attività oggetto di *audit*; aspetti per i quali è stato posto in essere dalle competenti funzioni aziendali uno specifico piano di azione. Nel corso dell'esercizio il Responsabile della funzione ha effettuato il consueto scambio di informazioni ed approfondimenti con il Collegio sindacale e con l'Organismo di vigilanza ex d.lgs. 231 dell'8 giugno 2001 anche attraverso la condivisione di alcuni interventi di verifica

(*audit* sulla liquidazione dei compensi di un professionista) i cui risultati sono stati trasmessi ai predetti organi di controllo ed esaminati anche attraverso riunioni congiunte.

Per ciò che attiene lo svolgimento dell'attività di *Risk Management* afferente la valutazione dei profili di rischio delle diverse attività assegnate a Consap S.p.a., si segnala il completamento dell'aggiornamento del documento di *Risk Assessment* che è stato successivamente approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 18 marzo 2019. La valutazione complessiva dei diversi profili di rischio che caratterizzano le attività svolte da Consap – fatta eccezione per i rischi di natura finanziaria, esclusi dall'analisi – ha evidenziato, in generale, il ridursi delle aree di rischio (in termini di probabilità ed impatto) per il combinato dispiegarsi dei seguenti fattori:

- applicazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione;
- accresciuta trasparenza dei processi aziendali, sviluppo di nuovi sistemi informatici a supporto delle attività e miglioramento dei livelli di sicurezza degli stessi (*disaster recovery, business continuity e cyber security*);
- rafforzamento dell'organico delle funzioni aziendali preposte a monitorare rischi specifici (Pianificazione e controllo e Servizio legale e *compliance*).

Come è noto, a partire dal 25 maggio 2018 è divenuto applicabile il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati che abroga la direttiva 95/46/CE - Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (GDPR); esso contiene numerose novità volte ad incrementare i livelli di sicurezza nell'ambito del trattamento e della circolazione dei dati personali.

Consap, al fine di adeguare l'azienda alle prescrizioni individuate dalla richiamata normativa, ha ritenuto opportuno:

- designare, in data 5 luglio 2018, il Responsabile della protezione dei dati (RPD), figura obbligatoria prevista dall'art. 37 del Regolamento UE 2016/679 General Data Protection Regulation, individuandolo in un professionista esterno;
- istituire - con la comunicazione di servizio n. 131 del 10 luglio 2018 - un apposito gruppo di lavoro interdisciplinare dedicato alle attività di adeguamento dell'Azienda al GDPR coordinato dal titolare del Servizio *audit e risk management*;

- attribuire le funzioni in materia di *privacy* al Servizio *Audit, Risk management* (da tale data ridenominato Servizio *Audit, Risk management e Privacy*) con il compito di fornire anche adeguato supporto al Responsabile della protezione dei dati;

A seguito dell'adozione dei suddetti provvedimenti, e ancora nel 2019, sono state poste in essere dal gruppo di lavoro appositamente costituito in materia di *privacy*, d'intesa con il Responsabile protezione dei dati (RPD, i primi interventi finalizzati ad adeguare l'azienda al citato Regolamento europeo e sono state intraprese alcune iniziative finalizzate al corretto adempimento degli obblighi previsti dal GDPR.

Delle attività poste in essere dal Servizio in materia di *privacy* è stata data compiuta informativa al Consiglio di amministrazione nelle sedute del 25 febbraio 2019 e del 29 luglio 2019.

2.2.1 Attività del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza esercizio 2018

Nel corso dell'esercizio 2018, con l'approvazione della determina n. 1134 dell'8 novembre 2017, l'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) ha definitivamente chiarito l'ambito di applicazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza per le società in controllo pubblico.

Il mutato quadro regolamentare è stato, nell'immediatezza, recepito dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) nella nuova stesura del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (TPCT) 2018-2020 sottoposta all'approvazione del C.d.a. nella seduta del 26 gennaio 2018. Tra le novità contenute nel nuovo Piano si segnalano, in particolare, l'aggiornamento della "Mappa dei rischi di corruzione" - che è stata integrata con le nuove attività assegnate a Consap S.p.a. - e la riprogrammazione delle tempistiche per l'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Nel corso dell'esercizio 2018 il RPCT, d'intesa con l'Odv, ha avviato i lavori per la realizzazione di un nuovo sistema di gestione delle segnalazioni (c.d. *Whistleblowing*) secondo le previsioni contenute nella l. n.179 del 30 novembre 2017.

Un risultato raggiunto nel corso dell'esercizio è stato la strutturazione della sezione del sito "Bandi di gara e contratti" e l'avvio della sua alimentazione con i dati relativi alla

programmazione dei lavori e delle forniture e con le altre informazioni previste dall'art. 37 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e dall'art. 29 del d.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016.

Sempre in materia di trasparenza il RPCT ha supportato, nel corso dell'esercizio 2018, l'Organismo di vigilanza nel rilascio dell'attestazione annuale sul rispetto degli obblighi di trasparenza; l'attività ha comportato la verifica sullo stato di pubblicazione delle sezioni del sito società trasparente indicate dall'Autorità nella Delibera n. 141 del 21 febbraio 2018. Le risultanze sono state formalizzate dal RPCT all'Organismo di Vigilanza nella riunione del 18 aprile 2018; l'attestazione è stata successivamente pubblicata nel sito "Società Trasparente" secondo le formalità e le tempistiche dettate dall'Anac.

2.3 Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. n. 231 del 2001: Organismo di vigilanza

L'Organismo di Vigilanza ha operato, nel corso dell'esercizio 2018, in stretto coordinamento con il RPCT, dal quale ha ricevuto una puntuale informativa sullo stato di attuazione delle misure contenute nel TPCT 2018-2020.

In particolare, nell'esercizio 2018 è proseguito il percorso, avviato negli esercizi precedenti, finalizzato all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione contenute nel Piano Triennale. Si evidenzia l'approvazione di alcune procedure interne, che costituiscono un presidio dello specifico rischio corruttivo.

L'Organismo di vigilanza ha altresì proceduto, d'intesa con il Collegio dei sindaci, a condurre un processo di *audit* sull'adeguatezza dei controlli e delle procedure che presidiano l'attività di pagamento delle parcelle agli avvocati fiduciari; ciò anche a seguito dell'instaurazione di un contenzioso tra la Società e uno studio legale in ordine al pagamento di due parcelle di importo estremamente rilevante.

Le risultanze della verifica hanno confermato, a parere dell'Oiv, che l'operato delle strutture e dei vertici aziendali è risultato conforme al sistema di deleghe e poteri vigenti all'epoca dei fatti ed alle specifiche procedure aziendali che regolano la materia.

L'Organismo di vigilanza, nel corso dell'esercizio 2018, ha altresì condotto verifiche, anche tramite l'esame delle risultanze dei processi di *audit* svolti dalla competente funzione aziendale; in particolare, è stata svolta la verifica sulle modalità di gestione del sistema premiante, in considerazione della rilevanza che la corresponsione di *bonus* ed incentivi al

personale dipendente/dirigente riveste rispetto ad alcune fattispecie di reato previste dal d.lgs. n. 231 del 2001. Al riguardo, il sistema premiante, nel suo complesso, è risultato, ad avviso dell'Oiv, adeguatamente strutturato e idoneo a prevenire le pertinenti fattispecie di reato.

L'Organismo ha inoltre avviato, nell'esercizio 2018, i lavori di aggiornamento del Modello, con particolare – ma non esclusivo – riferimento alle disposizioni di cui alla l. 30 novembre 2017, n. 179, recante “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”; in applicazione delle disposizioni della citata legge, il Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del decreto n. 231 del 2001 deve infatti essere integrato, al fine di prevedere, tra l'altro, misure volte a garantire la tutela del segnalante di fatti illeciti da atti di ritorsione o discriminatori. Le attività svolte dall'Organismo di vigilanza nel 2018 nell'ambito del monitoraggio sul Modello di organizzazione, gestione e controllo non hanno evidenziato, nel loro complesso, particolari criticità ai fini della prevenzione dei reati-presupposto previsti dal d.lgs. n. 231 del 2001; conseguentemente, ferme restando le attività di aggiornamento in essere, l'Organismo ritiene l'attuale Modello di organizzazione, gestione e controllo della Società adeguato a svolgere la sua azione di prevenzione dei reati di cui al d.lgs. n. 231 del 2001.

2.4 Iniziative interne per il contenimento dei costi operativi

Nel corso del 2018 Consap ha proseguito nell'esecuzione del “Piano di crescita dell'efficienza” definito nel 2017 per il triennio 2017-2019.

In particolare, è divenuto operativo il “Portale unico”, che consente ai richiedenti di preparare e inviare telematicamente a Consap le domande riguardanti i c.d. “Rapporti dormienti” ed il “Centro informazione italiano” (in tutto circa 90.000 domande all'anno). L'uso di questo nuovo canale per l'inoltro delle domande da parte dei richiedenti ha già raggiunto livelli significativi, consentendo di ridurre costose attività di *data entry* e di trattamento della documentazione cartacea.

Nel 2018 è inoltre proseguita l'attività di reingegnerizzazione del nuovo procedimento informatizzato relativo alle richieste di riscatto del sinistro presentate alla Stanza di

compensazione (circa 80.000 all'anno), che consentirà entro il 2019 un forte snellimento delle attività.

Nel 2018 è stata bandita la gara europea la revisione delle procedure informatizzate relative alla raccolta dei dati dalle Imprese designate del Fondo vittime della strada in vista anche di un miglioramento dell'efficienza procedurale. La gara è stata aggiudicata nel corso del 2019.

Nel 2018 è stato portato a regime il nuovo processo informatizzato del "Ciclo passivo", con la gestione della totalità delle procedure di acquisto di Consap e il tracciamento di tutte le operazioni di gestione delle fatture, dal momento della contrattualizzazione a quello del pagamento. Il sistema, dall'inizio del 2019, colloquia telematicamente con la piattaforma di fatturazione elettronica del Sistema di Interscambio - SdI dell'Agenzia delle Entrate, al fine di consentire il trattamento delle fatture elettroniche come richiesto dalla legge.

Relativamente al tema della gestione del patrimonio documentale aziendale, nel luglio del 2018 è stata aggiudicata la gara europea per l'affidamento dei servizi di trattamento, movimentazione e archiviazione documentale per otto anni.

Nel 2018 è stato definito il nuovo modello di contabilità analitica dei costi Consap - così come chiesto dall'azionista - e sono state portate avanti le attività necessarie per l'adattamento e l'ampliamento del sistema contabile e per la predisposizione dei nuovi processi operativi e informatici per la rilevazione analitica delle ore impegnate dal personale sulle diverse attività istituzionali e di supporto. Queste innovazioni sono entrate in esercizio all'inizio del 2019, in parallelo con l'adozione del nuovo schema di rendicontazione dei costi per le gestioni separate concordato con il MEF e con le Amministrazioni concedenti.

Dal punto di vista infrastrutturale, il Piano di crescita dell'efficienza prevede il potenziamento dell'attuale *data center* Consap con la costituzione di un secondo polo elaborativo, distinto dall'attuale polo primario localizzato presso la sede della Società, che avrà funzioni inizialmente di *disaster recovery* e, a seguire, di continuità aziendale. A seguito dell'analisi condotta è stato firmato, all'inizio del 2019, l'accordo di collaborazione tra INAIL e Consap che prevede la realizzazione di un polo elaborativo secondario Consap presso il *data center* di Inail. L'accordo prevede solo il rimborso dei costi sostenuti da Inail ed è operativo dal 2019.

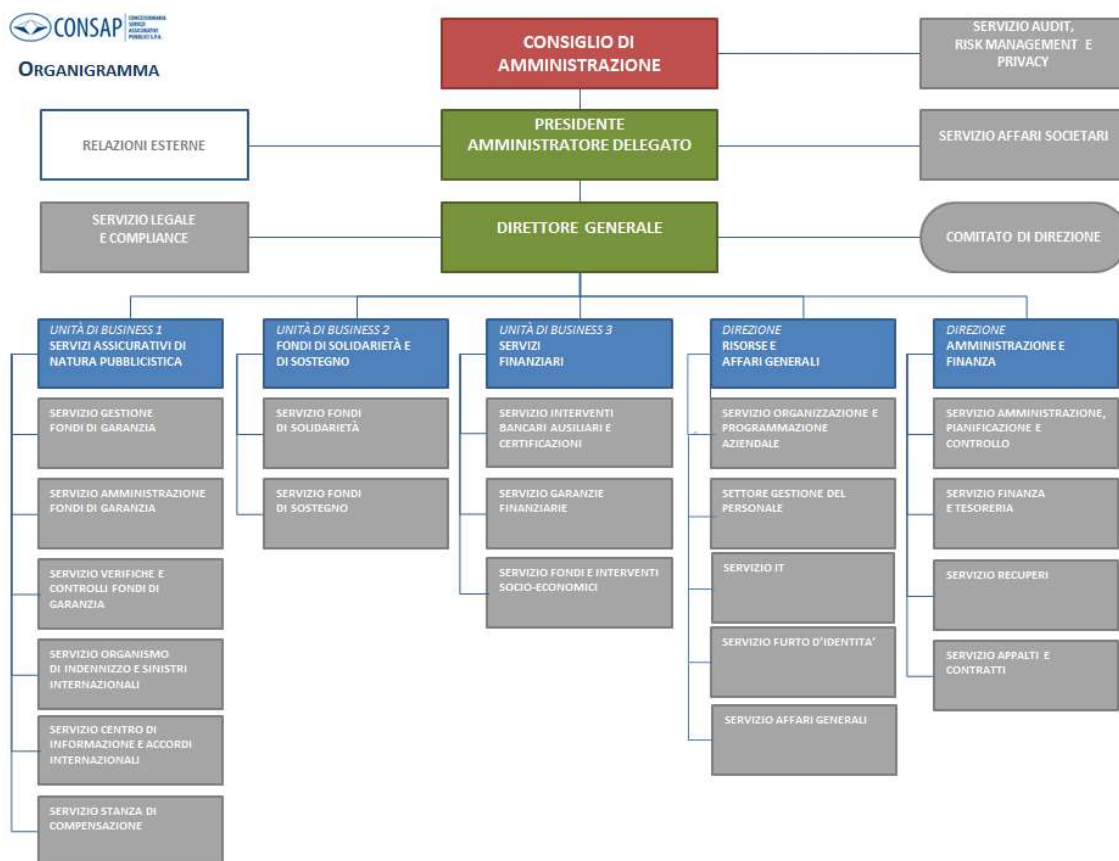
2.5 Organigramma aziendale

Nel corso del 2018 la società ha deciso di adeguare l'assetto organizzativo alle esigenze operative legate ad una crescente complessità delle attività.

In particolare, dal 1° giugno 2018, all'interno dell'Unità di *business* 1 - Servizi assicurativi e di natura pubblicistica è stato costituito il nuovo "Servizio verifiche e controlli Fondi di garanzia" e il nuovo "Servizio centro di informazione e accordi internazionali" e si è proceduto alla ridenominazione del "Servizio Organismo di indennizzo" in "Servizio Organismo di indennizzo e sinistri internazionali". All'interno dell'Unità di *business* 3 - Servizi assicurativi e di natura pubblicistica è stato costituito il nuovo "Servizio garanzie finanziarie", è stato rinominato il "Servizio Fondo GACS, Sace e altri servizi finanziari" in "Servizio Fondi e interventi socio - economici" ed è stato rinominato il "Servizio rapporti dormienti" in Servizio "Interventi bancari ausiliari e certificazioni".

Per quanto attiene alla Direzione amministrazione e finanza è stato rinominato il "Servizio acquisti" in "Servizi appalti e contratti". Inoltre, a decorrere dal 1° luglio 2018, è stato costituito all'interno del "Servizio finanza e tesoreria" il nuovo "Settore amministrazione gestioni separate", le cui attività erano precedentemente assegnate al "Servizio amministrazione, pianificazione e controllo". Il grafico che segue è l'organigramma aziendale come pubblicato sul sito della Società.

Grafico 1 - Organigramma Consap al 31 dicembre 2018



All'inizio del 2019 è stata istituita la posizione, di rango dirigenziale, di Vice Responsabile della Direzione risorse e affari generali con il compito di coadiuvare il Responsabile nel coordinamento delle attività di tutte le Unità organizzative che compongono la Direzione.

È stato altresì istituito il ruolo di *Innovation leader*, ricoperto dal medesimo Vice responsabile della Direzione risorse e affari generali, che è chiamato a coordinare la "transizioni alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità attraverso una maggiore efficienza ed economicità" (art. 17, comma 1, Codice dell'amministrazione digitale).

Sempre nel corso del 2019, a fronte dell'istituzione presso il Ministero dell'economia e delle finanze del Fondo indennizzo risparmiatori e dell'attribuzione a Consap dei compiti di Segreteria tecnica del Comitato tecnico e di gestione del sistema informatico di supporto di

tale Fondo, è stato costituito il nuovo Servizio fondo indennizzo risparmiatori - FIR nell'ambito dell'Unità di *business* 3 - Servizi finanziari.

3. LA GESTIONE E IL COSTO DEL PERSONALE

Il C.d.a. nel 2018 ha ipotizzato un incremento del personale dovuto alla necessità di far fronte alle nuove attività previste nel piano industriale. In particolare, si è scelto di rafforzare il Fondo vittime della strada, il GACS e il Sistema di prevenzione del furto di identità. Il C.d.a. ha deliberato l'assunzione di 9 persone, in parte anche in sostituzione di pensionamenti (nel 2018 sono cessati 7 rapporti lavorativi). Le assunzioni hanno seguito le procedure previste dalla società che stabiliscono la necessità di dare avviso pubblico della selezione.

Le figure da selezionare erano: tre Funzionari senior, un Funzionario *business*, un impiegato 6° livello Q, quattro impiegati 6° livello. Di questi 5 risorse sono state assunte nel corso del 2018.

Di conseguenza il numero dei dipendenti è così passato dai 210 al 31 dicembre 2017 ai 208 al 31 dicembre 2018 (5 assunzioni contro 7 cessazioni), così ripartito: n. 6 dirigenti (compreso il Direttore Generale), 39 funzionari e 163 impiegati.

Nel corso del 2018 sono stati complessivamente deliberati 42 avanzamenti, di cui 23 al 5° livello e 19 al 4° livello. Tali provvedimenti hanno quindi riguardato i livelli più operativi dell'organico aziendale.

Il 2 luglio 2018 è stato rinnovato il Ccnl Ania recante la "disciplina dei rapporti tra le imprese di assicurazione e il personale dirigente" e il 27 dicembre 2018 è stato stipulato il Contratto integrativo aziendale disciplinante i rapporti tra Consap e il personale dirigente.

Il primo luglio 2019 è stato rinnovato il Contratto integrativo aziendale per il personale amministrativo di Consap.

Con l'Accordo sindacale siglato in data 20 dicembre 2018, Consap e le OO.SS. hanno condiviso di procedere alla ristrutturazione del sistema di incentivazione "Premio annuale di rendimento", sostituendolo con un "Premio di risultato" coerente con i modelli previsti dalla l. n. 208 del 28 dicembre 2015 e dal decreto interministeriale del 25 marzo 2016. Il sistema di incentivazione di cui al citato accordo sindacale sarà in vigore per gli anni 2019-2021.

Con riferimento all'attività di formazione del personale, sono proseguite nel 2018 le attività di addestramento e aggiornamento delle risorse, sia mediante corsi di base generalizzati, sia mediante una formazione specialistica su materie di cui è stato segnalato l'interesse da parte delle strutture operative della Società.

Si descrive, di seguito, la ripartizione per genere e fasce di età del personale Consap al 31 dicembre 2018.

Tabella 2 - Dati relativi al personale

Fascia d'età	Uomini	Donne	Totale
Fino a 30 anni	0	0	0
Da 31 a 45 anni	32	39	71
Oltre 45 anni	64	73	137
Totale	96	112	208

Evoluzione della composizione numerica del personale

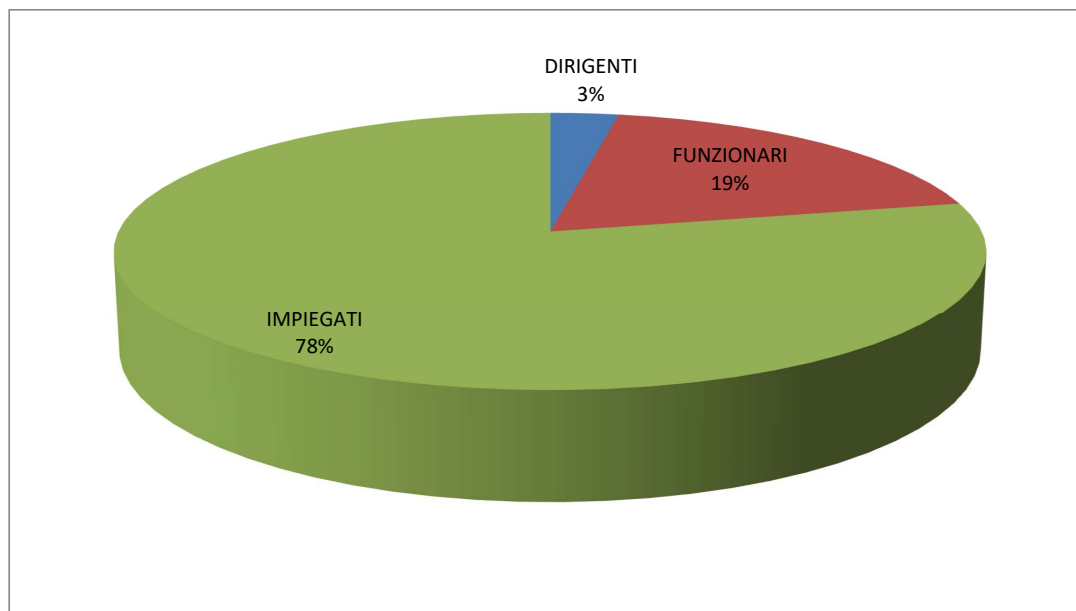
	2017		2018 (*)	
	Numero	%	Numero	%
DIRIGENTE (**)	6	2,86	6	2,88
FUNZIONARIO Senior	16	7,62	19	9,13
FUNZIONARIO Business	20	9,52	20	9,62
6° LIVELLO QUADRO	28	13,33	26	12,50
6° LIVELLO	53	25,24	53	25,48
5° LIVELLO	32	15,24	54	25,96
4° LIVELLO	35	16,67	29	13,94
3° LIVELLO	20	9,52	1	0,48
2° LIVELLO	0	0	0	0,00
TOTALI	210	100	208	100

(*) *Dettaglio dei dipendenti cessati e assunti nel corso dell'anno 2018*

Dipendenti cessati nel corso del 2018: 7

Dipendenti assunti nel corso del 2018: 5

(**) *Con la sottoscrizione del CCNL ANIA dirigenti è venuta meno la previgente articolazione in due gradi della medesima categoria.*

Grafico 2 - Composizione del personale al 31 dicembre 2018

Nelle tabelle che seguono vengono rappresentati, rispettivamente, il costo complessivo ed il costo medio del personale dipendente per gli anni 2017 e 2018.

Tabella 3 - Costo del personale anni 2017/2018

Costi	Costo compl. 2017	Costo compl. 2018	Oneri addebitati alle gestioni separate 2017	Oneri addebitati alle gestioni separate 2018	Oneri di competenza della Consap 2017	Oneri di competenza della Consap 2018	% Costo compl. 2017	% Costo compl. 2018
Retribuzione contrattuale	11.599.186	12.026.182	9.535.563	10.207.248	2.063.623	1.818.934	70,86	71,15
Contributi sociali e fondo pensione	3.688.206	3.786.188	3.027.851	3.195.277	660.355	590.911	22,53	22,40
Accantonamento TFR	872.136	857.778	718.348	723.967	153.788	133.811	5,33	5,07
Spese varie	210.381	232.588	16.498	21.306	193.883	211.282	1,29	1,38
Totale	16.369.909	16.902.736	13.298.260	14.147.798	3.071.649	2.754.938	100,00	100,00

Tabella 4 - Costo medio del personale anni 2017/2018

	Numero dipendenti 2017	Costo medio 2017	Numero dipendenti 2018	Costo medio 2018	Variazione % 2018/2017
DIRIGENTI	6	219.343	6	228.706	4,3
FUNZIONARI	36	108.246	39	107.989	-0,24
IMPIEGATI	168	65.269	163	68.167	4,4
PERSONALE TOTALE	210	392.858	208	404.862	3,05

I dati evidenziano un incremento del costo complessivo del personale Consap (+533 mila euro, in crescita del 3 per cento rispetto al 2017), aspetto che si ripete da alcuni anni e viene ricondotto, dai vertici societari, alla sempre maggiore professionalità dei dipendenti. Si segnala, sempre da parte della Società, una maggiore capacità di soddisfare le esigenze di business delle gestioni separate (i cui oneri di personale sono cresciuti di 849.538 euro, in crescita del 6,4 per cento rispetto al 2017 come si vede nella tabella 3) mentre sono diminuiti gli oneri di personale di competenza Consap (-317 mila euro, in diminuzione del 10,3 per cento rispetto al 2017).

Appare, comunque, significativo che, a fronte di un numero di risorse umane impiegate in diminuzione, i costi complessivi risultino in aumento.

D'altra parte, sino alla completa implementazione del nuovo sistema di calcolo dei costi delle gestioni separate, l'attribuzione del personale alla Società o alle gestioni presenta ampi margini di discrezionalità.

3.1 Le consulenze

Nel 2018 il costo per prestazioni professionali, comunicato dalla Consap, è stato pari a 60.000 euro contro 62.000 euro nel 2017.

Il valore registrato nell'esercizio è relativo al conferimento di specifici incarichi connessi all'ordinario svolgimento dell'attività societaria: assistenza legale, assistenza tributaria e giuslavoristica¹.

¹ Il dato riportato nella relazione relativa all'esercizio 2017 (142.000 euro) teneva altresì conto dei compensi ai membri dell'Organismo di vigilanza (56.000 euro) nonché di quelli liquidati a favore dei componenti della commissione per la prova di idoneità del ruolo periti (24.000 euro).

4. IL CONTENZIOSO

In relazione al contenzioso, il Servizio legale e *Compliance* svolge l'istruttoria per il conferimento degli incarichi ai legali esterni per la rappresentanza e difesa in giudizio della Società, prestando assistenza e supporto alle unità organizzative interessate dai contenziosi e fornendo ai fiduciari incaricati tutti gli elementi e documenti utili per la miglior difesa da far valere in giudizio.

Per il conferimento dei suddetti incarichi viene seguita la "Procedura per il conferimento dei mandati alle liti" - approvata nel 2009 - che prevede la stipula di convenzioni con un ristretto numero di legali del libero foro al fine di contenere, per quanto possibile, il costo dei compensi. A tal riguardo, si precisa che Consap - a seguito della pubblicazione, in G.U. n. 264 del 13 novembre 2018, delle Linee guida di Anac n. 12/2018 aventi come oggetto "*Affidamento di servizi legali*" (in vigore dal 28 novembre 2018) - ha provveduto a dare ulteriore impulso all'attività di revisione della vigente procedura per il conferimento dei mandati alle liti.

Come noto, con l'emanazione del provvedimento, l'Autorità anticorruzione ha chiarito che gli incarichi legali di cui all'art. 17, comma 1, lett. d), nn. 1 e 2 del Codice appalti - costituenti contratto d'opera intellettuale - debbano essere affidati tramite procedimenti comparativi idonei a garantire il rispetto dei principi sanciti dall'art. 4 del Codice appalti (economicità, trasparenza, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, proporzionalità e pubblicità).

Con riferimento alle modalità di individuazione del professionista cui affidare il singolo incarico legale, l'Anac ha poi chiarito che, nel procedimento di selezione dei professionisti qualificati tra i quali effettuare una valutazione comparativa, debbano essere adottati criteri non discriminatori che tengano conto: a) dell'esperienza e della competenza tecnica, da intendersi come competenza nella materia oggetto del contenzioso ovvero, anche, della questione rilevante per la sua soluzione; b) della pregressa proficua collaborazione con la stessa stazione appaltante in relazione alla medesima questione; c) del costo del servizio, nel caso in cui, per l'affidamento di un incarico, sia possibile riscontrare una sostanziale equivalenza tra diversi profili professionali.

Al fine di conformare la propria procedura aziendale di conferimento degli incarichi legali alle previsioni contenute nelle succitate Linee guida, Consap ha quindi provveduto:

- a redigere un apposito “Regolamento per la costituzione dell’elenco degli avvocati del libero foro per l’affidamento dei servizi legali elencati nell’art. 17, comma 1, lett. d), nn. 1 e 2 del Codice dei contratti pubblici, di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii.” atto a Disciplinare, tra l’altro, l’iter di formazione del predetto Elenco e i meccanismi di affidamento degli incarichi legali;
- a rivisitare contestualmente il vigente modello di Convenzione per l’affidamento dei suddetti servizi legali.

La Società, in particolare, ha ritenuto di stabilire che, per gli incarichi conferiti all’esito di una valutazione comparativa, si preveda, come base di riferimento per l’offerta economica, l’applicazione dei valori medi di cui al d.m.10 marzo 2014, n. 55 (aggiornato dal d.m. 8 marzo 2018, n.37) decurtati del 25 per cento mentre, per gli incarichi conferiti con affidamento diretto, l’applicazione dei predetti valori medi decurtati del 35 per cento.

Entrambi i documenti sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione di Consap nella seduta del 18 marzo 2019.

Nel corso del 2018, il Servizio legale e *compliance* ha, altresì, prestato la consueta attività di supporto alle altre unità organizzative di Consap, sia con riferimento alle attività già affidatele sia con riguardo alle nuove funzioni conferitele dalle competenti amministrazioni statali. Tale attività si è sostanziata nel: monitorare il quadro normativo (segnalando l’emanazione di provvedimenti normativi e regolamentari di interesse per l’espletamento della susseguente attività amministrativa); fornire consulenza ed assistenza legale nella predisposizione di atti di varia natura (quali contratti, disciplinari, atti aggiuntivi procedure e regolamenti aziendali) verificando la rispondenza dei medesimi alla normativa (primaria e secondaria) di riferimento; redigere pareri, note e relazioni connessi alle specifiche esigenze aziendali di volta in volta venutesi a delineare.

Il fondo di accantonamento per i rischi legati al contenzioso è pari, per l’anno 2018, a 4,25 milioni.

L’allegata tabella mostra la situazione aggiornata del contenzioso pendente ed il relativo valore di lite delle vertenze.

Oltre al contenzioso direttamente riferibile a Consap, vi è quello attribuibile alle gestioni separate che non viene gestito per accantonamenti bensì per cassa.

Al momento, il contenzioso più significativo in essere riguarda:

- a) la causa intrapresa contro un avvocato per la restituzione di parte dei compensi già corrisposti per circa 5 milioni. Con atto di citazione notificato in data 28 settembre 2018, è stato proposto gravame avverso la sfavorevole sentenza n.16096/2018 emessa dal Tribunale di Roma in data 1° agosto 2018 e depositata in data 2 agosto 2018. Attualmente, si è in attesa che si tenga la prima udienza dinnanzi alla competente Corte d'Appello;
- b) la causa promossa dagli eredi di un *ex* Direttore generale. Con ricorso, è stato proposto gravame avverso taluni capi della sfavorevole sentenza n. 1356/2018 emessa dal Tribunale di Roma Sezione Lavoro e pubblicata in data 21 febbraio 2018. Attualmente, si è in attesa che si tenga la prima udienza dinnanzi alla competente Corte d'Appello per la relativa discussione;
- c) l'azione di responsabilità per *mala gestio* - con conseguente richiesta di risarcimento dei danni - intrapresa con atto di citazione notificato il 26 giugno 2019 nei confronti della Società di gestione del Fondo comune di investimento di tipo chiuso denominato "*Sansovino*" stante la violazione dei doveri di informazioni societarie. Attualmente, si è in attesa che si tenga la prima udienza dinnanzi all'adito Tribunale di Verona;
- d) la causa intrapresa da un avvocato per il pagamento di compensi asseritamente maturati per un incarico conferitogli ed oramai definitosi. Attualmente, si è in attesa che si tenga la prima udienza dinnanzi all'adito Tribunale di Roma.

Tabella 5 – Situazione del contenzioso esercizio 2018

Gestione	Contenzioso attivo (n.)	Contenzioso passivo (n.)	Contenzioso totale (n.)	Valore di lite attivo (euro)	Valore di lite passivo (euro)
CONSAP S.p.a.	20	14	34	68.232.770	4.754.500
CONSAP - Fondo dazieri	3		3	116.000	
CONSAP - Ruolo periti		1	1		indeterminabile
CONSAP - Totali	23	15	38	68.348.770	4.754.500
Fondo vittime strada	51	68	119	19.159.469	16.239.918
Organismo di indennizzo		7	7		2.090.500
Totale (FVGS + ODI)	51	75	126	19.159.469	18.330.418
Rapporti dormienti	1	60	61	135.000	2.451.975
Fondo broker	28	8	36	3.424.027	4.821.500
Fondo c.d. alluvionati ex gestione MCC		7	7		3.333.461
Fondo vittime reati mafia, usura, crimini	2	5	7	69.000	1.631.004
Fondo solidarietà mutui prima casa	1		1	indeterminabile	
Fondo acquirenti beni immobili da costruire	19	4	23	355.269	96.150
Totale generale	125	174	299	91.491.535	35.419.008

5. FORNITURE DI LAVORI, BENI E SERVIZI

Consap per l'acquisizione di lavori, beni e servizi è sottoposta, ai sensi dell'art. 1 del citato d.lgs. n. 50 del 2016 ss.mm.ii., alla disciplina del Codice degli Appalti ed opera per gli affidamenti sotto soglia europea attraverso apposita procedura interna.

Sopra la soglia europea (pari e/o superiore ad 221.000 euro) Consap utilizza le procedure aperte o ristrette previa pubblicazione di un bando o avviso di indizione di gara (art. 59, d.lgs. n. 50 del 2016 ss.mm.ii.). Per gli affidamenti di importi inferiori alla soglia stabilita dall'art. 36, comma 2, lett. a, (40.000 euro) del Codice degli appalti, il Responsabile unico del procedimento (R.U.P.), attraverso il supporto degli addetti incaricati del Servizio Appalti e Contratti, verifica la sussistenza di Convenzioni Consip rispondenti all'oggetto del contratto, in successione ricorre al MePA (Mercato elettronico della P.A.) - attraverso l'acquisizione diretta per i beni e la trattativa diretta per i servizi e lavori - oppure al proprio albo fornitori telematico.

Per gli affidamenti di importi pari o superiori alla soglia stabilita dall'art. 36, comma 2, lett. b e c (pari e/o superiori ad 40.000 euro ed inferiore a 1 milione euro) del Codice degli appalti, il R.U.P. ricorre al MePA attraverso lo strumento della Richiesta di offerta (RDO) con invito a minimo di 5/10 operatori economici; in alternativa, svolge la suddetta gara attraverso la propria piattaforma elettronica, per la gestione della procedura di affidamento. La società nel 2018 non ha svolto affidamenti sopra il milione di euro

Gli appalti di norma sono aggiudicati sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 6, Codice degli appalti; in subordine, sulla base del criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, Codice degli appalti.

Nel corso del 2018 sono stati effettuati 473 affidamenti, per un importo complessivo di euro 4.819.087,77 di cui:

- a) una procedura aperta ex art. 60, d.lgs. n. 50 del 2016 per un importo pari a euro 472.200;
- b) 2 procedure negoziate ex art. 63, d.lgs. n. 50 del 2016 per euro 387.658;
- c) 5 procedure negoziate ex art. 36, comma 2, lett. b, d.lgs. n. 50 del 2016 per euro 673.986;
- d) 3 affidamenti diretti in adesione ad accordo quadro ex art. 36, comma 2 lett. a, d.lgs. n. 50 del 2016 per complessivi euro 267.196,07;
- e) 462 affidamenti diretti di importo inferiore a 40.000 euro ex art. 36, comma 2, lett. a, d.lgs. n. 50 del 2016 per un importo complessivo approssimativamente di 3.018.047,70 euro.

Il dettaglio di tutte le procedure è pubblicato sul sito della società al menù “Amministrazione trasparente”.

6. LA GESTIONE PATRIMONIALE

6.1 L'attività immobiliare

Nel dicembre 2014 si era conclusa la nota operazione di apporto del portafoglio immobiliare residuo di proprietà di Consap al Fondo Sansovino, gestito da Serenissima SGR S.p.a. (n. 156 quote del Fondo del valore unitario di 302.486,02 euro con una partecipazione di poco inferiore al 50 per cento).

A fine 2017, la SGR ha reso disponibile ai quotisti la relazione al 30 giugno 2017 del Fondo dalla quale è emersa una situazione patrimoniale che evidenzia un'ulteriore sensibile riduzione del valore della quota (133.767,27 euro), pari a circa il 43 per cento rispetto a quello al 31 dicembre 2016 (237.723,58).

Questa ulteriore riduzione di valore (circa 16 milioni) non ha avuto influenza sul risultato di esercizio di Consap dell'esercizio 2017, in quanto è stata fronteggiata con gli specifici accantonamenti nel tempo costituiti.

Il valore della partecipazione di Consap al Fondo risulta pertanto ridotto di circa il 56 per cento (pari a circa 26 milioni) rispetto al valore di apporto iniziale.

Al fine di valutare tutte le possibili azioni da porre in essere a salvaguardia del proprio investimento, Consap - avvalendosi dell'assistenza di un qualificato pool di professionisti - ha avviato (nel mese di gennaio 2018) una approfondita analisi volta ad individuare le effettive cause che hanno determinato un così significativo abbattimento del valore della quota.

In occasione dell'Assemblea dei partecipanti al Fondo, tenutasi in data 20 febbraio 2018, la società di gestione Serenissima SGR ha evidenziato la necessità di una stabilizzazione finanziaria del Fondo ovvero, in alternativa, la presentazione dell'istanza ai sensi dell'art. 161, comma 6, della legge fallimentare, propedeutica ad un accordo di ristrutturazione ex art. 182/bis della stessa legge.

In tale seduta assembleare Consap ha svolto un intervento critico nei confronti della gestione del Fondo che ha fatto registrare, tra l'altro, una *performance* decisamente negativa. La Consap ha ritenuto opportuno condividere la proposta di promuovere la raccolta di sottoscrizioni da parte di altri investitori per dare corso al piano di stabilizzazione del Fondo e, con l'intento di consentire un'ordinata prosecuzione dell'attività di impresa, dare assenso alla presentazione della predetta istanza.

In data 16 luglio 2018 si è tenuta un'Assemblea dei partecipanti al Fondo nella quale la società di gestione Serenissima SGR ha comunicato, tra l'altro, di ritenere sufficienti le risorse economiche a breve disponibili, rivenienti da alcune vendite immobiliari, per proseguire il percorso di recupero della stabilità finanziaria e, quindi, per gestire in maniera ordinata il Fondo; non ravvisando, quindi, la necessità di apporto di ulteriore finanza da parte dei quotisti.

Nel corso della seduta assembleare Consap ha espresso forte disappunto in ordine alle risultanze patrimoniali, economiche e gestionali, richiamando integralmente le riserve già formulate nella precedente Assemblea e svolgendo considerazioni critiche in ordine alle prospettate iniziative del *management* della SGR in considerazione del dichiarato perdurare dello stato di grave tensione finanziaria del Fondo.

In data 12 ottobre 2018 Serenissima SGR ha annunciato a Consap, l'avvenuta approvazione, da parte del Consiglio di amministrazione della stessa SGR, della Relazione di gestione al 31 dicembre 2017 che registrava una perdita ben superiore a quella rappresentata nella Relazione al 30 giugno 2017, con una ulteriore riduzione del valore della quota (-54 per cento rispetto al 30 giugno 2017).

Stante la gravità della situazione i vertici di Consap, in data 23 ottobre 2018, hanno trasmesso una lettera di diffida e messa in mora indirizzata a Serenissima SGR e, per conoscenza, alla Banca d'Italia. Tale lettera, nell'attribuire a Serenissima gravi responsabilità nella gestione del Fondo, intimava la stessa SGR a formulare adeguate proposte risarcitorie del danno subito dalla Società con l'espressa avvertenza che, in difetto, sarebbero state avviate tutte le più opportune iniziative, tanto giudiziarie quanto amministrative, a tutela dei diritti gravemente compromessi di Consap.

In data 15 novembre 2018 Serenissima ha proposto una transazione che Consap non ha ritenuto adeguata a fronte del rilevante danno subito, rendendosi comunque disponibile a valutare altre proposte migliorative che fossero state in futuro prospettate. Nei primi mesi del 2019 sono proseguite le interlocuzioni tra i legali di Consap e quelli di Serenissima SGR per addivenire alla condivisione di una proposta transattiva soddisfacente.

In data 8 aprile 2019, si è tenuta un'ulteriore Assemblea dei partecipanti al Fondo nella quale, tra l'altro, è stato presentato un piano di risanamento - predisposto dalla SGR ed oggetto di successiva attestazione ai sensi dell'art. 67, comma 3, lettera (d), L.F. - propedeutico alla stipula

con le banche di un nuovo accordo di risanamento in attuazione del piano stesso (poi sottoscritto in data 3 giugno 2019). Detto piano di risanamento non è stato condiviso da Consap in quanto ritenuto più orientato ad uno scopo di liquidazione del Fondo piuttosto che di risanamento e sviluppo dello stesso oltretutto fortemente sbilanciato a favore della categoria dei creditori finanziari a discapito dei quotisti.

Consap, nel mese di giugno 2019, ha quindi notificato, tramite i propri legali, l'atto di citazione per risarcimento danni provvedendo a darne apposita informativa al Ministero dell'economia e delle finanze ed al Dipartimento di vigilanza della Banca d'Italia.

La prima udienza, inizialmente fissata per il 15 novembre 2019, è stata poi rinviata dal competente Tribunale di Verona al 12 dicembre 2019 e poi nuovamente rinviata al 2020.

Atteso tutto quanto sopra esposto, appare opportuno segnalare che il rendiconto del Fondo relativo all'esercizio 2018 evidenzia una situazione di sostanziale equilibrio economico.

La relazione di gestione resa da Serenissima SGR, relativa al 30 giugno 2019 porta il valore della quota unitaria di partecipazione pari a 67.536 euro.

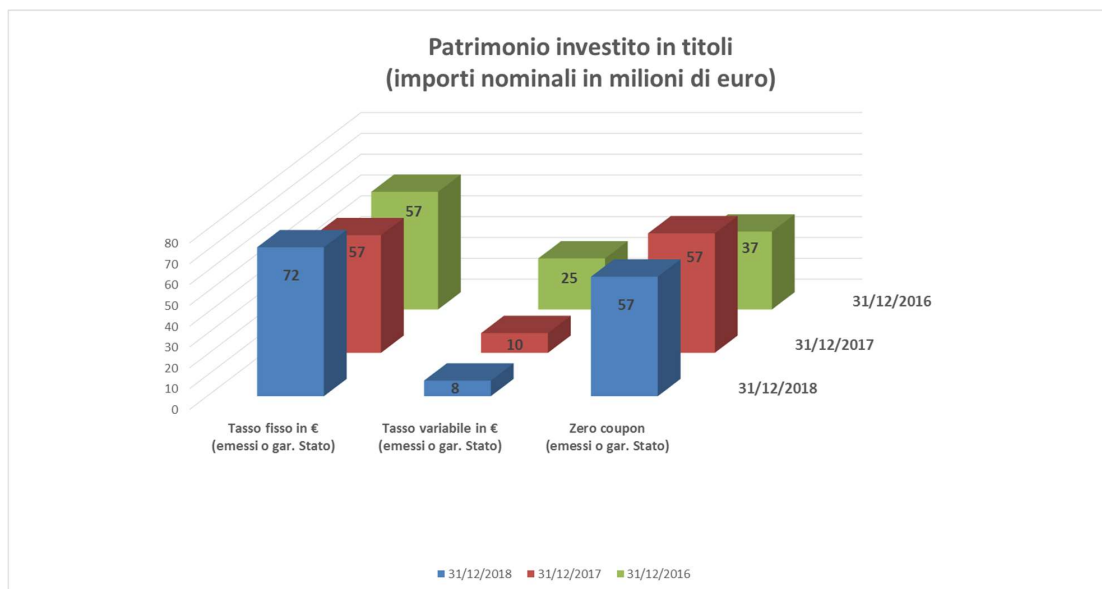
In conclusione, dal valore iniziale di circa 47 milioni di euro, al 31 dicembre 2018 il valore delle quote possedute da Consap era sceso a circa 20 milioni di euro. Il fondo rischi del bilancio Consap è stato accantonato anche tenendo conto di ulteriori possibili perdite di questo investimento.

6.2 L'attività finanziaria

Il portafoglio titoli è stato gestito nel corso dell'esercizio in conformità con le linee guida approvate dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 24 novembre 2016.

A fine 2018 i titoli in portafoglio avevano un valore nominale totale pari a circa 136,4 milioni contro i circa 123,4 milioni del 2017. Ciò in relazione all'acquisto di nominali 22 milioni ed al rimborso di nominali 9 milioni.

Le componenti principali del patrimonio investito in titoli emessi o garantiti dallo Stato italiano a fine 2016, 2017 e 2018 si possono osservare nel grafico seguente.

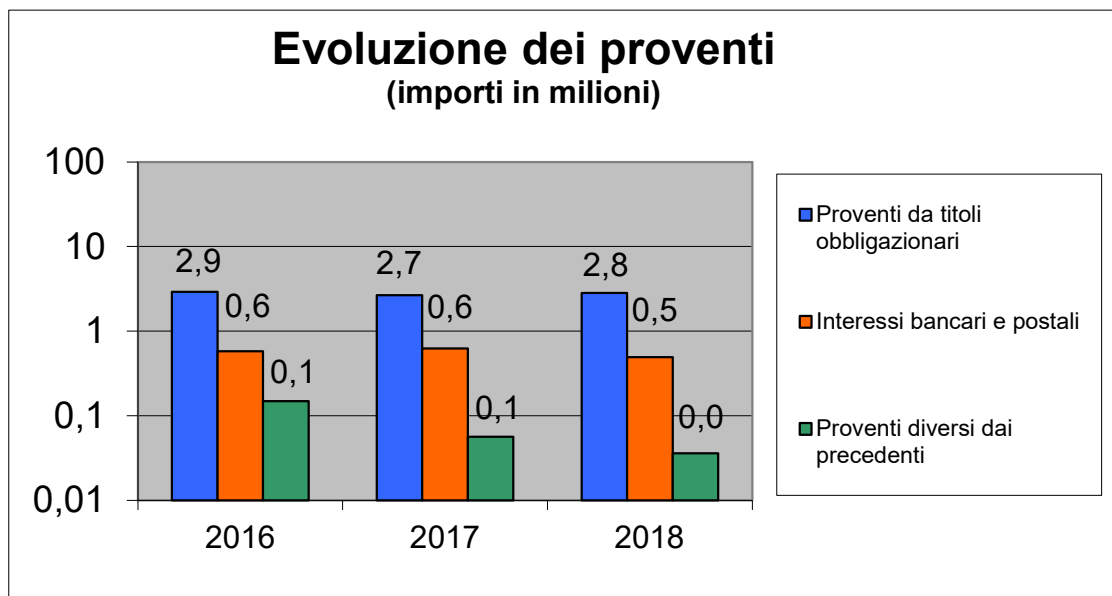
Grafico 3 - Patrimonio investito in titoli

Secondo quanto rilevato dalla società, la *performance* finanziaria, indicatore della variazione in base ai prezzi di mercato del patrimonio titoli, nel corso del 2018 è stata pari a -1,39 per cento. Per una più esaustiva valutazione dei risultati relativi al 2018, si evidenzia che il rendimento contabile del portafoglio titoli (che tiene conto delle diverse componenti incidenti: prezzi di carico, flussi cedolari, commissioni, plus e minusvalenze realizzate) è stato del 2,69 per cento annuo ed il rendimento a scadenza, connesso ai prezzi di mercato dei titoli detenuti, a fine anno era dello 2,28 per cento.

I proventi finanziari, pari complessivamente a 3,4 milioni, al netto dei relativi oneri e delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie rappresentate da svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni, risultano sostanzialmente in linea con il risultato dell'esercizio precedente.

Si rappresenta nel grafico seguente l'evoluzione dei proventi degli ultimi tre anni.

Grafico 4 - Proventi finanziari 2016-2018



I “proventi da titoli obbligazionari”, pari a circa 2,8 milioni nel 2018, sono per lo più costituiti da interessi su titoli. Gli “interessi bancari e postali”, pari a circa 500 mila euro, ed i “proventi diversi dai precedenti”, pari a circa 40 mila euro, sono sostanzialmente uguali a quelli dell’anno precedente.

7. I RISULTATI DELLA GESTIONE

Il bilancio relativo al 2018 chiude con un utile lordo pari a 4,1 milioni (4,7 milioni nel 2017) ed un utile netto di pari importo, in quanto il *tax-rate* si conferma pressoché nullo per il secondo anno consecutivo.

L'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione si attesta, a fine 2018, al 93,4 per cento in riduzione dello 0,3 per cento rispetto al valore dell'esercizio precedente (93,7 per cento); ciò più che in linea con l'obiettivo di contenimento dei costi operativi fissato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro, con nota del 22 dicembre 2017. Tale riduzione dei costi è tuttavia, conseguenza della riduzione della voce "altri accantonamenti" (punto 13 conto economico). Se, invece, si eliminasse tale riduzione i costi operativi risulterebbero in aumento di circa lo 0,1 per cento.

7.1 Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono indicate le poste dello Stato patrimoniale del 2018, a raffronto con quelle dell'esercizio precedente.

Tabella 6 - Stato patrimoniale

Attivo	2017	2018	Variaz. %
<i>migliaia</i>			
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	717.835	842.999	17,44
II. Materiali			
1) Terreni e fabbricati	9.700.765	9.292.037	-4,21
2) Impianti e macchinario			
3) Attrezzature industriali e commerciali	28.067	16.640	-40,71
4) Altri beni	747.429	1.078.736	44,33
III. Finanziarie			
2) Crediti			
d) verso altri			
- oltre 12 mesi	1.561.598	1.598.771	2,38
3) Altri titoli	140.710.558	136.110.674	-3,27
Totale immobilizzazioni	153.466.252	148.939.857	-2,95
C) Attivo circolante			
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	1.669.928	1.569.773	-6
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	1.927.048	2.118.536	9,94
- oltre 12 mesi	5.217	5.217	-
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	4.225.240	6.739.725	59,51
- oltre 12 mesi	785.814	697.747	-11,21
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	187.455.260	218.177.751	16,39
3) Denaro e valori in cassa	7.551	8.720	15,48
Totale attivo circolante	196.076.058	229.317.469	16,95
D) Ratei e risconti			
- vari	1.462.865	1.942.227	32,77
Totale attivo	351.005.175	380.199.553	8,32

Passivo	2017	2018	Variaz. %
A) Patrimonio netto			
I. Capitale	5.200.000	5.200.000	-
IV. Riserva legale	17.794.815	18.031.176	1,33
Riserva straordinaria o facoltativa	81.164.058	83.409.484	2,77
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124 del 1993	24.879	24.879	-
Differenza da arrotondamenti in euro	2	3	50
Altre...	33.286.396	33.286.396	-
IX. Utile d'esercizio	4.727.212	4.124.389	-12,75
Totale patrimonio netto	142.197.362	144.076.327	1,32
B) Fondi per rischi e oneri			
3) Altri	67.757.000	48.820.043	-27,95
Totale fondi per rischi e oneri	67.757.000	48.820.043	-27,95
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.186.223	1.120.978	-5,5
D) Debiti			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	25.789	13.273	-48,53
6) Acconti			
- entro 12 mesi	18.263	18.263	-
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	1.494.207	1.622.787	8,61
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	550.126	382.002	-30,56
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	545.276	590.076	8,22
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	132.495.131	177.562.953	34,01
- oltre 12 mesi	4.735.798	5.992.851	26,54
Totale debiti	139.864.590	186.182.205	33,12
E) Ratei e risconti			
Totale passivo	351.005.175	380.199.553	8,32

Relativamente all'attivo dello stato patrimoniale, a fine 2018 la voce "terreni e fabbricati" ricomprende esclusivamente l'immobile destinato all'esercizio dell'impresa, il cui valore ammonta a 9,3 milioni (già al netto del fondo ammortamento di 8,5 milioni) e comprensivo

delle acquisizioni dell'esercizio (pari a 0,1 milioni) riferite in particolare alle opere eseguite sull'immobile stesso.

L'importo relativo alle immobilizzazioni finanziarie, pari a 137,7 milioni, comprende titoli per un importo complessivo di 115,2 milioni, quote del Fondo Sansovino per 20,9 milioni e mutui e prestiti ai dipendenti per 1,6 milioni.

L'ammontare dei crediti al 31.12.2018 è pari a 11,1 milioni (8,6 milioni al 31.12.2017). La voce relativa ai "crediti verso altri entro 12 mesi", pari a 6,7 milioni, comprende i crediti verso gestioni separate per 5,8 milioni e si riferisce al conguaglio tra le spese effettivamente sostenute da Consap nell'esercizio e quelle versate in acconto dalle "gestioni separate".

Nella voce crediti "verso clienti entro 12 mesi" sono compresi quelli nei confronti degli inquilini ammontanti, al 31.12.2018, a 0,97 milioni, in massima parte relativi a morosità accertate per le quali sono state intraprese le relative azioni di recupero; cautelativamente, è stato comunque costituito un fondo svalutazione di pari importo.

Le disponibilità liquide, riferite ai saldi dei depositi bancari a fine esercizio, ammontano a 218,2 milioni e comprendono, principalmente, lo stanziamento (per 116,1 milioni), da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per la gestione dell'iniziativa per l'utilizzo della carta elettronica, di cui alla l. 13 luglio 2015 n. 107, art. 1, comma 121 denominata "Carta del docente", nonché somme per circa 54,5 milioni, da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, per la gestione dell'iniziativa per l'utilizzo della carta elettronica, di cui alla l. 28 dicembre 2015 n. 208, art. 1, comma 979 (legge di stabilità 2016) denominata "18APP" da impiegare per i pagamenti/rimborsi agli aventi diritto.

Per quanto attiene il passivo dello stato patrimoniale, gli accantonamenti a fondo rischi ed oneri futuri, pari complessivamente a 48,8 milioni al 31 dicembre 2018, sono destinati a fronteggiare eventi che, potenzialmente, possono comportare l'insorgere di passività negli esercizi futuri.

La principale posta è rappresentata dalla voce "altri fondi", che comprende:

- per 43,4 milioni, il fondo rischi per attività in gestione e finanziarie;
- per 4,2 milioni, il fondo vertenze legali e contenziosi;
- per 1,0 milioni, il fondo dazieri;
- per 0,2 milioni, il fondo ristrutturazione aziendale.

Le variazioni sono relative agli utilizzi e agli accantonamenti dell'esercizio nonché alle rettifiche emerse dall'aggiornamento dell'analisi di congruità dei fondi.

Il fondo passività potenziali su strumenti finanziari, nel corso dell'esercizio è stato sostanzialmente utilizzato a copertura della rettifica di valore della partecipazione al Fondo Sansovino, al fine di poter fronteggiare eventuali ulteriori perdite del valore della partecipazione.

I debiti di Consap al 31 dicembre 2018 ammontano a circa 186,2 milioni (139,9 milioni nel 2017), e sono composti, prevalentemente, da debiti verso fornitori (1,6 milioni), per oneri tributari (0,4 milioni), debiti verso istituti di previdenza (0,6 milioni) e da altri debiti (183,6 milioni). In quest'ultima voce sono compresi, fra l'altro, il debito verso MIBACT per 18App, corrispondente alle somme da liquidare agli esercenti che hanno aderito all'iniziativa per l'utilizzo della carta elettronica (54,5 milioni) ed il debito verso il MIUR per Carta del Docente (116,1 milioni) corrisponde alle somme versate dal predetto Ministero per liquidare gli aventi diritto che hanno aderito all'iniziativa per l'utilizzo della carta elettronica, di cui alla l. 13 luglio 2015 n. 107, art. 1, comma 121.

Il patrimonio netto, a fine 2018, si attesta a 144,1 milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio (142,2 milioni).

7.2 Il conto economico

Nella tabella che segue sono indicate le voci del conto economico 2018, raffrontate con quelle dell'esercizio precedente.

Tabella 7 - Conto economico

	2017	2018	Variaz. %
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.064.379	25.043.995	-0,08
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	4.430.083	1.424.029	-67,86
- contributi in conto esercizio			
Totale valore della produzione	29.494.462	26.468.024	-10,26
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	140.666	127.547	-9,33
7) Per servizi	7.199.842	6.515.452	-9,51
8) Per godimento di beni di terzi	95.997	93.485	-2,26
9) Per il personale	16.369.909	16.902.736	3,25
<i>a) Salari e stipendi</i>	<i>11.599.186</i>	<i>12.026.182</i>	<i>3,68</i>
<i>b) Oneri sociali</i>	<i>3.173.003</i>	<i>3.258.021</i>	<i>2,68</i>
<i>c) Trattamento di fine rapporto</i>	<i>872.136</i>	<i>857.778</i>	<i>-1,65</i>
d) Trattamento di quiescenza e simili	515.203	528.167	2,52
e) Altri costi	210.381	232.588	10,56
10) Ammortamenti e svalutazioni	990.080	1.159.992	17,16
<i>a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	<i>267.245</i>	<i>382.342</i>	<i>43,07</i>
<i>b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	<i>722.835</i>	<i>777.650</i>	<i>7,58</i>
<i>c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			
<i>d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>			
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi			

13) Altri accantonamenti	2.700.000	250.000	-90,74
14) Oneri diversi di gestione	610.449	662.438	8,52
Totale costi della produzione	28.106.943	25.711.650	-8,52
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	1.387.519	756.374	-45,49
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
16) Altri proventi finanziari:			
<i>a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>			
<i>b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni</i>	3.174.938	3.299.790	3,93
<i>c) da titoli iscritti nell'attivo circolante</i>			
<i>d) proventi diversi dai precedenti:</i>			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	678.512	527.277	-22,29
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	524.761	468.349	-10,75
17-bis) Utili e Perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari	3.328.689	3.358.718	0,9
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
19) Svalutazioni:			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	4.716.208	4.115.092	-12,75
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	75.971	-	-100
b) Imposte di esercizi precedenti	-86.975	-9.297	-89,31
c) Imposte differite e anticipate			
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	4.727.212	4.124.389	-12,75

I “ricavi delle vendite e delle prestazioni” (25,0 milioni rispetto a 25,1 milioni del 2017) sono rappresentati sostanzialmente dai ricavi e recuperi dalle gestioni separate (24,9 milioni rispetto a 25,0 milioni del 2017); tale voce risulta correlata all’ammontare dei costi sostenuti per il funzionamento delle stesse gestioni. Si fa presente, infatti, come spiegato nel dettaglio al successivo capitolo che la CONSAP opera come fornitore di servizi alle gestioni separate da cui viene remunerata in base alle convenzioni.

Gli “altri ricavi e proventi” ammontano a 1,4 milioni (4,4 milioni del 2017) e tengono conto: degli effetti dell’analisi di congruità dei Fondi rischi ed oneri effettuata a fine anno (0,8 milioni) e dei ricavi di incidenza eccezionale (euro 0,5 milioni) riferiti alla definizione transattiva relativa ad una vertenza riguardante l’indennità di occupazione ed oneri accessori di un immobile Consap.

I “costi della produzione” (25,7 milioni rispetto ai 28,1 milioni del 2017) sono sostenuti prevalentemente per il funzionamento dei Fondi e delle attività attribuite a Consap e, pertanto, essi sono rappresentati principalmente dal costo del personale (16,9 milioni rispetto a 16,4 milioni del 2017).

Anche per i costi della produzione, in linea con la nuova normativa - d.lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, in vigore dal 1° gennaio 2016, che ha previsto l’eliminazione della sezione “proventi e oneri straordinari” - i costi di carattere eccezionale sono stati riclassificati, sia per il 2017 che per il 2018, a seconda della loro natura.

I costi per materie prime, servizi e godimento beni di terzi ammontano a 6,7 milioni (7,4 milioni del 2017).

Gli “oneri diversi di gestione” comprendono, in particolare, l’IMU/TASI/TARSU sull’immobile di proprietà adibito a sede (0,3 milioni equivalente al 2017).

La differenza tra valore e costi di produzione mostra un saldo positivo pari a circa 0,8 milioni (1,4 milioni nel 2017).

I “proventi finanziari”, pari complessivamente a 3,4 milioni (3,3 milioni nel 2017), al netto dei relativi oneri, tengono conto di interessi su titoli per 2,9 milioni - al netto del c.d. scarto di negoziazione e di altri oneri di natura finanziaria - e interessi bancari e postali per 0,5 milioni. Il rendimento contabile del portafoglio titoli, dichiarato dalla società, è risultato pari a 2,69 per cento annuo mentre il rendimento a scadenza a fine anno è pari al 2,28 per cento.

8. LE GESTIONI SEPARATE

Come si è già avuto modo di sottolineare nel descrivere la configurazione della Società, nel corso del tempo sono stati assegnati legislativamente alla medesima una serie di missioni istituzionali, a partire da quelle caratterizzate dalla matrice assicurativa che era connotata a Consap fin dalla sua istituzione.

La Consap gestisce quindi numerosi fondi organizzati in altrettante gestioni separate. Ogni fondo è alimentato dalle entrate di riferimento (ad esempio, quello per le vittime della strada da un prelievo sulle polizze di assicurazione) trasferite attraverso i Ministeri a cui sono intestati i fondi stessi. Allo stesso modo la gestione delle spese, come i risarcimenti o i rimborsi, avviene in totale autonomia e separazione. Perciò i risultati delle singole gestioni non influenzano il risultato della società, poiché non vengono assorbiti eventuali avanzi o disavanzi delle gestioni. .

La Consap è dunque organizzata con un modello simile a quello di una SGR, cioè un contenitore di singole gestioni separate.

Ciò comporta alcuni problemi che si espongono brevemente.

In primo luogo, le gestioni operano in termini di sola cassa: non sono previsti né accantonamenti né la possibilità di rinviare uscite o contabilizzare entrate su anni diversi da quello in corso. La gestione è affidata ad un comitato. Questa organizzazione, fin troppo semplificata, fa sì che se un fondo risulta in disequilibrio o se accade un evento non previsto in un certo anno le uniche possibilità di farvi fronte sono un rallentamento dei pagamenti o un incremento delle entrate.

La Consap opera come fornitore di servizi alle gestioni separate a cui assegna personale e mezzi. Il costo di tali servizi è teoricamente definito nella Convenzione stipulata tra la Consap e il Ministero di riferimento. Il sistema di ribaltamento dei costi è in corso di modifica ma nel 2018 non era ancora in vigore il nuovo modello, che dovrà comunque essere introdotto nelle diverse convenzioni. Ciò implica che una verifica dei costi della Consap, che comunque risultano stabili o in diminuzione, non è molto significativa poiché, in realtà, si tratta di costi sopportati dalle gestioni separate. Allo stesso modo l'avanzo di bilancio della Consap è in parte il risultato di un ribaltamento di costi contro pagamenti con ampi margini di discrezionalità.

Anche per tale ragione la Consap ha progettato un nuovo sistema di computo dei costi basato su dati più oggettivi (ad esempio, impiego delle risorse umane in termini di ore/uomo). In questo modo si conta di ridurre l'ammontare dei costi forfettari e rendere più efficiente la gestione.

Per l'anno 2018 si è proceduto ad un approfondimento in relazione al Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici.

Per le altre gestioni si rinvia all'allegato che riporta i dati di andamento annuali.

Si precisa, infine, che alcune gestioni separate sono state oggetto di indagine da parte della Sezione controllo sulla gestione per le amministrazioni dello Stato, in particolare nel 2019 è stata approvata una relazione che ha, tra l'altro, verificato il Fondo di garanzia sull'acquisto prima casa. Con riferimento all'anno 2018 la Sezione controllo sulla gestione aveva approvato una relazione relativa al Fondo rapporti dormienti (deliberazione n. 11/2019/G del 18 aprile 2019).

8.1 Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici

Come anticipato, in occasione della relazione per l'esercizio 2018 si è ritenuto utile un controllo specifico su uno dei fondi a cui la Consap fornisce servizi. Benché i fondi siano separati dalla gestione della società, l'attività istituzionale è incentrata sul fornire beni e servizi ai fondi stessi sulla base delle convenzioni con i Ministeri competenti.

Il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura unificato con l. n. 10 del 26 febbraio 2011 di conversione del d.l. n. 225 del 29 dicembre 2010 (art. 2, comma 6 sexies), gestito da Consap S.p.a. per conto del Ministero dell'interno, è chiamato a risarcire le vittime dei reati di tipo mafioso nei processi penali e civili intentati nei confronti degli autori dei reati, a concedere indennizzi a favore delle vittime dell'estorsione esercenti un'attività economico-imprenditoriale ed a erogare un mutuo decennale senza interessi a favore delle vittime dell'usura, esercenti un'attività comunque economica.

L'art. 14 della l. 122 del 7 luglio 2016 novellata dalla legge europea 2017 (l. n. 167 del 20 novembre 2017), recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea" ha previsto che detto Fondo sia destinato anche all'indennizzo delle vittime dei reati intenzionali violenti, come indicati all'art. 11 della norma stessa.

Trattasi dei reati commessi con violenza alla persona, a partire dal 30 giugno 2005, fatta eccezione per i reati di percosse e lesione personale non aggravata come previsti dal codice penale, con particolare attenzione ai fatti di violenza sessuale ed omicidio ed al reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro.

La stessa norma prevede che gli indennizzi vengano deliberati dall'attuale Comitato vittime dei reati di tipo mafioso, integrato da un ulteriore membro in rappresentanza del Ministero di giustizia.

Con decreto del Ministro dell'interno e del Ministro della giustizia, di concerto col Ministro dell'economia e finanza n. 1/2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 10 ottobre 2017, sono stati determinati gli importi e precisati i criteri degli indennizzi stessi.

Al riguardo il comma 592 dell'articolo 1 della l. 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio) incrementa la dotazione del Fondo di rotazione per un importo pari a 10 milioni annui a decorrere dall'anno 2019.

La l. 11 gennaio 2018 n. 4 ha previsto, all'art.11, che il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti sia destinato anche all'erogazione di borse di studio in favore degli orfani per crimini domestici (orfani di un genitore, a seguito di omicidio commesso in danno dello stesso genitore dal coniuge o dal convivente dello stesso, minorenni o maggiorenni economicamente non autosufficienti) e al finanziamento di iniziative di orientamento, di formazione e di sostegno per l'inserimento dei medesimi nell'attività lavorativa.

Lo stesso art. 11 stabilisce che il Fondo assume la denominazione: "Fondo di rotazione per la Solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici".

La suddetta legge di bilancio n. 145 ha incrementato la dotazione del Fondo di un importo pari a 5 milioni annui a decorrere dall'anno 2019.

Tale incremento è destinato alle seguenti finalità:

- una quota pari a 2 milioni annui all'erogazione di borse di studio in favore degli orfani per crimini domestici e al finanziamento di iniziative di orientamento, di formazione e di sostegno per l'inserimento dei medesimi nell'attività lavorativa.
- una quota pari a 3 milioni annui a misure di sostegno e di aiuto economico in favore delle famiglie affidatarie.

Con successivi provvedimenti attuativi saranno stabiliti i criteri e le modalità di erogazione.

L'esercizio 2018 chiude con un avanzo di 106,6 milioni (2017: 96,6 milioni). Ciò in relazione ad entrate per 156,8 milioni (2017: 166,5 milioni) ed uscite per 50,3 milioni (2017: 69,9 milioni).

Al 31 dicembre 2018 il patrimonio netto del Fondo ammonta a 285,5 milioni (2017: 214,6 milioni).

Le uscite riguardano, prevalentemente, il complesso delle delibere di erogazione, dei decreti di elargizione e dei decreti di mutuo emessi, nel corso del 2018, in favore delle vittime della mafia, dell'estorsione, dell'usura e dei reati intenzionali violenti. Nel dettaglio:

- le uscite per erogazioni in favore delle vittime della mafia risultano pari a 35,0 milioni (613,3 milioni dall'inizio dell'attività);
- le uscite per elargizioni in favore delle vittime dell'estorsione risultano pari a 8,3 milioni (214,5 milioni dall'inizio dell'attività);
- le uscite per mutui in favore delle vittime dell'usura risultano pari a 3,8 milioni (133,5 milioni dall'inizio dell'attività);
- le uscite per erogazioni in favore delle vittime dei reati intenzionali violenti risultano pari a 0,1 milioni (0,1 milioni dall'inizio dell'attività).

Come noto il d.l. n. 79 del 20 giugno 2012, convertito con modificazioni dalla l. n. 131 del 2012 ha previsto che le disponibilità del Fondo, residue alla fine di ogni esercizio, al netto degli impegni dell'anno successivo, vengano riassegnate, per essere destinate alle esigenze dei Ministeri. Nel 2018 sono stati prelevati 35,7 milioni dai residui del 2016 e versati all'entrata di bilancio dello Stato, mentre nel 2019 non risulta ancora emanato il relativo decreto interministeriale che dovrebbe concernere il prelievo di 124,8 milioni dai residui del 2017.

Nel 2018 è proseguita, tramite il sistema di iscrizione a ruolo, l'attività di recupero dei crediti del Fondo nei confronti dei rei, delle vittime morose, ovvero dei destinatari di decreti di revoca dei benefici del Fondo.

Con riferimento all'esercizio del diritto di surroga nei confronti degli autori di reati di estorsione e di usura, l'attività è fisiologicamente limitata in quanto la concessione dei benefici avviene spesso molto prima di una sentenza definitiva di condanna ed a volte a prescindere dall'emanazione di detta sentenza, come nel caso di intimidazione ambientale o laddove rimangano ignoti gli autori dei reati di estorsione.

Nell'ambito dell'attività di recupero delle rate dei mutui alle vittime di usura, si rileva che il rapporto tra l'importo delle rate inevase e le rate scadute nel corso del 2018 si attesta pari a circa l'86 per cento. La circostanza, oltre a comportare decremento alle disponibilità del Fondo, è indice del mancato "reinserimento nell'economia legale" delle vittime di usura, che rappresenta lo scopo primario della l. 7 marzo 1996, n. 108. Ciò avviene anche perché i piani di investimento predisposti dalle vittime (quale condizione per accedere ai benefici di cui alla l. n. 108 del 96) appaiono spesso limitati al solo assolvimento di debiti pregressi e non finalizzati all'effettiva ripresa dell'attività economica.

Al riguardo peraltro, presso gli uffici ministeriali è stato istituito con decreto commissariale del settembre 2017 un gruppo di studio, composto da esperti in materia, tra cui alcuni membri del Comitato, incaricato, tra l'altro, di individuare strumenti normativi atti a contenere detta morosità ed a consentire un effettivo reinserimento delle vittime nell'economia legale.

In particolare, è stato ipotizzato l'inserimento di un art.14 bis alla l. n. 108 del 1996 in cui è stata prevista la figura di un esperto incaricato dell'assistenza del mutuatario per importi di mutuo superiori a 40.000,00 euro.

Anche nel 2018 si sono rilevate alcune posizioni di coincidenza di destinatari di benefici quali vittime sia di estorsione che di reati mafiosi.

Come riferito nella precedente relazione, l'attuale costruito normativo si limita a prevedere la revoca dell'elargizione concessa quale vittima di estorsione laddove, successivamente, per la stessa tipologia di danno alla stessa persona venga concessa una provvidenza quale vittima di mafia.

Al riguardo la Corte dei conti, Sezione controllo sulla gestione, nella deliberazione n. 9/18 del 24 maggio 2018, ha invitato l'ufficio del Commissario "antimafia" ad effettuare -

preventivamente rispetto all'emanazione della delibera - l'accertamento relativo all'ipotesi di duplicazione con il beneficio di estorsione per il medesimo evento ed in relazione al medesimo danno e ad operare l'eventuale conseguente compensazione. Ciò, tuttavia, non è indicazione di semplice attuazione perché i momenti in cui si realizza il diritto al beneficio sono diversi per i diversi fondi e, pertanto, non è semplice evitare la duplicazione senza una modifica delle norme di riferimento.

Si è concluso nel 2018 il progetto di informatizzazione dell'intero procedimento di concessione dei benefici destinati alle vittime dell'estorsione e dell'usura, per il quale il Ministero concedente ha incaricato Consap da un lato di avviare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione, dall'altro di automatizzare i flussi di corrispondenza tra gli uffici ministeriali e le Prefetture. Inoltre, sono state avviate le attività per realizzare un ampliamento dello stesso che consenta il dialogo telematico tra il sistema informatico del Ministero e quello di Consap, per un costo previsto di 45,7 mila euro.

Nel mese di aprile 2018, si è quindi svolta presso la Sezione centrale una adunanza, presenti le amministrazioni concedenti (Dipartimento e Commissari) e Consap, in cui sono state illustrate le relazioni di ciascuno dei soggetti intervenuti.

All'esito di tale adunanza, nel maggio 2018 la Corte ha trasmesso la deliberazione n. 9/18 in cui sono state espresse alcune raccomandazioni, in particolare nei confronti della amministrazione concedente.

A seguito della raccomandazione espressa circa l'adozione del principio di contabilizzazione per cassa anziché per competenza delle poste relative alle revoche dei benefici precedentemente concessi, a partire dal rendiconto 2018 viene adottato tale principio di contabilizzazione.

Inoltre, la Corte dei conti con la stessa deliberazione ha ritenuto che il patrocinio degli interessi erariali nelle controversie giudiziarie riguardanti i crediti del Fondo per surroga spetti, anche in relazione all'attività "estorsione e usura", all'Avvocatura dello Stato ed in questo senso ha raccomandato al Ministero concedente di assumere le iniziative necessarie affinché detto patrocinio sia effettivamente assicurato.

Sulla questione il competente Dipartimento del Ministero dell'interno ha invitato Consap ad adeguarsi a quanto ritenuto dalla Corte dei conti, pur in difformità al dettato della Concessione. L'indicazione è in corso di attuazione da parte della società.

L'art. 2 comma 6 *sexies* della l. 26 febbraio 2011, n. 10, prevede che per l'alimentazione del Fondo unificato si applichino tra l'altro le disposizioni di cui all'art. 14 punto 11 della l. n. 108 del 1996 e che pertanto tra le fonti di alimentazione vi siano anche beni provenienti da confisca ai sensi dell'art. 644, sesto comma c.p.

Nell'aprile 2018 la Guardia di Finanza - Nucleo di polizia economico-finanziaria di Torino ha trasmesso un'ordinanza emessa dal Tribunale di Torino che ha previsto l'assegnazione dei beni immobili ivi indicati al Fondo.

A seguito della comunicazione da parte di Consap dei dati necessari alla trascrizione dei beni, la stessa Guardia di Finanza in data 31 luglio 2018 ha comunicato di aver provveduto a trascrivere i beni.

Gli oneri amministrativi, manutentivi e tributari relativi a tali beni sostenuti da Consap vengono posti a carico del Fondo. Al riguardo su incarico del Ministero concedente, si è in procinto di far esperire una perizia sugli immobili dall'Agenzia delle entrate per valutare la convenienza alla vendita ovvero alla locazione degli stessi.

In linea con l'esigenza di Consap di introdurre un sistema di contabilità analitica per tutte le attività gestite, nel gennaio 2019 è stata approvata una modifica alla Concessione. Tale modifica recepisce anche le previsioni necessarie per l'adeguamento della disciplina del trattamento dei dati personali al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, nonché l'introduzione delle modalità di esercizio dell'attività relativa alla gestione dei beni immobili derivanti da confisca ex art. 644 sesto comma c.p., laddove un provvedimento giudiziale preveda l'assegnazione di beni immobili al Fondo.

Infine, il magistrato delegato per questa sola gestione separata ha ritenuto di effettuare un approfondimento.

Tabella 8 - Schemi bilancio Fondo solidarietà vittime mafia, estorsione, reati violenti

FONDO DI ROTAZIONE PER LA SOLIDARIETA' ALLE VITTIME DEI REATI DI TIPO MAFIOSO, DELLE RICHIESTE ESTORSIVE, DELL'USURA E DEI REATI INTENZIONALI VIOLENTI, NONCHE' AGLI ORFANI PRE CRIMINI DOMESTICI

SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO

	31/12/2018		31/12/2017	
IMMOBILIZZAZIONI		360.802		-
- Beni immobili confiscati e assegnati con sentenza giudiziaria	360.802		-	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		229.804.847		216.162.100
INVESTIMENTI		65.839.804		12.498.916
- titoli di Stato	65.839.804		12.498.916	
RATEI ATTIVI		55.087		6.978
- per interessi su titoli	55.087		6.978	
RISCONTI ATTIVI		4.246		-
- su polizza membri del comitato	4.246			
CREDITI		114.269		69.998
- crediti verso banche	114.269		63.997	
- altri crediti	-		6.001	
TOTALE DELL'ATTIVO		296.179.056		228.737.992
CONTI D'ORDINE				
IMPORTI REVOCATI DA RECUPERARE		4.456.631		4.247.664
- per revoca elargizioni	3.454.712		3.636.251	
- per revoca mutui	1.001.919		611.413	

**FONDO DI ROTAZIONE PER LA SOLIDARIETA' ALLE VITTIME DEI REATI DI TIPO MAFIOSO, DELLE
RICHIESTE ESTORSIVE, DELL'USURA E DEI REATI INTENZIONALI VIOLENTI, NONCHE' AGLI
ORFANI PRE CRIMINI DOMESTICI
SITUAZIONE PATRIMONIALE
PASSIVO**

	31/12/2018		31/12/2017	
DEBITI PER EROGAZIONI NON PAGATE		5.351.424		7.669.817
DEBITI PER ELARGIZIONI IN ATTESA DEI RELATIVI DECRETI DI CONCESSIONE DEL SALDO		2.461.318		2.507.998
DEBITI PER ELARGIZIONI E MUTUI NON EROGATI		1.562.766		2.800.153
- per elargizioni	537.187		1.474.555	
- per mutui	1.025.579		1.325.598	
DEBITI PER EROGAZIONI ALLE VITTIME DEI REATI INTENZIONALI VIOLENTI		20.400		5.613
ALTRI DEBITI		1.313.794		1.153.211
- verso Consap	208.858		87.614	
- verso Erario	16.912		18.309	
- verso Banche	17.980		7.170	
- diversi	65.698		37.330	
- verso Ministero per saldi di estinzioni c/c vincolati	558.035		502.649	
- verso Min. per trasf. Di interessi di c/c (art. 44 l. 196/09)	438.335		468.437	
- per pagamenti disposti e non ancora pagati	-		1.054	
- verso fornitori	7.975		30.648	
RATEI PASSIVI		3.119		-
TOTALE PASSIVO		10.712.821		14.136.792
PATRIMONIO NETTO		285.466.235		214.601.200
- avanzi esercizi precedenti	214.601.200		117.992.114	
- trasferimento disponibilità ex art. 5 comma 1 D.L n. 79/2012 convertito in l. 131/2012	- 35.700.003		-	
- avanzo/(disavanzo) d'esercizio	106.565.038		96.609.086	
TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		296.179.056		228.737.992
CONTI D'ORDINE				
IMPORTI REVOCATI DA RECUPERARE		4.456.631		4.247.664
- per revoca elargizioni	3.454.712		3.636.251	
- per revoca mutui	1.001.919		611.413	

**FONDO DI ROTAZIONE PER LA SOLIDARIETA' ALLE VITTIME DEI REATI DI TIPO MAFIOSO,
DELLE RICHIESTE ESTORSIVE, DELL'USURA E DEI REATI INTENZIONALI VIOLENTI, NONCHE'
AGLI ORFANI PRE CRIMINI DOMESTICI
CONTO ECONOMICO
ENTRATE**

	2018		2017	
CONTRIBUTI E SOMME PROVENIENTI DA CONFISCHE E DONAZIONI		155.622.900		164.008.698
- entrate relative alle somme riscosse a titolo di aliquota dell'imposta sulle assicurazioni (art.18 l. n. 44 del 1999)	92.895.428		159.488.310	
- contributi statali	2.027.381		2.027.382	
- contributi (ex art. 14, co,2, l. n. 122 del 2016)	54.199.995		2.493.006	
- contributi orfani per crimini domestici	6.499.996		-	
- donazioni	100		-	
BENI IMMOBILI CONFISCATI E ASSEGNATI CON SENTENZA GIUDIZIARIA AL FONDO		360.802		-
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI		790.447		709.734
- interessi su titoli di Stato	172.854		73.453	
- utili su vendita/rimborso titoli	2.811		3.257	
- plusvalenze su titoli	22.436		-	
- interessi sui depositi bancari	592.345		633.024	
REVOCHE		-		1.633.115
- elargizioni	-		1.287.522	
- mutui	-		345.593	
ALTRE ENTRATE		74.488		161.643
- sopravvenienze attive	74.480		161.641	
- arrotondamenti	7		2	
TOTALE ENTRATE		156.848.637		166.513.190
DISAVANZO DI ESERCIZIO		-		-
TOTALE A PAREGGIO		156.848.637		166.513.190

**FONDO DI ROTAZIONE PER LA SOLIDARIETA' ALLE VITTIME DEI REATI DI TIPO MAFIOSO,
DELLE RICHIESTE ESTORSIVE, DELL'USURA E DEI REATI INTENZIONALI VIOLENTI, NONCHE'
AGLI ORFANI PRE CRIMINI DOMESTICI**

CONTO ECONOMICO

USCITE

	2018		2017	
EROGAZIONI		34.995.008		49.084.451
ELARGIZIONI		8.302.273		9.925.010
- concesse con autorizzazione alla corresponsione	8.245.984		9.506.339	
- a saldo in attesa dei decreti di concessione	56.289		418.671	
MUTUI		3.801.717		5.726.157
INDENNIZZI REATI INTENZIONALI VIOLENTI		116.200		5.613
IMPORTI REVOCATI E TRASFERITI O DA TRASFERIRE ALLA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO		-		1.633.115
- elargizioni	-		1.287.522	
- mutui	-		345.593	
SPESE DELLA STRUTTURA		1.964.429		2.144.636
- anticipate dalla Consap	1.807.911		1.948.448	
- erogate dal Fondo	156.519		196.188	
ALTRE SPESE		5.229		672
- campagna di informazione ex art. 2 co. 9 Dpr. 60/14	2.057		672	
- prestazioni professionali ex art. 11 Dpr. 455/99	3.172		-	
IMPOSTE		588.448		643.366
- su interessi dei titoli di Stato e operazioni di Pct	22.712		9.589	
- sul valore aggiunto per spese di gestione	371.067		443.267	
- su interessi dei depositi bancari	154.010		164.586	
- di registro	879		435	
- sostitutiva di bollo	31.900		25.252	
- Imu su beni immobili confiscati e assegnati con sentenza giudiziaria	7.880		-	
- per contributo unificato	-		237	

ALTRE USCITE		510.295		741.084
- interessi trasferiti al Ministero ex art. 44 quater L. n. 196 del 2009	438.335		695.213	
- oneri di sottoscrizione	1.149		18.304	
- aggio di emissione titoli	17.429		5.737	
- oneri e commissioni bancarie	2.001		2.083	
- minusvalenze su vendita titoli	-		673	
- Spese condominiali su beni immobili confiscati e assegnati con sentenza giudiziaria	8.128		-	
- sopravvenienze passive	43.199		19.073	
- diverse	53		-	
- arrotondamenti	-		1	
TOTALE USCITE		50.283.599		69.904.104
AVANZO DI ESERCIZIO		106.565.038		96.609.086
TOTALE A PAREGGIO		156.848.637		166.513.190

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il bilancio relativo al 2018 chiude con un utile lordo pari a 4,1 milioni (4,7 milioni nel 2017) e con un utile netto di pari importo, come nel 2017. Tuttavia, occorre ricordare la significativa svalutazione delle quote del fondo Sansovino, assorbita nel bilancio con i fondi accantonati.

L'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione si attesta, a fine 2018, al 93,4 per cento in riduzione dello 0,3 per cento rispetto al valore dell'esercizio precedente (93,7 per cento); ciò è in linea con l'obiettivo di contenimento dei costi fissato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro. Tuttavia, tale riduzione è effetto della riduzione della voce di bilancio "altri accantonamenti" al netto della quale i costi operativi sarebbero in leggera crescita.

Il patrimonio netto, a fine 2018, si attesta a 144,1 milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio (142,2 milioni).

Il patrimonio immobiliare, derivante per lo più dalla gestione INA e valutato nel 2015 in circa 47 milioni, è stato conferito al fondo di investimento Sansovino nel medesimo anno a seguito di gara europea per la scelta del gestore. Dal 2016 il valore delle quote del fondo ha subito forti svalutazioni, con un risultato negativo per la Consap al quale si è fatto fronte utilizzando il "fondo rischi". Il totale della perdita rispetto al patrimonio conferito risulta nel 2018 di 16,7 milioni di euro.

Per quanto attiene il passivo dello Stato patrimoniale, gli accantonamenti a fondo rischi ed oneri futuri, pari complessivamente a 67,8 milioni al 31 dicembre 2017, sono destinati a fronteggiare eventi che, potenzialmente, possono comportare l'insorgere di passività negli esercizi futuri. Il fondo passività finanziarie, pari a 10 milioni nel 2016, è stato interamente utilizzato per coprire le perdite relative al Fondo Sansovino e non è stato ricostituito nel 2017. La società di revisione ha dato uno specifico parere positivo sulla consistenza dei fondi.

I debiti di Consap al 31 dicembre 2018 ammontano a circa 186,18 milioni (139,9 milioni nel 2017), e sono composti, prevalentemente, da debiti verso fornitori (1,6 milioni), debiti verso istituti di previdenza (0,6 milioni), per oneri tributari (0,5 milioni), e da altri debiti (183,6 milioni). In quest'ultima voce sono compresi, fra l'altro, il debito verso MIBACT per 18App, corrispondente alle somme da liquidare agli esercenti che hanno aderito all'iniziativa per l'utilizzo della carta elettronica (54,5 milioni) ed il debito verso il MIUR per Carta del docente (116,1 milioni) corrispondente alle somme versate dal predetto Ministero per liquidare gli

aventi diritto che hanno aderito all'iniziativa per l'utilizzo della carta elettronica, di cui alla l. n. 107 del 13 luglio 2015, art. 1, comma 121.

Il costo medio del personale è in crescita nonostante il numero delle unità sia in diminuzione rispetto all'anno precedente. In parte l'aumento è spiegato dal rinnovo del contratto collettivo nazionale e dalle progressioni di carriera.

La società si è adeguata alle disposizioni legislative vigenti in materia di anticorruzione, disciplina della *privacy* e compensi degli organi.

Tra i fenomeni gestionali di rilievo vi è stato un processo di riorganizzazione aziendale.

Nel 2018 sono stati resi operativi nuovi regolamenti e procedure per gli acquisti e il ciclo passivo e per la selezione dei legali esterni.

Come è noto, la Consap svolge attività di carattere assicurativo e, per il sommarsi di diverse disposizioni di legge, è oggi responsabile di numerosi fondi che rappresentano altrettante gestioni separate. I bilanci delle gestioni non confluiscono nel bilancio della Consap, perciò la società non assorbe né gli avanzi né i disavanzi delle gestioni (che sono invece fronteggiati con risorse proprie delle gestioni stesse). Vi è, tuttavia, un complesso sistema di convenzioni con i soggetti istituzionali responsabili delle gestioni (ad esempio, per il Fondo Garanzia Vittime della Strada il MISE e per il fondo collegato alla 18app il MIBACT). Le convenzioni definiscono anche i costi che Consap attribuisce alle singole gestioni.

Questo sistema di attribuzione dei costi fa sì che risulti particolarmente complicata una valutazione dell'andamento dei costi societari che, in misura prevalente, vengono poi attribuiti alle gestioni. Il tema riveste un'importanza cruciale e perciò la Società nel 2018 ha avviato un processo di armonizzazione e omogeneizzazione delle procedure e dei costi delle gestioni. Il progetto, che è stato solo avviato come studio preliminare ad opera della nuova società di revisione individuata nello stesso anno, si pone come obiettivo quello di favorire la trasparenza del processo di attribuzione dei costi societari alle gestioni separate ed è stato reso operativo nel 2019.

Consap non è responsabile civilmente dell'andamento delle gestioni separate. Tuttavia, i singoli rendiconti delle gestioni, trasmessi dal rispettivo comitato di sorveglianza, sono approvati dal C.d.A. I rendiconti non sono oggetto di certificazione.

Il fondo che ha presentato maggiori criticità, cioè il Fondo di garanzia per le vittime della strada, è stato oggetto di iniziative intraprese dalla Società che hanno permesso di registrare un miglioramento nella gestione del 2018.

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

1. GESTIONI SEPARATE

1.1 Il fondo di garanzia per le vittime della strada

Il Fondo di garanzia per le vittime della strada (FGVS), gestito da Consap sotto la vigilanza del Ministero dello sviluppo economico, risarcisce i danni subiti dalle vittime di incidenti stradali - nei casi, di seguito indicati, previsti dagli artt. 283 e ss. del d.lgs. n. 209 del 2005 (Codice delle assicurazioni private) e secondo le modalità stabilite dal d.m. n. 98 del 2008 (Regolamento FGVS) - causati da veicoli:

- non identificati,
- non assicurati,
- assicurati con Imprese poste in l.c.a.,
- circolanti “*prohibente domino*”,
- esteri spediti in Italia e non assicurati nei 30 giorni successivi alla data di accettazione della consegna,
- con targa estera non corrispondente.

L'esercizio 2018 registra entrate per 395,1 milioni (2017: 410,0 milioni) ed uscite per 428,4 milioni (2017: 466,5 milioni), chiudendo con un disavanzo di 33,3 milioni (2017: disavanzo 56,4 milioni) che porta il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 a 304,5 milioni (2017: 337,8 milioni), come evidenziato nel prospetto che segue.

Tabella 9 - Risultati di bilancio del Fondo vittime della strada

Esercizio	Risultato di esercizio	Patrimonio netto	<i>milioni</i>
2014	-0,8	580,7	
2015	-60,6	520,1	
2016	-125,9	394,2	
2017	-56,4	337,8	
2018	-33,2	304,5	

Il disavanzo è dovuto essenzialmente alla circostanza che, pur registrando l'esercizio un sensibile calo delle uscite, queste ultime risultano complessivamente ancora significativamente superiori alle entrate, attestatesi su livelli non più idonei a soddisfare il fabbisogno economico

del Fondo, che pertanto attinge alle proprie riserve patrimoniali.

Le uscite per indennizzi risultano pari a 320,7 milioni a fronte di n. 63.734 indennizzi (328,4 milioni a fronte di 64.724 indennizzi nel 2017) e sono pertanto in diminuzione rispetto all'anno precedente.

Le spese relative alla liquidazione degli indennizzi rimborsate agli intermediari del Fondo sono state pari a 54,2 milioni (56,5 milioni nel 2017), di cui 52,5 milioni alle Imprese designate (53,2 nel 2017). Quest'ultima diminuzione scaturisce principalmente dalla riduzione degli indennizzi liquidati, in quanto le spese riconosciute alle Imprese designate sono calcolate in percentuale fissa sugli indennizzi dalle stesse liquidati.

Le spese di gestione del Fondo sono aumentate da 14,1 milioni nel 2017 a 14,4 milioni nel 2018, pur registrando un'ulteriore significativa riduzione di quelle erogate direttamente dal Fondo per spese legali e consulenziali (0,8 milioni a fronte di 1,3 milioni nel 2017).

Ad integrazione di quanto sopra rappresentato si segnalano alcune questioni di rilievo avvenute nel corso del 2018, con un cenno su quelle del 2019.

In data 9 maggio 2018 Ivass ha reso noto che l'autorità di vigilanza danese ha dato notizia della messa in liquidazione dell'impresa "Alpha insurance A/S" - operante in regime di libera prestazione di servizio, principalmente nel ramo cauzioni - dichiarata fallita in data 8 maggio 2018. Lo stesso Istituto ha reso noto che detta Società ha operato in Italia, nel ramo auto nell'anno 2012; di conseguenza i sinistri verificatesi in detto periodo risultano di competenza del Fondo ai sensi dell'art. 283, 1° comma, lett. c del CAP.

In relazione alla liquidazione Enterprise (impresa di Gibilterra operante in Italia in regime di L.p.s.), Consap/F.G.V.S. - stante il rifiuto del Fondo del Regno Unito (M.I.B.) ad applicare la Convenzione del 1995 sulle rivalse in caso di insolvenza di un'impresa estera operante il regime di L.p.s. - ha nel 2018 attivato, congiuntamente al Fondo francese e greco, la clausola arbitrale prevista dalla suddetta Convenzione per la soluzione delle controversie.

Successivamente, il Fondo inglese ha mostrato la disponibilità per addivenire ad una soluzione bonaria della questione, che ha dato luogo all'avvio di una trattativa tra i quattro fondi coinvolti, tuttora in corso, ma che dovrebbe a breve concludersi in modo favorevole per il Fondo.

Per quanto concerne i sinistri Gable (impresa in liquidazione con sede in Liechtenstein), di seguito alla definizione con il fondo svizzero ed il liquidatore dell'impresa estera delle

procedure per l'inoltro delle richieste di rivalsa, continuano con regolarità i rimborsi a Consap-FGVS relativi ai pagamenti effettuati dalle Imprese designate negli esercizi 2017 e 2018.

Nel 2018 il Ministero dello sviluppo economico ha emanato il decreto di nomina dei nuovi componenti del Comitato del Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada che si è insediato in data 25 ottobre 2018.

Nel corso del 2018 le Imprese designate Sara e Allianz hanno avviato - ai sensi delle vigenti convenzioni - ai danni di Consap-FGVS, rispettivamente 1 e 2 distinti arbitrati finalizzati a contestare gli addebiti effettuati dalla Concessionaria all'esito delle verifiche di cui si dirà appresso.

Mentre l'arbitrato promosso da Sara è ormai prossimo alla definizione in via transattiva, per quelli intrapresi da Allianz si è in attesa che il Ministero dello sviluppo economico provveda alla nomina del terzo arbitro, con funzione di Presidente, del Collegio arbitrale.

Nel 2018, in merito all'attività relativa alle verifiche, è stato costituito un apposito Servizio ("Verifiche e controlli Fondi di garanzia") a far data dal 1° giugno 2018. Nel corso del 2018 si è svolta la verifica presso l'impresa designata Allianz, che ha comportato la disamina di un campione di 500 pratiche, selezionate con criteri statistico-attuariali. È tuttora in corso la verifica presso l'impresa designata UnipolSai che riguarda 650 fascicoli.

Sono stati intrapresi confronti con le Imprese designate ed Ivass finalizzati sia alle nuove designazioni triennali che all'eventuale modifica degli aspetti economici delle convenzioni.

In particolare, la proposta formulata da Consap - che prevede il rimborso alle imprese dei costi di gestione, non più in regime forfettario sull'importo erogato, ma sulla base di aliquote decrescenti al crescere dell'importo dell'indennizzo con il riconoscimento a piè di lista delle spese dei fiduciari entro un *plafond* - è attualmente in fase di esame da parte dell'istituto di vigilanza.

Nel corso del 2019, sono state elaborate e trasmesse al Ministero dello sviluppo economico alcune proposte di modifiche normative, per contenere le uscite del Fondo e incrementare le entrate, snellire i processi operativi interni a Consap e ottimizzare l'attività istruttoria delle Imprese designate.

In particolare, è stato richiesto di:

- eliminare l'obbligo per il fondo di rimborsare le istituzioni previdenziali e sociali (art. 283 del CAP),

- eliminare l'obbligo dell'invio della copia della richiesta di risarcimento a Consap (art. 287 del CAP);
- introdurre una sanzione accessoria da versare al Fondo in caso di circolazione senza copertura assicurativa (art. 193 del codice della Strada).

Nel corso del 2019, al fine di garantire una maggiore confrontabilità e una maggiore trasparenza tra i costi ribaltati alle singole gestioni autonome e/o separate e quelli risultanti dal Bilancio di esercizio di Consap S.p.a. sono state individuate nuove modalità in linea con il benchmark di mercato, da utilizzare per il recupero dei costi di gestione. Tali nuove modalità si basano su 3 principi generali:

- introduzione di un sistema di *time-sheet* con compilazione diretta periodica da parte di tutto il personale Consap;
- eliminazione dei canoni forfettari utilizzati per l'affitto figurativo della sede e per l'utilizzo delle infrastrutture hardware e delle attrezzature di proprietà della Società;
- eliminazione della maggiorazione forfettaria introdotta per coprire costi di difficile imputazione, a fronte della conseguita possibilità di determinare - ed addebitare - ogni spesa in modo analitico.

Di conseguenza è stato predisposto un atto aggiuntivo al Disciplinare del 15 maggio 2014 tra Consap e Ministero dello sviluppo economico, approvato dal Consiglio di amministrazione di Consap in data 28 gennaio 2019 e sottoscritto in data 20 marzo 2019.

1.1.1 Operazioni funzionali alla chiusura delle liquidazioni

Nell'ottica di contenimento dei costi del "sistema Fondo" ed ai fini di accelerare la chiusura delle Liquidazioni coatte, sono state perfezionate nel 2018 le seguenti operazioni:

- tra Consap S.p.a. e le liquidazioni Columbia, Ambra, Alpi, Nordest e Transatlantica (quest'ultima nel 2019) le Convenzioni in base alle quali Consap S.p.a. ha rilevato il compito di soddisfare i creditori irreperibili;
- tra Consap-F.G.V.S. e le liquidazioni Ambra, Transatlantica e San Giorgio (quest'ultima nel 2019) le scritture private di acquisto dei crediti fiscali, prodromiche al perfezionamento dinanzi al notaio dopo la presentazione della dichiarazione finale dei redditi delle Procedure;

- tra Consap-F.G.V.S. e le liquidazioni Euro Lloyd e Nordest (quest'ultima nel 2019) i contratti notarili di acquisto dei crediti fiscali;
- tra Consap-F.G.V.S. e le liquidazioni Ambra ed Alpi (quest'ultima nel 2019) i contratti di acquisto dei crediti delle L.C.A. nei confronti degli ex agenti ed amministratori;
- tra Consap-F.G.V.S. e San Giorgio in l.c.a. il contratto di acquisto del credito della L.C.A. nei confronti del Comune di Marigliano (quest'ultima nel 2019).

Dopo la sottoscrizione in data 3 agosto 2015 - successiva alle sentenze di Cassazione che hanno dichiarato l'inesistenza dei presupposti e, quindi, dello stesso decreto ministeriale di apertura della liquidazione coatta amministrativa de L'Edera - dell'accordo transattivo tra L'Edera S.p.a., il Ministero dello sviluppo economico, Consap-Fondo e L'Edera in l.c.a., sono stati incassati 1,4 milioni nel 2018 ed euro 1,1 milioni nel 2019, a saldo, per un totale dal 2015 ad oggi di 66,3 milioni; ciò a fronte dell'impegno di manlevare la Liquidazione per i crediti concorrenti ammessi al passivo (circa euro 31 milioni, di cui pagati - anche a seguito di accordi transattivi - complessivi 11,8 milioni, così articolati: 0,7 milioni nel 2015, 3,1 milioni nel 2016, 7,2 milioni nel 2017, 0,6 milioni nel 2018 e 0,2 milioni al 01.06.2019).

Negli ultimi anni l'intervento di Consap ha consentito ad oggi la chiusura di 18 liquidazioni: Globo, Mediterranea, Palatina, Giove, Colombo, La Secura, Saer, Previdenza & Sicurtà, Suditalia, L'Edera, La Potenza, Comar, Sarp, Centrale, Firenze, Columbia, euro Lloyd e Nordest.

Nell'ambito delle attività volte a chiudere le liquidazioni, fin dal 2016 Consap ha concluso l'analisi per individuare eventuali procedure per le quali fosse opportuno e conveniente proporsi quale assuntore del concordato, ipotesi prevista e disciplinata dall'art. 262, comma VII, del Codice delle assicurazioni private.

Per la liquidazione Progress, nel mese di aprile 2017 è stata trasmessa al Ministero dello sviluppo economico la proposta di assunzione del concordato liquidatorio ai fini del rilascio della prevista autorizzazione ai sensi dell' art. 262, comma 7, del C.A.P.; nel corso del 2018, anche a seguito della monetizzazione del plesso immobiliare della Progress in l.c.a., è stato ulteriormente sollecitato il Ministero dello sviluppo economico al rilascio dell'autorizzazione preventiva all'assunzione del concordato.

Il commissario della Progress in l.c.a., nel 2018, ha pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" un annuncio, invitando gli interessati a formulare proposta per l'assunzione del concordato

entro il 30 maggio 2019; al riguardo, è pervenuta un'unica proposta da parte della società Apeiron del Fondo di investimento Apollo; la stessa è attualmente al vaglio della Liquidazione. Il Ministero dello sviluppo economico, dal canto suo, non ha rilasciato a beneficio del Fondo la suddetta autorizzazione all'assunzione del concordato.

1.1.2 L'Organismo di indennizzo italiano

L'Organismo di indennizzo italiano (attribuito a Consap-FGVS con d.lgs. n. 190 del 2003 e regolato dagli artt. 296 e ss. del d.lgs. n. 209 del 2005 - Codice delle Assicurazioni) ha lo scopo di intervenire, in via sussidiaria, per il risarcimento dei danni causati a residenti in Italia da sinistri automobilistici avvenuti all'estero nel caso in cui l'impresa estera sia inadempiente o il veicolo responsabile sia non assicurato, non identificato o assicurato con impresa in l.c.a.

Nell'anno 2018 l'Organismo di indennizzo ha gestito complessivamente 1.163 sinistri e, in relazione ai sinistri subiti all'estero da residenti in Italia (c.d. "sinistri attivi", 796), ha corrisposto 76 indennizzi per complessivi 0,4 milioni e conseguito - sulla base della Convenzione tra organismi e fondi di garanzia europei - un rimborso delle spese di gestione pari a complessivi euro 0,04 milioni.

Per quanto concerne i sinistri causati da veicoli italiani a danno di residenti in altro Stato membro della U.E. (c.d. "sinistri passivi", 367), Consap-F.G.V.S. ha effettuato 68 rimborsi agli Organismi di indennizzo esteri, per complessivi 0,3 milioni.

L'attività di rivalsa delle somme anticipate ai danneggiati o rimborsate agli Organismi di indennizzo esteri ha consentito di recuperare rispettivamente 0,3 milioni dai Fondi di garanzia/Organismi di indennizzo e 0,1 milioni dalle Compagnie italiane inadempienti.

L'attività di collegamento con le Istituzioni europee è stata intensa e Consap-F.G.V.S. ha dato il proprio contributo, rappresentando l'Italia nei Comitati e nei Gruppi di lavoro presso il Consiglio dei Bureaux (CoB), seguendo, in particolare, il progetto di riforma del CoB (cd. *harmonisation*), finalizzato all'istituzione di un'associazione, sostitutiva di quella attuale, comune per i *bureaux* carta verde, i Fondi di garanzia, gli Organismi di indennizzo ed i Centri di informazione.

Tale processo ha subito notevoli sviluppi nel corso dell'anno, dalla stesura del nuovo Statuto - anche con l'assistenza dello Studio legale "Van Bael & Bellis" di Bruxelles, specializzato in

Diritto Internazionale e Societario - alla decisione di eleggere al vertice dell'associazione un "triumvirato", composto da un presidente e di due vicepresidenti, uno dei quali ad esclusiva rappresentanza dei fondi ed organismi.

Primo passo concreto del menzionato progetto di riforma è stata l'Assemblea Generale tenutasi a Madrid, che ha riunito la rappresentanza di tutti i Bureaux, Fondi ed Organismi, permettendo un proficuo scambio di prospettive sulle tematiche comuni ai due sistemi.

Su richiesta del gruppo di lavoro sull'*harmonisation* (riforma del CoB), è stato inoltre convenuto di indire due volte l'anno un apposito incontro tra organismi, *bureaux* e fondi appartenenti al gruppo A (paesi con maggior numero di veicoli: Italia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e Polonia), al fine di potersi confrontare su tematiche di rilievo e sviluppare la cooperazione necessaria al processo di armonizzazione in corso.

1.1.3 Centro informazione italiano

Il Centro di informazione - attribuito a Consap con il d.l. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito dalla l. n. 135 del 7 agosto 2012- ha il compito di fornire informazioni ai danneggiati che abbiano subito un sinistro r.c. auto in Italia o all'estero in merito alle coperture r.c. auto dei veicoli responsabili ed al mandatario in Italia degli assicuratori esteri nonché di riscontrare gli omologhi Centri di informazione europei per i sinistri causati da veicoli italiani a danno di residenti all'estero.

Nel 2018, al fine di rendere più efficiente il Centro di informazione, è stato reso operativo il Portale unico Consap attraverso il quale l'utenza italiana può compilare on-line le richieste permettendo di ridurre i tempi di riscontro di circa 7 gg. rispetto a chi le inoltra a mezzo *mail*. Contestualmente sono stati razionalizzati i canali di ricezione delle richieste, mediante la chiusura del *fax* e di uno degli indirizzi *mail*, in modo da ridurre le domande inviate - per uno stesso sinistro - a più recapiti aziendali che determinavano l'apertura di doppie o triple posizioni.

In particolare, nel 2018, sono state ricevute dal Centro 56.543 richieste di informazione (67.390 nel 2017) che hanno determinato l'apertura di 47.608 fascicoli elettronici (50.060 nel 2017). Ciò a conferma che, a fronte di sostanziale stabilità del numero dei fascicoli, il numero delle

richieste si è contratto per la suddetta “eliminazione” di alcuni canali di presentazione delle domande.

Dal II semestre 2018, è stato inoltre attivato – a tutto beneficio della gestione dei sinistri del Fondo di garanzia per le vittime della strada – un canale separato per le Imprese designate per le richieste di verifiche e approfondimenti sulla scopertura assicurativa al fine di scongiurare disallineamenti informativi con quanto comunicato dal Centro ai danneggiati.

Nel corso del 2019 è stata, infine, avviata la collaborazione con lo Sportello auto dell’ANIA, al fine di verificare e risolvere i casi in cui l’impresa di assicurazione abbia comunicato dati sulla copertura contrastanti; sarà anche realizzata una versione 2.0 del portale per incrementarne la fruibilità nei casi in cui sia necessario integrare la prima richiesta o fornire un aggiornamento all’utenza.

L’ammontare dei costi di gestione sostenuti dal Centro di informazione italiano nell’esercizio 2018 è stato di 0,56 milioni (in linea con il preventivo trasmesso il 28 marzo 2018 al Ministero dello sviluppo economico). Si è ancora in attesa dell’emissione, da parte del medesimo Ministero, del decreto di attribuzione della quota dei contributi di vigilanza da riconoscere a Consap.

Tabella 10 - Schemi bilancio Fondo garanzia vittime della strada

FONDO DI GARANZIA VITTIME DELLA STRADA

SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO

	31/12/2018		31/12/2017	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		54.376.363		72.052.321
- Depositi disponibili	51.227.062		68.903.020	
- Depositi vincolati	3.149.301		3.149.301	
INVESTIMENTI		495.585.929		592.136.745
- Titoli di Stato	485.585.929		577.136.745	
- Depositi a termine	10.000.000		15.000.000	
RATEI ATTIVI		8.983.860		6.143.106
- per interessi su titoli	8.978.464		6.100.683	
- per interessi operazioni di deposito a termine	5.396		42.423	
RISCONTI ATTIVI				
CREDITI		6.063.514		5.644.414
- per contributi non incassati	327.308		-	
- per azioni di regresso ex art. 2055 C.C.	112.310		138.893	
- per sinistri da attribuire	21.242		21.242	
- per spese di liquidazione sinistri sostenute da L.c.a.	25.009		105.009	
- per crediti acquistati da Compagnie in L.c.a.	4.497.261		4.272.761	
- per ctb, interessi di mora e sanzioni amministrative verso L.c.a.	1.080.383		1.106.509	
ALTRI CREDITI		625.630		1.147.225
- verso Banche	167.780		192.178	
- verso Consap	-		666.627	
- verso Erario	68.035		20.833	
- ODI verso Fondi Garanzia esteri per rimborso sinistri	272.207		140.881	
- ODI verso compagnie di Assicurazione italiane per rimborso sinistri	92.625		31.387	
- altri	24.983		95.319	
TOTALE ATTIVO		565.635.296		677.123.811

CONTI D'ORDINE				
CREDITI VERSO COMPAGNIE IN LCA		1.180.803.688		1.229.453.407
- in predeuzioni per anticipazioni a Commissari Liquidatori di Imprese esercenti ramo r.c.a.	1.607.347		2.467.434	
- privilegiati per indennizzi pagati dal Fondo ed ammessi al passivo dalle Compagnie in .L.c.a.	991.106.024		1.018.037.272	
- chirografari per spese direttamente imputabili alla liquidazione danni da parte dei Commissari Liquidatori	188.090.317		208.948.701	
DANNI ANCORA DA DEFINIRE		2.631.277.111		2.998.962.578
- di competenza delle Imprese designate	2.593.108.853		2.946.193.438	
- di competenza dei Commissari Liquidatori	33.896.992		48.000.874	
- di competenza delle Imprese Cessionarie	4.271.266		4.768.266	
FIDEIUSSIONI		1.111		1.111
- bancarie	1.111		1.111	

FONDO DI GARANZIA VITTIME DELLA STRADA

SITUAZIONE PATRIMONIALE
PASSIVO

	31/12/2018		31/12/2017	
DEBITI VERSO LE IMPRESE DESIGNATE		256.808.504		335.660.446
- per indennizzi, spese ed interessi	256.808.504		335.660.446	
ALTRI DEBITI		4.298.617		3.691.949
- verso Compagnie per contributi da restituire	861.662		1.710.654	
- per pagamenti disposti nell'anno ma pagati nell'esercizio successivo	69.681		3.978	
- per spese di liquidazione sinistri sostenute da L.c.a.	1.911.048		1.029.921	
- verso Consap	928.244		-	
- verso Fornitori	47.699		56.978	
- verso Erario	77.281		306.007	
- verso Equitalia	183.990		348.516	
- verso banche	20.455		10.858	
- diversi	198.557		225.037	
TOTALE PASSIVO		261.107.121		339.352.395
PATRIMONIO NETTO		304.528.175		337.771.416
- Avanzi (disavanzi) esercizi precedenti	337.771.416		394.226.185	
- Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	- 33.243.241		- 56.454.769	
TOTALE A PAREGGIO		565.635.296		677.123.811
CONTI D'ORDINE				
POSTE RETTIFICATIVE DEI CREDITI VERSO COMPAGNIE IN L.C.A.		1.180.803.688		1.229.453.407
- in prededuzioni per anticipazioni a Commissari Liquidatori di Imprese esercenti ramo r.c.a.	1.607.347		2.467.434	
- privilegiati per indennizzi pagati dal Fondo ed ammessi al passivo dalle Compagnie in L.c.a.	991.106.024		1.018.037.272	
- chirografari per spese direttamente imputabili alla liquidazione danni da parte dei Commissari Liquidatori	188.090.317		208.948.701	
DANNI ANCORA DA DEFINIRE		2.631.277.111		2.998.962.578
- di competenza delle Imprese designate	2.593.108.853		2.946.193.438	
- di competenza dei Commissari Liquidatori	33.896.992		48.000.874	
- di competenza delle Imprese Cessionarie	4.271.266		4.768.266	
FIDEIUSSIONI		1.111		1.111
- bancarie	1.111		1.111	

FONDO DI GARANZIA VITTIME DELLA STRADA

CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2018		2017	
CONTRIBUTI PROVVISORI		341.272.972		359.763.336
CONTRIBUTI DI ESERCIZI PRECEDENTI		-		103.450
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI		12.737.387		16.202.232
- interessi su titoli	10.379.420		11.238.516	
- interessi su depositi bancari	558.734		1.157.894	
- interessi su depositi bancari ODI	26		43	
- interessi su operazioni di deposito a termine	430.086		817.093	
- plusvalenze su titoli	1.298.062		2.799.542	
- disaggio di emissione su titoli	71.059		189.144	
INTERESSI ATTIVI		34.798		40.930
- di mora per ritardato versamento di contributi	73		9.378	
- su recupero sinistri da Imprese designate	1.043		986	
- diversi	33.682		30.566	
SOMME RECUPERATE PER REGRESSO		5.067.343		4.160.308
- dalle Imprese designate	3.994.284		3.472.326	
- da Equitalia	1.070.446		682.585	
- dal Fondo per indennizzi liquidati da ODI esteri	2.613		5.397	
INDENNIZZI ODI		637.794		424.309
- sorte, spese ed onorari sinistri "attivi"	469.727		370.895	
- sorte, spese ed onorari sinistri "passivi"	168.067		53.414	
SANZIONI AMMINISTRATIVE		4.745.826		2.976.986
ALTRE ENTRATE		30.644.395		26.366.528
- riparto attivo L.c.a. ex art. 212 L.F.	14.090.973		17.120.443	
- riparto attivo L.c.a. ex art. 213 L.F.	15.857.264		9.081.213	
- sopravvenienze attive	243.113		-	
- proventi per onorari di gestione ODI	43.792		48.743	
- recupero spese ctu	35.000		-	
- recupero spese legali	26.857		78.269	
- recupero sinistri cessionarie	25.004		-	
- recupero imposta di registro	299.267		6.480	
- sanzioni pecuniarie (comminate dal giudice di pace)	22.830		31.154	
- diverse	294		226	
- arrotondamenti	-		-	
TOTALE ENTRATE		395.140.515		410.038.080
DISAVANZO D'ESERCIZIO		33.243.241		56.454.769
TOTALE A PAREGGIO		428.383.756		466.492.849

FONDO DI GARANZIA VITTIME DELLA STRADA

CONTO ECONOMICO

USCITE

	2018		2017	
RESTITUZIONE CONTRIBUTI A CONGUAGLIO		24.110.868		43.788.196
RESTITUZIONE DI ESERCIZI PRECEDENTI		41.627		-
INDENNIZZI		320.773.010		328.380.163
- NON IDENTIFICATI - Imprese designate	148.697.547		151.270.072	
- NON ASSICURATI - Imprese designate	148.026.358		144.870.908	
- NON IDENTIFICATI ODI	15.887		115.771	
- NON ASSICURATI ODI	98.928		95.195	
LIQUIDAZIONI COATTE AMMINISTRATIVE:				
- Imprese designate	19.098.747		25.630.585	
- LCA liquidati da Odi Esteri	663		5.531	
- Commissari Liquidatori	72.154		598.945	
- Cessionarie - sinistri post Lca	35.489		613.469	
PROHIBENTE DOMINO	2.974.587		4.789.702	
- Spediti nel territorio della Repubblica Italiana da un altro Stato dello Spazio Economico europeo	7.526		43.706	
- Esteri con targa non corrispondente o non più corrispondente allo stesso veicolo	1.745.124		328.368	
- Sinistri di cui al co. 1 art. 283 lett. d) d bis) e d ter) Liquidati da Odi Esteri	-		17.908	
INDENNIZZI ODI		637.794		424.309
- sorte, spese ed onorari sinistri "attivi"	469.727		370.895	
- sorte, spese ed onorari sinistri "passivi"	168.067		53.414	
SPESE DI LIQUIDAZIONE DEGLI INDENNIZZI		54.192.293		56.517.792
IMPRESE DESIGNATE:		52.472.166		53.155.476
- generali e dirette	45.094.738		46.124.028	
- per sinistri senza seguito di II.DD.	1.318.800		1.975.700	
- per le cause vinte a spese compensate di II.DD.	6.030.000		5.030.600	
- per spese legali per azioni penali II.DD.	28.628		25.148	
ODI		48.529		22.682
- su indennizzi liquidati da ODI esteri	48.529		22.682	
IMPRESE CESSIONARIE:		183.919		494.805
- generali per liquidazione indennizzi anni precedenti	31.200		184.097	
- dirette su liquidazione indennizzi anni precedenti	152.719		310.708	
COMMISSARI LIQUIDATORI:		1.487.679		2.844.829
- generali	604.388		1.485.269	

- dirette	883.291		1.359.560	
SPESE DELLA STRUTTURA		14.441.266		14.079.028
- sostenute dalla Consap	13.672.390		12.744.146	
- erogate direttamente dal Fondo	768.876		1.334.882	
ALTRE SPESE		7.983.203		5.755.423
- per azioni di regresso delle II. DD.	7.603.183		5.714.307	
- per insinuazioni al passivo II.DD.	380.020		41.116	
INTERESSI PASSIVI		179.642		310.591
- su anticipazione liquidazione indennizzi Imprese designate	40.370		22.606	
- su saldi rendiconti semestrali Imprese designate	77.499		47.118	
- su spese per recupero indennizzi da Imprese designate	437		4.302	
- diversi	61.336		236.565	
IMPOSTE		4.524.613		5.713.133
- su interessi dei depositi bancari	255.669		511.658	
- su interessi dei depositi bancari ODI	7		11	
- su interessi dei titoli di Stato	1.374.124		1.473.168	
- su capital gain	77.582		308.673	
- sostitutiva di bollo	154.781		174.333	
- contributo unificato	2.823		2.788	
- marche e valori bollati	58		-	
- di registro	2.265		356.865	
- sul reddito	250		237	
- Iva su spese di gestione	2.657.054		2.885.401	
ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI		747.607		987.148
- oneri e commissioni bancarie	5.002		6.064	
- oneri e commissioni bancarie ODI	954		879	
- minusvalenze su titoli	758		-	
- oneri di sottoscrizione	499.718		738.283	
- aggio di emissione titoli	241.175		241.922	
ALTRE USCITE		751.833		10.537.065
- oneri transazione Edera in Lca	607.703		7.218.991	
- sopravvenienze passive	119.903		26.306	
- diverse	4.537		3.254.639	
- diverse ODI	19.690		22.485	
- rimborsi spese e commissioni over performance Gestioni Patrimoniali	-		14.640	
- arrotondamenti	-		4	
TOTALE USCITE		428.383.756		466.492.848
AVANZO DI ESERCIZIO		-		-
TOTALE A PAREGGIO		428.383.756		466.492.848

1.2 Fondo di garanzia per le vittime della caccia

Il Fondo di garanzia per le vittime della caccia (FGVC), gestito da Consap sotto la vigilanza del Ministero dello sviluppo economico, risarcisce i danni provocati nell'esercizio dell'attività venatoria - nei casi previsti dagli artt. 302 e ss. del d.lgs. n. 209 del 2005 (Codice delle assicurazioni private) e secondo le modalità previste dal d.m. n. 98 del 2008 (Regolamento FGVC) - causati da cacciatori:

- non identificati,
- non assicurati,
- assicurati con Imprese poste in l.c.a.

L'esercizio 2018 registra entrate per 910,5 mila euro (777,0 mila nel 2017) ed uscite per 1.535,3 mila euro (742,4 mila nel 2017), chiudendo con un disavanzo di 624,8 mila euro (avanzo di 34,6 mila nel 2017) che aumenta il deficit patrimoniale - originatosi a partire dal 2007 - a 2.922,2 mila euro.

In particolare, si evidenzia che l'importo complessivo erogato nel corso del 2018 registra un aumento del 102 per cento rispetto al 2017; la variabilità delle uscite del Fondo è riconducibile al numero ridotto dei sinistri che vengono risarciti annualmente dalle Imprese designate.

Stante la permanente situazione di disequilibrio strutturale del Fondo, quest'ultimo, nel corso dell'esercizio 2018, ha effettuato il rimborso, alle Imprese designate, degli indennizzi contabilizzati nel primo semestre 2015 e non ha potuto dar corso ai rimborsi degli indennizzi di competenza degli esercizi successivi.

A seguito della modifica normativa dell'art. 303 del Codice delle assicurazioni private, che ha previsto l'innalzamento dal 5 per cento al 15 per cento della misura del limite massimo del contributo, il Ministero dello sviluppo economico - con decreto del 21 dicembre 2017, pubblicato sulla G.U. n. 8 del 11 gennaio 2018 - ha fissato al 10 per cento il contributo dovuto dalle Compagnie di assicurazione per l'esercizio 2018.

Nonostante tale innalzamento dell'aliquota, i contributi dell'esercizio - al netto della restituzione di 307,7 mila euro relativa al conguaglio 2017 - ammontano a complessivi 602,7 mila euro (739,1 mila nel 2017), registrando una diminuzione del 18 per cento rispetto al 2017. L'insufficienza dei proventi per contributi è stata determinata dalla forte contrazione dei premi del settore, dovuta alla consistente diminuzione del numero dei cacciatori.

Con decreto del 22 dicembre 2018 il Ministero dello sviluppo economico ha peraltro ravvisato l'opportunità di confermare, per il 2019, l'aliquota contributiva nella misura del 10 per cento, malgrado la richiesta di aumento alla misura massima del 15 per cento avanzata da Consap-FGVC.

Il Ministero dello sviluppo economico con decreto del 06.08.2018 ha ricostituito il Comitato del Fondo di garanzia per le vittime della caccia di cui all'art. 25 del decreto del citato dicastero del 28 aprile 2008, n. 98.

Infine, al fine di garantire una maggiore confrontabilità e una maggiore trasparenza tra i costi ribaltati alle singole gestioni autonome e/o separate e quelli risultanti dal bilancio di esercizio di Consap S.p.a. sono state individuate nuove modalità in linea con il *benchmark* di mercato, da utilizzare per il recupero dei costi di gestione, analogamente a quanto praticato per il Fondo Strada, come sopra detto.

Di conseguenza è stato predisposto un atto aggiuntivo al Disciplinare del 15 maggio 2014 tra Consap e Ministero dello sviluppo economico, approvato dal Consiglio di amministrazione di Consap in data 28 gennaio 2019 e sottoscritto in data 20 marzo 2019.

Tabella 11 - Schemi bilancio Fondo garanzia vittime della caccia

FONDO DI GARANZIA VITTIME DELLA CACCIA

SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO

	31/12/2018		31/12/2017	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		577.054		803.473
CREDITI		872		872
- per contributi non incassati	872		872	
ALTRI CREDITI		98		3.563
- verso Consap	-		3.499	
- verso banche	98		64	
TOTALE ATTIVITA'		578.025		807.908
CONTI D'ORDINE				
SINISTRI DENUNCIATI E NON LIQUIDATI				
- sinistri valutati alla fine dell'esercizio dalle Imprese designate e non ancora pagati		4.991.701		4.459.121

FONDO DI GARANZIA VITTIME DELLA CACCIA

SITUAZIONE PATRIMONIALE
PASSIVO

	31/12/2018		31/12/2017	
DEBITI VERSO LE IMPRESE DESIGNATE		3.469.048		3.024.424
ALTRI DEBITI		31.222		80.961
- verso Erario	939		1.854	
- verso Banche	19		15	
- verso Fornitori	2.440		5.195	
- verso Consap	665		-	
- verso Equitalia	27.159		-	
- verso Compagnie per contributi da restituire	-		13.897	
- diversi	-		60.000	
TOTALE PASSIVITA'		3.500.270		3.105.385
PATRIMONIO NETTO		- 2.922.245		- 2.297.477
- Avanzi (disavanzi) esercizi precedenti	- 2.297.477		- 2.332.064	
- Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	- 624.767		34.586	
- Differenza da arrotondamenti all'unità di euro	- 1		1	
TOTALE A PAREGGIO		578.025		807.908
CONTI D'ORDINE				
SINISTRI DENUNCIATI E NON LIQUIDATI				
- sinistri valutati alla fine dell'esercizio dalle Imprese designate e non ancora pagati		4.991.701		4.459.121

FONDO DI GARANZIA VITTIME DELLA CACCIA

CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2018		2017	
CONTRIBUTI PROVVISORI		910.371		726.775
CONTRIBUTI A CONGUAGLIO		-		49.991
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI		133		87
- interessi su depositi bancari	133		87	
INTERESSI ATTIVI DIVERSI		-		4
SOMME RECUPERATE	-	-		93
- dalle Imprese designate	-		93	
TOTALE ENTRATE		910.504		776.950
DISAVANZO D'ESERCIZIO		624.767		-
TOTALE A PAREGGIO		1.535.271		776.950

FONDO DI GARANZIA VITTIME DELLA CACCIA
CONTO ECONOMICO
USCITE

	2018		2017	
RESTITUZIONE CONTRIBUTI A CONGUAGLIO		307.677		-
RESTITUZIONE CONTRIBUTI DI ESERCIZI PRECEDENTI		-		37.715
INDENNIZZI		1.091.857		541.428
- Non Identificati	690.515		541.428	
- Non Assicurati	401.342		-	
SPESE INERENTI ALLA LIQUIDAZIONE DEI SINISTRI		9.412		34.717
SPESE DELLA STRUTTURA		105.170		102.872
- sostenute dalla Consap	98.286		97.621	
- erogate dal Fondo	6.884		5.251	
ALTRE SPESE		-		-
INTERESSI PASSIVI		-		3.211
- su saldi rendiconti semestrali Imprese designate	-		3.211	
IMPOSTE		20.841		22.088
- Iva indetraibile	20.707		21.965	
- su interessi dei depositi bancari	35		23	
- sostitutiva di bollo	100		100	
ALTRE USCITE		314		333
- oneri e commissioni bancarie	314		332	
- arrotondamenti	-		1	
TOTALE USCITE		1.535.271		742.364
AVANZO D'ESERCIZIO		-		34.586
TOTALE A PAREGGIO		1.535.271		776.950

1.3 Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione (art. 115 del Codice delle assicurazioni private)

Il Fondo (c.d. Fondo *Brokers*), costituito presso Consap dal Codice delle assicurazioni private (art. 115 d.lgs. n. 209 del 2005), garantisce il risarcimento del danno patrimoniale - derivante dall'esercizio dell'attività dei *brokers* assicurativi e riassicurativi - che non sia stato risarcito dal *broker* stesso o non sia stato indennizzato attraverso la prevista polizza per la responsabilità civile obbligatoria.

Il decreto del Ministero dello sviluppo economico del 3 febbraio 2015 n. 25 (Regolamento recante modifiche al decreto 30 gennaio 2009, n. 19 per l'amministrazione, la contribuzione e i limiti di intervento del Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione), in attuazione del citato art. 115, ha disciplinato le funzioni assegnate direttamente a Consap e le ha riconosciuto un ampliamento delle attività svolte per conto del Fondo.

L'esercizio 2018 registra entrate per 3,63 milioni (4,22 milioni nell'esercizio 2017) ed uscite per 3,63 milioni (4,25 milioni nel 2017), chiudendo pertanto con sostanziale pareggio (disavanzo di 0,03 milioni nel 2017), che porta il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 a 0,14 milioni.

Nel 2018 sono pervenute 45 richieste di risarcimento danni per un totale di circa 3,72 milioni (già al netto della quota eccedente il massimale), in aumento rispetto all'esercizio precedente (1,98 milioni per 46 richieste).

Al 31 dicembre 2018, l'ammontare complessivo dei sinistri posti a riserva è pari a 6,30 milioni, inclusi i relativi costi di liquidazione; la riserva premi accumulata alla stessa data è pari a 66,52 milioni, a garanzia degli oneri derivanti dagli obblighi di risarcimento di cui all'art. 2 del decreto 30 gennaio 2009, n. 19, modificato dal decreto del 3 febbraio 2015 n. 25.

A valere sulla riserva premi, dal 2013 è stato predisposto un vincolo di euro 1,0 milioni a copertura del rischio di dover corrispondere indennizzi (comprensivi di spese legali e procedurali) a seguito di soccombenza su vertenze in essere di qualsiasi tipologia nonché a fronte degli oneri connessi ad eventuali transazioni sia giudiziali che stragiudiziali.

Tabella 12 - Schemi bilancio Fondo mediatori di assicurazione e riassicurazione

FONDO MEDIATORI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	31/12/2018		31/12/2017	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		68.142.035		66.739.558
- Titoli di Stato a reddito fisso	68.142.035		66.739.558	
CREDITI VERSO CONTRIBUENTI		5.964		2.992
DISPONIBILITA' LIQUIDE		3.556.683		4.221.254
- depositi bancari	3.556.174		4.220.689	
- cassa contanti	509		565	
RATEI E RISCOINTI ATTIVI		785.889		787.126
- ratei per interessi su titoli	785.889		787.126	
ALTRI CREDITI		769.718		754.279
- crediti diversi	2.045		1.412	
- crediti tributari entro 12 mesi	113.705		146.192	
- crediti tributari oltre 12 mesi	13.386		13.386	
- crediti verso Erario per imposte anticipate	640.582		593.289	
TOTALE ATTIVITA'		73.260.289		72.505.209

PASSIVO

	31/12/2018		31/12/2017	
PATRIMONIO NETTO		139.544		135.134
- avanzi di esercizi precedenti	135.134		160.362	
- avanzo (disavanzo) dell'esercizio	4.410		- 25.228	
RISERVA PREMI		66.520.676		67.538.815
RISERVA SINISTRI		6.299.846		4.509.923
- dell'esercizio	3.391.866		1.430.753	
- di esercizi precedenti	2.907.980		3.079.170	
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		219.711		204.997
DEBITI		80.512		116.340
- verso Organi Fondo	-		6.017	
- verso fornitori	46.551		67.611	
- per fatture da ricevere	4.880		2.644	
- verso banche	1.265		1.657	
- per oneri tributari	18.763		28.603	
- verso INPS	8.489		9.224	
- verso INAIL	-		28	
- fondo Previdenza integrativa dipendenti ex art. 73 CCNL	431		425	
- diversi	133		131	
TOTALE PASSIVITA'		73.260.289		72.505.209

FONDO MEDIATORI

CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2018		2017	
CONTRIBUTI DEGLI ADERENTI AL FONDO DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO		1.013.380		948.968
- contributi degli aderenti al Fondo di competenza dell'esercizio ex art. 115 del Codice	1.005.912		945.553	
- contributi di esercizi precedenti	7.465		3.404	
- interessi di mora contributi	3		11	
INTERESSI SU TITOLI		2.283.075		2.473.706
INTERESSI ATTIVI DIVERSI		42.587		29.180
- su depositi bancari	42.587		29.180	
SOMME RECUPERATE IN DIPENDENZA DI AZIONI DI SURROGA		148.680		156.902
SMONTAMENTO RISERVA SINISTRI		92.932		581.179
ALTRE ENTRATE		51.521		34.927
- disaggio di emissione	25.754		33.784	
- utili su rimborso titoli	24.104		-	
- sopravvenienze attive	1.663		1.143	
TOTALE ENTRATE		3.632.175		4.224.862
DISAVANZO ESERCIZIO		-		25.228
TOTALE A PAREGGIO		3.632.175		4.250.090

USCITE

	2018		2017	
SOMME CORRISPOSTE PER I RISARCIMENTI E RELATIVE SPESE DI LIQUIDAZIONE		462.576		401.567
- somme corrisposte per i risarcimenti ai sensi dell'art. 115 del Codice delle assicurazioni private	462.576		401.567	
SPESE DELLA STRUTTURA		595.039		621.376
- spese erogate dal fondo	412.784		404.929	
- spese anticipate dalla Consap	182.255		216.447	
ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI		173.201		266.752
- oneri patrimoniali e finanziari	141.631		236.768	
- aggio di emissione	17.370		15.784	
- imposta di bollo su c/c e depositi titoli	14.200		14.200	
VARIAZIONE DELLE RISERVE		2.373.727		2.928.438
- variazione Riserva Premi	-		1.497.685	
- variazione Riserva Sinistri	1.018.139		1.430.753	
ONERI STRAORDINARI		21.440		5.337
- imposte di registro su sentenze	20.419		-	
- imposte ritardati pagamenti	1.021		5.337	
ALTRE USCITE		4.529		250
- sopravvenienze passive	2.970		250	
- sanzioni	1.559		-	
IMPOSTE		- 2.747		26.370
- IRES dell'esercizio	41.351		-	
- IRAP dell'esercizio	3.195		5.074	
- imposte differite (anticipate)	-		21.296	
	47.293			
TOTALE USCITE		3.627.765		4.250.090
AVANZO DI ESERCIZIO		4.410		-
TOTALE A PAREGGIO		3.632.175		4.250.090

1.4 Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire

Il Fondo è stato istituito con d.lgs. n. 122 del 20 giugno 2005 presso il Ministero dell'economia e delle finanze e la gestione è stata attribuita a Consap S.p.a. con Convenzione del 24 ottobre 2006 di durata ventennale.

L'obiettivo è quello di indennizzare quei cittadini che, a seguito dell'assoggettamento del costruttore a procedure implicanti una situazione di crisi, verificatesi tra il 31 dicembre 1993 e il 21 luglio 2005, abbiano perso somme di denaro e non abbiano acquistato l'abitazione, ovvero la abbiano acquistata a un prezzo maggiore di quello convenuto, in virtù di accordi negoziali con gli organi di procedura concorsuale ed esecutiva.

Il Fondo è alimentato attraverso un contributo posto a carico dei costruttori - obbligatorio sino al 2030 a seguito della proroga di 10 anni introdotta dalla l. n. 19 del 27 febbraio 2017 - calcolato sulle garanzie fideiussorie per le somme incassate prima del trasferimento della proprietà dell'immobile che gli stessi costruttori sono tenuti a rilasciare ai promissari acquirenti a partire da luglio 2005.

L'esercizio 2018 registra entrate per 6,5 milioni (5,3 milioni nel 2017) ed uscite per 2,1 (5,3 milioni nel 2017), chiudendo pertanto con un avanzo di 4,4 milioni (sostanziale pareggio nel 2017). Il patrimonio netto del Fondo al 31 dicembre 2018 ammonta a 27,6 milioni.

Le entrate si riferiscono principalmente ai contributi affluiti al Fondo per 6,47 milioni (5,1 milioni nel 2017).

A tutto il 31 dicembre 2018, l'ammontare dei contributi incassati risulta pari a 90,2 milioni.

Permane, pertanto, la problematica relativa alla grave scarsità delle risorse economiche pervenute al Fondo da attribuirsi presumibilmente alla crisi economica del settore edilizio ed alla persistente elusione della norma che impone l'obbligo di rilasciare le fideiussioni in capo ai costruttori.

Peraltro, in data 10 gennaio 2019, il Consiglio dei Ministri ha licenziato in via definitiva il decreto legislativo in attuazione della l. n. 155 del 19 ottobre 2017 in materia di crisi di impresa e dell'insolvenza modificando la disciplina che tutela gli acquirenti di beni immobili da costruire.

In particolare, il decreto introduce per tali acquirenti l'obbligo di stipula del preliminare a mezzo scrittura privata autenticata o atto pubblico, imponendo al notaio il controllo di legalità dell'atto e, quindi, la presenza delle fideiussioni. Grazie all'approvazione di questa legge

l'elusione della norma sarà certamente contenuta a vantaggio degli acquirenti di immobili da costruire.

Nel corso dell'anno, si è continuato a richiedere ed esaminare le integrazioni documentali per le istanze incomplete. In particolare, sono state esaminate e definite circa 819 posizioni, di cui 214 sono state accolte e le restanti sono state respinte.

Nel corso del 2018, in linea con il criterio approvato dal Comitato del Fondo, sono state inviate circa 850 comunicazioni ultimative di richieste di documenti, provvedendo a porre senza seguito 240 posizioni.

Si rammenta che dalla data di entrata in vigore della legge (21 luglio 2005) fino al 30 giugno 2008 (termine ultimo per la presentazione delle istanze di accesso al Fondo), risultano pervenute al Fondo 11.905 istanze per un ammontare complessivo - così come quantificato dagli istanti e fatte salve, quindi, le risultanze istruttorie - pari 738,7 milioni.

A tutto il 31 dicembre 2018, delle circa 12 mila istanze pervenute, per 11.197 è stato deliberato l'esito dell'istruttoria (7.821 accolte, 3.376 respinte); delle 691 ancora da definire, circa 600 risultano irreperibili (cfr. seguente tabella).

Tabella 13 - Istanze al Fondo acquirenti beni immobili da costruire (dati al 31/12/2018)

Istanze accolte		Istanze respinte		Istanze non definite (in attesa della documentazione mancante)	
n.	importo (milioni)	n.	importo (milioni)	n.	importo (milioni)
7.821	343,6	3376	193,3	691	40,3

A tutela dell'integrità patrimoniale del Fondo e al fine di incrementarne per quanto possibile le disponibilità, Consap nell'anno ha continuato ad attivare l'esercizio delle azioni di regresso verso i costruttori - ai sensi dell'art 14 comma 7 del d.lgs. n. 122 del 2005 - per le posizioni per le quali sono stati disposti i relativi indennizzi, limitatamente a quelle procedure non ancora concluse e con attivo fallimentare.

Si rammenta che, per effetto degli esigui introiti che si registrano a tale titolo a fronte dei cospicui costi che si sostengono per l'attività di surroga - che denotano una assoluta antieconomicità dell'attività stessa - Consap ha interessato il Ministero concedente proponendo di essere autorizzati alla riscossione coattiva tramite ruolo, ai sensi del comma 3-bis dell'art. 17 del d.lgs. n. 46 del 1999. In data 10 gennaio 2018 è stato emanato tale decreto.

Pertanto, a partire dal 2018, l'attività di surroga non viene più svolta dai legali fiduciari incaricati, bensì dall'Agenzia delle entrate riscossione.

Infine, nel corso del 2019, essendosi verificate le condizioni minime previste dal decreto 8 marzo 2013, nel mese di ottobre è stata avviata la fase per l'erogazione della terza quota di indennizzo in favore degli aventi diritto.

In linea con l'esigenza di Consap di introdurre un sistema di contabilità analitica per tutte le attività gestite, nel corso del 2019 è stato stipulato l'atto aggiuntivo alla Concessione. Tale documento recepisce, altresì, le modifiche necessarie per l'adeguamento alla disciplina del trattamento dei dati personali di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016.

Tabella 14 - Schemi bilancio Fondo acquirenti beni immobili da costruire

FONDO DI SOLIDARIETA' PER GLI ACQUIRENTI DI BENI IMMOBILI DA COSTRUIRE

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	31/12/2018			31/12/2017		
	Sezione 1	Sezione 2	TOTALE	Sezione 1	Sezione 2	TOTALE
DEPOSITI PRESSO BANCHE	8.114.517	18.034.659	26.149.176	5.669.642	14.883.299	20.552.941
INVESTIMENTI	3.597.551	348.108	3.945.659	4.564.048	1.437.986	6.002.034
- Titoli di Stato	3.597.551	348.108	3.945.659	4.564.048	1.437.986	6.002.034
RATEI E RISCONTI	1.766	1.991	3.757	3.114	4.230	7.344
- per interessi su titoli	1.766	1.991	3.757	3.114	4.230	7.344
CREDITI	27.514	31.593	59.107	6.582	6.034	12.616
- verso Consap	24.141	27.223	51.364			
- diversi	2.448	2.517	4.965	3.993	2.517	6.510
- verso banche	925	1.853	2.778	2.589	3.517	6.106
TOTALE DELL'ATTIVO	11.741.348	18.416.351	30.157.699	10.243.386	16.331.549	26.574.935
CONTI D'ORDINE						
RISARCIMENTI	189.286.905	194.693.627	383.980.532	208.162.389	214.621.652	422.784.041
- risarcimenti in sospeso	18.512.155	21.837.362	40.349.518	42.043.699	45.580.417	87.624.116
- risarcimenti definiti	170.774.750	172.856.264	343.631.014	166.118.690	169.041.236	335.159.925
SOMME RECUPERABILI PER AMMISSIONI AL PASSIVO	1.543.697	3.016.172	4.559.869	1.334.499	3.182.712	4.517.211
- per importi ammessi al passivo	1.543.697	3.016.172	4.559.869	1.334.499	3.182.712	4.517.211

FONDO DI SOLIDARIETA' PER GLI ACQUIRENTI DI BENI IMMOBILI DA COSTRUIRE

SITUAZIONE PATRIMONIALE
PASSIVO

	31/12/2018			31/12/2017		
	Sezione 1	Sezione 2	TOTALE	Sezione 1	Sezione 2	TOTALE
DEBITI	1.635.950	719.814	2.355.764	2.017.992	1.078.830	3.096.822
- per indennizzi deliberati	1.616.236	699.501	2.315.737	1.972.690	1.020.990	2.993.680
- verso Erario	8.643	7.882	16.524	22.190	29.619	51.809
- verso Consap	-	-	-	3.393	4.609	8.002
- verso fornitori	10.809	11.979	22.788	19.185	22.888	42.073
- verso banche	262	453	715	534	724	1.258
RATEI E RISCOINTI	587	661	1.248	-	1	1
- ratei passivi	587	661	1.248	-	1	1
TOTALE DEL PASSIVO	1.636.537	720.475	2.357.012	2.017.992	1.078.831	3.096.823
PATRIMONIO NETTO	10.104.811	17.695.876	27.800.688	8.225.394	15.252.718	23.478.112
- avanzi esercizi precedenti	8.225.394	15.252.718	23.478.112	8.732.327	14.722.052	23.454.379
- avanzo/(disavanzo) d'esercizio	1.879.416	2.443.157	4.322.574	506.933	530.667	23.734
- arrotondamenti	1	1	2	-	1	1
TOTALE A PAREGGIO	11.741.348	18.416.351	30.157.699	10.243.386	16.331.549	26.574.935
CONTI D'ORDINE						
RISARCIMENTI	189.286.905	194.693.627	383.980.532	208.162.389	214.621.652	422.784.041
- risarcimenti in sospeso	18.512.155	21.837.363	40.349.518	42.043.699	45.580.417	87.624.116
- risarcimenti definiti	170.774.750	172.856.264	343.631.014	166.118.690	169.041.236	335.159.925
SOMME RECUPERABILI PER AMMISSIONI AL PASSIVO	1.543.697	3.016.172	4.559.869	1.334.499	3.182.712	4.517.211
- per importi ammessi al passivo	1.543.697	3.016.172	4.559.869	1.334.499	3.182.712	4.517.211

FONDO DI SOLIDARIETA' PER GLI ACQUIRENTI DI BENI IMMOBILI DA COSTRUIRE

CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2018			2017		
	Sezione 1	Sezione 2	TOTALE	Sezione 1	Sezione 2	TOTALE
CONTRIBUTI	3.040.621	3.429.628	6.470.249	2.175.612	2.960.964	5.136.576
- imprese di assicurazione	2.389.338	1.929.133	4.318.471	1.531.759	1.633.045	3.164.804
- banche	639.607	1.489.092	2.128.699	641.954	1.326.020	1.967.974
- intermediari ex art. 107 Legge n. 385 del 1993	11.676	11.403	23.079	1.899	1.899	3.798
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI	13.361	14.005	27.366	31.423	45.505	76.928
- interessi su titoli di Stato	8.702	8.991	17.694	21.578	32.132	53.710
- interessi su depositi bancari	1.877	1.877	3.754	3.500	4.754	8.254
- utili vendite titoli	1.880	2.120	4.000	1.696	2.304	4.000
- disaggio di emissione	902	1.017	1.919	4.649	6.315	10.964
SOMME RECUPERATE A SEGUITO DI SURROGA		642	642	23.182	22.350	45.532
ALTRE ENTRATE	37.954	36.614	74.568	14.047	28.529	42.576
- indennizzi revocati	3.460	4.601	8.062			
- sopravvenienze attive	34.493	32.013	66.506	14.047	23.671	37.718
- entrate diverse				-	4.858	4.858
TOTALE ENTRATE	3.091.935	3.480.890	6.572.825	2.244.264	3.057.348	5.301.612
TOTALE A PAREGGIO	3.091.935	3.480.890	6.572.825	2.244.264	3.057.348	5.301.612

FONDO DI SOLIDARIETA' PER GLI ACQUIRENTI DI BENI IMMOBILI DA COSTRUIRE

CONTO ECONOMICO
USCITE

	2018			2017		
	Sezione 1	Sezione 2	TOTALE	Sezione 1	Sezione 2	TOTALE
INDENNIZZI	780.335	532.904	1.313.239	2.066.665	1.627.576	3.694.241
SPESE DELLA STRUTTURA	341.729	374.915	716.644	539.889	700.935	1.240.824
- anticipate dalla Consap	288.973	325.864	614.837	441.173	599.329	1.040.502
- erogate dal Fondo	52.756	49.051	101.807	98.716	101.606	200.322
IMPOSTE	75.162	84.534	159.696	116.721	157.145	273.866
- sul valore aggiunto	69.632	78.693	148.325	103.419	140.494	243.913
- su interessi dei titoli di Stato	1.190	1.238	2.428	4.709	6.748	11.457
- su interessi dei depositi bancari	488	488	976	910	1.236	2.146
- sostitutiva di bollo	3.250	3.250	6.500	6.233	8.467	14.700
- su capital gain	-	-	-	-	-	-
- di registro	602	865	1.467	1.450	200	1.650
ALTRE USCITE	15.293	45.379	60.672	27.922	41.025	68.947
- oneri e commissioni bancarie	421	420	841	1.887	2.481	4.368
- oneri di sottoscrizione	3.569	4.025	7.594	24.338	33.062	57.400
- aggio di emissione	274	308	582	286	388	674
- arrotondamenti	2	1	3	2	-	2
- perdite su vendita titoli	-	-	-	592	804	1.396
- sopravvenienze passive	10.870	40.541	51.411	817	4.290	5.107
- diverse	157	84	241	-	-	-
TOTALE USCITE	1.212.519	1.037.732	2.250.251	2.751.197	2.526.681	5.277.878
AVANZO D'ESERCIZIO	1.879.416	2.443.157	4.322.574	(506.933)	530.667	23.734
TOTALE A PAREGGIO	3.091.935	3.480.890	6.572.825	2.244.264	3.057.348	5.301.612

1.5 Fondo ex art. 1, commi 345-quater e 345-octies, legge n. 266 del 2005 (c.d. Polizze dormienti)

L'articolo 1, comma 343, della l. n. 266 del 23 dicembre 2005, ha istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze il Fondo di indennizzo dei risparmiatori che, investendo sul mercato finanziario, sono rimasti vittime di frodi finanziarie e che hanno sofferto un danno ingiusto non altrimenti risarcito (FIR). Tale Fondo, a norma dell'art. 1, comma 345 è alimentato dall'importo dei conti correnti e dei rapporti bancari definiti dormienti all'interno del sistema bancario nonché del comparto assicurativo e finanziario.

L'art. 3, comma 2-bis, del d.l. n. 134 del 28 agosto 2008, convertito nella l. n. 166 del 27 ottobre 2008, ha introdotto i commi 345-quater e 345-octies al disposto dell'art 1 della l. n. 266 del 2005 per comprendere, tra le fonti di alimentazione del Fondo, anche gli importi riferibili a polizze vita non rimosse entro il termine di prescrizione all'epoca vigente, e, con effetto retroattivo, anche gli importi delle polizze per i quali gli eventi (morte/scadenza) determinanti la prescrizione del diritto di riscossione dei beneficiari si siano verificati dopo il 1° gennaio 2006. Per ovviare agli effetti della citata retroattività, il Ministero dello sviluppo economico - con i DM del 28.5.2010, del 6.08.2015 e del 28.10.2016 - ha destinato la complessiva somma di 19,9 milioni per il rimborso delle polizze assicurative prescritte, confluite al FIR, con evento intervenuto successivamente alla data del 1° gennaio 2006 e con prescrizione del diritto di riscossione antecedente al 1° luglio 2011.

L'attività di restituzione agli aventi diritto è stata affidata a Consap mediante la sottoscrizione di tre diverse Convenzioni nel 2012, 2015 e 2016 scaduta il 31 dicembre 2018, prevedendo il rimborso degli oneri di gestione, sostenuti da Consap, per complessivi 800 mila euro.

La gestione delle istanze di rimborso - svolta in analogia a quella espletata per i rapporti dormienti in virtù di Convenzione stipulata con il Ministero dell'economia e finanze - prevede la preventiva pubblicazione di avvisi per rendere noti all'utenza le finestre temporali per la presentazione delle domande nonché i termini e i modi di presentazione delle istanze

Nel corso dell'operatività della misura sono stati pubblicati 6 avvisi, di cui gli ultimi due nel 2017.

Nel primo semestre 2018 sono stati effettuati i pagamenti per circa 3 milioni di euro relativi alle istanze pervenute a norma del quinto avviso, la cui istruttoria è stata definita entro il 2017.

Per il sesto avviso sono pervenute 841 istanze di rimborso la cui istruttoria è stata conclusa nel corso del primo semestre del 2018; i pagamenti delle 662 istanze, accolte per circa 3,2 milioni, sono stati disposti entro la fine dello stesso anno, fatta eccezione per 3 posizioni oggetto di contenzioso, per le quali si è potuto provvedere al pagamento solo nei primi mesi del 2019.

L'amministrazione concedente, nell'intento di estendere l'ammissibilità delle richieste di indennizzo fino a ricomprendere le polizze la cui prescrizione sia intervenuta fino alla data del 18 ottobre 2012 - data dalla quale per tali strumenti finanziari è stato introdotto ex lege l'ordinario termine di prescrizione decennale, ha destinato con proprio decreto del 12 febbraio 2019 ulteriori 3,5 milioni di euro ad iniziative a favore dei beneficiari di polizze vita prescritte. Per l'operatività di questa nuova iniziativa è in fase di perfezionamento una nuova Convenzione MISE/Consap per il rinnovo dell'incarico di gestione dei rimborsi, con durata fino al 31 dicembre 2021.

Successivamente alla registrazione dell'atto presso i competenti organi di controllo del ministero concedente, seguiranno gli adempimenti finalizzati alla pubblicazione del Settimo avviso per definire tempi e termini per la presentazione delle istanze di rimborso.

Tabella 15 - Schemi bilancio Fondo polizze dormienti

FONDO POLIZZE DORMIENTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	31/12/2018		31/12/2017	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		66.531		519.947
- Conto corrente presso istituto di credito	66.531		519.947	
CREDITI		36.157		139.446
- Crediti verso Ministero dello sviluppo economico per rimborso spese di gestione (Conv. 2015)	-		41.358	
- Crediti verso Ministero dello sviluppo economico per rimborso spese di gestione (Conv. 2016)	36.157		98.088	
ALTRI CREDITI		554		1.243
- Crediti verso Consap per conguaglio spese di gestione (Conv. 2015)	-		414	
- Crediti verso Consap per conguaglio spese di gestione (Conv. 2016)	554		829	
TOTALE DELL'ATTIVO		103.242		660.636
CONTI D'ORDINE				
ISTANZE DI RIMBORSO PERVENUTE RELATIVE AL 6° AVVISO		-		8.126.734
- Richieste non istruite	-		8.126.734	

FONDO POLIZZE DORMIENTI**SITUAZIONE PATRIMONIALE
PASSIVO**

	31/12/2018		31/12/2017	
DEBITI VERSO ISTANTI E INTERMEDIARI		65.627		510.509
- Debiti verso istanti e intermediari per istanze accolte (Conv. 2016)	65.627		510.509	
DEBITI		36.166		138.811
- Debiti verso Consap per spese di gestione (Conv. 2015)	-		40.715	
- Debiti verso Consap per spese di gestione (Conv. 2016)	36.157		98.088	
- Debiti diversi	9		9	
AVANZO/DISAVANZO DI GESTIONE		1.449		11.316
- Avanzi esercizi precedenti	11.316		710	
- Avanzo/(disavanzo di esercizio)	- 9.867		10.606	
TOTALE DEL PASSIVO		103.242		660.636
CONTI D'ORDINE				
ISTANZE DI RIMBORSO PERVENUTE RELATIVE AL 6° AVVISO				8.126.734
- Richieste non istruite	-		8.126.734	

FONDO POLIZZE DORMIENTI

CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	31/12/2018		31/12/2017	
PLAFOND PER RIMBORSI		3.278.232		2.997.420
- Somme corrisposte e da corrispondere dal Ministero dello sviluppo economico per rimborsi a istanti (Conv. 2016)	3.278.232		2.997.420	
PLAFOND PER RIMBORSO SPESE		85.857		288.286
- Somme corrisposte e da corrispondere dal Ministero dello sviluppo economico per rimborso spese (Conv. 2015)	-		96.014	
- Somme corrisposte e da corrispondere dal Ministero dello sviluppo economico per rimborso spese (Conv. 2015)	85.857		192.272	
ALTRE ENTRATE		-		374
- Sopravvenienze attive (Conv. 2015)	-		374	
TOTALE ENTRATE		3.364.089		3.286.080
DISAVANZO D'ESERCIZIO		9.867		-
TOTALE A PAREGGIO		3.373.956		3.286.080

USCITE

	31/12/2018		31/12/2017	
RIMBORSI		3.286.666		2.988.396
- Rimborsi a istanti e intermediari per istanze di rimborso accolte (Conv. 2016)	3.286.666		2.988.396	
SPESE DI GESTIONE		86.546		235.057
- Spese di gestione anticipate da Consap (Conv. 2015)	-		78.286	
- Spese di gestione anticipate da Consap (Conv. 2016)	86.546		156.771	
ONERI E INTERESSI PASSIVI		100		151
- Oneri bancari	100		151	
IMPOSTE		-		51.870
- Sul valore aggiunto (Conv. 2015)	-		17.198	
- Sul valore aggiunto (Conv. 2016)	-		34.672	
ALTRE USCITE		644		-
- Sopravvenienze passive (Conv. 2016)	644		-	
TOTALE USCITE		3.373.956		3.275.474
AVANZO D'ESERCIZIO		-		10.606
TOTALE A PAREGGIO		3.373.956		3.286.080

1.6 Fondo ex art. 1, comma 343, l. n. 266 del 2005 (c.d. Rapporti dormienti)

La l. n. 266 del 23 dicembre 2005 e successive modifiche ha istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF), a decorrere dall'anno 2006, un apposito Fondo al fine di indennizzare i risparmiatori che, investendo sul mercato finanziario, sono rimaste vittime di frodi finanziarie e che hanno sofferto un danno ingiusto non altrimenti risarcito (FIR).

Il Fondo è alimentato dagli importi provenienti dai conti correnti e dai rapporti definiti "dormienti" all'interno del sistema bancario, assicurativo e finanziario, nonché dagli importi relativi agli assegni circolari non riscossi entro il termine di prescrizione del relativo diritto, dalle somme dovute ai beneficiari dei contratti di assicurazione sulla vita che non sono reclamate entro il termine di prescrizione e dalle somme rivenienti dai buoni fruttiferi postali emessi dopo il 14 aprile 2001 non reclamati entro il termine di prescrizione, come definiti dalla normativa sopra richiamata.

Il MEF con apposita Convenzione sottoscritta in data 14 giugno 2010, di durata novennale, ha affidato a Consap, quale società in house, lo svolgimento di attività strumentali e operative connesse alla gestione del rimborso in favore degli aventi diritto, titolari dei rapporti "dormienti" devoluti al Fondo.

Nell'esercizio 2018 l'afflusso annuo delle istanze di rimborso (11.688) ha registrato un significativo incremento (pari al 51 per cento) rispetto ai livelli registrati nell'anno precedente (7.719), evidenziando un *trend* di gran lunga superiore rispetto ai volumi inizialmente stimati dal Ministero concedente (ca. 2.000/2.500 istanze annue), in fase di affidamento dell'attività.

Anche il numero dei rapporti oggetto di domanda (32.256) ha registrato un netto incremento (pari al 159 per cento) rispetto a quello dell'anno precedente (12.436).

Ciò è stato determinato dall'approssimarsi del termine di prescrizione ordinaria dei rapporti devoluti dagli Intermediari nel 2008, non più reclamabili quindi a partire da novembre 2018, nonché dalla circostanza che l'utenza è stata adeguatamente informata in merito alle modalità di ricerca dei propri rapporti dormienti e al contempo sono stati adottati strumenti che hanno reso più agevole e razionale la presentazione delle domande di rimborso.

Nel corso del 2018 Consap ha effettuato l'istruttoria di 9.920 istanze, per 23.451 rapporti, registrando un incremento superiore al 25 per cento rispetto alle istanze istruite nel precedente anno (7.903) superiore al 108 per cento rispetto al numero dei rapporti istruiti nel 2017 (11.270)

Nel corso dell'esercizio in esame, Consap ha definito l'istruttoria di 8.112 istanze, corrispondenti a 25.767 rapporti, registrando un incremento superiore al 42 per cento rispetto alle istanze definite nel 2017 (5.706) e superiore al 166 per cento rispetto al numero dei rapporti nel predetto anno (9.668).

Nel 2018 Consap ha effettuato rimborsi per circa 25,9 milioni, nei confronti di 6.412 aventi diritto (dall'inizio dell'operatività sono stati rimborsati n. 52.653 aventi diritto per un totale di circa 274,1 milioni).

Prosegue l'attività di assistenza dell'utenza assunta, nell'ottica di contenimento dei costi di gestione, direttamente da Consap. A seguito della chiusura del call center, con decorrenza 1° marzo 2018, attraverso il quale l'utenza riceveva informazioni circa la modalità di presentazione delle istanze di rimborso ovvero sullo stato della relativa istruttoria, sono state riscontrate dagli uffici 22.391 *mail*.

Nonostante l'incremento delle istanze di rimborso ed il significativo numero di richieste di richieste di informazioni inoltrate dall'utenza, i tempi previsti per la definizione istruttoria delle domande sono stati contenuti entro il limite previsto dalla Convenzione.

Nell'ambito delle iniziative volte all'efficientamento dell'attività di rimborso dei rapporti dormienti, è stato reso operativo, già dalla fine del 2017, il Portale unico per la presentazione delle domande di rimborso tramite via informatica, con contestuale notifica ai rispettivi istanti della relativa ricevuta di presentazione. L'invio telematico delle istanze, inoltre, consente all'utenza di conoscere in tempo reale lo stato avanzamento delle rispettive istanze nonché di ricevere stesso mezzo le richieste di integrazione documentale.

Al fine di completare il processo di efficientamento e di dematerializzazione della gravosa e articolata attività di rimborso, assume particolare rilievo l'acquisizione esclusiva per via telematica delle istanze e di tutta la documentazione correlata, nonché la riduzione dei tempi di accredito delle provviste necessarie al rimborso, ciò con positivi effetti anche sulla deflazione del contenzioso e sull'attività di riscontro dei solleciti di pagamento da parte dell'utenza.

Tali iniziative, condivise con l'amministrazione concedente, sono in fase di attuazione e saranno formalizzate con l'imminente perfezionamento della Convenzione, scaduta a giugno 2019, nonché con una nuova circolare del MEF contenente le istruzioni per il rimborso dei rapporti dormienti.

Tabella 16 - Schemi bilancio Fondo rapporti dormienti

FONDO RAPPORTI DORMIENTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	31/12/2018		31/12/2017	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		127.609		29.220
- Conto corrente presso istituto di credito	127.609		29.220	
CREDITI		657.202		317.139
- Crediti verso Ministero dell'economia e delle finanze per rimborso spese di gestione	657.202		317.139	
ALTRI CREDITI		918		-
- Crediti verso Consap per conguaglio spese di gestione	918		-	
TOTALE DELL'ATTIVO		785.729		346.359
CONTI D'ORDINE ISTANZE DI RIMBORSO RICHIESTE		81.872.404		50.815.411
- Conti correnti, rapporti definiti come dormienti ed assegni circolari	63.046.036		43.911.683	
- Contratti di assicurazione	320.895		272.252	
- Buoni fruttiferi postali	18.410.136		6.503.762	
- Tipologia non indicata	95.337		127.714	

FONDO RAPPORTI DORMIENTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE
PASSIVO

	31/12/2018		31/12/2017	
DEBITI		657.202		434.341
- Debiti verso Consap per spese di gestione	657.202		434.341	
AVANZO/DISAVANZO DI GESTIONE		128.527		- 87.982
- Avanzi esercizi precedenti	- 87.982		4.887.117	
- Riversamento c/c Tesoreria centrale	-		- 4.989.228	
- Avanzo/disavanzo di esercizio	216.509		14.129	
TOTALE DEL PASSIVO		785.729		346.359
CONTI D'ORDINE				
ISTANZE DI RIMBORSO RICHIESTE		81.872.404		50.815.411
- Conti correnti, rapporti definiti come dormienti ed assegni circolari	63.046.036		43.911.683	
- Contratti di assicurazione	320.895		272.252	
- Buoni fruttiferi postali	18.410.136		6.503.762	
- Tipologia non indicata	95.337		127.714	

FONDO RAPPORTI DORMIENTI

CONTO ECONOMICO
ENTRATE

	2018		2017	
PLAFOND PER RIMBORSI		26.049.375		32.650.199
- Somme corrisposte dal Ministero dell'economia e delle finanze per rimborsi a istanti e intermediari	26.049.375		32.650.199	
PLAFOND PER RIMBORSO SPESE		1.197.202		1.409.640
- Somme corrisposte e da corrispondere dal Ministero dell'economia e delle finanze per rimborso spese	1.197.202		1.409.640	
TOTALE ENTRATE		27.246.577		34.059.839
DISAVANZO DI ESERCIZIO		-		-
TOTALE A PAREGGIO		27.246.577		34.059.839

FONDO RAPPORTI DORMIENTI

CONTO ECONOMICO

USCITE

	2018		2017	
RIMBORSI		25.946.788		32.630.655
- Rimborsi a istanti e intermediari erogati	25.946.788		32.630.655	
SPESE DI GESTIONE		1.080.402		1.158.325
- Spese di gestione anticipate da Consap	1.079.082		1.157.002	
- Spese sostenute direttamente dal fondo	1.320		1.323	
ONERI E INTERESSI PASSIVI		2.878		2.534
- Oneri e commissioni bancarie	2.878		2.534	
IMPOSTE		-		254.197
- Sul valore aggiunto	-		254.197	
TOTALE USCITE		27.030.068		34.045.710
AVANZO DI ESERCIZIO		216.509		14.129
TOTALE A PAREGGIO		27.246.577		34.059.839

1.7 Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa

Il Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa è stato istituito con la l. n. 244 del 24 dicembre 2007 che all'art. 2, commi 475 e ss., prevede la possibilità, per i titolari di un mutuo contratto per l'acquisto della prima casa, di beneficiare della sospensione del pagamento delle rate - al verificarsi di situazioni di temporanea difficoltà destinate ad incidere negativamente sul reddito complessivo del nucleo familiare - fino ad un massimo di 18 mesi.

La l. n. 92 del 28 giugno 2012, entrata in vigore in data 18 luglio 2012 e recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", ha modificato in modo sostanziale la preesistente normativa (d.m. n. 132 del 2010) incidendo sui requisiti previsti per l'accesso al Fondo e consentendo, nello specifico, l'ammissione al beneficio nei casi di cessazione del rapporto di lavoro subordinato, anche a tempo determinato, cessazione dei rapporti di lavoro di cui all'art. 409, numero 3) del codice di procedura civile, morte o riconoscimento di handicap grave, ovvero di invalidità civile non inferiore all'80 per cento.

Il regolamento attuativo della l. n. 92/2012 (d.m. n. 37 del 2013), entrato in vigore il 27 aprile 2013, ne ha disciplinato gli aspetti operativi.

Come riferito nella precedente relazione, in data 31 agosto 2013 è stato emanato il d.l. n. 102, convertito in l. n. 124 del 28 ottobre 2013, ("Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il

consolidamento dei conti pubblici”), che ha disposto l’incremento della dotazione del Fondo di 20 milioni per ciascuno degli anni 2014 e 2015.

Per effetto del rifinanziamento del Fondo, si è proceduto - in data 9 dicembre 2014 - alla sottoscrizione dell’atto aggiuntivo al Disciplinare dell’8 ottobre 2010 per la regolamentazione dei rapporti tra Consap e Ministero, che ha previsto il prolungamento dell’attività di Consap fino al 31 dicembre 2019.

L’esercizio 2018 ha registrato entrate per 0,5 milioni ed uscite per circa 1,6 milioni, chiudendo pertanto con un disavanzo di 1,1 milioni che ha portato il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 a 25,0 milioni.

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018 le banche hanno inoltrato a Consap n. 2.023 istanze di sospensione del mutuo per un complessivo importo di 2,1 milioni ripartite, in base alla tipologia di evento che le ha originate, nella seguente tabella, tutte istruite entro i termini previsti dalla normativa (15 giorni solari e consecutivi) per il rilascio dell’autorizzazione alla sospensione del mutuo.

Tabella 17 - Istanze per Fondo mutui acquisto prima casa esercizio 2018

ISTANZE PERVENUTE DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2018		
Tipologia di evento	N. istanze	Importo
Perdita del posto di lavoro	1.717	1.747.668,26
Morte del mutuatario	196	199.500,86
Condizione di non autosufficienza del mutuatario	110	111.964,77
Totale	2.023	2.059.133,89

Dall’inizio dell’attività del Fondo, operativo dal 15 novembre 2010, a tutto il 31 dicembre 2018, sono complessivamente:

- pervenute 54.939 istanze;
- accolte 41.028 istanze per complessivi 51,5 milioni.

Dalla dotazione complessiva di 80 milioni, la disponibilità residua del Fondo al 31 dicembre 2018 risulta pari a 25,0 milioni.

Nel corso del 2018 il *trend* delle nuove istanze (ca. 170 di media al mese) si è mostrato in flessione rispetto a quello, già in calo, riscontrato nel corso del 2017 (ca. 230 di media al mese). Tale ulteriore diminuzione è riconducibile, da un lato, all’andamento costantemente negativo del tasso variabile di interesse applicato ai mutui (Euribor 1 - 3 mesi) a partire dal 2015 e a tutt’oggi rilevato e, dall’altro, al sempre maggior ricorso da parte dei cittadini a strumenti

alternativi di sospensione del mutuo offerti dalle banche quali, ad esempio, la nuova moratoria prevista dalla legge di stabilità del 2015, che è stata prorogata fino al 31 luglio 2018.

In base al numero delle istanze pervenute al Fondo nel corso del 2019 circa 1.700 (dato all'8 ottobre) e ai valori medi attuali delle stesse (circa 1.800 euro per ciascuna istanza), si conferma – in virtù della disponibilità residua attuale pari a 24,7 milioni – l'ipotesi già avanzata nel 2018 di una durata del Fondo almeno fino all'anno 2025. A tal fine nel corso del 2019 è stato firmato un nuovo atto aggiuntivo per prorogare la scadenza dell'attività, per l'adozione delle nuove modalità di recupero dei costi di gestione (c.d. *time-sheet*) e l'adeguamento alla disciplina del trattamento dei dati personali al Regolamento (UE) 2016/679.

Tabella 18 - Schemi bilancio Fondo mutui acquisto prima casa

FONDO SOLIDARIETA' PER I MUTUI PER L'ACQUISTO PRIMA CASA

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	31/12/2018		31/12/2017	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		29.239.753		30.669.920
- Conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	29.173.881		30.627.727	
- Conto corrente bancario	65.872		42.193	
ALTRI CREDITI		1.474		1.511
- Crediti verso Consap per conguaglio spese di gestione	1.463		1.482	
- Crediti verso Banche	11		29	
TOTALE DELL'ATTIVO		29.241.227		30.671.431
CONTI D'ORDINE BENEFICI RICHIESTI		2.116		29.858
- Richieste in istruttoria	2.116		29.858	

FONDO SOLIDARIETA' PER I MUTUI PER L'ACQUISTO PRIMA CASA

SITUAZIONE PATRIMONIALE
PASSIVO

	31/12/2018		31/12/2017	
DEBITI		4.003.340		4.082.910
- Debiti verso banche per costi e oneri finanziari relativi alla sospensione dei mutui	4.003.340		4.082.910	
ALTRI DEBITI		55.746		88.100
- Debiti verso Consap per spese di gestione	36.175		67.175	
- Debiti verso fornitori	3.660		5.330	
- Debiti vs Erario	15.882		15.548	
- Debiti vs Banche	18		18	
- Debiti vs Ministero per trasf. Interessi c/c ex art. 44 quater L. 196/09	11		29	
ALTRE PASSIVITA'		177.512		362.551
- Fondo per copertura spese e oneri di gestione futuri	177.512		362.551	
PATRIMONIO NETTO		25.004.629		26.137.870
- Avanzi esercizi precedenti	26.137.870		26.237.720	
- Avanzo/Disavanzo di esercizio	- 1.133.240		- 99.850	
- Differenza da arrotondamenti all'unità di euro	- 1		-	
TOTALE A PAREGGIO		29.241.227		30.671.431
CONTI D'ORDINE				
BENEFICI RICHIESTI		2.116		29.858
- Richieste in istruttoria	2.116		29.858	

FONDO SOLIDARIETA' PER I MUTUI PER L'ACQUISTO PRIMA CASA

CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2018		2017	
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI		15		39
- Interessi attivi su depositi bancari	15		39	
ALTRE ENTRATE		509.612		1.406.127
- Sopravvenienze attive per rideterminazione debito	322.529		1.068.826	
- Utilizzo Fondi Accantonamenti	185.039		-	
- Recupero spese legali	2.043		-	
- Arrotondamenti attivi	1		337.301	
TOTALE ENTRATE		509.627		1.406.166
DISAVANZO DI ESERCIZIO		1.133.240		99.850
TOTALE A PAREGGIO		1.642.867		1.506.016

USCITE

	2018		2017	
COSTI E ONERI FINANZIARI		1.362.566		991.504
- costi e oneri finanziari relativi alla sospensione delle rate di mutuo	1.362.566		991.504	
SPESE DI GESTIONE		152.068		276.716
- anticipate da Consap	143.237		267.218	
- erogate dal Fondo	8.831		9.498	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		488		834
- oneri e commissioni bancarie	488		834	
IMPOSTE		31.595		59.423
- sul valore aggiunto per spese di gestione	31.508		59.103	
- su interessi dei depositi bancari	4		10	
- sostitutiva di bollo	83		101	
- di registro	-		209	
ALTRE USCITE		96.150		177.539
- Sopravvenienze passive per rideterminazione del debito	96.139		177.155	
- Interessi trasferiti e da trasferire al Ministero ex art. 44 quater l. 196/09	11		384	
TOTALE USCITE		1.642.867		1.506.016
AVANZO DI ESERCIZIO		-		-
TOTALE A PAREGGIO		1.642.867		1.506.016

1.8 Interventi di sostegno alla Famiglia e ai Giovani

Come si è detto nella parte introduttiva, l'azione di Consap è stata, negli ultimi anni, orientata a finalità che non attengono a profili assicurativi od al ristoro di cittadini penalizzati da eventi che hanno recato loro un nocumento economico, ma costituiscono benefici nuovi, veri e propri interventi di sostegno i cui fondi sono gestiti da Consap nella sua qualità di società *in house* per la Pubblica Amministrazione ai sensi del d.l. 1° luglio 2009, n. 78.

La Società gestisce – per conto delle amministrazioni dello Stato – vari fondi di garanzia (Fondo per il credito ai giovani, Fondo di credito per i nuovi nati, Fondo di sostegno alla natalità, Fondo di garanzia per la prima casa), volti infatti a contribuire al sostegno della famiglia e dei giovani.

Al fine di consentire l'accesso al credito di soggetti altrimenti esclusi, Consap, previa verifica dei prescritti requisiti di legge, provvede al rilascio ai finanziatori della garanzia statale a fronte delle erogazioni di finanziamenti da parte delle banche aderenti alle citate iniziative.

1.8.1 Fondo per il credito ai giovani (c.d. Fondo per lo Studio)

Il Fondo per il credito ai giovani (c.d. Fondo per lo Studio), gestito da Consap per conto della Presidenza del Consiglio – Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale – prevede il rilascio della garanzia statale del 70 per cento sull'erogazione di prestiti effettuati dalle banche aderenti all'iniziativa, anche in rate pluriennali dell'importo annuo di 3/5.000 euro, fino a complessivi 25.000 euro, in favore di studenti regolarmente iscritti ad un corso universitario/postuniversitario, ovvero ad un corso di lingue, residenti in Italia e di età compresa tra i 18 e i 40 anni. L'iniziativa ha sostituito il c.d. Fondo POGAS, riformulandone le finalità e le modalità di accesso e di utilizzo.

L'esercizio 2018 registra entrate per 64,9 mila euro ed uscite per 387,0 mila euro; il disavanzo d'esercizio, di 322,1 mila euro, riduce il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 a 14.682,2 mila euro.

Le uscite dell'esercizio si riferiscono sostanzialmente per 56,4 mila euro all'accantonamento per rischi relativi alle garanzie rilasciate (pari al 15 per cento dell'esposizione sottostante alle operazioni di finanziamento garantite dal Fondo) e per 196,1 mila euro alle spese di gestione.

Dall'avvio dell'iniziativa è stata registrata una scarsa propensione all'utilizzo dello strumento della garanzia sia per la rigidità dei requisiti previsti dalla normativa per l'accesso al Fondo, sia per la complessa operatività richiesta ai soggetti finanziatori per l'erogazione (finanziamento in tranche pluriennali, inizio ammortamento decorsi 30 mesi dall'erogazione dell'ultima tranche).

Nel corso del 2018 sono pervenute al Fondo 418 richieste di accesso (411 nel 2015, 353 nel 2016, 370 nel 2017), delle quali 195 ammesse alla garanzia, e sono stati erogati 174 finanziamenti assistiti da garanzia statale (200 nel 2015, 202 nel 2016, 169 nel 2017).

Nel corso del 2019 si registra un numero di domande pervenute pari a 252 (dato all'8 ottobre) - stimate in circa 340 a fine anno con una media mensile di circa 28 domande - in leggera flessione rispetto al precedente esercizio (circa 35 domande al mese).

Nel corso dell'esercizio 2018 risultano pervenute 11 richieste di escussione della garanzia - secondo la procedura prevista dall'art. 6 del decreto 19 novembre 2010 - per un importo di circa euro 64,9 mila, che si aggiungono alle 6 richieste del 2017, 3 richieste del 2016 e 1 richiesta del 2015. Per queste ultime è stato complessivamente riconosciuto ai finanziatori l'importo di 37,2 mila euro.

Nell'esercizio 2019 risultano pervenute 8 richieste di escussione della garanzia (dato all' 8 ottobre) a seguito delle quali Consap, previa verifica della sussistenza dei presupposti di cui al predetto decreto, ha provveduto al pagamento ai finanziatori delle somme garantite.

L'attività a stralcio del Fondo c.d. POGAS, estinti tutti i finanziamenti precedentemente ammessi alla garanzia, prosegue unicamente per il recupero coattivo tramite Equitalia delle somme relative a 22 posizioni escusse per 20.681,41 euro.

Nel corso del 2019 è stato firmato un nuovo atto aggiuntivo per l'adozione delle nuove modalità di recupero dei costi di gestione (c.d. *time-sheet*) e l'adeguamento alla disciplina del trattamento dei dati personali al Regolamento (UE) 2016/679.

Tabella 19 - Schemi bilancio Fondo credito ai giovani

FONDO CREDITO AI GIOVANI

SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO

	31/12/2018		31/12/2017	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		17.160.684		17.476.933
- Conti correnti infruttiferi presso Tesoreria dello Stato	17.135.418		17.476.762	
- Conto corrente bancario	25.266		171	
CREDITI		60.211		26.445
- Verso beneficiari inadempienti per garanzie attivate	98.433		37.080	
- Verso beneficiari inadempienti con iscrizione al ruolo	20.681		21.467	
- F.do svalutazione crediti	- 58.903		- 32.102	
ALTRI CREDITI		193		793
- Verso Consap per conguaglio spese di gestione	192		785	
- Verso Banche	1		8	
TOTALE DELL'ATTIVO		17.221.088		17.504.171
CONTI D'ORDINE		9.854.833		9.442.800
Garanzie richieste	188.615		120.820	
Garanzie ammesse	573.689		492.850	
Garanzie concesse	9.092.529		8.829.130	

PASSIVO

	31/12/2018		31/12/2017	
DEBITI		32.098		11.915
- Debiti verso finanziatori per garanzie attivate	32.098		11.915	
ALTRI DEBITI		82.546		120.182
- Debiti verso Consap per spese di gestione	48.475		105.450	
- Debiti verso fornitori	2.440		3.731	
- Debiti vs Erario per Iva Split	31.606		10.989	
- Debiti vs Banche	25		12	
FONDI RISCHI ED ONERI		2.424.272		2.367.829
- Fondo rischi per garanzie rilasciate	1.948.399		1.891.956	
- Fondo rischi per copertura spese e oneri di gestione futuri	475.873		475.873	
TOTALE DEL PASSIVO		2.538.916		2.499.926
PATRIMONIO NETTO		14.682.172		15.004.245
- Avanzi esercizi precedenti	15.004.245		15.274.693	
- Avanzo/disavanzo di esercizio	- 322.074		- 270.447	
- arrotondamento all'unità di euro	1		- 1	
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		17.221.088		17.504.171
CONTI D'ORDINE		9.854.833		9.442.800
Garanzie richieste	188.615		120.820	
Garanzie ammesse	573.689		492.850	
Garanzie concesse	9.092.529		8.829.130	

FONDO CREDITO AI GIOVANI

CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2018		2017	
RECUPERI		64.896		23.334
- Somme da recuperare per gar. Attivate	63.153		23.226	
- Somme recuperate per gar. Attivate	1.743		108	
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI		1		8
- Interessi su depositi bancari	1		8	
TOTALE ENTRATE		64.897		23.342
DISAVANZO DI ESERCIZIO		322.074		270.447
TOTALE A PAREGGIO		386.971		293.789

USCITE

	2018		2017	
LIQUIDAZIONI		64.896		23.335
- Garanzie attivate liquidate	64.896		23.335	
ACC.TO FONDI RISCHI ED ONERI		56.443		28.627
- Acc. Fondo rischi per garanzie rilasciate	56.443		28.627	
ACC.TO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		26.801		6.291
SPESE DI GESTIONE		196.182		193.485
- Anticipate da Consap	193.708		189.215	
- Erogate dal Fondo	2.474		4.270	
INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI		158		312
- Interessi e commissioni su depositi bancari	158		312	
IMPOSTE		42.485		41.732
- Sul valore aggiunto per spese di gestione	42.485		41.730	
- Su interessi dei depositi bancari	-		2	
ALTRE USCITE		6		7
TOTALE USCITE		386.971		293.789
AVANZO DI ESERCIZIO		386.971		293.789
TOTALE A PAREGGIO		386.971		293.789

1.8.2 Fondo di credito per i nuovi nati

La l. n. 2 del 28 gennaio 2009 ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia - il Fondo di credito per i nuovi nati, finalizzato al rilascio di garanzie fidejussorie per l'erogazione di finanziamenti alle famiglie con un figlio

nato o adottato negli anni 2009, 2010 e 2011 nonché per la ulteriore corresponsione di contributi in conto interessi, su finanziamenti garantiti dal medesimo Fondo, in favore delle famiglie di nuovi nati o bambini adottati nel 2009 portatori di malattie rare. L'attività di gestione attribuita a Consap con Disciplinare sottoscritto in data 11 novembre 2009 è proseguita in forza di atto aggiuntivo a seguito della proroga delle misure del Fondo disposta dall'art. 12 della l. 12 novembre 2011 (c.d. legge di stabilità 2012) per gli anni 2012, 2013 e 2014.

La l. 27 dicembre 2013, n. 147 comma 201 ha disposto la soppressione dell'iniziativa dal primo gennaio 2014 (va detto, al riguardo, che la Corte, in sede di controllo sulla gestione, si era espressa negativamente su alcune caratteristiche del Fondo, quali l'irrelevanza della posizione reddituale) e, contestualmente, la costituzione del "Fondo nuovi nati", diversamente strutturato con caratteristiche che tengono conto delle "fasce deboli", al quale trasferire le disponibilità del soppresso Fondo.

Consap, pertanto, prosegue la gestione delle garanzie rilasciate fino alla naturale scadenza, ovvero in caso di escussione fino al termine dell'attività di recupero delle somme liquidate alle banche.

Per la gestione a stralcio dell'iniziativa, dalle disponibilità del Fondo è stata trattenuta una dotazione di 5,3 milioni, stimata per le spese che il Fondo dovrà sostenere in caso di default delle garanzie in essere nonché per la copertura dei costi di gestione.

L'esercizio 2018 registra entrate per 0,5 milioni ed uscite per 0,4 milioni, chiudendo, pertanto, con un avanzo di 0,1 milioni. Al 31 dicembre 2018 il patrimonio netto del Fondo, per effetto del risultato d'esercizio, risulta pari a 3,1 milioni.

L'impegno complessivo del Fondo al 31 dicembre 2018 ammonta a 1.750 euro, corrispondente al 10 per cento del capitale finanziato ancora da restituire (17.500 euro) in relazione alle n. 160 garanzie ancora in essere alla suddetta data.

Dalla data di avvio dell'attività, sono state concesse 36.425 garanzie, per corrispondenti 178,1 milioni di finanziamenti erogati dalle banche e 105,4 milioni di garanzie complessive da parte del Fondo, delle quali 160 ancora attive al termine dell'esercizio 2018 (5.993 al 2017) per circa 800 mila euro di finanziamenti inizialmente erogati (29,6 milioni al 2017).

Anche per il 2018, l'andamento delle richieste di escussione della garanzia (48 per 43 mila euro) conferma una contenuta percentuale di default (circa il 3,2 per cento del capitale complessivamente garantito), decisamente in linea con la valutazione effettuata degli impegni

finanziari del Fondo, confermando così la congruità dell'accantonamento stimato per la gestione a stralcio dell'attività.

Nel corso del 2019 sono pervenute 6 richieste di escussione della garanzia da parte dei soggetti finanziatori per circa 5.000 euro (dato all'8 ottobre).

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di recupero delle somme liquidate alle Banche - affidata in Convenzione ad Equitalia - a fronte della quale è stato riversato nelle disponibilità del Fondo l'importo di circa euro 34,9 mila (circa euro 139,3 mila dall'inizio dell'attività), al netto delle spese sostenute per la riscossione.

Nel corso del 2019 è stato firmato un nuovo atto aggiuntivo 2019 per l'adozione delle nuove modalità di recupero dei costi di gestione (c.d. time-sheet) e l'adeguamento alla disciplina del trattamento dei dati personali al Regolamento (UE) 2016/679.

Tabella 20 - Schemi bilancio Fondo credito per i nuovi nati

FONDO DI CREDITO PER I NUOVI NATI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	31/12/2018		31/12/2017	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		2.981.798		3.179.060
- Conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	2.920.234		3.155.899	
- Conto corrente bancario	61.564		23.161	
CREDITI		176.436		397.434
- Crediti verso beneficiari inadempienti per garanzie attivate	167.915		130.353	
- Crediti verso beneficiari inadempienti per garanzie attivate gestiti Equitalia	3.064.528		3.101.473	
- Fondo svalutazione crediti	-		-	
	3.056.007		2.834.392	
ALTRI CREDITI		665		524
- Crediti verso Consap per conguaglio spese di gestione	663		-	
- Crediti verso banche	2		524	
TOTALE DELL'ATTIVO		3.158.899		3.577.018
CONTI D'ORDINE				
GARANZIE CONCESSE		10.453		2.944.727

FONDO DI CREDITO PER I NUOVI NATI

SITUAZIONE PATRIMONIALE
PASSIVO

	31/12/2018		31/12/2017	
DEBITI VERSO FINANZIATORI		4.466		33.375
- Debiti verso finanziatori per erogazioni dei contributi conto interessi concessi	-		11	
- Debiti verso finanziatori per attivazione garanzie	4.466		33.364	
ALTRI DEBITI		50.576		65.528
- Debiti verso fornitori	2.440		3.731	
- Debiti verso Consap	30.000		57.585	
- Debiti verso banche	27		153	
- Debiti vs Erario per Iva Split	18.109		4.059	
FONDO RISCHI PER GARANZIE RILASCIATE		1.750		485.598
TOTALE PASSIVO		56.792		584.501
PATRIMONIO NETTO		3.102.107		2.992.517
- Avanzi esercizi precedenti	2.992.517		2.761.902	
- Avanzo di esercizio	109.590		230.616	
- Arrotondamento all'unità di euro	-		1	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		3.158.899		3.577.018
CONTI D'ORDINE				
GARANZIE CONCESSE		10.453		2.944.727

FONDO DI CREDITO PER I NUOVI NATI

CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2018		2017	
SOMME DA RECUPERARE		45.293		162.490
- Somme da recuperare su garanzie attivate	42.629		161.264	
- Somme recuperate su garanzie attivate	2.664		1.226	
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI		1.651		1.278
- Interessi attivi su depositi bancari	3		524	
- Interessi di mora	1.648		754	
ALTRE ENTRATE		483.856		763.303
- Utilizzo fondo per eccedenza	483.848		763.294	
- Recupero costo Equitalia	-		9	
- Sopravvenienze attive	8		-	
TOTALE ENTRATE		530.801		927.072
DISAVANZO D'ESERCIZIO		-		-
TOTALE A PAREGGIO		530.801		927.072

USCITE

	2018		2017	
LIQUIDAZIONI GARANZIE ATTIVATE		45.293		162.490
- Liquidazioni garanzie attivate	45.293		162.490	
ACCANTONAMENTO A FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		221.615		390.406
- Accantonamento al fondo svalutazione crediti	221.615		390.406	
SPESE DELLA STRUTTURA		122.386		124.107
- Anticipate da Consap	119.337		118.315	
- Erogate dal Fondo	3.049		5.792	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		219		254
- Oneri e commissioni bancarie	219		254	
IMPOSTE		31.310		18.455
- Iva indetraibile per spese di gestione	31.309		18.319	
- Imposte su interessi dei depositi bancari	1		136	
ALTRE USCITE		388		744
TOTALE USCITE		421.211		696.456
AVANZO D'ESERCIZIO		109.590		230.616
TOTALE A PAREGGIO		530.801		927.072

1.8.3 Fondo di sostegno alla natalità

L'articolo 1, comma 348, della l. 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio per l'anno 2017) ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia - un apposito Fondo rotativo, denominato "Fondo di sostegno alla natalità", volto a favorire l'accesso al credito delle famiglie con uno o più figli, nati o adottati a decorrere dal 1 gennaio 2017.

L'art. 1, comma 349, della citata legge di bilancio per l'anno 2017 ha previsto che la dotazione del "Fondo di sostegno alla natalità" è pari a 14 milioni per l'anno 2017, 24 milioni per l'anno 2018, 23 milioni per l'anno 2019, 13 milioni per l'anno 2020 e 6 milioni annui a decorrere dall'anno 2021.

Il successivo decreto interministeriale del 8 giugno 2017 - emesso dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie di concerto con Ministro dell'economia e delle finanze e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 settembre 2017 n. 213 - ha definito i termini e le modalità di intervento del Fondo.

In data 21 dicembre 2017 il Dipartimento per le politiche della famiglia e il Ministero dell'economia e delle finanze con Protocollo d'intesa hanno individuato Consap S.p.a., società in house del MEF e società strumentale alle amministrazioni dello Stato, quale soggetto più idoneo alla gestione del Fondo.

In data 21 giugno 2018 è stato stipulato il protocollo d'intesa tra la Presidenza del Consiglio e l'Associazione bancaria italiana (ABI) ove vengono definite le tipologie del finanziamento, il costo massimo dell'operazione di finanziamento garantito dal Fondo e le regole di gestione del Fondo in conformità a quanto previsto dal sopracitato decreto.

In data 22 novembre 2018 è stato firmato con il Dipartimento per le politiche della famiglia il Disciplinare che regola gli adempimenti del gestore, l'adozione delle nuove modalità di recupero dei costi di gestione (c.d. *time-sheet*) e l'adeguamento alla disciplina del trattamento dei dati personali al Regolamento (UE) 2016/679.

La presente iniziativa prevede il rilascio da parte del Fondo di garanzie dirette, anche fideiussorie, alle banche e agli intermediari finanziari per l'erogazione di prestiti, fino a 10.000 euro e di durata non superiore a sette anni, in favore di soggetti esercenti la potestà genitoriale di bambini nati o adottati a decorrere dal 1° gennaio 2017 fino al compimento del terzo anno di età del bambino ovvero entro tre anni dall'adozione, senza limitazioni di reddito.

I soggetti beneficiari dei finanziamenti devono essere cittadini italiani oppure di uno stato membro dell'Unione europea oppure, se extracomunitari, devono essere in possesso di un permesso di soggiorno di lungo periodo.

La garanzia del Fondo interviene in caso di inadempimento del beneficiario del finanziamento liquidando alla banca il 50 per cento della quota capitale tempo per tempo in essere e provvedendo successivamente a recuperare la somma nei confronti del beneficiario inadempiente, anche mediante la procedura di iscrizione al ruolo.

Nonostante l'operatività del Fondo sia stata avviata sin dal 20 maggio 2019, a tutt'oggi solo poche banche locali hanno provveduto ad aderire all'iniziativa. Di conseguenza alla data dell'8 ottobre 2019 risultano pervenute 31 richieste di ammissione alla garanzia, per un importo complessivo pari a 298 mila euro, di cui 19 per un capitale finanziato pari a 178 mila euro ammesse alla garanzia, 4 per un capitale finanziato pari a 40 mila euro in corso di istruttoria e 8 respinte.

Si resta in attesa dell'adesione dei principali gruppi bancari a livello nazionale per la piena operatività del Fondo.

1.8.4 Fondo di garanzia per la prima casa (c.d. Fondo casa)

L'art. 1 comma 48 lett. c) della l. 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ha istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze il nuovo "Fondo di garanzia per la prima casa" per la concessione di garanzie sui mutui ipotecari di importo non superiore a 250 mila euro per l'acquisto della prima casa.

Al nuovo Fondo sono state attribuite risorse pari a 200 milioni per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016, a cui si aggiungono le residue disponibilità circa 50 milioni della precedente iniziativa operante fino al 29 settembre 2014.

Il decreto interministeriale del 31 luglio 2014, ha definito i termini e le modalità di intervento del Fondo individuando Consap quale soggetto gestore; in data 15 ottobre 2014 è stato perfezionato con il Dipartimento del tesoro il Disciplinare per la gestione dell'attività, operativa da dicembre 2014.

Le operazioni già ammesse alla garanzia del cessato “Fondo per la casa” continuano ad essere regolate dalle norme previste dal decreto interministeriale n. 256 del 17 dicembre 2010 e successive modificazioni e integrazioni.

Nel corso del 2019, con il d.l. n. 34 del 2019 (c.d. decreto crescita), convertito con modificazione dalla l. 28 giugno 2019, n. 58, il Fondo è stato rifinanziato per ulteriori euro 100 milioni; inoltre la norma ha previsto la riduzione degli accantonamenti a copertura dell’importo garantito passando dal 10 all’8 per cento rendendo disponibili ulteriori risorse per oltre 100 milioni.

L’esercizio 2018 registra entrate per 0,6 milioni ed uscite per 256,6 milioni chiudendo con un disavanzo di 256,0 milioni. Al 31 dicembre 2018 il patrimonio netto del Fondo ammonta a 112,2 milioni.

Nel corso dell’esercizio 2018 sono pervenute 65.244 richieste di ammissione alla garanzia (121.580 a tutto il 2018) e sono stati complessivamente erogati 46.784 mutui (78.741 a tutto il 2018) per complessivi 5,2 miliardi (8.832,3 milioni a tutto il 2018) con la garanzia pubblica del 50 per cento dell’importo erogato arrivando, con andamento esponenziale, a più che quadruplicare il numero delle richieste ricevute rispetto a quelle dell’anno 2016 (14.788).

Nel corso del 2019 l’andamento delle domande di accesso alla garanzia si è mantenuto pressoché in linea con quello riscontrato durante il 2018, con 48.200 domande pervenute (dato all’8 ottobre 2019) e circa 62.400 domande previste per la fine del corrente anno con una media mensile di circa 5.200 domande.

Alla data del 31 dicembre 2018 risultano pervenute 8 richieste di escussione della garanzia da parte dei soggetti finanziatori mentre nel corso del 2019 (dato all’8 ottobre 2019) ne risultano pervenute 46, per le quali è stato riconosciuto agli stessi soggetti finanziatori l’importo garantito provvedendo successivamente ad avviare per il tramite dell’agente della riscossione le attività di recupero nei confronti dei mutuatari inadempienti delle somme erogate alle banche, mediante procedura di iscrizione a ruolo.

Nel corso del 2019 è stato firmato un nuovo atto aggiuntivo per l’adozione delle nuove modalità di recupero dei costi di gestione (c.d. *time-sheet*), l’adeguamento alla disciplina del trattamento dei dati personali al Regolamento (UE) 2016/679 e l’innalzamento del plafond a 750.000 euro per le spese di funzionamento e gli oneri annuali di gestione derivanti dall’espletamento delle attività tenuto conto anche dell’andamento di crescita delle istanze di accesso al Fondo sin qui registrato.

Grafico 5 - Gestione istanze Fondo di garanzia prima casa dicembre 2014 - ottobre 2019

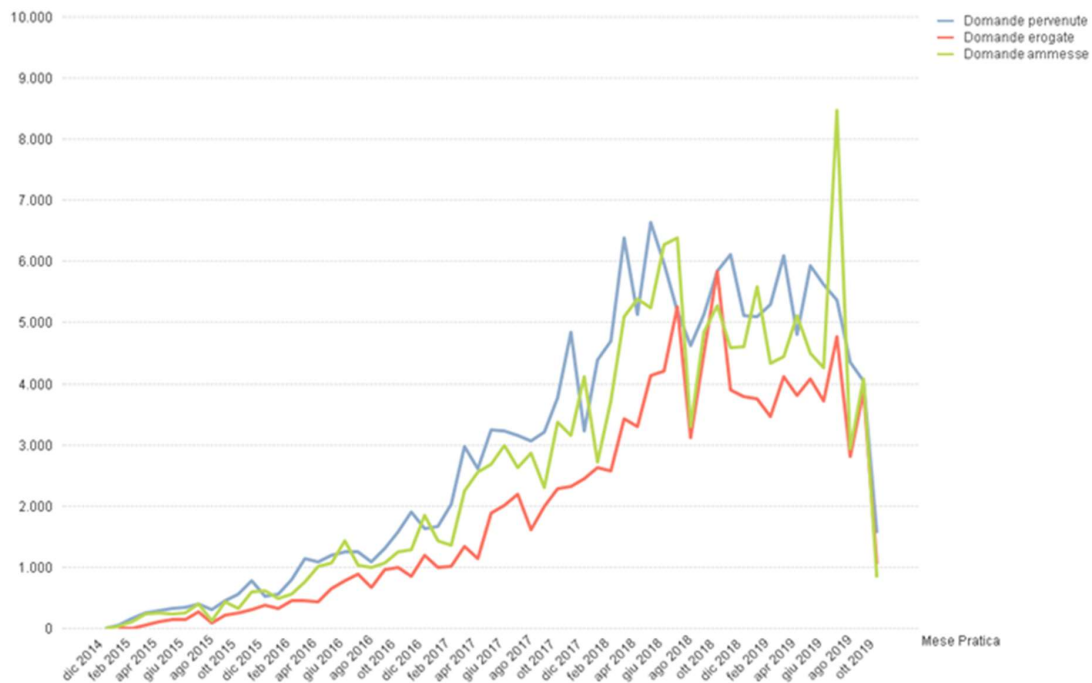


Tabella 21 - Schemi bilancio Fondo di garanzia prima casa

FONDO DI GARANZIA PER LA PRIMA CASA

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	31/12/2018		31/12/2017	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		547.594.127		548.254.224
- Conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	547.593.664		548.254.138	
- Conto corrente bancario	463		86	
CREDITI		378.086		-
- Crediti verso beneficiari inadempienti per garanzie attivate	504.115		-	
- Fondo svalutazione crediti	- 126.029		-	
ALTRI CREDITI		169.009		169.012
- Crediti verso Consap per conguaglio spese di gestione	169.008		169.008	
- Crediti vs Banche	1		4	
ALTRE ATTIVITA'		93.980		125.306
- Software	93.980		125.306	
TOTALE DELL'ATTIVO		548.235.201		548.548.542
CONTI D'ORDINE (<i>F.do di cui all'art. 13, comma 3-bis, DL 112/2008</i>)		11.240.261		11.914.682
- Garanzie concesse	11.240.261		11.914.682	
CONTI D'ORDINE (<i>F.do di cui all'art. 1 comma 48 lett. c) della l. 27 dicembre 2013, n. 147</i>)		5.002.098.111		2.345.533.398
- Garanzie richieste	144.528.205		95.735.007	
- Garanzie ammesse	534.575.137		473.454.750	
- Garanzie concesse	4.322.994.769		1.776.343.641	

FONDO DI GARANZIA PER LA PRIMA CASA

SITUAZIONE PATRIMONIALE
PASSIVO

	31/12/2018		31/12/2017	
ALTRI DEBITI		512.315		164.363
- Debiti verso Consap per spese di gestione	508.000		131.000	
- Debiti verso fornitori	3.660		5.330	
- Debiti vs Erario per Iva Split	330		27.830	
- Debiti Diversi	325		203	
ALTRE PASSIVITA'		93.980		125.306
- Software	93.980		125.306	
FONDI RISCHI ED ONERI		435.452.879		180.033.124
- Fondo rischi per garanzie rilasciate (F.do di cui all'art. 13, comma 3-bis, DL 112/2008)	2.267.433		2.398.358	
- Fondo rischi per garanzie rilasciate (F.do di cui all'art. 1 comma 48 lett. c) della l. 27 dicembre 2013, n. 147)	433.185.446		177.634.766	
PATRIMONIO NETTO		112.176.028		368.225.749
- Avanzi esercizi precedenti	368.225.749		485.432.474	
- Avanzo (Disavanzo) di esercizio	- 256.049.721		- 117.206.725	
TOTALE A PAREGGIO		548.235.201		548.548.542
CONTI D'ORDINE <i>(F.do di cui all'art. 13, comma 3-bis, DL 112/2008)</i>		11.240.261		11.914.682
- Garanzie concesse	11.240.261		11.914.682	
CONTI D'ORDINE <i>(F.do di cui all'art. 1 comma 48 lett. c) della l. 27 dicembre 2013, n. 147)</i>		5.002.098.111		2.345.533.398
- Garanzie richieste	144.528.205		95.735.007	
- Garanzie ammesse	534.575.137		473.454.750	
- Garanzie concesse	4.322.994.769		1.776.343.641	

FONDO DI GARANZIA PER LA PRIMA CASA

CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2018		2017	
RECUPERI		504.115		-
- Somme da recuperare per garanzie attivate	504.115		-	
INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI FINANZIARI		1		4
- Interessi attivi su depositi bancari	1		4	
ALTRE ENTRATE		130.925		431.205
- Rideterminazione spese di gestione	-		169.008	
- Utilizzo Fondo Rischi per garanzie rilasciate	130.925		262.197	
TOTALE ENTRATE		635.041		431.209
DISAVANZO D'ESERCIZIO		256.049.721		117.206.725
TOTALE A PAREGGIO		256.684.763		117.637.934

USCITE

	2018		2017	
LIQUIDAZIONI		504.115		-
- Garanzie attivate liquidate	504.115		-	
ACC.TO FONDI RISCHI ED ONERI		255.550.679		117.023.303
- Acc. Fondo rischi per garanzie rilasciate (F.do di cui all'art. 1 comma 48 lett. c) della l. 27 dicembre 2013, n. 147)	255.550.679		117.023.303	
ACC.TO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		126.029		-
SPESE DI GESTIONE		503.660		506.100
- Anticipate da Consap	500.000		500.000	
- Erogate dal Fondo	3.660		6.100	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		277		297
- Oneri e commissioni bancarie	277		297	
IMPOSTE		-		108.231
- Sul valore aggiunto per spese di gestione	-		108.230	
- Su interessi dei depositi bancari	-		1	
ALTRE USCITE		3		3
TOTALE USCITE		256.684.763		117.637.934
AVANZO D'ESERCIZIO		-		-
TOTALE A PAREGGIO		256.684.763		117.637.934

1.9 Fondo di garanzia di cui all'articolo 6, comma 9 bis, del d.l. 30 settembre 2003, n. 269 (c.d. Fondo Sace)

Il Fondo Sace è istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'art. 32 del d.l. n. 91 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni, per la copertura della garanzia dello Stato in favore di Sace S.p.a. rispetto ad operazioni riguardanti settori strategici per l'economia italiana, ovvero società di rilevante interesse nazionale in grado di determinare in capo a Sace elevati rischi di concentrazione verso singole controparti, gruppi di controparti connesse, settori o paesi di destinazione.

La garanzia è onerosa ed è rilasciata su istanza di Sace con decreto del MEF. Il funzionamento e il relativo ambito di applicazione sono stati regolati rispettivamente dalla Convenzione decennale sottoscritta in data 19 novembre 2014 dal Ministero dell'economia e delle finanze e da Sace e dal decreto 19 novembre 2014 del Presidente del Consiglio dei Ministri che, inoltre, ha disposto l'istituzione di un Comitato, con compiti di analisi e di controllo del portafoglio in essere di Sace.

In particolare, l'art. 7.6 della Convenzione definisce che il Comitato approva annualmente le soglie di attivazione della garanzia e determina la portata massima dell'insieme degli impegni a carico dello Stato rispetto alle variabili "settore", "paese", "controparte" e "gruppi di controparti connesse".

Il Comitato inoltre approva la portata massima complessiva dell'esposizione a carico dello stato tenuto conto dei limiti massimi generali per gli impegni assumibili entro ed oltre i 24 mesi già fissati annualmente in legge di bilancio.

Qualora nell'anno fosse esaurita la portata massima dell'esposizione ceduta al Fondo, rispetto alle quote ritenute da Sace per le variabili di cui sopra, quest'ultima ha la facoltà di richiedere la convocazione straordinaria del Comitato per sottoporre l'innalzamento di tale percentuale (c.d. "limite speciale") per una delle variabili citate, di cui all'art. 7.8 della Convenzione.

Il Comitato, nella riunione del 4 novembre 2016, ha approvato l'iter istruttorio e procedurale per la concessione del limite speciale, rimettendo la valutazione dei termini e delle condizioni al Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), ed ha approvato un modello di calcolo (c.d. "add-on"), proposto da Consap, per la determinazione di un ulteriore accantonamento delle risorse del Fondo a copertura del maggior rischio di concentrazione in capo al Fondo stesso conseguente all'attivazione del limite speciale.

La gestione del Fondo è affidata a Consap S.p.a. con Disciplinare del 5 marzo 2015. In particolare, è previsto che il gestore fornisca un supporto tecnico al Comitato e al Dipartimento del tesoro per il monitoraggio e la gestione del patrimonio del Fondo nonché per la rappresentazione del profilo di rischio degli impegni complessivamente assunti dal Fondo, anche avvalendosi della collaborazione di società di consulenza specializzate in analisi finanziaria dei portafogli assicurativi. Consap, inoltre, verifica l'adeguatezza delle disponibilità del Fondo ai fini del rilascio della garanzia.

Il Fondo con una dotazione iniziale di euro 100 milioni è stato ulteriormente alimentato dagli importi corrisposti da Sace a titolo di remunerazione della garanzia, ed è stato rifinanziato:

- ex art. 1, comma 897, l. n. 208 del 28 ottobre 2015 - legge di stabilità 2016 - con uno stanziamento di euro 150 milioni, interamente versati nell'anno 2016;
- ex art. 4 della delibera CIPE n. 51 del 2016 - mediante l'utilizzo delle risorse del Fondo di cui all'art. 37, comma 6, del d.l. n. 66 del 24 aprile 2014, convertito con modificazioni dalla l. n. 89 del 23 giugno 2014 - con uno stanziamento di ulteriori euro 500 milioni versati nell'anno 2017.

Nel corso del 2018 si sono tenute due riunioni del Comitato. Nella prima riunione dell'anno, tenutasi il 16 marzo 2018, il Comitato si è espresso positivamente sulle ipotesi avanzate da Sace circa la definizione dei limiti di portata massima per l'anno 2018 a seguito della presentazione del quadro delle operazioni per ciascuno dei settori e Paesi per i quali è prevista la concessione del limite speciale. Il Comitato inoltre ha constatato la rispondenza del patrimonio netto di Sace rispetto al livello minimo di patrimonializzazione previsto dall'art. 10 della Convenzione. Nella successiva riunione, tenutasi il 16 aprile 2018, il Comitato ha approvato le soglie annuali di attivazione della garanzia, la misura delle commissioni riconosciute a Sace nonché la portata massima degli impegni a carico dello Stato. Per quanto riguarda quest'ultima, in particolare, la portata massima per il 2018 è pari a complessivi 16 miliardi di euro, in linea con il limite globale degli impegni assumibili in garanzia, di cui all'articolo 3, comma 3, della l. 27 dicembre 2017, n. 205, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", stabilito per il 2018 in 21 miliardi di euro.

Alla luce della notevole importanza che il sistema dell'export e dell'internazionalizzazione riveste per l'economia italiana e dell'efficacia della garanzia di Stato quale supporto a Sace per l'acquisizione di rischi non di mercato, nel corso dell'anno si sono seguiti diversi contatti ed

un tavolo tecnico tra MEF, Sace, Ivass e Consap al fine di semplificare i processi operativi per il rilascio della garanzia di Stato e per le attività di monitoraggio del Fondo. È stata, inoltre, convenuta una nuova modalità di condivisione dell'ingente documentazione a supporto dell'operatività del Fondo attraverso la predisposizione di una piattaforma *web-based Virtual Data Room* (VDR), con l'accesso tra i soggetti interessati (MEF, Sace, Ivass, Consap ed *Advisor*) operativa dal 1° gennaio 2019.

Nel corso del 2018 Consap ha terminato l'istruttoria di 16 istanze di cui due, presentate da Sace nel 2017, sospese il 18 dicembre 2017 su richiesta di Sace e riattivate nel 2018. Nella tabella che segue sono riepilogate le principali informazioni riferite a tali istanze.

Tabella 22 - Istanze Sace esercizio 2018

Istanza n.	Controparte	Settore	Stato istruttoria Consap al 2018	Esposizione nominale decretata	Delibera autorizzativa CIPE	decreto MEF (anno)	Perfezionamento Sace (anno)
12/2017	Carnival Plc	Crocieristico	Chiusa	363.006.839,49	n. 40/2018	2018	2018
13/2017	Carnival Plc	Crocieristico	Chiusa	523.346.747,26	n. 40/2018	2018	2018
1/2018	Mof Kenya	Infrastrutture e costruzioni	Chiusa	177.987.050,23		2018	2018
2/2018	Mof Kenya	Infrastrutture e costruzioni	Chiusa	236.474.350,59		2018	2018
3/2018	Mof Kenya	Difesa	Chiusa	45.876.311,47	n. 40/2018	2018	2018
4/2018	Mof Kenya	Difesa	Chiusa	188.212.817,34	n. 40/2018	2018	2018
5/2018	Mof Egitto	Oil&gas	Chiusa	1.008.269.830,68	n. 40/2018	2018	2018
6/2018	Mof Qatar	Difesa	Chiusa	2.356.889.645,82	n. 40/2018	2018	2018
7/2018	Mof Qatar	Difesa	Chiusa	114.349.166,82	n. 40/2018	2018	2018
8/2018	MSC Cruises Sa	Crocieristico	Chiusa	701.922.912,88	n. 40/2018	2018	2018
9/2018	MSC Cruises Sa	Crocieristico	Chiusa	736.388.563,21	n. 40/2018	2018	2018
10/2018	TUI Cruises Ag	Crocieristico	Chiusa	719.846.163,63	n. 40/2018	2018	2018
11/2018	Carnival Plc	Crocieristico	Chiusa	531.612.280,59	n. 84/2018	2019	n.d.
12/2018	Ncl Corporation Ltd	Crocieristico	Chiusa	329.903.285,08	n. 84/2018	2019	n.d.
13/2018	Ncl Corporation Ltd	Crocieristico	Chiusa	565.283.168,96	n. 84/2018	2019	n.d.
14/2018	Virgin Cruises Intermediat e Ltd	Crocieristico	Chiusa	n.d.	n. 84/2018	n.d.	Rinunciata dalla controparte

L'istanza n. 14/2018 è stata rinunciata da Sace a seguito della decisione di Virgin Cruises Intermediate Ltd. di non usufruire della copertura assicurativa di Sace sul finanziamento per la costruzione di una nave da crociera.

Per le istanze di cui alla tabella che precede, ad eccezione dell'istanza n. 1/2018, è stato richiesto il rilascio della garanzia con la procedura prevista in caso di attivazione del limite speciale.

Tale procedura, come già illustrato in precedenza, prevede oltre ai consueti adempimenti l'approvazione dell'operazione con delibera del CIPE e la determinazione di un accantonamento aggiuntivo (c.d. *add-on*) per la copertura del maggior rischio di concentrazione del portafoglio ceduto.

Il CIPE con delibera n. 34/2018 ha stabilito la portata massima dell'esposizione ceduta al Fondo rispetto alla quota ritenuta da Sace per alcuni settori e controparti sovrane per l'anno 2018 ed ha inoltre approvato con le delibere nn. 23/2018, 40/2018 e 84/2018 le operazioni che hanno determinato il superamento della portata massima stessa.

Tenuto conto anche delle risorse versate da Sace a titolo di premi e di remunerazione delle garanzie, al 31 dicembre 2018 le risorse disponibili del Fondo ammontano a 1.449,76 milioni (alla data del 17 ottobre 2019, ultima movimentazione del conto corrente di Tesoreria dedicato al Fondo, le disponibilità ammontano a 1.564,03 milioni).

Alla data del 31 dicembre 2018 le garanzie del Fondo sugli impegni assunti da Sace ammontano complessivamente a 21.206,44 milioni (21.388,75 milioni al 30 giugno 2019, ultimo dato consolidato attualmente disponibile) con un incremento del 61 per cento rispetto al 31.12.2017 e una concentrazione del portafoglio sul settore crocieristico che da solo rappresenta il 54 per cento dell'esposizione complessiva trasferita al Fondo.

Al fine di mantenere un'adeguata copertura economica rispetto al rischio assunto, le risorse accantonate al 31.12.2018 ammontano complessivamente ad 969,65 milioni (1.084,99 milioni al 30 giugno 2019) così composte:

euro 864,60 milioni a titolo di Riserva Premi, comunicati da Sace (euro 932,04 milioni al 30 giugno 2019);

- 27,83 milioni a titolo di riserva sinistri (comprensiva di spese e IBNR), comunicati da Sace (73,87 milioni al 30 giugno 2019);

- 77,22 milioni, a titolo di accantonamento addizionale *add-on* (79,08 milioni al 30 giugno 2019), determinato da Consap a copertura del maggior rischio di concentrazione in capo al Fondo per effetto delle istanze che determinano il superamento della portata degli impegni a carico dello Stato e l'attivazione del limite speciale in conformità a quanto stabilito dal Comitato di analisi e controllo del portafoglio Sace del 4 novembre 2016.

L'esercizio 2018 registra entrate per 297,0 milioni e uscite per 416,2 milioni chiudendo con un disavanzo di circa 119,2 milioni che porta il patrimonio netto del Fondo al 31 dicembre 2018 a 519,7 milioni.

Le entrate, pari a complessivi 297,0 milioni, sono costituite:

- dai premi corrisposti e da corrispondere da Sace per alimentare il Fondo secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 8.1, lett. b) e c) della Convenzione (296,1 milioni);
- dalle somme recuperate da Sace per sinistri rimborsati (euro 0,9 milioni circa).

Le uscite, pari a complessivi 416,2 milioni, si riferiscono:

- per circa 329,2 milioni all'accantonamento alla riserva premi, stimata da Sace sui premi incassati e risultante dalle comunicazioni trimestrali inviate dalla stessa al Fondo;
- per circa 12,1 milioni all'accantonamento alla riserva sinistri, costituita dall'ammontare dei sinistri che si sono già verificati, valutati da Sace e non ancora liquidati al 31 dicembre 2018 e risultante dalle citate comunicazioni trimestrali;
- per circa 55,2 milioni, all'accantonamento aggiuntivo (*add-on*) per la copertura del maggior rischio di concentrazione in capo al Fondo determinato dal superamento del limite speciale previsto dall'art. 7, comma 7.6 della Convenzione come deliberato dal Comitato del Fondo e dal CIPE;
- per circa 18,0 milioni agli indennizzi pagati a norma dell'art. 6, comma 6.1 lettere a) e b) della Convenzione MEF-Sace;
- per circa 1,2 milioni, alla restituzione di premi a Sace;
- per circa 0,5 milioni alle spese della struttura, comprensive dell'Iva, anticipate da Consap ed erogate direttamente dal Fondo nel corso dell'esercizio.

Tabella 23 - Schemi bilancio Fondo Sace

FONDO SACE

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	31/12/2018		31/12/2017	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		1.449.761.867		1.144.920.558
- Conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	1.449.761.572		1.144.920.439	
- Conto corrente bancario	295		119	
CREDITI		48.554.011		73.236.977
- Crediti verso Sace per premi su impegni di portafoglio (ai sensi dell'art. 8, comma 8.1, lettera b), della Convenzione)	25.267.499		28.894.891	
- Crediti verso Sace per premi su impegni eccedenti le soglie di attivazione e remunerazione relative riserve (ai sensi dell'art. 8, comma 8.1 lettera c) della Convenzione)	23.265.903		40.628.523	
- Crediti per recupero sinistri liquidati	20.609		3.713.563	
ALTRI CREDITI		51.421		20.277
- Crediti verso Consap per conguaglio spese di gestione	51.421		20.277	
TOTALE DELL'ATTIVO		1.498.367.299		1.218.177.812

PASSIVO

	31/12/2018		31/12/2017	
DEBITI VERSO ISTANTI		8.822.394		5.956.982
- Debiti verso Sace per gli indennizzi dovuti su impegni ex art. 6, comma 6.1, lettere a) e b) della Convenzione	8.820.412		5.510.401	
- Debiti verso Sace per Premi rimborsati	1.982		446.581	
RISERVA PREMI		864.602.952		535.453.229
- Riserva per premi incassati	864.602.952		535.453.229	
RISERVA SINISTRI		27.828.900		15.694.234
- Danni per sinistri da definire	27.828.900		15.694.234	
RISERVA ADD-ON		77.218.413		22.040.633
- Riserva add-on per attivazione limite speciale	77.218.413		22.040.633	
ALTRI DEBITI		216.729		134.950
- Debiti verso Consap per spese di gestione	99.000		80.714	
- Debiti verso fornitori	92.136		35.056	
- Debiti vs Erario	24.640		18.527	
- Debiti vs Banche	53		53	
- Debiti diversi	900		600	
TOTALE PASSIVO		978.689.388		579.280.028
PATRIMONIO NETTO		519.677.911		638.897.784
- Avanzi esercizi precedenti	638.897.784		162.116.375	
- Avanzo/disavanzo di esercizio	-		-	
- Differenza da arrotondamenti all'unità di euro	119.219.874		476.781.411	
	1		-	
			2	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		1.498.367.299		1.218.177.812

FONDO SACE

CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2018		2017	
RISORSE DEL FONDO		296.146.745		623.640.186
- Dotazione (Delibera CIPE n. 51 del 9/11/16)	-		500.000.000	
- Premi per impegni di portafoglio ex art. 8, comma 8.1 lettera b) della Convenzione	60.895.567		61.878.101	
- Premi per impegni eccedenti la soglia di attivazione e remunerazione relative riserve ex art. 8, comma 8.1 lettera c) della Convenzione	235.251.178		61.762.085	
RECUPERI		845.819		4.082.697
- Somme recuperate per sinistri rimborsati	845.819		4.082.697	
VARIAZIONE DELLE RISERVE		-		6.108.195
- Variazione riserva sinistri	-		6.108.195	
TOTALE ENTRATE		296.992.564		633.831.078
DISAVANZO D'ESERCIZIO		119.219.874		-
TOTALE A PAREGGIO		416.212.438		633.831.078

FONDO SACE

CONTO ECONOMICO

USCITE

	2018		2017	
RESTITUZIONE PREMI A Sace - Rimborsi Premi per impegni di portafoglio ex art. 8, comma 8.1 lettera a), b) e c) della Convenzione		1.245.777		1.926.365
	1.245.777		1.926.365	
LIQUIDAZIONE SINISTRI - Liquidazione indennizzi ex art.6, comma 6.1, lettere a) e b) della Convenzione		17.978.110		20.770.099
	17.978.110		20.770.099	
ACCANTONAMENTO RISERVE - Variazione riserva premi		341.284.389		111.863.839
	329.149.723		111.863.839	
- Variazione riserva sinistri	12.134.666		-	
VARIAZIONE RISERVA ADD-ON - Variazione riserva add-on		55.177.780		22.040.633
	55.177.780		22.040.633	
SPESE DI GESTIONE - anticipate da Consap		443.399		377.087
	344.579		303.723	
- erogate dal Fondo	98.820		73.364	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI - Oneri e commissioni bancarie		213		427
	213		427	
IMPOSTE - Sul valore aggiunto per spese di gestione		82.759		71.217
	82.659		71.217	
- Di bollo	100		-	
ALTRE USCITE - Diverse		11		-
	11		-	
TOTALE USCITE		416.212.438		157.049.667
AVANZO D'ESERCIZIO		-		476.781.411
TOTALE A PAREGGIO		416.212.438		633.831.078

1.10 Fondo GACS

Il Fondo GACS (Garanzia Cartolarizzazione sulle Sofferenze bancarie) è stato istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze con d.l. n. 18 del 14 febbraio 2016, convertito con modificazioni in l. n. 49 dell'8 aprile 2016, al fine di agevolare lo smobilizzo dei crediti in sofferenza (*non performing loans*) dai bilanci delle banche italiane.

La norma prevede il rilascio della garanzia dello Stato, con decreto ministeriale, sulle passività emesse nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione di cui all'art. 1 della l. 30 aprile 1999, n. 30.

A seguito dell'istanza presentata dalla banca cedente, il MEF, qualora ne sussistano le condizioni, concede la garanzia con apposito decreto a fronte di un corrispettivo annuo versato dalla banca stessa e determinato a condizioni di mercato secondo i criteri stabiliti dall'art. 9 del decreto GACS.

La garanzia dello Stato è onerosa e opera limitatamente ai titoli "senior" e diviene efficace quando la banca cedente abbia trasferito a titolo oneroso almeno il 50 per cento più 1 dei Titoli "junior" e, in ogni caso, un ammontare dei titoli "junior" e, ove emessi, dei titoli "mezzanine", che consenta l'eliminazione contabile dei crediti oggetto dell'operazione di cartolarizzazione dalla contabilità della banca (*derecognition*).

La GACS - incondizionata, irrevocabile e a prima richiesta - può essere escussa dai detentori dei titoli "senior" per il mancato pagamento delle somme dovute per capitale e interessi, alle condizioni e termini di cui all'art 11 del decreto GACS.

Il Fondo GACS, istituito con una dotazione iniziale di euro 120 milioni è alimentato con i corrispettivi delle garanzie concesse dallo Stato.

Il MEF nomina un soggetto qualificato indipendente come previsto all'art. 3, comma 3, del d.l. n. 18 del 2016, al fine del monitoraggio della conformità del rilascio della garanzia alle previsioni normative nonché ai criteri dettati dalla Commissione europea che, con la decisione del 10 febbraio 2016 SA.43390 (2016/N) non ha ravvisato nello schema di garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze elementi che configurino un aiuto di Stato.

Il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 3 agosto 2016, nel dare attuazione alle disposizioni della legge istitutiva dello strumento GACS, ha individuato Consap S.p.a. quale soggetto gestore del Fondo.

La gestione del Fondo è stata formalizzata con il Disciplinare sottoscritto – tra il MEF e Consap S.p.a. – in data 4 agosto 2016, nel quale si definisce la durata decennale del rapporto e gli adempimenti del gestore.

In particolare, l'attività di Consap riguarda tre fasi ben distinte:

- la fase istruttoria dell'istanza di concessione della garanzia da assolvere nel termine di 15 giorni lavorativi, salvo integrazioni documentali che ne potrebbero interrompere i termini, i cui esiti sono riportati in una apposita relazione trasmessa al MEF;
- gli adempimenti successivi al rilascio della GACS che prevedono l'informativa costante sull'andamento dell'operazione al MEF e al "soggetto indipendente", la riscossione del corrispettivo e la verifica della sussistenza delle condizioni per il mantenimento della garanzia rispetto ai casi di inefficacia previsti dalla legge;
- l'eventuale escussione della garanzia in caso di *trigger event*.

Terminato il primo periodo di operatività di dodici mesi dello strumento GACS, in data 16 agosto 2017, il Ministro dell'economia e delle finanze si è adoperato presso la Commissione europea per l'approvazione della proroga.

In data 6 settembre 2017, la Commissione europea non ha sollevato obiezioni alla misura estendendola per ulteriori 12 mesi e confermando che la stessa non costituisce aiuto di Stato.

Nelle more dell'emanazione del decreto di proroga sottoscritto dal Ministero dell'economia e delle finanze in data 21 ottobre 2017, stante la concreta esperienza già maturata, è stata condivisa con il Ministero l'opportunità di una ricognizione del Disciplinare di affidamento delle attività, in particolare per:

- integrare e precisare ulteriormente gli adempimenti del gestore;
- ottimizzare le procedure per la presentazione dell'istanza di concessione della garanzia prevedendo una *virtual data room* per la condivisione, in assoluta sicurezza, della documentazione a corredo tra tutti i soggetti interessati e coinvolti nel processo;
- prevedere, in particolare nella fase di valutazione dell'istanza di concessione della GACS, la possibilità di apporti consulenziali specializzati nella materia, stante l'elevato tecnicismo della stessa, con oneri a valere sulle risorse del Fondo entro la misura massima di 300.000 annui, oltre oneri fiscali.

A tal fine, in data 5 dicembre 2017, è stato perfezionato con il MEF un atto aggiuntivo al Disciplinare che, tra l'altro, ha ridefinito i termini di scadenza del primo e del secondo esercizio

di gestione, prevedendo rispettivamente per il primo la chiusura anticipata alla data del 4 dicembre 2017 e per il secondo la decorrenza dal 5 dicembre 2017 al 31 dicembre 2018.

Vista l'importanza strategica della GACS per il settore bancario, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha firmato in data 10 ottobre 2018 un ulteriore decreto sul "Prolungamento dello schema di garanzia italiano per la cartolarizzazione dei crediti in sofferenza (GACS) di cui al d.l. n. 18 del 2016" con efficacia dal 6 settembre 2018 al 6 marzo 2019.

Il decreto in oggetto ha confermato la struttura dell'iniziativa modificando la modalità di calcolo del corrispettivo in considerazione della variabilità dei mercati di riferimento, portando il periodo di osservazione per il calcolo del corrispettivo da sei a due mesi nell'ipotesi in cui il calcolo del corrispettivo a due mesi sia superiore di almeno il 15 per cento rispetto a quello a sei mesi e lasciando, negli altri casi, l'applicazione della media a sei mesi.

Per ogni richiesta di concessione della garanzia Consap ha svolto l'attività istruttoria concernente l'analisi di tutta la documentazione relativa alla cartolarizzazione per la verifica di conformità alla normativa GACS e il controllo del calcolo del corrispettivo.

Gli esiti finali dell'istruttoria sono stati rappresentati in una relazione articolata per punti corrispondenti alle prescrizioni di legge, trasmessa al MEF unitamente ad una dettagliata *check list* con i riferimenti testuali della contrattualistica esaminata e al documento con il calcolo del corrispettivo effettuato dal gestore

Nell'esame delle istanze, Consap si è avvalsa dell'apporto di consulenti specializzati in materia come previsto dall'art. 5, comma 2, del Disciplinare - così come modificato dall'atto aggiuntivo al Disciplinare sottoscritto il 5 dicembre 2017 - nel quale è definito un limite annuo di 300.000 euro oltre Iva. Per l'anno 2018, il Fondo ha liquidato 153.300 euro per onorari relativi alle consulenze per assistenza professionale specialistica.

Nell'esercizio 2018 sono state presentate dodici istanze di concessione della GACS (per un valore complessivo dei titoli "senior" garantiti di circa 7,9 miliardi).

Le istanze del 2018, durante il periodo di operatività della prima proroga, sono state presentate da: Banca Monte dei Paschi di Siena, Credito Valtellinese (II emissione), Banco BPM, Banco di Sardegna, Banca Desio, ICCREA Banca, BNL, Cassa di Risparmio di Asti, UBI Banca e Banca Agricola Popolare di Ragusa; durante il periodo di operatività della seconda proroga sono state presentate da BPER Banca e Banca Popolare di Bari (III emissione).

Tutte le istanze esaminate da Consap nel corso del 2018 sono state ammesse alla garanzia del Fondo con appositi decreti del MEF nel medesimo anno ad eccezione delle istanze presentate da Banca Agricola Popolare di Ragusa, BPER Banca e Banca Popolare di Bari (III emissione) i cui decreti di concessione della garanzia sono datati 18 gennaio 2019.

Di seguito si riporta il riepilogo delle istanze pervenute nel 2018 e garantite dal Fondo.

Tabella 24 - Istanze GACS esercizio 2018

Banca cedente	Operazione di cartolarizzazione	Data di ricezione	Valore dei titoli senior garantiti	Data decreto MEF	Data decorrenza garanzia
Banca MPS	Siena NPL 2018	16/05/2018	2.918.200.000	28/06/2018	28/06/2018
Creval	Aragorn NPL 2018	20/06/2018	509.524.644	05/09/2018	05/09/2018
Banco BPM	Red Sea SPV	22/06/2018	1.656.504.000	05/09/2018	05/09/2018
Banco di Sardegna	4Mori Sardegna	29/06/2018	232.000.000	05/09/2018	05/09/2018
Banca Desio	2Worlds	28/06/2018	288.500.000	05/09/2018	05/09/2018
ICCREA Banca	BCC NPLs 2018	13/07/2018	282.000.000	05/09/2018	05/09/2018
BNL	Juno 1	26/07/2018	136.000.000	05/09/2018	20/12/2018
Cassa di risparmio di Asti	Maggese	26/07/2018	170.809.000	05/09/2018	11/09/2018
UBI Banca	Maior	01/08/2018	628.500.000	05/09/2018	28/09/2018
BAPR	Ibla	06/11/2018	85.000.000	18/01/2019	18/01/2019
BPER Banca	Aqui SPV	13/11/2018	544.700.000	18/01/2019	18/01/2019
Banca Popolare di Bari	Pop NPLs 2018	23/11/2018	426.000.000	18/01/2019	18/01/2019
Totale			7.877.737.644		

Dall'istituzione del Fondo ad oggi, sono state concesse garanzie relative a 21 istanze comportando uno smobilizzo dai bilanci delle banche italiane di circa euro 62,1 miliardi di crediti in sofferenza (GBV), con garanzia da parte del Fondo su circa euro 11,8 miliardi di titoli *senior* emessi.

Nell'anno in esame sono stati versati dalle società cessionarie sul capitolo 3004 capo X dell'entrata del bilancio dello Stato corrispettivi per la GACS pari a circa 16,4 milioni e al 31 dicembre 2018 sono stati riassegnati 10,3 milioni alle disponibilità del Fondo.

Tabella 25 - Corrispettivi GACS versati nel 2018 sul capitolo di bilancio dello Stato

Banca cedente	Operazione cartolarizzazione	Frequenza	Data di pagamento	Corrispettivo versato al capitolo di bilancio
Gruppo Creval	Elrond NPL 2017	Semestrale (1/7)	31/01/2018	2.162.884
Unicredit	Fino 1 Securitisation	Trimestrale (1/4/7/10)	31/01/2018	354.066
BP Bari II	Popolare Bari NPL's 2017	Semestrale (4/10)	30/04/2018	147.390
Unicredit	Fino 1 Securitisation	Trimestrale (1/4/7/10)	30/04/2018	734.466
BP Bari I	Popolare Bari NPL's 2016	Semestrale (6/12)	30/06/2018	494.344
Gruppo Carige I	Brisca Securitisation	Semestrale (6/12)	30/06/2018	849.451
Unicredit	Fino 1 Securitisation	Trimestrale (1/4/7/10)	31/07/2018	731.753
Gruppo MPS	Siena NPL 2018	Trimestrale (1/4/7/10)	31/07/2018	1.162.092
Gruppo Creval I	Elrond NPL 2017	Semestrale (1/7)	31/07/2018	2.003.936
Unicredit	Fino 1 Securitisation	Trimestrale (1/4/7/10)	31/10/2018	694.363
BP Bari II	Popolare Bari NPL's 2017	Semestrale (4/10)	31/10/2018	222.413
Gruppo MPS	Siena NPL 2018	Trimestrale (1/4/7/10)	31/10/2018	3.246.549
Banco BPM I	Red Sea NPLS	Semestrale (4/10)	31/10/2018	1.309.006
BP Bari I	Popolare Bari NPL's 2016	Semestrale (6/12)	31/12/2018	472.997
Gruppo Carige I	Brisca Securitisation	Semestrale (6/12)	31/12/2018	1.259.992
ICCREA	BCC NPL 2018	Semestrale (6/12)	31/12/2018	566.397
Totale				16.412.100

Tabella 26 - Corrispettivi GACS riassegnati nel 2018 alle disponibilità del Fondo

Banca cedente	Operazione cartolarizzazione	Frequenza	Riassegnazione al fondo	Corrispettivo versato al capitolo di bilancio
BP Bari I	Popolare Bari NPL's 2016	Semestrale (6/12)	06/12/2017	455.875
BP Bari I	Popolare Bari NPL's 2016	Semestrale (6/12)	19/06/2018	510.122
Gruppo Carige I	Brisca Securitisation	Semestrale (6/12)	19/06/2018	726.719
Gruppo Creval I	Elrond NPL 2017	Semestrale (1/7)	19/06/2018	2.162.884
Unicredit	Fino 1 Securitisation	Trimestrale (1/4/7/10)	19/06/2018	354.066
BP Bari II	Popolare Bari NPL's 2017	Semestrale (4/10)	14/08/2018	147.390
Unicredit	Fino 1 Securitisation	Trimestrale (1/4/7/10)	14/08/2018	734.466
BP Bari I	Popolare Bari NPL's 2016	Semestrale (6/12)	07/12/2018	494.344
Gruppo Carige I	Brisca Securitisation	Semestrale (6/12)	07/12/2018	849.451
Unicredit	Fino 1 Securitisation	Trimestrale (1/4/7/10)	07/12/2018	731.753
Gruppo MPS	Siena NPL 2018	Trimestrale (1/4/7/10)	07/12/2018	1.162.092
Gruppo Creval I	Elrond NPL 2017	Semestrale (1/7)	07/12/2018	2.003.936
Totale				10.333.099

Si rappresenta che al 31 dicembre 2018 le disponibilità finanziarie del Fondo, al netto dei costi di gestione e considerati i corrispettivi GACS finora versati e riassegnati al competente conto di Tesoreria ammontano ad 129.334.885,20 euro.

Al 30 settembre 2019 le disponibilità finanziarie del Fondo, al netto dei costi di gestione e considerati i corrispettivi GACS versati e riassegnati al competente conto di Tesoreria, comprensive anche della dotazione per l'anno 2019 pari a 100.000.000,00 euro ammontano a 252.550.433,98 euro, a cui dovranno aggiungersi 30.178.896 euro relativi ai corrispettivi in corso di riassegnazione.

Visto il permanere dell'importanza strategica di tale strumento per il settore bancario con d.l. n. 22 del 25 marzo 2019 è stata disposta la proroga dell'iniziativa di 24 mesi prorogabile per ulteriori 12 mesi.

La Commissione europea, con decisione SA.53518(2019/N) del 27 maggio 2019, non ha sollevato obiezioni alla misura GACS confermando che la misura non costituisce aiuto di Stato.

Le principali novità per le attività del Fondo apportate dal d.l. n. 22 del 2019 riguardano:

- i nuovi dati relativi al monitoraggio sull'andamento delle operazioni di recupero dei crediti sottostanti ai crediti che beneficiano della garanzia;
- la revisione dei parametri per il calcolo del corrispettivo;
- l'incremento della dotazione del Fondo di 100 milioni per l'anno 2019.

Tabella 27 - Schemi bilancio Fondo GACS

FONDO DI GARANZIA DI CUI ALL'ART. 12, COMMA 1 DEL DECRETO LEGGE N. 18 DEL 14 FEBBRAIO 2016, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 49 DELL'8 APRILE 2016
C.D. FONDO GACS

RENDICONTO ESERCIZIO 2018
PROSPETTO CONTABILE DEI FLUSSI DI CASSA

ENTRATE	05/12/2017 - 31/12/2018		04/08/2016 - 04/12/2017	
RISORSE DEL FONDO - Dotazione iniziale (art.12, comma 2, d.l. n. 18 del 2016 e s.m.)	-	-	120.000.000	120.000.000
CORRISPETTIVI ANNUI PER LE GARANZIE CONCESSE		10.333.098		-
INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI FINANZIARI - Interessi attivi su depositi bancari	18	18	-	-
ALTRE ENTRATE		-		200
TOTALE ENTRATE		10.333.116		120.000.200
SALDO INIZIALE AL 05/12/2017 - Conto corrente infruttifero presso la Tesoreria centrale dello Stato	119.580.591	119.600.809	-	-
- Conto corrente ordinario presso la Banca popolare del Lazio	20.218		-	
TOTALE A PAREGGIO		129.933.925		120.000.200

USCITE	05/12/2017 - 31/12/2018		04/08/2016 - 04/12/2017	
LIQUIDAZIONI GARANZIE		-		-
SPESE DI GESTIONE LIQUIDATE		434.211		343.614
- Liquidazione spese anticipate da Consap S.p.a.	232.436		289.984	
- Liquidazione spese erogate dal Fondo	201.775		53.630	
IMPOSTE		113.372		55.715
- Sul valore aggiunto sulle spese di gestione anticipate da Consap	67.630		47.302	
- Sul valore aggiunto sulle spese di gestione liquidate direttamente dal Fondo	45.642		8.413	
- Imposta di bollo	100		-	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		13		62
- Oneri e commissioni bancarie	13		62	
ONERI PER CONSULENTE ESTERNO INDIPENDENTE		41.600		-
- Oneri per consulente esterno indipendente (ex art. 3, co. 3, d.l. n. 18 del 2016)	41.600		-	
ALTRE USCITE		48		-
TOTALE USCITE		589.244		399.391
DIFFERENZA ENTRATE USCITE		9.743.872		119.600.809
RESIDUO C/C BANCARIO AL 31/12/2018		129.344.681		119.600.809
- Conto corrente infruttifero presso la Tesoreria centrale dello Stato	129.334.885		119.580.591	
- Conto corrente ordinario presso la Banca popolare del Lazio	9.796		20.218	
TOTALE A PAREGGIO		129.933.925		120.000.200

1.11 Fondi di sostegno e di garanzia alle imprese colpite da calamità naturali (c.d. Fondi Alluvionati ex gestione MedioCredito Centrale)

Il Ministero dell'economia e delle finanze, con Disciplinare sottoscritto in data 22 febbraio 2016, ha affidato a Consap la gestione delle residue attività inerenti diversi interventi statali a sostegno delle piccole e medie imprese (c.d. Fondi alluvionati), già svolte dal Mediocredito Centrale (MCC).

Di seguito le misure trasferite alla gestione di Consap con il dettaglio dei dati economici e patrimoniali relativi all'esercizio 2018.

- a) Fondo centrale di garanzia l. 1142/1966: prevede, in favore degli istituti di credito, la copertura dei rischi derivanti dai finanziamenti concessi alle PMI danneggiate dagli eventi alluvionali che hanno colpito il Piemonte nel 1994. La garanzia del Fondo ha natura sussidiaria e copre, nei limiti delle risorse disponibili, la perdita che le banche dimostrino di avere sofferto all'esito delle procedure di recupero del credito. L'operatività riguarda esclusivamente la liquidazione di garanzie ammesse al Fondo in data antecedente a luglio 2008. Nel 2018 sono state istruite 10 posizioni, di cui 5 definite con provvedimento di inefficacia/decadenza della garanzia e 5 liquidate per complessivi 2,5 milioni. L'esercizio 2018 registra prevalentemente uscite per 2,7 milioni chiudendo con un disavanzo di pari importo che porta il patrimonio netto del Fondo al 31 dicembre 2018 a 88,5 milioni.
- b) Fondo contributi agli interessi l. 295/1973: prevede l'erogazione di contributi in conto interessi su finanziamenti alle imprese finalizzati all'acquisto di macchine utensili o di produzione, previsti dalla l. 28 novembre 1965, n. 1329 (c.d. "legge Sabatini"). Nel corso del 2018 il Fondo ha operato principalmente per il recupero dei contributi a seguito dei provvedimenti di revoca a suo tempo emessi da MCC nonché per la definizione del contenzioso. Nel corso del 2018, tramite l'attività di recupero, è stato incassato un importo complessivo di 0,1 milioni, interamente riversato nelle disponibilità del Fondo. Nell'ambito del più ampio quadro di riordino del bilancio dello Stato disposto dal d.p.c.m. 8 febbraio 2017, la gestione è stata ricondotta a regime di contabilità ordinaria con conseguente chiusura del conto di Tesoreria in data 3 gennaio 2019. La disponibilità finanziaria alla data di riconduzione è stata versata all'entrata del bilancio dello Stato per la successiva riassegnazione delle somme stimate per la continuità operativa della

misura. A tale fine Consap ha predisposto un piano finanziario pluriennale dei pagamenti e degli impegni assunti. Le risorse stimate, assegnate in un apposito capitolo di bilancio, sono messe a disposizione del “funzionario delegato di contabilità ordinaria”, abilitato ad operare sul sistema di contabilità generale delle pubbliche amministrazioni (SICOGE), tramite ordini di accreditamento periodici effettuati dal MEF. L’esercizio 2018 registra entrate per 0,13 milioni ed uscite per 0,09 milioni chiudendo con un avanzo di 0,04 milioni che porta il patrimonio netto del Fondo al 31 dicembre 2018 a 69,2 milioni.

- c) Fondo contributi l. 35/1995 art. 2 e s.m.i.: prevede l’erogazione di contributi statali in conto interessi sui finanziamenti concessi alle PMI danneggiate dai predetti eventi alluvionali, finalizzati al ripristino degli impianti e delle strutture aziendali nonché alla rilocalizzazione dell’attività produttiva in area non a rischio. Nel 2018 è stato liquidato l’importo complessivo di euro 3,4 milioni relativo a finanziamenti concessi da 12 istituti bancari a 76 imprese beneficiarie. Con l’attività di recupero, effettuata prevalentemente tramite riscossione coattiva a mezzo ruolo, è stata incassata la somma complessiva di 0,02 milioni. Anche tale gestione contabile operante fuori bilancio è stata ricondotta a regime di contabilità ordinaria. Il conto corrente di Tesoreria è stato chiuso in data 3 gennaio 2019 e le risorse necessarie per l’operatività della misura, stimate da Consap secondo un piano finanziario pluriennale degli impegni assunti, sono state assegnate in un apposito capitolo di bilancio, a disposizione del funzionario delegato. L’esercizio 2018 registra prevalentemente uscite per 3,5 milioni chiudendo con un disavanzo di pari importo che porta il patrimonio netto del Fondo al 31 dicembre 2018 a 133,3 milioni.
- d) Fondo contributi l. 35/1995 art. 3 bis: prevede la concessione di un contributo in conto capitale alle imprese dichiarate danneggiate per effetto delle eccezionali avversità atmosferiche e degli eventi alluvionali del 1994. Tale contributo è pari al 75 per cento del valore dei danni subiti dalle stesse nel limite massimo complessivo di euro 0,26 milioni per ciascuna impresa. L’attività del Fondo riguarda esclusivamente il recupero dei contributi conseguente alla revoca dell’agevolazione nonché la definizione del contenzioso pendente. Il d.p.c.m. 8 febbraio 2017 ha disposto la soppressione del conto di Tesoreria dedicato alla misura. Per far fronte agli impegni derivanti dal contenzioso

in essere, sono stati trattenuti sul conto corrente ordinario 1,1 milioni. Pertanto, al 31 dicembre 2018, il patrimonio netto del Fondo risulta pari 1,1 milioni.

- e) Fondo l. 317/1991: prevede il reintegro dei fondi di garanzia monetari costituiti da consorzi, società consortili o cooperative di garanzia collettiva fidi per le perdite subite negli anni 1991, 1992 e 1993 nel caso di finanziamenti a piccole imprese industriali, commerciali e di servizi assistite dalle garanzie collettive. Il Fondo ha operato per la definizione dell'ultima posizione in contenzioso e ad aprile 2018 è stato interamente defianziato. A seguito della chiusura dell'iniziativa, si è provveduto, pertanto, a trasferire le risorse finanziarie residue sul capitolo del Bilancio dello Stato. È in corso la formalizzazione con il MEF dell'atto aggiuntivo al Disciplinare del 22 febbraio 2016 che recepisce le nuove modalità di recupero dei costi di gestione, in un'ottica di maggior chiarezza e trasparenza, nonché la nuova normativa in materia di *privacy* di cui al Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679.

Tabella 28 - Schemi bilancio Fondi Alluvionati

FONDI ALLUVIONATI
1) FONDO CENTRALE DI GARANZIA
(Legge n. 1142 del 1966)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	31/12/2018		31/12/2017	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		88.525.837		91.544.823
- Conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	88.525.168		91.544.501	
- Conto corrente bancario	669		322	
ALTRI CREDITI		5.506		600
- Crediti vs Banche	540		600	
- Crediti diversi	4.966		-	
TOTALE ATTIVO		88.531.343		91.545.423

FONDI ALLUVIONATI
1) FONDO CENTRALE DI GARANZIA
(Legge n. 1142 del 1966)

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

	31/12/2018		31/12/2017	
ALTRI DEBITI		2.112		341.728
- Debiti verso Consap	200		200	
- Debiti verso fornitori	1.537		-	
- Debiti verso banche	181		181	
- Debiti diversi	194		341.347	
TOTALE PASSIVO		2.112		341.728
PATRIMONIO NETTO		88.529.231		91.203.695
- Avanzi esercizio precedente	91.203.695		95.695.225	
- Avanzo/Disavanzo di esercizio	- 2.674.464		- 4.491.530	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		88.531.343		91.545.423

FONDI ALLUVIONATI
1) FONDO CENTRALE DI GARANZIA
(Legge n. 1142 del 1966)

CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2018		2017	
INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI FINANZIARI		540		634
- Interessi attivi su depositi bancari	540		634	
TOTALE ENTRATE		540		634
DISAVANZO D'ESERCIZIO		2.674.464		4.491.530
TOTALE A PAREGGIO		2.675.004		4.492.164

FONDI ALLUVIONATI
1) FONDO CENTRALE DI GARANZIA
(Legge n. 1142 del 1966)

CONTO ECONOMICO
USCITE

	2018		2017	
LIQUIDAZIONI		2.545.975		4.322.175
- Liquidazioni perdite	2.545.975		4.322.175	
SPESE DI GESTIONE		106.003		138.860
- anticipate da Consap	104.465		135.200	
- erogate dal Fondo	1.537		3.660	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		78		128
- Oneri e commissioni bancarie	78		128	
IMPOSTE		22.948		31.001
- Sul valore aggiunto per spese di gestione	22.767		30.836	
- Su interessi dei depositi bancari	156		165	
- Di bollo	25		-	
TOTALE USCITE		2.675.004		4.492.164
AVANZO D'ESERCIZIO		-		-
TOTALE A PAREGGIO		2.675.004		4.492.164

2) FONDO CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI (ex Legge Sabatini)
(Legge n. 295 del 1973)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	31/12/2018		31/12/2017	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		69.210.149		68.588.685
- Conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	69.195.761		68.588.386	
- Conto corrente bancario	14.388		299	
ALTRI CREDITI		9.300		660.025
- Crediti verso Consap	9.273		11.601	
- Crediti vs Banche	27		20	
- Crediti diversi	-		648.404	
TOTALE ATTIVO		69.219.449		69.248.710

PASSIVO

	31/12/2018		31/12/2017	
ALTRI DEBITI		25.594		93.351
- Debiti verso Consap	200		69.028	
- Debiti verso fornitori	293		8.226	
- Debiti verso l'erario	14.190		16.066	
- Debiti vs Banche	32		31	
- Debiti diversi	10.879		-	
TOTALE PASSIVO		25.594		93.351
PATRIMONIO NETTO		69.193.855		69.155.359
- Avanzi esercizio precedente	69.155.359		69.336.083	
- Trasferimenti da Mcc	-		1	
- Avanzo/Disavanzo di esercizio	38.496		- 180.725	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		69.219.449		69.248.710

FONDI ALLUVIONATI**2) FONDO CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI (ex Legge Sabatini)
(Legge n. 295 del 1973)****CONTO ECONOMICO****ENTRATE**

	2018		2017	
RECUPERI		112.461		45.339
- Somme recuperate per contributi e commissioni liquidati	112.461		45.339	
INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI FINANZIARI		27		20
- Interessi attivi su depositi bancari	27		20	
ALTRE ENTRATE		13.599		7.125
- Riparti attivi	13.599		7.125	
TOTALE ENTRATE		126.087		52.484
DISAVANZO D'ESERCIZIO		-		180.725
TOTALE A PAREGGIO		126.087		233.209

USCITE

	2018		2017	
LIQUIDAZIONI		62.941		-
- Liquidazioni contributi	62.941		-	
SPESE DI GESTIONE		20.191		229.377
- anticipate da Consap	19.898		16.224	
- erogate dal Fondo	293		213.153	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		78		127
- Oneri e commissioni bancarie	78		127	
IMPOSTE		4.381		3.705
- Sul valore aggiunto per spese di gestione	4.337		3.700	
- Su interessi dei depositi bancari	7		5	
- Di bollo	25		-	
- Diverse	12		-	
TOTALE USCITE		87.591		233.209
AVANZO D'ESERCIZIO		38.496		-
TOTALE A PAREGGIO		126.087		233.209

FONDI ALLUVIONATI

3) FONDO CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI
(art. 2 Legge n. 35 del 1995)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	2018		2017	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		133.327.676		137.079.030
- Conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	132.788.431		136.957.207	
- Conto corrente bancario	539.244		121.823	
CREDITI		6.449		675
- Crediti verso Banche	536		675	
- Crediti diversi	5.912		-	
TOTALE ATTIVO		133.334.124		137.079.705

PASSIVO

	2018		2017	
ALTRI DEBITI		33.683		273.397
- Debiti verso Consap	200		200	
- Debiti verso fornitori	1.830		-	
- Debiti verso l'erario	31.488		-	
- Debiti verso Banche	165		200	
- Debiti diversi	-		272.997	
ALTRE PASSIVITA'		-		-
TOTALE PASSIVO		33.683		273.397
PATRIMONIO NETTO		133.300.442		136.806.308
- Avanzi esercizio precedente	136.806.308		141.971.613	
- Trasferimenti da Mcc	-		50	
- Avanzo/Disavanzo di esercizio	3.505.866		5.165.355	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		133.334.124		137.079.705

FONDI ALLUVIONATI

3) FONDO CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI
(art. 2 Legge n. 35 del 1995)

CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2018		2017	
RECUPERI		15.056		532.922
- Somme recuperate per contributi e commissioni liquidati	15.056		532.922	
INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI FINANZIARI		536		684
- Interessi attivi su depositi bancari	536		684	
ALTRE ENTRATE		6.351		10.338
- Diverse	6.351		10.338	
TOTALE ENTRATE		21.943		543.944
DISAVANZO D'ESERCIZIO		3.505.866		5.165.355
TOTALE A PAREGGIO		3.527.809		5.709.299

FONDI ALLUVIONATI

3) FONDO CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI
(art. 2 Legge n. 35 del 1995)

CONTO ECONOMICO

USCITE

	2018		2017	
LIQUIDAZIONI		3.374.238		5.572.991
- Liquidazioni contributi	3.374.238		5.572.960	
- Liquidazioni una tantum alle banche	-		31	
SPESE DI GESTIONE		126.194		111.087
- anticipate da Consap	124.364		108.159	
- erogate dal Fondo	1.830		2.928	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		34		174
- Oneri e commissioni bancarie	34		174	
IMPOSTE		27.343		25.047
- Sul valore aggiunto per spese di gestione	27.104		24.669	
- Su interessi dei depositi bancari	139		178	
- Di registro	-		200	
- Di bollo	100		-	
TOTALE USCITE		3.527.809		5.709.299
AVANZO D'ESERCIZIO		-		-
TOTALE A PAREGGIO		3.527.809		5.709.299

FONDI ALLUVIONATI

4) FONDO CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

(art. 3 Bis Legge n. 35 del 1995)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	2018		2017	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		1.103.151		2.396.477
- Conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	-		2.396.176	
- Conto corrente bancario	1.103.151		301	
ALTRI CREDITI		3.942		1
- Crediti verso Banche	3.942		1	
TOTALE ATTIVO		1.107.093		2.396.478

PASSIVO

	2018		2017	
ALTRI DEBITI		1.250		13.875
- Debiti verso Consap	200		200	
- Debiti verso Banche	1.050		25	
- Debiti diversi	-		13.650	
TOTALE PASSIVO		1.250		13.875
PATRIMONIO NETTO		1.105.843		2.382.603
- Avanzi esercizio precedente	2.382.603		2.389.513	
- Trasferimento disponibilità per riversamento nel Bilancio dello Stato	-1.279.576		-	
- Avanzo/Disavanzo di esercizio	2.816		-6.911	
- Arrotondamenti all'unità di euro	-		1	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		1.107.093		2.396.478

FONDI ALLUVIONATI

4) FONDO CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

(art. 3 Bis Legge n. 35 del 1995)

CONTO ECONOMICO

	2018		2017	
INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI FINANZIARI		3.942		1
- Interessi attivi su depositi bancari	3.942		1	
TOTALE ENTRATE		3.942		1
DISAVANZO D'ESERCIZIO		-		6.911
TOTALE A PAREGGIO		3.942		6.912

USCITE

	2018		2017	
SPESE DI GESTIONE		-		5.554
- anticipate da Consap	-		5.408	
- erogate dal Fondo	-		146	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		76		124
- Oneri e commissioni bancarie	76		124	
IMPOSTE		1.050		1.234
- Sul valore aggiunto per spese di gestione	-		1.233	
- Su interessi dei depositi bancari	1.025		1	
- Di bollo	25		-	
TOTALE USCITE		1.126		6.912
AVANZO D'ESERCIZIO		2.816		-
TOTALE A PAREGGIO		3.942		6.912

FONDI ALLUVIONATI

5) FONDO REINTEGRO DI RISCHI CON FIDI
(art.31 Legge n. 317 del 1991)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	2018		2017	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		-		683.242
- Conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	-		683.242	
TOTALE ATTIVO		-		683.242

PASSIVO

	2018		2017	
ALTRI DEBITI		-		20.512
- Debiti diversi	-		20.512	
TOTALE PASSIVO		-		20.512
PATRIMONIO NETTO		-		662.730
- Avanzi esercizio precedente	662.730		658.804	
- Trasferimento disponibilità per riversamento nel Bilancio dello Stato	-662.731		-	
- Avanzo/Disavanzo di esercizio	-		3.927	
- Arrotondamenti all'unità di euro	1		-1	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		-		683.242

FONDI ALLUVIONATI

5) FONDO REINTEGRO DI RISCHI CON FIDI
(art.31 Legge n. 317 del 1991)

CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2018		2017	
ALTRE ENTRATE		-		10.715
- Diverse	-		10.715	
TOTALE ENTRATE		-		10.715
DISAVANZO D'ESERCIZIO		-		-
TOTALE A PAREGGIO		-		10.715

USCITE

	2018		2017	
SPESE DI GESTIONE		-		5.554
- anticipate da Consap	-		5.408	
- erogate dal Fondo	-		146	
IMPOSTE		-		1.234
- Sul valore aggiunto per spese di gestione	-		1.234	
TOTALE USCITE		-		6.788
AVANZO D'ESERCIZIO		-		3.927
TOTALE A PAREGGIO		-		10.715

1.12 Fondi di sostegno e di garanzia alle imprese artigiane (c.d. Fondi ex gestione Artigiancassa)

Il Ministero dell'economia e delle finanze, con Disciplinare sottoscritto in data 1° settembre 2016, ha affidato a Consap la gestione delle attività residuali relative agli interventi statali a favore delle imprese artigiane, già svolti dalla Cassa per il credito alle imprese artigiane S.p.a., oggi Artigiancassa S.p.a., con apposita Convenzione sottoscritta in data 16 novembre 1995 con l'allora Ministero del tesoro.

Tali attività riguardano il Fondo istituito dalla l. n. 949 del 25 luglio 1952 che ha previsto il concorso statale nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane, nonché il Fondo centrale di garanzia istituito con l. n. 1068 del 14 ottobre 1964 a copertura dei rischi derivanti dalle operazioni di finanziamento agevolato di cui alla citata legge del 1952.

Ulteriori interventi normativi hanno successivamente ridefinito la misura agevolativa, fino alla l. n. 35 del 16 febbraio 1995 che ha esteso la garanzia del Fondo ai finanziamenti concessi dalle banche alle imprese artigiane dichiarate danneggiate a seguito degli eventi alluvionali che hanno colpito il Piemonte nel mese di novembre 1994.

Nel 1998, nell'ambito del più ampio processo di decentramento amministrativo, con l'approvazione del d.lgs. n. 112 del 31 marzo 1998, le predette funzioni sono state delegate dallo Stato alle Regioni, mantenendo in capo ad Artigiancassa gli interventi agevolativi riguardanti prevalentemente l'attivazione della garanzia del Fondo per le richieste pervenute entro il 28 febbraio 2000.

Di seguito una breve sintesi delle misure trasferite alla gestione di Consap dal 1° aprile 2017:

- Fondo centrale di garanzia *ex lege* n. 1068 del 1964: copre i rischi derivanti da finanziamenti concessi ai sensi della l. 25 luglio 1952 n. 949 e s.m., a favore delle imprese artigiane, garantendo, nei limiti delle risorse disponibili, la perdita che le banche dimostrino di avere sofferto all'esito delle procedure di recupero del credito.

Il limite massimo rimborsabile è pari al 70 per cento della perdita subita dagli istituti di credito, ovvero elevato al 90 per cento per le operazioni effettuate da imprese artigiane insediate nella zona ex Cassa del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna, le province di Latina e Frosinone, l'Isola d'Elba, l'isola

del Giglio e isola di Capraia, i comuni dell'ex circondario di Cittaducale e i comuni del comprensorio del fiume Tronto).

Per le operazioni in favore delle imprese alluvionate di cui alla l. n. 35 del 1995, la garanzia sussidiaria copre il 100 per cento dell'importo finanziato; per tali posizioni è inoltre prevista la possibilità di erogare un acconto pari al 50 per cento dell'importo stimato per la perdita finale.

Nel 2018 sono state istruite 9 posizioni di cui n. 6 definite con provvedimento di inefficacia della garanzia e 3 liquidate per complessivi euro 0,1 milioni.

L'esercizio 2018 registra entrate per 0,1 milioni e uscite per 0,3 milioni chiudendo, pertanto, con un disavanzo di 0,2 milioni che porta il patrimonio netto del Fondo al 31 dicembre 2018 a 82,1 milioni.

- Fondo *ex lege* 949 del 1952 e s.m.: eroga un contributo in conto interessi sui finanziamenti concessi dagli istituti di credito a favore delle imprese artigiane.

La l. n. 35 del 1995 ha esteso il contributo ai finanziamenti concessi alle imprese artigiane dichiarate danneggiate a seguito degli eventi alluvionali che hanno colpito il Piemonte nel 1994 e successivamente la l. n. 228 del 1997 ha previsto l'accesso al beneficio alle imprese collocate in area a rischio esondazione che intendevano rilocalizzare l'attività produttiva in zone sicure.

Successivamente le condizioni di tali finanziamenti sono state ulteriormente modificate prevedendo la possibilità di rinegoziarne la durata a 15 anni (art. 1-bis, l. n. 257 del 2004) e successivamente a 25 anni (art. 1, comma 445, l. n. 266 del 2005).

Attualmente il Fondo eroga contributi solo per le posizioni "rilocalizzate" che hanno rinegoziato l'allungamento del piano di ammortamento.

Nel 2018 è stato liquidato l'importo complessivo lordo di 0,5 milioni per finanziamenti concessi da 9 istituti bancari a 54 imprese artigiane, beneficiarie delle misure agevolative.

L'esercizio 2018 registra entrate per 0,03 milioni e uscite per 0,6 milioni chiudendo, pertanto, con un disavanzo di 0,6 milioni che porta il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 a 44,0 milioni.

Nel 2019 è stato formalizzato con il MEF l'atto aggiuntivo al Disciplinare del 1° settembre 2016, che recepisce, a partire dal 1° gennaio, le nuove modalità di recupero dei costi di

gestione, in un'ottica di maggior chiarezza e trasparenza, nonché la nuova normativa in materia di *privacy* di cui al Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679.

Tabella 29 - Schemi bilancio Fondi Artigiancassa

FONDI ARTIGIANCASSA
1) FONDO CENTRALE DI GARANZIA
(Legge n. 1068 del 1964)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	31/12/2018		31/12/2017	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		90.034.401		90.320.089
- Conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	90.034.133		90.286.061	
- Conto corrente bancario	268		34.028	
ALTRI CREDITI		1.651		13.712
- Crediti vs Consap per conguaglio spese di gestione	1.617		13.712	
- Crediti vs Banche	34		-	
TOTALE ATTIVO		90.036.052		90.333.801

PASSIVO

	31/12/2018		31/12/2017	
ALTRI DEBITI		41.409		62.481
- Debiti verso Consap	32.450		46.250	
- Debiti verso fornitori	1.830		5.132	
- Debiti verso l'erario	7.095		11.099	
- Debiti verso banche	34		-	
FONDO ACCANTONAMENTO RISCHI		7.936.727		8.029.474
TOTALE PASSIVO		7.978.136		8.091.955
PATRIMONIO NETTO		82.057.916		82.241.846
- Avanzi esercizio precedente	82.241.846		90.500.739	
- Avanzo/Disavanzo di esercizio	-		-	
	183.930		8.258.893	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		90.036.052		90.333.801

FONDI ARTIGIANCASSA
1) FONDO CENTRALE DI GARANZIA
(Legge n. 1068 del 1964)

CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2018		2017	
INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI FINANZIARI		54		-
- Interessi attivi su depositi bancari	54		-	
ALTRE ENTRATE		92.747		-
- Utilizzo Fondo rischi	92.747		-	
TOTALE ENTRATE		92.801		-
DISAVANZO D'ESERCIZIO		183.930		8.258.893
TOTALE A PAREGGIO		276.731		8.258.893

USCITE

	2018		2017	
LIQUIDAZIONI		122.013		12.262
- Liquidazioni perdite	122.013		12.262	
SPESE DI GESTIONE		129.213		176.588
- anticipate da Consap	127.383		170.488	
- erogate dal Fondo	1.830		6.100	
ACCANTONAMENTI AL F.DO RISCHI		-		8.029.474
- Accantonamento a Fondo rischi	-		8.029.474	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		25		-
- Oneri e commissioni bancarie	25		-	
IMPOSTE		25.478		40.569
- Sul valore aggiunto per spese di gestione	25.363		40.524	
- Su interessi dei depositi bancari	14		-	

- Diverse	101		45	
ALTRE USCITE		2		-
- Diverse	2		-	
TOTALE USCITE		276.731		8.258.893
AVANZO D'ESERCIZIO		-		-
TOTALE A PAREGGIO		276.731		8.258.893

FONDI ARTIGIANCASSA

2) FONDO PER IL PAGAMENTO DI CUI ALLE LEGGI

949/52 240/81 35/95 228/97

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	31/12/2018		31/12/2017	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		44.091.346		44.872.812
- Conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	44.059.436		44.804.346	
- Conto corrente bancario	31.910		68.466	
ALTRI CREDITI		1.766		13.712
- Crediti verso Consap per conguaglio spese di gestione	1.617		13.712	
- Crediti verso banche	149		-	
TOTALE ATTIVO		44.093.112		44.886.524

PASSIVO

	31/12/2018		31/12/2017	
ALTRI DEBITI		43.964		245.281
- Debiti verso Consap	32.250		46.050	
- Debiti verso fornitori	1.830		155.132	
- Debiti verso l'erario	9.820		44.099	
- Debiti verso banche	64		-	
TOTALE PASSIVO		43.964		245.281
PATRIMONIO NETTO		44.049.148		44.641.243
- Avanzi esercizi precedenti	44.641.243		45.308.743	
- Avanzo/Disavanzo di esercizio	- 592.095		- 667.499	
TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		44.093.112		44.886.524

FONDI ARTIGIANCASSA**2) FONDO PER IL PAGAMENTO DI CUI ALLE LEGGI**

949/52 240/81 35/95 228/97

CONTO ECONOMICO**ENTRATE**

	2018		2017	
RECUPERI		30.396		-
- Somme recuperate per contributi e commissioni liquidati	30.396			
INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI FINANZIARI		214		-
- Interessi attivi su depositi bancari	214		-	
TOTALE ENTRATE		30.610		-
DISAVANZO D'ESERCIZIO		592.095		667.499
TOTALE A PAREGGIO		622.705		667.499

USCITE

	2018		2017	
LIQUIDAZIONI		467.945		262.708
- Liquidazioni contributi	467.945		262.708	
SPESE DI GESTIONE		129.213		364.222
- anticipate da Consap	127.383		170.488	
- erogate dal Fondo	1.830		193.734	
IMPOSTE		25.544		40.569
- Sul valore aggiunto per spese di gestione	25.363		40.524	
- Su interessi dei depositi bancari	56		-	
- Diverse	125		45	
ALTRE USCITE		2		-
- Diverse	2		-	
TOTALE USCITE		622.705		667.499
AVANZO D'ESERCIZIO		-		-
TOTALE A PAREGGIO		622.705		667.499

1.13 Fondo di garanzia sulle operazioni finanziarie delle piattaforme di investimento (c.d. Fondo Juncker)

Al fine di contribuire alla costituzione delle “piattaforme di investimento” previste dal Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 giugno 2015, promosse da Cassa depositi e prestiti S.p.a. (CDP) quale istituto nazionale di promozione, l’articolo 1 della l. n. 208 del 28 dicembre 2015 ha previsto che le operazioni finanziarie ammissibili al Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) possono essere assistite dalla garanzia dello Stato.

Le piattaforme di investimento ammissibili alla garanzia sono approvate con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze d’intesa con i Ministri interessati.

La garanzia è onerosa, a prima richiesta, esplicita, incondizionata e irrevocabile.

A copertura della garanzia di Stato, il comma 825 del citato articolo 1 ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze, un Fondo con una dotazione iniziale di euro 200 milioni per l’anno 2016, ulteriormente incrementato con il corrispettivo delle garanzie rilasciate nonché in virtù di eventuali contributi da parte delle amministrazioni statali ed enti territoriali.

Il Fondo opera nei limiti delle risorse disponibili e fino all’esaurimento delle stesse; le obbligazioni assunte dal Fondo sono assistite dalla garanzia dello Stato, quale garanzia di ultima istanza.

Con decreto del 3 agosto 2016, il MEF ha disciplinato i criteri, le modalità e le condizioni per la concessione della garanzia e ha individuato Consap quale ente gestore, previa emanazione di apposito Disciplinare.

L’atto convenzionale, sottoscritto tra il Dipartimento del tesoro e Consap in data 29 novembre 2016, regola l’operatività del gestore ai fini della concessione della garanzia dello Stato da rilasciarsi a CDP con decreto del MEF.

Dall’avvio dell’attività sono state approvate con decreto interministeriale tre Piattaforme di Investimento promosse da CDP:

- “*EFSI Thematic Investment Platform for Italian SMEs*”, in condivisione con il Fondo europeo per gli Investimenti, finalizzata a supportare l’accesso al credito delle piccole e medie imprese italiane, attraverso la garanzia di CDP su finanziamenti garantiti dal Fondo di garanzia per le PMI e i Confidi (d.m. 6.2.2017). Il valore complessivo della

Piattaforma è pari a 3.125 milioni, cui corrisponde un accantonamento di 67,5 milioni, pari al 9 per cento dell'importo massimo assumibile in garanzia dal Fondo di 750 milioni.

Con decreto MEF 15 maggio 2017 è stata concessa la garanzia del Fondo per la *tranche* più rilevante della prima Piattaforma (3.000 milioni), relativa alle operazioni finanziarie da perfezionare in accordo con il Fondo PMI. Il Fondo garantisce l'importo nominale massimo di euro 720 milioni con un *cap* alle perdite del 9 per cento pari a euro 64,8 milioni ricompresi nell'accantonamento già eseguito.

Al 31 dicembre 2018 a fronte dei 57.142 finanziamenti garantiti dal Fondo PMI, il Fondo ha assunto in controgaranzia l'importo di 677,3 milioni, che corrisponde al 30 per cento dell'importo garantito da CDP pari a 2.257,7 milioni.

Il corrispettivo dovuto al Fondo per le garanzie rilasciate è pari a complessivi euro 60,5 milioni così distinti:

- a) 32,2 milioni *upfront fee*;
- b) 28,3 milioni *deferred fee*.

Al 31 dicembre 2018 il Fondo ha incassato la somma di 25,9 milioni (*upfront fee* fino al terzo trimestre del 2018); le commissioni relative al quarto trimestre 2018 (6,3 milioni) sono state incassate il 31 marzo 2019.

Nel novembre 2018 sono intervenute le prime escussioni della garanzia relative a 8 finanziamenti andati in default, con liquidazione da parte del Fondo della quota di competenza pari a 0,05 milioni.

In data 22 giugno 2019 è scaduto il termine per l'inclusione, da parte del Fondo PMI, delle operazioni finanziarie nel portafoglio della Piattaforma indicata in oggetto. Da tale termine, pertanto, non possono essere ammesse nuove operazioni ma possono unicamente variare le condizioni di quelle presenti.

- "*EFSI Thematic Investment Platform concerning Corporate Projects*" in accordo con la Banca europea per gli investimenti, prevede la concessione di finanziamenti da parte di CDP, con una esposizione massima di 250 milioni, per la realizzazione dei progetti di investimento di imprese italiane orientati, ove possibile, al raggiungimento di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra, da realizzarsi nelle 8 regioni italiane meno

sviluppate come individuate ai sensi della politica di coesione dell'Unione europea 2014-2020 (d.m. 28.2.2018).

L'importo massimo assumibile in garanzia dal Fondo è di 200 milioni, cui corrisponde un accantonamento di complessivi 16,0 milioni (8 per cento).

Nell'ambito di tale Piattaforma, con decreto MEF del 27 novembre 2018 è stata concessa la garanzia del Fondo a copertura dell'80 per cento dell'importo finanziato da CDP alle imprese KOS S.p.a. e MER MEC S.p.a., rispettivamente pari a 25 milioni e 20 milioni.

Il finanziamento in favore di KOS S.p.a., della durata di otto anni dalla data di sottoscrizione del contratto, è finalizzato alla realizzazione di un progetto di investimenti nel settore delle attrezzature mediche concernenti la diagnostica medica per immagini, la medicina nucleare e la cura oncologica.

Il finanziamento concesso in favore di MER MEC S.p.a., della medesima durata del precedente, è finalizzato a supportare parte dei fabbisogni finanziari derivanti dal piano degli investimenti dell'impresa relativi a spese di ricerca, sviluppo, innovazione e investimenti nei settori della diagnostica ferroviaria previsti nel quadriennio 2017-2020.

- *"EFSI Thematic Investment Platform concerning Large Infrastructure Projects"* in accordo con la Banca europea per gli investimenti, volta a sostenere la realizzazione di grandi investimenti infrastrutturali, di ammontare minimo pari a 250 milioni ciascuno, nei settori energetico, tecnologico, sociale e dei trasporti (d.m. 15.3.2018). L'esposizione massima assunta da CDP è pari a 912,5 milioni cui corrisponde un importo massimo assumibile in garanzia da parte del Fondo pari a 730 milioni. La quota accantonata è di complessivi 58,4 milioni (8 per cento di 730 milioni). Nel 2019 è stato formalizzato con il MEF l'atto aggiuntivo al Disciplinare del 29 novembre 2016 che recepisce, a partire dal 1° gennaio, le nuove modalità di recupero dei costi di gestione, in un'ottica di maggior chiarezza e trasparenza, nonché la nuova normativa in materia di *privacy* di cui al Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679.

L'esercizio 2018 registra entrate per 26,0 milioni ed uscite per 74,6 milioni chiudendo con un disavanzo di esercizio di 48,6 milioni che al 31 dicembre 2018 porta il patrimonio netto del Fondo a 83,7 milioni.

Tabella 30 - Schemi bilancio Fondo Juncker

FONDO JUNCKER

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	31/12/2018		31/12/2017	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		225.601.555		199.901.136
- conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	225.601.298		199.900.980	
- Banca Popolare del Lazio	257		156	
CREDITI		20.802		2.559
- crediti verso Consap per conguaglio spese di gestione	20.786		2.555	
- crediti verso banca	16		4	
TOTALE DELL'ATTIVO		225.622.357		199.903.695

PASSIVO

	31/12/2018		31/12/2017	
ALTRI DEBITI		39.069		45.141
- debiti verso fornitori	3.660		10.264	
- debiti verso Consap	29.000		27.000	
- debiti V/erario per Iva Split	6.380		7.876	
- debiti verso banca	29		1	
FONDO RISCHI (min 8%)		141.846.197		67.500.000
TOTALE DEL PASSIVO		141.885.266		67.545.141
PATRIMONIO NETTO		83.737.091		132.358.554
- Avanzi (disavanzi) esercizi precedenti	132.358.554		-	
- Avanzo (disavanzo) di esercizio	(48.621.463)		132.358.554	
TOTALE A PAREGGIO		225.622.357		199.903.695

FONDO JUNCKER

CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	31/12/2018		28/11/2016 - 31/12/2017	
Dotazione Iniziale		-		200.000.000
Commissioni versate da CDP		25.902.484		-
Proventi e interessi attivi		16		4
Altre entrate		53.803		-
TOTALE ENTRATE		25.956.303		200.000.004
DISAVANZO DI ESERCIZIO		48.621.463		-
TOTALE A PAREGGIO		74.577.766		200.000.004

USCITE

	31/12/2018		28/11/2016 - 31/12/2017	
Liquidazioni garanzie attivate		53.803		-
Acc.to fondo rischi ed oneri		74.400.000		67.500.000
Costi di gestione		98.874		117.645
- anticipati da Consap	95.214		105.445	
- erogati dal Fondo	3.660		12.200	
Oneri e interessi passivi		2		2
Imposte		24.962		23.760
Altre uscite		125		43
TOTALE USCITE		74.577.766		67.641.450
AVANZO DI ESERCIZIO		-		132.358.554
TOTALE A PAREGGIO		74.577.766		200.000.004

1.14 Fondo mecenati

Il Fondo, istituito dal decreto 12 novembre 2010, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale, è finalizzato alla promozione, al sostegno e allo sviluppo dell'imprenditoria giovanile.

La gestione dell'attività di liquidazione, affidata a Consap con Disciplinare giunto a scadenza ad ottobre 2017, è stata prorogata fino al 31 dicembre 2020 in forza di due successivi atti aggiuntivi per consentire gli adempimenti a stralcio dell'iniziativa.

In particolare, liquidati definitivamente nel 2017 i progetti promossi rispettivamente da MTV in R.T.O. e dalla Fondazione CEUR, Consap sta proseguendo negli adempimenti connessi al recupero delle somme cofinanziate ai mecenati CIAM Servizi S.r.l. e Cooperativa sociale LIASA 97 in R.T.O., entrambi decaduti dal beneficio del Fondo a seguito di provvedimento del Dipartimento.

Per il mecenate Liasa, che ha proposto ricorso avverso il provvedimento di decadenza, è stata prestata assistenza all'Avvocatura generale dello Stato, incaricata della rappresentanza in giudizio del Fondo.

Per il mecenate Ciam Servizi, dichiarato fallito con sentenza del 2 marzo 2017, e per questo decaduto dal beneficio del Fondo, è stato seguito l'iter di insinuazione allo stato passivo per il recupero dell'importo del co-finanziamento pubblico; il credito del Fondo è stato definitivamente ammesso in via privilegiata nell'udienza di approvazione dello stato passivo del 19 giugno 2018.

Consap, inoltre, ha collaborato alle indagini svolte dalla Guardia di Finanza di Terni per indebita percezione di finanziamenti pubblici, fornendo tutta la documentazione relativa ai pagamenti disposti per conto del Fondo. All'esito positivo delle indagini, concluse nel 2018, Consap ha rappresentato al Dipartimento l'opportunità di costituirsi parte civile nel processo penale nei confronti del mecenate per una efficace tutela delle ragioni di credito del Fondo. L'amministrazione concedente, nel condividere la proposta, ha conferito all'Avvocatura generale dello Stato il patrocinio in sede penale.

Tenuto conto della sostanziale conclusione delle attività di liquidazione, all'inizio del 2018 il Fondo è stato parzialmente defianziato per 0,8 milioni mantenendo a disposizione dell'iniziativa risorse stimate dal Dipartimento per la copertura delle spese di gestione per il triennio 2018/2020, degli accantonamenti e delle spese legali relative ai due giudizi in corso.

In data 21 febbraio 2019 è stato formalizzato con l'amministrazione concedente l'atto aggiuntivo al Disciplinare sottoscritto in data 13 settembre 2012, che recepisce, a partire dal 1° gennaio, le nuove modalità di recupero dei costi di gestione, in un'ottica di maggior chiarezza e trasparenza, nonché la nuova normativa in materia di *privacy* di cui al Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679.

L'esercizio 2018 registra esclusivamente uscite per 0,9 milioni chiudendo, pertanto, con un disavanzo di pari importo che riduce il patrimonio netto del Fondo al 31 dicembre 2018 a 0,8 milioni.

Tabella 31 - Schemi bilancio Fondo Mecenati

FONDO MECENATI

**SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO**

	31/12/2018		31/12/2017	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		849.783		1.731.861
- Conto corrente infruttifero presso Tesoreria Centrale dello Stato	849.520		1.731.685	
- Conto corrente bancario	263		176	
CREDITI		-		27.794
- Crediti vs Mecenati per revoca cofinanziamento	277.938		277.938	
- F.do svalutazione crediti	-		-	
	277.938		250.144	
ALTRI CREDITI		303		9.679
- Crediti verso Consap per conguaglio spese di gestione	303		9.294	
- Crediti diversi	-		385	
TOTALE DELL'ATTIVO		850.086		1.769.334
CONTI D'ORDINE				
CO-FINANZIAMENTI APPROVATI DA EROGARE		-		214.000
- Somme da corrispondere "Innocenti/LIASA 9.7"	-		214.000	

FONDO MECENATI

SITUAZIONE PATRIMONIALE
PASSIVO

	31/12/2018		31/12/2017	
ALTRI DEBITI		13.089		60.314
- Debiti verso Consap per spese di gestione	8.706		46.348	
- Debiti verso fornitori	2.440		3.198	
- Debiti diversi	1.943		10.768	
TOTALE DEL PASSIVO		13.089		60.314
PATRIMONIO NETTO		836.997		1.709.020
- Avanzo esercizi precedenti	1.709.020		1.798.312	
- Avanzo/disavanzo di esercizio	- 872.023		- 89.292	
TOTALE A PAREGGIO		850.086		1.769.334
CONTI D'ORDINE CO-FINANZIAMENTI APPROVATI DA EROGARE		-		214.000
- Somme da corrispondere "Innocenti/LIASA 9.7"	-		214.000	

FONDO MECENATI

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO
ENTRATE

	2018		2017	
RECUPERI		-		277.938
- Somme da recuperare dai Mecenati decaduti dal cofinanziamento	-		277.938	
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI		-		385
- Interessi attivi bancari	-		385	
TOTALE ENTRATE		-		278.323
DISAVANZO DI ESERCIZIO		872.023		89.292
TOTALE A PAREGGIO		872.023		367.615

FONDO MECENATI
CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO
USCITE

	2018		2017	
COFINANZIAMENTI		-		6.000
ACC.TO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		27.794		250.144
SPESE DI GESTIONE		38.137		90.366
- Spese di gestione anticipate da Consap	35.697		86.706	
- Spese di gestione erogate dal fondo	2.440		3.660	
INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI		217		248
- Interessi ed oneri bancari	217		248	
IMPOSTE		5.875		20.857
- Iva indetraibile	5.875		20.757	
- Imposte su interessi dei depositi bancari	-		100	
ALTRE USCITE		800.000		-
TOTALE USCITE		872.023		367.615
AVANZO D'ESERCIZIO		-		-
TOTALE A PAREGGIO		872.023		367.615

1.15 Fondo di garanzia per i debiti della Pubblica Amministrazione

L'art. 37, comma 4, del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, ha istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze il Fondo di garanzia debiti P.A., con una dotazione pari a 150 milioni, per la copertura degli oneri determinati dal rilascio della garanzia dello Stato a fronte della cessione o rinegoziazione dei crediti certificati della P.A.

Il legislatore ha previsto che i debiti certi, liquidi ed esigibili relativi a somministrazioni, forniture e appalti e a prestazioni professionali delle pubbliche amministrazioni diverse dallo Stato, certificati alla data del 31 ottobre 2014 e ceduti "pro soluto" a banche e intermediari finanziari, possano essere assistiti dalla garanzia dello Stato. In caso di mancato pagamento dell'importo dovuto dalla P.A. debitrice, i soggetti garantiti possono chiedere al gestore l'intervento della garanzia del Fondo.

Per ogni operazione di cessione ammessa alla garanzia, il Fondo accantona a coefficiente di rischio un ammontare pari all'8 per cento dell'importo del credito certificato; all'atto del ricevimento dell'intimazione al pagamento del debito da parte del soggetto cessionario, il gestore adegua l'accantonamento al 100 per cento del credito.

Con decreto ministeriale 27 giugno 2014 - pubblicato nella G.U. serie generale n. 162 del 15 luglio 2014 - sono stati definiti i termini e le modalità di intervento del Fondo nonché la individuazione di Consap quale soggetto gestore del Fondo, formalizzata in data 16 luglio 2014 con la sottoscrizione del Disciplinare di affidamento dell'attività.

Al fine di favorire ulteriormente le operazioni di cessione dei crediti certificati nei confronti delle pubbliche amministrazioni, con decreto 11 marzo 2015 è stato ridefinito il "termine per l'adempimento" modificando l'iter di attivazione della garanzia.

Consap provvede alla gestione delle operazioni ammesse alla garanzia del Fondo acquisendo i dati dalla Piattaforma elettronica di certificazione dei crediti (PCC) presso il MEF - Ragioneria generale dello Stato, grazie ad un accesso profilato, nonché all'istruttoria delle richieste di escussione da parte delle banche cessionarie e alla liquidazione delle somme garantite.

Nel 2018 è proseguita l'attività di affiancamento alla Ragioneria generale per l'aggiornamento sistematico della Piattaforma e la soluzione di problematiche tecniche connesse.

Consap ha effettuato una ricognizione delle posizioni garantite, verificando i dati estratti dalla PCC con le informazioni acquisite direttamente dalle cessionarie relativamente alle certificazioni in essere. Nell'ambito di tale verifica, per 15 posizioni, è stato riscontrato il

mancato aggiornamento della PCC a seguito dei pagamenti effettuati dalle P.A. debtrici. Gli esiti delle verifiche sono stati segnalati alla Ragioneria generale dello Stato per l'aggiornamento della Piattaforma che, tuttavia, non è ancora avvenuto.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2018 risultano effettivamente garantite nella PCC 16 posizioni per complessivi 2,1 milioni, cui corrisponde, a titolo di accantonamento, l'importo di 0,2 milioni (8 per cento dei crediti ceduti garantiti).

Dall'avvio dell'attività sono state liquidate 133 certificazioni garantite per complessivi 73,9 milioni.

Nel 2018, a seguito dei pagamenti tardivi delle P.A. debtrici nei confronti delle banche cessionarie, già liquidate dal Fondo a seguito dell'escussione della garanzia, sono stati recuperati complessivi 1,1 milioni relativi a 3 certificati. In adempimento a quanto previsto dall'art. 8 comma 13 del decreto ministeriale n. 89 del 2014, tali somme sono state riversate sul conto di Tesoreria centrale dedicato all'iniziativa.

Nell'esercizio 2018 è stata presentata una sola richiesta di escussione, posta al vaglio del MEF per approfondimenti circa la legittimità della richiesta di escussione. La posizione è stata definita nel 2019 con parere negativo alla liquidazione da parte della Ragioneria generale dello Stato.

Nel 2019 è stato formalizzato con il MEF l'atto aggiuntivo al Disciplinare del 16 luglio 2014 che recepisce, a partire dal 1° gennaio, le nuove modalità di recupero dei costi di gestione, in un'ottica di maggior chiarezza e trasparenza, nonché la nuova normativa in materia di *privacy* di cui al Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679.

L'esercizio 2018 registra entrate per 1,2 milioni ed uscite per 0,2 milioni, chiudendo con un avanzo di 1,0 milioni, che porta il patrimonio netto del Fondo al 31 dicembre 2018 a 82,7 milioni.

Tabella 32 - Schemi bilancio Fondo garanzia debiti pubblica amministrazione

FONDO DI GARANZIA PER I DEBITI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	31/12/2018		31/12/2017	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		82.937.676		82.034.980
- Conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	82.931.437		82.029.217	
- Conto corrente bancario	6.239		5.763	
ALTRI CREDITI		3.587		13.507
- Crediti verso Consap per conguaglio spese di gestione	3.203		11.803	
- Crediti diversi	384		1.704	
TOTALE DELL'ATTIVO		82.941.263		82.048.487
CONTI D'ORDINE				
- Crediti certificati ammessi alla garanzia del fondo		2.080.759		3.845.959

PASSIVO

	31/12/2018		31/12/2017	
DEBITI DIVERSI		37.160		49.264
- Debiti verso Consap	33.500		45.000	
- Debiti verso fornitori	3.660		4.264	
ALTRI DEBITI		7.495		10.984
- Debiti vs Erario per iva split	7.370		10.516	
- Debiti diversi	125		468	
FONDO RISCHI PER AMMISSIONE ALLA GARANZIA		166.461		307.677
- Con coefficiente ordinario (8%)	166.461		307.677	
TOTALE PASSIVO		211.116		367.925
PATRIMONIO NETTO		82.730.147		81.680.562
- Avanzo/Disavanzo di esercizio precedente	81.680.561		80.635.290	
- Avanzo/Disavanzo di esercizio	1.049.585		1.045.271	
- Arrotondamento all'unità di euro	1		1	

TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		82.941.263		82.048.487
CONTI D'ORDINE				
- Crediti certificati ammessi alla garanzia del fondo		2.080.759		3.845.959

FONDO DI GARANZIA PER I DEBITI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2018		2017	
RECUPERI		1.069.848		564.721
- Somme riversate dai soggetti garantiti	1.069.848		564.721	
INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI FINANZIARI		384		1.704
- Interessi attivi su depositi bancari	384		1.704	
ALTRE ENTRATE		141.216		852.241
- Esubero fondo rischi	141.216		852.241	
TOTALE ENTRATE		1.211.448		1.418.666
DISAVANZO D'ESERCIZIO		-		-
TOTALE A PAREGGIO		1.211.448		1.418.666

USCITE

	2018		2017	
LIQUIDAZIONI		-		25.727
- Liquidazioni garanzie attivate	-		25.727	
ACCANTONAMENTO A F.DO RISCHI PER AMMISSIONE ALLA GARANZIA		-		343
- Acc.to Fondo rischi per garanzie ammesse con coefficiente ordinario (8%)	-		343	
SPESE DI GESTIONE		134.457		173.077
- anticipate da Consap	130.797		168.197	
- erogate dal Fondo	3.660		4.880	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		4		134.157
- Oneri e commissioni bancarie	4		36	
- Interessi legali maturati	-		134.121	
IMPOSTE		27.083		40.091
- Sul valore aggiunto per spese di gestione	26.883		39.573	
- Su interessi dei depositi bancari	100		443	
- Sostitutiva di bollo	100		75	
ALTRE USCITE		319		-
TOTALE USCITE		161.863		373.395
AVANZO D'ESERCIZIO		1.049.585		1.045.271
TOTALE A PAREGGIO		1.211.448		1.418.666

1.16 Bonus 18App

La l. n. 208 del 28 dicembre 2015 ha autorizzato la spesa di euro 290 milioni per l'assegnazione di una carta elettronica del valore nominale di 500 euro in favore dei ragazzi che compiono diciotto anni nel 2016, con la finalità di promuovere lo sviluppo della cultura e la conoscenza del patrimonio culturale, in particolare per assistere a rappresentazioni teatrali, cinematografiche e a spettacoli "dal vivo", per l'acquisto di libri nonché per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali, gallerie, aree archeologiche e parchi naturali.

Con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri (d.p.c.m. di attuazione) n. 187 del 15 settembre 2016, sono stati disciplinati i criteri e le modalità di utilizzo del beneficio prevedendo, tra l'altro, che il MIBAC si avvalga di Consap per gli adempimenti legati all'acquisizione, alla verifica e alla liquidazione delle fatture intestate all'Amministrazione emesse dagli esercenti aderenti all'iniziativa ed inviate al Sistema di interscambio (SdI) per la trasmissione delle fatture elettroniche destinate alla pubblica amministrazione.

A tale fine, in data 11 novembre 2016, tra Consap e MIBAC è stato sottoscritto un apposito Disciplinare con scadenza 31 marzo 2018, salvo proroga finalizzata alla conclusione delle attività di liquidazione.

La l. 11 dicembre 2016 n. 232, all'art. 1 comma 626 ha esteso il beneficio ai ragazzi che compiono diciotto anni nel 2017, ampliando la categoria dei beni ammessi con l'acquisto di musica registrata, corsi di musica, di teatro o di lingua straniera.

Consap, insieme agli altri soggetti già coinvolti nella prima edizione, è stata confermata per la gestione delle stesse attività di liquidazione delle fatture con d.p.c.m. n. 136 del 4 agosto 2017. Per l'operatività della misura, anche per l'anno 2017 è stata autorizzata la spesa di 290 milioni iscritti nello stato di previsione del MIBAC, con il quale è stato perfezionato, in data 10 ottobre 2017, un nuovo Disciplinare con scadenza al 31 marzo 2019, salva la possibilità di proroga ai fini della conclusione delle attività.

Con d.l. 25 luglio 2018, n. 91 convertito con l. 21 settembre 2018, n. 108, il *bonus* cultura è stato attribuito anche ai diciottenni del 2018 e Consap è stata ulteriormente confermata nell'incarico dal d.p.c.m. n. 138 del 7 dicembre 2018 a cui è seguita la sottoscrizione del Disciplinare di affidamento con il MIBAC in data 21 dicembre 2018.

E' opportuno premettere che la tempistica della normativa di riferimento di "18App", nonché i periodi di durata dei Disciplinari di volta in volta stipulati con il Ministero responsabile,

determinano per Consap una gestione contemporanea e in stretta connessione delle diverse edizioni del “bonus cultura”. Di fatto Consap, non essendo normativamente prevista una scadenza per la fatturazione da parte degli esercenti, sta tuttora gestendo i rimborsi dei buoni spesi nelle tre diverse edizioni di “18App”, benché le prime due siano terminate rispettivamente il 31.12.2017 e il 31.12.2018. Consap sta pertanto continuando la gestione di tali iniziative in “regime di proroga” e senza ulteriori oneri per il MIBAC, tenuto conto che i Disciplinari a suo tempo sottoscritti sono scaduti rispettivamente il 31.3.2018 e il 31.3.2019.

Di qui l’esigenza, più volte rappresentata da Consap, di porre un termine per la richiesta dei rimborsi; è auspicabile che tale istanza sia recepita dalla nuova normativa di attuazione che riguarderà la quarta edizione del “bonus cultura”, già confermato per i nati nel 2001.

Sul piano operativo, Consap ha continuato a svolgere gli stessi adempimenti della prima edizione di “18App” che, in estrema sintesi, prevedono:

- la liquidazione delle fatture elettroniche previo riscontro con i buoni spesa autorizzati attraverso il sistema informatico appositamente realizzato ed interfacciato con le piattaforme “18App” e “FatturaPA” curate da Sogei;
- l’assistenza agli esercenti per le problematiche tecniche e amministrative nell’ambito della fatturazione elettronica;
- il supporto informativo al MIBAC nell’esercizio dell’attività di monitoraggio e controllo nell’utilizzo del bonus, nonché alle autorità giudiziarie nelle indagini condotte per presunti illeciti.

Tuttavia, per rispondere alle diverse esigenze emerse nel corso della gestione, si sono aggiunti ulteriori adempimenti che hanno anche comportato interventi di evoluzione del software gestionale: basti pensare, ad esempio, alla necessità di individuare la competenza contabile delle somme liquidate per ogni singola fattura, attesa la possibilità per gli esercenti accreditati di inserire nello stesso documento elettronico buoni spesi dai beneficiari di diverse iniziative. Si ricordano, inoltre, gli interventi avviati già nel corso della prima edizione, rivolti in particolare agli esercenti: la notifica di pagamento attraverso la posta elettronica, la realizzazione dell’applicazione web per la consultazione autonoma dello stato di avanzamento delle fatture e la visualizzazione del dettaglio degli errori di compilazione in caso di scarto. A gennaio 2018 è stata rilasciata da Sogei la funzionalità, più volte sollecitata da Consap ai tavoli istituzionali, che consente agli esercenti di generare la fattura elettronica direttamente dal

portale “18App” riducendo sensibilmente la manipolazione dei dati e gli errori in fase di compilazione.

Tali interventi hanno consentito di contenere il ricorso all’assistenza che, già nel corso della prima edizione, considerato il rilevante onere economico del servizio di *contact center* esterno, era stata assunta direttamente da Consap attraverso il canale di posta elettronica dedicato.

Inoltre, la semplificazione delle linee guida per la fatturazione, l’aggiornamento costante delle FAQ pubblicate sul sito istituzionale di “18App”, nonché la stretta collaborazione instauratasi tra i diversi soggetti coinvolti nella gestione del bonus, hanno ulteriormente contribuito a migliorare la qualità del servizio all’utenza anche se le richieste di assistenza si mantengono su volumi importanti, con circa 5.000 mail riscontrate nel 2018.

Nel corso del 2018, inoltre, a seguito del provvedimento dell’Autorità garante della concorrenza e del mercato del 21 febbraio 2018, si è resa necessaria l’implementazione della procedura di gestione delle fatture di Amazon, per consentire la c.d. “riconversione” dei buoni dell’*e-commerce* in buoni governativi, con conseguente riaccredito delle relative somme sulla carta elettronica del beneficiario.

Da ultimo Consap ha preso parte al tavolo richiesto dalla Guardia di Finanza per individuare misure in grado di agevolare l’attività di controllo e di indagine sull’utilizzo del “*bonus cultura*”. L’iniziativa ha coinvolto anche il Ministero dell’istruzione, responsabile dell’analogo *bonus* “Carta del docente”. Le misure proposte potranno essere attuate dalle prossime edizioni dei bonus, previa modifica delle norme di attuazione delle iniziative. Saranno inoltre necessari nuovi interventi evolutivi del software di gestione.

Di seguito i dati relativi all’attività di liquidazione dei buoni fino al 31 dicembre 2018:

- prima edizione: 4.558.083 buoni validati per un totale di 162,1 milioni, di cui fatturati e liquidati 157,0 milioni;
- seconda edizione: 5.530.517 buoni validati per un totale di 192,1 milioni, di cui fatturati e liquidati 153,5 milioni.

Per completezza di informazione si riportano i dati relativi alla terza edizione, che ha preso avvio il 21 dicembre 2018, data di sottoscrizione con il MIBAC del Disciplinare di affidamento:

- terza edizione: 5.060.665 buoni validati per un totale di 147,3 milioni, di cui fatturati e liquidati 104,1 milioni al 18 ottobre 2019.

Come accennato, il *bonus cultura* è stato confermato a beneficio dei ragazzi nati nel 2001; è infatti in corso l'emanazione del decreto attuativo che dovrebbe recepire le richieste di modifica e integrazione frutto dell'esperienza delle passate gestioni. Risulta, infine, che nell'ambito dei lavori per la manovra di bilancio 2020, sia stato proposto di rendere permanente la misura del *bonus cultura*, attesi i risultati conseguiti in termini di adesione e di acquisti di libri scolastici, a conferma che il *bonus cultura* ha costituito anche un contributo importante per molte famiglie quale sostegno ai costi dell'istruzione superiore dei figli.

1.17 Carta del docente

L'art. 1, comma 121 della l. n. 107 del 13 luglio 2015 ha previsto una carta elettronica del valore di 500 euro annui a beneficio dei docenti di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado da utilizzare per la formazione e l'aggiornamento.

Il d.p.c.m. 28 novembre 2016 ha regolato l'attuazione dell'iniziativa, disponendo, tra l'altro, che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR), amministrazione responsabile, si avvalga di Consap per gli adempimenti legati all'acquisizione, verifica e liquidazione delle fatture emesse dagli esercenti aderenti all'iniziativa e acquisite attraverso il Sistema d'interscambio (SdI) dedicato alla trasmissione delle fatture elettroniche destinate alla pubblica amministrazione.

A tale fine, in data 29 dicembre 2016, è stato sottoscritto con il MIUR il Disciplinare di affidamento dell'attività, di durata triennale e quindi ormai prossimo alla scadenza e al successivo rinnovo.

Le attività demandate a Consap sono, in estrema sintesi, le seguenti:

- realizzazione *software* di gestione e sviluppo di nuove funzioni;
- liquidazione delle fatture elettroniche emesse dagli esercenti, liquidazione dei buoni in favore di enti non dotati di partita Iva e degli istituti scolastici, comprese le spese autocertificate dai docenti;
- assistenza agli esercenti per le problematiche tecniche e amministrative nell'ambito della fatturazione elettronica;

- supporto informativo al MIUR nell'esercizio dell'attività di monitoraggio e controllo nell'utilizzo del bonus, nonché alle autorità giudiziarie nelle indagini condotte per presunti illeciti.

Il sistema informatico di gestione realizzato da Consap è in grado di interfacciarsi con il portale web denominato "Carta del docente" nonché con lo SdI, entrambi gestiti da Sogei.

Le molteplici problematiche emerse sin dall'avvio dell'attività hanno reso necessari ripetuti interventi di modifica e sviluppo del software, al fine di efficientare il sistema dei controlli richiesti, di gestire il passaggio al nuovo anno scolastico e di facilitare gli esercenti nella compilazione della fattura elettronica al fine di limitare i margini di errore ed alleggerire così il carico dell'attività di assistenza.

In particolare, Consap ha realizzato una web app che consente agli esercenti di consultare in autonomia lo stato di avanzamento delle fatture inviate in pagamento e di visualizzare gli eventuali errori bloccanti la relativa liquidazione. Anche il rilascio della nuova funzionalità realizzata da Sogei e fortemente auspicata da Consap, finalizzata alla generazione della fattura elettronica "in modalità assistita" direttamente dal portale "Carta del docente" ("Fattura XML"), ha consentito di ridurre sensibilmente gli scarti delle fatture.

Permangono tuttavia difficoltà tecniche ed operative nella generazione e nell'invio delle fatture da parte degli esercenti: viene prevalentemente utilizzata la piattaforma FatturaPA dell'Agenzia delle entrate ma il mercato, soprattutto con l'obbligatorietà della fatturazione elettronica dal 1° gennaio 2019, offre altri numerosi provider (Aruba, Camera di commercio, Fattura *in cloud*, ecc.) che operano spesso con modalità eterogenee e non sempre coerenti con le linee guida pubblicate sul sito dell'iniziativa.

Altri interventi di sviluppo del software sono stati effettuati per la gestione dei cambi di anno scolastico, che decorrono dal 1° settembre di ogni anno. Ciò a seguito delle esigenze amministrative e contabili rappresentate dal MIUR, considerata anche la decisione di mantenere nella carta elettronica dei docenti le somme non spese dell'anno scolastico precedente, unitamente al bonus erogato per il nuovo anno.

A tale fine Consap ha predisposto le modifiche indispensabili per gestire il pagamento delle fatture contenenti buoni generati con risorse relative ad anni scolastici differenti, garantendo la rendicontazione delle risorse utilizzate per ciascun anno scolastico di competenza. Peraltro, con il passaggio al nuovo anno scolastico 2019/20, sono state approntate ulteriori e nuove

implementazioni ai sistemi informatici per la separazione contabile in quattro esercizi finanziari riferiti agli anni scolastici finora gestiti (dal 2016-17 al 2019-20).

Particolare rilievo assume l'attività di liquidazione che Consap svolge con apposite modalità in favore degli Istituti scolastici, degli enti museali e degli enti onlus che non emettono fattura elettronica; i dati di tali enti, periodicamente comunicati dal MIUR che li accredita all'iniziativa, sono via via acquisiti da Consap nella propria base dati.

A seguito del provvedimento del 21 febbraio 2018 emesso dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM) nei confronti di Amazon EU S.r.l. per una serie di pratiche commerciali "scorrette" poste in essere nell'ambito dell'iniziativa, è stato necessario prevedere ulteriori lavorazioni per consentire la riconversione dei buoni validati da Amazon, ma non spesi, con ricostituzione dei relativi importi nel "borsellino" del docente.

Nel primo anno di gestione l'attività di assistenza agli esercenti tramite *contact center* telefonico ha evaso oltre 30.000 richieste con pesanti ed imprevisti oneri in termini di risorse umane ed economiche. Ciò ha indotto alla decisione di mantenere il servizio unicamente tramite il canale di posta elettronica, curato esclusivamente dagli uffici Consap.

L'iniziativa, preceduta dall'implementazione dei sistemi informativi con le utilità sopra descritte a beneficio dell'utenza, ha consentito di mantenere elevati standard di assistenza, assicurando qualità del servizio e rapidità di risposta.

La semplificazione delle Linee guida per la fatturazione e l'aggiornamento delle *FAQ* sul sito di Carta del docente, unitamente alla stretta collaborazione instauratasi tra i diversi soggetti coinvolti nella gestione del bonus, hanno inoltre contribuito a migliorare la qualità del servizio all'utenza.

Le richieste di assistenza, tuttavia, si mantengono su volumi importanti con oltre 10.000 *mail* riscontrate nel 2018.

Consap fornisce un tempestivo supporto informativo al MIUR nell'esercizio dell'attività di monitoraggio e di controllo nell'utilizzo del bonus, nonché alle autorità giudiziarie nelle indagini condotte per presunti illeciti.

Da ultimo Consap ha preso parte al tavolo richiesto dalla Guardia di Finanza per individuare misure in grado di agevolare l'attività di indagine sull'utilizzo del "bonus cultura". L'iniziativa ha coinvolto anche il Ministero dei beni culturali, responsabile dell'analogo bonus "18App". Le misure proposte potranno essere attuate dalle prossime edizioni dei bonus, previa modifica

delle norme di attuazione delle iniziative. Saranno inoltre necessari nuovi interventi evolutivi del software di gestione.

Dal 29 dicembre 2016, data di avvio dell'iniziativa, al 31 dicembre 2018 sono pervenute al sistema gestionale Consap 397.289 fatture elettroniche, di cui 343.831 risultate valide per la liquidazione.

Alla stessa data è stato liquidato l'importo complessivo di 672,8 milioni così suddivisi:

- 335,9 milioni riferiti all'anno scolastico 2016/17;
- 290,9 milioni per l'anno scolastico 2017/18;
- 46,0 milioni per l'anno scolastico 2018/2019.

1.18 Gestioni stralcio

Consap prosegue la gestione a stralcio del Fondo di previdenza per il personale delle ex-imposte di consumo (c.d. Fondo dazieri) che registra un numero sempre più limitato di posizioni.

L'affidamento è disciplinato dall'atto sottoscritto il 9 dicembre 2015 con il Ministero dello sviluppo economico e approvato con decreto MISE del 12 gennaio 2016.

Nel 2018 sono state effettuate 9 operazioni di liquidazione del trattamento di fine rapporto e 3 operazioni di riliquidazione del Tfr dovute ad adeguamenti stipendiali riconosciuti ai dazieri dall'ex datore di lavoro. Tali liquidazioni hanno comportato un esborso complessivo pari a 1,1 milioni.

1.19 Servizio recuperi

Anche nel corso dell'esercizio 2018 è proseguita la consueta attività di recupero dei crediti vantati dai vari Fondi o Gestioni separate affidate a Consap, attività istituzionalmente attribuita al Servizio recuperi.

Tale attività di recupero ad oggi avviene per il tramite dell'Agenzia delle entrate - Riscossione (ex Equitalia) grazie all'avvenuta sottoscrizione (febbraio 2019) di un'unica Convenzione quadro che consente di gestire sia la fase precoattiva - qualora la normativa di riferimento lo preveda - sia la successiva fase di iscrizione a ruolo.

Per la fase coattiva di iscrizione a ruolo lo scambio di comunicazioni e di dati avviene attualmente per via telematica con l'utilizzo di un sistema informatico dedicato, messo a disposizione dall'Agenzia delle entrate - Riscossione; l'utilizzo di tale sistema dovrebbe essere esteso a breve anche per la fase precoattiva - ossia in fase di emissione di avvisi di pagamento - con indubbi benefici sui tempi di lavorazione delle singole pratiche.

Con decorrenza 1° luglio 2017, come noto, al gruppo Equitalia è subentrata l'Agenzia delle entrate - Riscossione; ciò ha comportato una intensa attività del Servizio sia da un punto di vista formale e giuridico (stipula e rinnovi delle precedenti convenzioni), sia da un punto di vista sostanziale e tecnico-procedurale (trasmissione dati, predisposizione liste di carico e tracciati input/output).

Si riportano di seguito in maniera sintetica i dati dei recuperi dell'esercizio 2018 delle varie "gestioni separate":

Tabella 33 - Recuperi esercizio 2018 gestioni separate

milioni

Gestioni	Importo carichi e ruoli 2018 (A)		Discarichi (B)		Residuo da recuperare (A-B)	Importo definito in transazione o rateizzazione (precoattivo)	Residuo da recuperare (precoattivo e coattivo)	Incassato (precoattivo e coattivo)	Residuo 2018 in fase di recupero
	Riscos.ne precoattiva	Riscos.ne coattiva	su precoattivo	su ruolo					
Fondo vittime strada	25,21	1,74	0,63	0,72	25,61	0,44	25,17	0,63	24,54
Fondo vittime mafia estorsione e usura	0,92	153,10	0,00	1,32	152,70	0,00	152,70	0,16	152,54
Fondo credito ai nuovi nati	0,00	0,44	0,00	0,00	0,44	0,01	0,43	0,04	0,40
Ruolo dei periti assicurativi	0,00	0,02	0,00	0,00	0,02	0,00	0,02	0,01	0,01
Sistema SCIPAFI	0,00	0,00			0,00		0,00	0,01	-0,01
Fondo credito ai giovani	0,08	0,02			0,10	0,01	0,09	0,01	0,08
Totale	26,13	155,30	0,63	2,04	178,77	0,45	178,32	0,85	177,47

L'incidenza del totale incassato sull'importo totale dei carichi e dei ruoli del 2018 non risulta significativa, in ragione della elevata variabilità ed esigibilità delle partite poste in riscossione, specie per il Fondo Strada ed il Fondo vittime mafia, estorsione e usura.

Nel corso del 2018 è stata implementata l'attività del Servizio con l'avvio del recupero in fase coattiva dei crediti del Fondo per il credito ai giovani in seguito al pagamento delle garanzie escusse dalle banche e del Ruolo dei periti assicurativi (ctb. di vigilanza), il cui recupero dei crediti era già avviato da diversi anni con la fase precoattiva per la relativa riscossione.

L'esercizio 2018 risente dei positivi effetti della possibilità concessa ai contribuenti nella fase precoattiva di estendere il sistema di pagamento rateale (già previsto *ex lege* per i destinatari delle cartelle esattoriali) che ha determinato un incremento della percentuale di recupero sugli importi degli avvisi oggetto di rateizzazione (+10,4 per cento).

2. ALTRE FUNZIONI SVOLTE

2.1 Sistema di prevenzione sul piano amministrativo delle frodi nel settore del credito al consumo, con specifico riferimento al fenomeno del “furto di identità”

La gestione dell'Archivio centrale informatizzato del Sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo, con particolare riferimento al furto d'identità (art. 33, comma 1, della l. 7 luglio 2009, n. 88 punto *d-ter*), è affidata a Consap dal Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi della l. 4 giugno 2010, n. 96 e del d.lgs. 11 aprile 2011, n. 64.

L'Archivio è collegato alle banche dati degli organismi pubblici che detengono informazioni utili al riscontro della autenticità dei dati identificativi da parte di una pluralità di soggetti aderenti (banche, intermediari finanziari, imprese di assicurazioni, compagnie telefoniche, utilities, gestori della identità digitale, ecc.).

Nel 2018 l'operatività dell'Archivio ha registrato un incremento delle interrogazioni, a conferma dell'utilità di questo strumento di lavoro per gli operatori convenzionati, pari a circa 10 milioni di riscontri (7,5 milioni nel 2017), con entrate per 2,7 milioni (2,4 milioni nel 2017) ed uscite per 2,1 milioni (2,8 milioni nel 2017), chiudendo pertanto con un avanzo di 0,6 milioni (disavanzo di 0,4 milioni nel 2017).

Rapporti con i soggetti aderenti

A tutto il 2018 risultano aver aderito al Sistema complessivamente 1.107 soggetti inclusi negli elenchi predisposti dal MEF ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.m. n. 95 del 19 maggio 2014 (Regolamento di attuazione).

A seguito delle successive modifiche normative intervenute, la platea degli aderenti ricomprende ad oggi:

- banche - comprese quelle comunitarie e quelle extracomunitarie - e intermediari finanziari iscritti nell'elenco generale di cui all'articolo 106 del d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385;

- fornitori di servizi di comunicazione elettronica, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera g), del codice di cui al d.lgs. 1° agosto 2003, n. 259;
- soggetti di cui all'articolo 29 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82;
- soggetti autorizzati a svolgere le attività di vendita a clienti finali di energia elettrica e di gas naturale ai sensi della normativa vigente;
- fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera q), del d.lgs. 31 luglio 2005, n. 177;
- imprese di assicurazione;
- gestori di sistemi di informazioni creditizie ed imprese che offrono ai Soggetti Aderenti servizi assimilabili alla prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi, in base ad apposita Convenzione con il Ministero dell'economia e delle finanze.

A seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 90 del 2017, in recepimento della Direttiva UE 2015/849 in materia di antiriciclaggio, è previsto l'accesso al Sistema anche da parte dei soggetti destinatari degli obblighi di adeguata verifica della clientela di cui all'articolo 3 del d.lgs. n. 231 del 2007. Riguardo a tali ultimi soggetti, sono proseguite le attività propedeutiche al convenzionamento ed è stata definita la Convenzione da sottoscrivere con il MEF nonché lo schema di Convenzione fra detti soggetti e Consap, che saranno disponibili entro al fine del 2019.

Laddove i soggetti aderenti non ottemperino al versamento dei contributi normativamente previsti, l'art. 5, comma 7 del sopra citato d.m. n. 95 del 2014 stabilisce che Consap proceda al recupero dei contributi non versati dagli aderenti mediante procedura di iscrizione a ruolo tramite l'Agenzia di riscossione, con cui è stata sottoscritta una apposita Convenzione. A tal riguardo, si evidenzia che Consap, conformemente alle indicazioni fornite dal MEF, sta proseguendo gli adempimenti per il recupero di detti contributi.

Si segnala infine per completezza che, nell'esercizio 2018, sono state evase circa n. 3,600 richieste di assistenza degli aderenti al *call center* dedicato. Inoltre, la struttura Consap, in relazione ai processi di fusione, acquisizione o cessazione delle attività svolte dagli intermediari, ha proseguito il periodico approfondimento istruttorio congiunto con il MEF per analizzare e gestire attentamente dette posizioni.

Evoluzione del Sistema

Sono proseguite le già avviate attività finalizzate a potenziare ulteriormente le funzioni di riscontro, attraverso contatti con l'amministrazione dell'Interno nell'auspicio di poter rendere interoperabili ulteriori banche dati utili al Sistema nella disponibilità di tale Ministero, in particolare quelle dei documenti smarriti e rubati e delle carte di identità elettroniche. Proprio con riferimento a dette banche dati, il cui collegamento con l'Archivio è ancora in itinere, si segnala il sussistere di ostacoli di natura amministrativa che è essenziale rimuovere quanto prima, per poter ulteriormente arricchire le funzioni di riscontro a vantaggio degli aderenti (in primis le *utilities*).

È in corso la modifica del Regolamento di attuazione, che prevede l'adozione di un provvedimento volto a svincolare le previsioni di natura prettamente tecnica rinviandone la disciplina ad un nuovo decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di natura non regolamentare, sede, quest'ultima, più consona stante la mutevolezza degli aspetti che dovranno essere trattati in seno al decreto medesimo. L'iter di emanazione del d.m. è stato preceduto da una fase di consultazione pubblica conclusasi in data 1° marzo 2019.

Il 25 maggio 2018 è divenuto pienamente applicabile in tutti gli Stati membri dell'Unione europea il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - c.d. GDPR). La normativa introduce, fra l'altro, anche la figura del Responsabile della Protezione dei dati personali, a garanzia del rispetto della normativa *privacy* all'interno delle organizzazioni destinatarie della normativa stessa.

Nel 2018 sono stati svolti approfondimenti congiunti fra strutture del MEF e di Consap, che hanno interessato i rispettivi responsabili della protezione dei dati, per esaminare nel dettaglio l'impatto delle novità introdotte dalla nuova normativa sulla *privacy* in materia di furto di identità, in particolare per quanto attiene al quadro convenzionale in essere, con riguardo anche al piano di verifiche sui soggetti aderenti, che verrà a breve avviato. In particolare, tali modifiche hanno impatto sulla Convenzione MEF-Consap, sulle convenzioni con i soggetti aderenti, sul piano di verifiche nei confronti degli stessi aderenti e sugli accordi di collaborazione fra MEF e banche dati.

Altre attività relative al Sistema

Come già riferito, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 marzo 2017 è stato costituito il Gruppo di lavoro previsto dall'art. 30-ter, comma 9, del Dlgs. n.141 del 2010. Detto Gruppo, che rappresenta uno dei pilastri su cui si basa il sistema, ha lo scopo di migliorare l'azione di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo e del furto di identità a livello nazionale ed è composto da rappresentanti designati da MEF (che lo presiede), Ministero dell'interno, Ministero della giustizia, Ministero dello sviluppo economico, Banca d'Italia e Guardia di Finanza. La segreteria del Gruppo di lavoro è assicurata da Consap. Nel mese di aprile il Gruppo di lavoro ha predisposto la seconda relazione annuale al Parlamento sulle attività di prevenzione delle frodi identitarie, presentata al Parlamento dal Ministro dell'economia e delle finanze.

Sono parallelamente proseguite le attività del gruppo FIDE - Frodi Identitarie, un osservatorio permanente sull'evoluzione dei fenomeni fraudolenti legati ai furti di identità, i cui componenti sono esperti antifrode indicati dagli stessi Aderenti. Consap, per il tramite del gruppo FIDE, sta raccogliendo informazioni utili al monitoraggio dell'andamento delle frodi, anche al fine di misurare l'effettiva efficacia del Sistema ai fini antifrode. Al fine di dare ulteriore impulso all'attività del gruppo FIDE, nell'aprile del 2019 il servizio è stato rafforzato con l'immissione di una ulteriore risorsa con profilo di esperto antifrode per la quale nel 2018 si era proceduto con apposito processo di ricerca e selezione.

Tabella 34 - Schemi bilancio Archivio centrale - Furto d'identità

ARCHIVIO CENTRALE INFORMATIZZATO - FURTO D'IDENTITA'

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	31/12/2018		31/12/2017	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		1.079.211		337.808
- Conto corrente bancario	1.079.211		337.808	
ALTRI CREDITI		34.531		20.262
- Crediti verso Banche	56		59	
- Crediti diversi	34.475		20.203	
TOTALE DELL'ATTIVO		1.113.742		358.070
CONTI D'ORDINE				
CREDITI PER CONTRIBUTI NON INCASSATI		1.486.225		1.102.817
- Contributi da incassare dagli aderenti diretti	283.782		259.138	
- Contributi da incassare dagli aderenti per servizio di consultazione	1.105.805		725.960	
- Contributi rateizzati da incassare	96.638		117.719	

ARCHIVIO CENTRALE INFORMATIZZATO - FURTO D'IDENTITA'
SITUAZIONE PATRIMONIALE
PASSIVO

	31/12/2018		31/12/2017	
FONDO RISCHI PER COPERTURA DI SPESE ED ONERI DI GESTIONE DI ESERCIZI FUTURI		2.479.048		2.448.800
ALTRI DEBITI		2.118.553		2.065.941
- Debiti verso Consap per spese di gestione	2.078.113		2.019.236	
- Debiti verso Banche	14		14	
- Debiti verso Erario	2.133		46.691	
- Debiti vs Altri	38.293		-	
TOTALE DEL PASSIVO		4.597.601		4.514.741
AVANZO/DISAVANZO DI GESTIONE		-		-
- Avanzo/(disavanzo) esercizi precedenti	4.156.671	3.483.859	-	4.156.671
- Avanzo/(disavanzo di esercizio)	672.812		3.769.521	-
			387.150	
TOTALE A PAREGGIO		1.113.742		358.070
CONTI D'ORDINE				
CREDITI PER CONTRIBUTI NON INCASSATI		1.486.225		1.102.817
- Contributi da incassare dagli aderenti diretti	283.782		259.138	
- Contributi da incassare dagli aderenti per servizio di consultazione	1.105.805		725.960	
- Contributi rateizzati da incassare	96.638		117.719	

ARCHIVIO CENTRALE INFORMATIZZATO - FURTO D'IDENTITA'

CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2018		2017	
CONTRIBUTI		2.725.383		2.377.001
- Contributi per adesione al sistema di prevenzione	400.279		393.621	
- Contributi versati per la consultazione dell'archivio	2.325.104		1.983.380	
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI		8.204		6.709
- Interessi attivi bancari	76		79	
- Interessi di mora	8.128		6.630	
TOTALE ENTRATE		2.733.587		2.383.710
DISAVANZO DI ESERCIZIO		-		387.150
TOTALE A PAREGGIO		2.733.587		2.770.860

USCITE

	2018		2017	
ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI PER COPERTURA SPESE ED ONERI DI ESERCIZI FUTURI		30.248		640.800
SPESE DI GESTIONE		1.666.985		1.644.511
- Spese di gestione anticipate da Consap	1.666.985		1.644.511	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		558		515
- Oneri e spese bancarie	558		515	
IMPOSTE		353.804		482.955
- Iva indetraibile	353.784		482.934	
- Imposte su interessi dei depositi bancari	20		21	
ALTRE USCITE		9.180		2.079
- Sopravvenienze passive	8.066			
- Uscite diverse	1.113		2.076	
- Arrotondamenti passivi	1		3	
TOTALE USCITE		2.060.775		2.770.860
AVANZO D'ESERCIZIO		672.812		-
TOTALE A PAREGGIO		2.733.587		2.770.860

2.2 Stanza di Compensazione

Ai sensi del d.p.r. n. 254 del 2006, dal 1° febbraio 2007 è divenuta operativa la Stanza di compensazione, la complessa organizzazione informatica gestita da Consap attraverso cui vengono regolati contabilmente i rapporti economici tra le imprese di assicurazione per i risarcimenti dei danni derivanti dalla circolazione stradale gestiti in regime di “risarcimento diretto”, come da Convenzione tra assicuratori per il risarcimento diretto (CARD).

Tale sistema ha radicalmente modificato il meccanismo di liquidazione dei danni derivanti dalla circolazione stradale, prevedendo il risarcimento al danneggiato direttamente da parte della propria compagnia di assicurazione che, successivamente, tramite la Stanza di compensazione, riceve il rimborso degli importi di competenza da parte della compagnia dell'assicurato responsabile, in forma forfetaria.

La determinazione degli importi assunti per le compensazioni tra le imprese, i cosiddetti “forfait”, e i relativi criteri di applicazione sono annualmente stabiliti dal Comitato tecnico costituito presso il Ministero dello sviluppo economico, sulla base dei dati forniti da Consap. Si rimarca come il rimborso a “forfait” degli importi dovuti dalla compagnia dell'assicurato responsabile a favore di quella del danneggiato, che ha anticipato il risarcimento gestito da Consap, garantisca quella “terzietà” del soggetto operatore che il d.p.r. n. 254 del 2006 ha espressamente previsto ad evitare il rischio dell'agevole conclusione di “cartelli” tra le imprese di assicurazione a danno dei cittadini.

L'operatività di Consap quale gestore della Stanza di compensazione è regolata da apposita Convenzione sottoscritta con ANIA, quale mandataria delle imprese assicurative aderenti alla CARD.

La Convenzione disciplina, inoltre, il “rimborso del sinistro”, ulteriore rilevante funzione affidata a Consap, che prevede la possibilità per gli assicurati di “riscattare” i sinistri di cui si siano resi responsabili, al fine di evitare le penalizzazioni previste nei contratti con la clausola *bonus/malus*. In caso di riscatto del sinistro, la Stanza di compensazione provvede a regolarizzare i successivi movimenti contabili tra le imprese.

Ciò premesso, nella tabella seguente si indicano i dati relativi alla gestione della Stanza di compensazione suddivisi per esercizio, riferiti ai sinistri liquidati (in via definitiva o parziale) rimborsati tramite la Stanza, ai sinistri denunciati e ai forfait erogati per le compensazioni.

Tabella 35 - Attività Stanza di compensazione 2008-2018

Anno	Numero dei sinistri liquidati (milioni)	Numero dei sinistri denunciati (milioni)	Ammontare dei rimborsi forfetari riconosciuti alle imprese (mld)
2008	2,547	2,823	4,520
2009	2,712	2,986	5,232
2010	2,660	2,916	5,998
2011	2,346	2,538	5,115
2012	2,004	2,172	4,315
2013	1,855	2,031	3,938
2014	1,792	2,002	3,624
2015	1,832	2,045	3,593
2016	1,866	2,084	3,644
2017 ²	1,879	2,108	3,666
2018	1,849	2,095	3,634
Totale al 2018	25,045	28,043	50,750

Nel 2018 il tempo di liquidazione dei sinistri con danni a veicoli e cose – inteso come il numero di giorni che intercorrono tra la data di accadimento del sinistro e quella del primo pagamento al danneggiato – si è ridotto di circa un giorno rispetto allo scorso anno, attestandosi a 47 gg. (nel 2007, primo anno di introduzione del risarcimento diretto, tale valore era di 55 gg.).

Nell'ambito dell'elaborazione della Stanza di compensazione del mese di settembre 2018 sono stati disposti gli addebiti/accrediti relativi agli "incentivi e penalizzazioni" spettanti alle imprese aderenti alla Convenzione CARD previsti dal provvedimento Ivass n. 18 del 5 agosto 2014, successivamente modificato dal Provvedimento Ivass n. 43 del 4 marzo 2016. Tale meccanismo - nato con l'obiettivo di elevare il livello di efficienza del sistema produttivo delle imprese, favorendo il controllo dei costi e l'individuazione delle frodi - va ad integrare il vigente sistema di rimborsi in base ai forfait, introducendo incentivi/penalizzazioni calcolati in funzione delle capacità dimostrate dalle imprese di contenimento dei costi e di efficienza nella liquidazione dei sinistri. Peraltro, l'Ivass - alla luce dell'articolo 30 della l. n. 124 del 4 agosto 2017, che ha modificato il comma 1.bis dell'articolo 29 della l. 24 marzo 2012, n. 27, assegnando all'Istituto di vigilanza il compito di revisionare il criterio per il calcolo delle compensazioni - ha ritenuto necessario implementare il criterio di misurazione dell'efficienza delle imprese emanando il provvedimento n. 79 del 14 novembre 2018. Tale previsione normativa trova applicazione per i sinistri accaduti dal 1° gennaio 2019, con conseguente

² Il dato dell'ammontare dei rimborsi forfetari riconosciuti alle imprese è stato rettificato in quanto contenente un valore già considerato nel 2016.

abrogazione del provvedimento Ivass n. 18 del 5 agosto 2014 e del provvedimento Ivass n. 43 del 4 marzo 2016.

Per il 2018 il Comitato tecnico istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, sulla base dei dati forniti da Consap per la determinazione annuale dell'importo dei *forfait* da assumere per le compensazioni tra le imprese, ha lasciato invariate le modalità di attribuzione dei *forfait* stessi, provvedendo unicamente all'aggiornamento dei rispettivi valori che, rispetto a quelli dell'anno precedente, risultano in leggero aumento per la macro classe "ciclomotori e motocicli" e pressoché invariati per la macro classe "altri veicoli".

Passando all'esame del rimborso del sinistro, nel 2018 Consap ha gestito oltre 250 mila richieste di informazioni sull'importo liquidato al danneggiato, valore in aumento di circa il 22 per cento rispetto all'anno precedente (circa 2 milioni di richieste dal febbraio 2007).

Al fine di agevolare al massimo l'utenza, l'accesso all'informazione è garantito da un sistema multicanale (internet, *fax*, *email*, posta, operatore allo sportello) anche se l'utenza predilige internet tramite il quale giunge l'82 per cento circa delle richieste, con l'effetto di ridurre i tempi di risposta che mediamente sono di 3,6 gg. (3,2 con internet).

Nel 2018 risultano effettivamente rimborsati dagli assicurati responsabili circa 19,5 mila sinistri (15,5 mila nel 2017 e circa 164 mila dal febbraio 2007).

Il dato della relativamente esigua percentuale di sinistri rimborsati direttamente dal responsabile (ca. 8 per cento) non deve trarre in inganno. È infatti normale che molti responsabili intendano conoscere l'importo risarcito al danneggiato salvo poi rinunciare al rimborso diretto all'esito delle proprie valutazioni di convenienza.

Come riferito nella precedente relazione, sono stati adottati dei perfezionamenti per il miglioramento del sistema. Tra i più significativi, la reingegnerizzazione della procedura informatica della Stanza di Compensazione che ha come novità, a far data dal mese di novembre 2019, l'invio della comunicazione dell'importo del sinistro all'assicurato responsabile, che ne ha fatto richiesta, attraverso il proprio indirizzo di posta elettronica.

Tabella 36 - Schemi bilancio Stanza di compensazione

STANZA DI COMPENSAZIONE

SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO

	31/12/2018	31/12/2017
DEPOSITI BANCARI	4.155.877	543.079
ALTRI CREDITI	545.657	632.813
- Crediti verso ANIA	544.725	627.202
- Crediti verso Consap	400	5.076
- Crediti verso Banche	532	535
TOTALE ATTIVITA'	4.701.534	1.175.892
CONTI D'ORDINE		
- Fideiussioni ricevute	333.033.665	329.332.665

PASSIVO

	31/12/2018	31/12/2017
DEBITI	4.150.633	540.243
- Debiti verso Imprese di Assicurazione Regolazione Sinistro CARD	701.627	540.243
- Debiti verso Imprese di Assicurazione Stazna di Compensazione	3.449.006	-
ALTRI DEBITI	548.092	627.268
- Debiti verso Consap	548.030	627.202
- Debiti verso Banche	62	66
TOTALE PASSIVITA'	4.698.725	1.167.511
- Avanzi di gestione esercizi precedenti	8.381	14.853
- Trasferimento disponibilità ad ANIA	- 8.381	- 14.853
- Avanzo dell'esercizio	2.809	8.381
TOTALE AVANZO DI GESTIONE	2.809	8.381
TOTALE A PAREGGIO	4.701.534	1.175.892
CONTI D'ORDINE		
- Fideiussioni ricevute	333.033.665	329.332.665

STANZA DI COMPENSAZIONE

CONTO ECONOMICO

ENTRATE - USCITE

Proventi ed oneri distinti per categorie di attività	2018	2017
A. PLAFOND COPERTURA SPESE	1.660.200	1.704.800
Somme corrisposte da ANIA per copertura spese	1.660.200	1.704.800
B. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI	2.409	3.305
Interessi bancari e proventi finanziari (al netto di ritenute e spese bancarie)	127	97
Penali a compagnie per ritardato pagamento saldi Stanza	2.282	3.208
C. ONERI E SPESE DI GESTIONE	1.659.800	1.699.724
Oneri retributivi per il personale addetto alla Stanza di compensazione	884.450	937.585
Spese relative all'attività informatica	57.343	64.178
Spese di utilizzazione dei locali e dei servizi accessori	157.249	157.138
Altre spese amministrative	323.089	286.646
Altre spese forfettarie	237.669	254.177
D. INTERESSI PASSIVI DI GESTIONE	-	-
E. ARROTONDAMENTI PASSIVI	-	-
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio (A+B-C-D-E)	2.809	8.381

2.3 Ruolo periti assicurativi

Da un settennio, ormai, per effetto della l. n. 135 del 7 agosto 2012, Consap gestisce il Ruolo periti assicurativi, sino ad allora tenuto da Ivass.

Le attività principali connesse alla tenuta del Ruolo attengono alla gestione dell'anagrafe dei periti (iscrizioni, cancellazioni, reiscrizioni, aggiornamenti), all'organizzazione e all'espletamento della prova annuale di idoneità per l'iscrizione al Ruolo, alla riscossione ed al recupero del contributo di gestione, alla partecipazione ai comitati per la costituzione degli albi dei consulenti tecnici d'ufficio, presso tutti i tribunali d'Italia nonché alla trattazione degli esposti relativi a presunte attività illecite compiute da periti iscritti e non, interessando le procure competenti.

Ciò premesso, si riportano i dati più rilevanti dell'attività svolta a tutto il 2018 e si evidenzia un decremento delle nuove iscrizioni pari all'1,7 per cento rispetto all'anno precedente.

Con riguardo alla gestione anagrafica del Ruolo, la tabella seguente indica la "movimentazione" generata da nuove iscrizioni e cancellazioni effettuate nel quinquennio di gestione Consap.

Tabella 37 - Ruolo periti assicurativi 2014-2018

Anno	Iscritti al 31 dicembre	Variazione rispetto al 1° gennaio	%
2014	7.076	+ 185	+2,7
2015	7.134	+ 58	+0,8
2016	7.107	- 27	-0,4
2017	6.831	-276	-3,9
2018	6.679	-152	-2,2

Come ogni anno - e precisamente - il giorno 11 ottobre 2018 si è svolta la prova annuale di idoneità valida per la sessione 2017 per l'iscrizione al Ruolo periti assicurativi e, nel mese di gennaio, è stata indetta la prova per la sessione 2018 che si terrà il giorno 5 dicembre 2019.

I dati relativi alle cinque sessioni d'esame finora gestite da Consap sono riassunti nella seguente tabella:

Tabella 38 - Andamento sessioni esame 2013-2017 Ruolo periti assicurativi

Sessione	Iscritti	Presenti all'esame	%	Idonei	%
2013	1.027	668	65%	246	37%
2014	908	563	62%	188	33%
2015	687	409	60%	111	27%
2016	570	372	65%	79	21%
2017	490	306	62%	99	32%

La progressiva diminuzione delle iscrizioni e degli effettivi partecipanti alle prove è un fatto ormai consolidato, da ricondursi a diversi fattori: il tirocinio biennale (previsto per legge di 24 mesi), non coincidente con la cadenza annuale della prova, la difficoltà di seguire corsi di formazione adeguati, l'accertamento diretto e la stima dei danni da parte delle compagnie di assicurazione, ex art. 156, 2° comma del Codice delle assicurazioni, la generale crisi che colpisce l'attività professionale autonoma e che si riscontra anche in altri settori.

Per la sessione 2019 verrà pubblicato prossimamente, sul sito internet istituzionale, il bando di partecipazione per la prova di idoneità.

Per il 2018 i costi di gestione del Ruolo dei periti assicurativi, preventivati da Consap ai fini della determinazione del contributo da porre a carico dei periti, ammontano a 360.000 euro. Il Ministero dell'economia e delle finanze, con decreto del 27 luglio 2018 ha lasciato invariato la misura unitaria del contributo in 70,00 euro. Per l'anno 2019 si è ancora in attesa di determinazioni da parte del Ministero.

A seguito dell'attività di riscossione dei contributi operata da Consap sono stati incassati, per il 2018, 332.080,00 euro.

Nei confronti dei periti inadempienti per gli anni 2015, 2016 e 2017, si provvederà a tentare la riscossione coattiva dei contributi tramite l'Agenzia delle Entrate della Riscossione (già Equitalia), con la quale Consap ha stipulato, nei precedenti esercizi, apposita Convenzione. Nei casi di mancata riscossione, si provvede ad attivare la procedura di cancellazione dal Ruolo come previsto per legge.

2.4 Certificazioni navali

Tra i servizi per la collettività complementari al comparto assicurativo, Consap svolge – ormai da un decennio – alcune attività di certificazione riguardanti il trasporto marittimo.

In particolare, Consap provvede al rilascio delle certificazioni attestanti l'esistenza delle coperture assicurative dei rischi connessi al trasporto marittimo, come regolati dalle relative convenzioni internazionali recepite dallo Stato italiano.

Consap quale "ente certificatore" dello Stato italiano, partecipa – in ambito internazionale – a diversi incontri dedicati all'esame ed allo studio dei problemi legati all'attuazione di altre discipline convenzionali relative al trasporto via mare, anche di prossimo recepimento nel diritto interno, in vista dell'affidamento della relativa attività di certificazione.

In particolare, Consap assiste la delegazione italiana ai lavori dell'*International maritime organization* (IMO), agenzia specializzata dell'ONU, e del relativo *Legal committee*, che ha il compito di promuovere la cooperazione tra gli Stati sulle questioni attinenti alla navigazione, sui temi della sicurezza e del rispetto ambientale, nonché ai lavori dei Fondi IOPC (*International oil pollution compensation*), istituiti per consentire un pronto indennizzo dei danni economici ed ambientali.

Consap partecipa, altresì, in pianta stabile alle riunioni della Commissione interministeriale del Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Tale commissione svolge la funzione di esaminare gli incidenti marittimi richiedenti l'intervento dei Fondi IOPC, di verificare l'uniformità delle applicazioni delle Convenzioni CLC, nonché di fornire le linee guida per le richieste di indennizzo per i danni ambientali dovuti sia ad incidenti marittimi sia allo sversamento accidentale di idrocarburi e materie inquinanti.



CONSAP

CONCESSIONARIA
SERVIZI
ASSICURATIVI
PUBBLICI S.P.A.

RELAZIONI E BILANCIO
2018

INDICE

Relazione sulla gestione	pag. 1
Bilancio d'Esercizio	pag. 79
Relazione sul governo societario	pag. 118
Attestazione del Bilancio	pag. 156
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 158
Relazione della Società di Revisione	pag. 163
Sintesi delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci	pag. 167

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

Il Socio unico della CONSAP Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. è convocato in Assemblea ordinaria presso la sede sociale in Roma, via Yser n.14, per il giorno 18 aprile 2019, alle ore 12.00, in prima convocazione ed occorrendo, il giorno 27 maggio 2019 alle ore 12.00 in seconda convocazione, stesso luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Bilancio al 31 dicembre 2018, relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e sul governo societario, del Collegio Sindacale e della Società di revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in Assemblea valgono le norme di Legge e di Statuto.

Roma, 18 marzo 2019

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

(Prof. Mauro Masi)





Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2018

ORGANI SOCIALI

Triennio 2017 – 2019

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente e Amministratore Delegato Prof. Mauro Masi
Consigliere Dott.ssa Daniela Favrin
Consigliere Avv. Giuseppe Ranieri

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Dott.ssa Maria Laura Prislei
Sindaco Effettivo Dott. Carlo Ferocino
Sindaco Effettivo Dott. Roberto Mengoni
Sindaco Supplente Dott. Roberto Ferrara
Sindaco Supplente Dott.ssa Paola Mariani

Direttore Generale Prof. Avv. Vittorio Rispoli

Delegato della Corte dei Conti Dott.ssa Laura D'Ambrosio
Sostituto Delegato della Corte dei Conti Dott.ssa Stefania Anna Dorigo

Segretario del Consiglio di Amministrazione Avv. Giuseppe Marra

Società di revisione Pricewaterhousecoopers S.p.A.

CONSAP S.p.A.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione nell'esercizio sociale 2018

Il primo ottobre 2018 **Consap ha compiuto 25 anni** di attività. Risale, infatti, al 1993 la sua costituzione per scissione dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (INA), in occasione della privatizzazione dello stesso Istituto.

Alle iniziali attività ereditate dall'INA, in particolare la gestione dei Fondi di Garanzia e Solidarietà, se ne sono progressivamente aggiunte numerose altre, attribuite per legge, per concessione o per convenzione in quanto attinenti, per i loro aspetti pubblicistici, alle finalità istituzionali della Società.

Soprattutto nel corso degli ultimi 10 anni la Società ha ampliato significativamente la propria sfera di azione, pur mantenendo il core-business nell'ambito assicurativo che ne costituisce, al tempo stesso, il background e il know-how professionale.

L'attività della Società si è estesa a ulteriori aree di tutela che attengono al settore del welfare (Fondo per il credito ai giovani, Fondo mecenati, Fondo di credito per i nuovi nati, Fondo di garanzia per la prima casa), agli ambiti di sicurezza delle transazioni commerciali come la gestione dell'Archivio Centrale Informatizzato, strumentale per le attività connesse alla prevenzione delle frodi nel credito al consumo con specifico riferimento al Furto d'identità e, più recentemente, alla fornitura di servizi funzionali al sistema economico-finanziario (Fondo debiti P.A., Fondo GACS, Fondo Sace, Fondo Junker).

Come anche rilevato dalla Corte dei Conti nel 2017 *“il quadro che emerge dall'analisi della gestione di Consap è quello di una continua dinamica evolutiva che si arricchisce di nuove funzioni, soprattutto in campo finanziario e sempre con un notevole impatto nei confronti di categorie deboli o divenute tali”*.

La validità del posizionamento acquisito e del modello adottato è inoltre confermata dal raggiungimento di una *best practice* in termini di efficienza, che ha permesso alla Società di conseguire l'obiettivo primario del consolidamento dell'equilibrio economico della gestione caratteristica.

Le politiche di miglioramento dell'efficienza poste in essere hanno consentito nel corso degli anni di mantenere un organico della Società pressoché invariato (al 31 dicembre 2018 n. 208 risorse rispetto a n. 211 risorse nel 2012) a fronte di una significativa crescita nello stesso periodo del portafoglio di attività affidate in gestione (da n. 20 attività nel 2012 a n. 35 nel 2018, pari ad oltre il 70% di crescita).

Lo sviluppo della realtà operativa ha comunque richiesto un adeguamento dell'assetto organizzativo aziendale, effettuato da ultimo nel 2016 e costantemente monitorato, al fine di assicurare un elevato grado di flessibilità e velocità in un'ottica di contenimento dei costi e di disponibilità di risorse umane qualificate

capaci di rispondere in maniera vieppiù efficace alle diverse e complesse istanze che provengono dall'Amministrazione centrale.

◦ ◦ ◦ ◦ ◦

Nell'esercizio 2018 la Società ha operato secondo le linee di azione delineate nel piano industriale 2018/2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 ottobre 2017, e confermate nelle direttive pluriennali in ordine alle strategie, al piano delle attività, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo (di cui al comma 3 dell'art. 15 dello Statuto societario) trasmesse dal Dipartimento del Tesoro il 5 dicembre 2017.

Nel corso dell'anno la Società ha infatti continuato ad assicurare, con i migliori criteri di efficacia, efficienza ed economicità la gestione di tutte le attività affidate.

Le competenze acquisite, i risultati raggiunti e la qualità dei servizi resi hanno consentito alla Società un continuo ampliamento dell'operatività confermato, anche recentemente, con l'affidamento della gestione del nuovo "Fondo di sostegno alla natalità".

Particolarmente intenso è stato, pure nel 2018, l'impegno profuso da tutte le strutture della Società per consolidare lo sviluppo dei servizi in portafoglio strumentali al mondo economico-finanziario (Fondo GACS, Fondo Sace, Fondo Junker) e per valorizzare la gestione dell'Archivio Centrale Informatizzato, strumentale alle attività connesse al furto d'identità, che continua a rappresentare, tra le attività gestite da Consap, l'area di potenziale maggior crescita e impegno nei prossimi anni.

Nel contempo la Società ha proseguito ad assicurare un costante presidio delle attività tradizionali quali, in particolare, il Fondo garanzia vittime della strada, il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici, il Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire, la Stanza di compensazione, i c.d. "Rapporti dormienti" e il Fondo di garanzia prima casa.

Nel 2018 è poi divenuta altresì pienamente operativa anche l'attività di rilascio delle certificazioni relative alla "Maritime Labour Convention".

Continuo è stato anche, come già detto, il monitoraggio volto a garantire la coerenza della struttura operativa con l'evoluzione dell'attività aziendale, in termini di modello organizzativo, processi aziendali, sistemi informatici di supporto, risorse umane e strumentali.

Consap conferma, pertanto, il proprio ruolo centrale, quale società *in house*, nella fornitura di servizi di interesse pubblico, dedicando contemporaneamente grande attenzione, nel rispetto della c.d. Riforma Madia sulle Società a partecipazione pubblica, agli obiettivi di razionalizzazione dei costi e di miglioramento dell'efficienza.

Per continuare a raggiungere gli obiettivi fissati, Consap può contare oggi su un posizionamento "industriale" di fatto unico, fondato sulla capacità di integrare in un solo soggetto le competenze

amministrative, finanziarie, gestionali e di controllo, necessarie all'espletamento della pluralità di servizi svolti.

Il positivo andamento della gestione caratteristica consente di registrare a chiusura di esercizio un utile ante imposte di € 4,1 mln (€ 4,7 mln nel 2017) ed un utile netto di pari importo, in quanto il *tax-rate* si conferma pressoché nullo per il secondo anno consecutivo. La variazione del risultato di esercizio 2018 rispetto all'esercizio precedente è imputabile sostanzialmente alla riduzione degli altri ricavi e proventi (-68% rispetto all'esercizio precedente quale effetto dei minori utilizzi dei fondi rischi ed oneri e della diminuzione dei ricavi di incidenza eccezionale) compensata in parte dai minori accantonamenti registrati nel 2018 rispetto all'esercizio 2017.

L'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione¹ si attesta, a fine 2018, al 93,4% in riduzione dello 0,3% rispetto al valore dell'esercizio precedente (93,7%); ciò più che in linea con l'obiettivo di contenimento dei costi operativi fissato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, con nota del 22 dicembre 2017 (prot. DT 103761).

◦ ◦ ◦ ◦ ◦

Il bilancio relativo al 2018 viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci nel pieno rispetto delle norme civilistiche, interpretate e integrate dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Tra gli eventi significativi che hanno interessato la Società nell'esercizio, si ritiene opportuno segnalare quanto in appresso:

- il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 gennaio 2018, ha approvato l'aggiornamento del piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2018-2020, presentato dal responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza secondo i termini di legge; il predetto documento è stato pubblicato sul sito web aziendale nella sezione "Società trasparente – altri contenuti – prevenzione della corruzione", anche al fine di assolvere l'obbligo di trasmissione all'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- in data 5 luglio 2018 è stato designato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), figura obbligatoria prevista dall'art. 37 del GDPR, individuandola nella persona dell'Avv. Edda Canale, che riveste un ruolo di primaria importanza nell'implementazione del sistema privacy; infatti assomma funzioni di consulenza e di supporto nella gestione degli adempimenti privacy e compiti di vigilanza sul rispetto del Regolamento e della normativa, esterna e interna, in materia di trattamento e protezione dei

¹ determinati in linea con le indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro comunicate con nota del 14 giugno 2017 (prot. DT48103).

dati personali, costituendo anche l'interlocutore privilegiato del Garante per la protezione dei dati personali, con il quale è tenuto a cooperare;

- il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 luglio 2018, ha approvato il bilancio di sostenibilità 2017; il documento, pubblicato sul sito web aziendale, evidenzia i principali risultati in termini di performance di sostenibilità conseguiti dalla Società nel corso del 2017 attraverso la gestione di tutte le attività affidate ed è redatto in conformità ai nuovi «GRI Sustainability Reporting Standards» (2016) pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI) nonché certificato dalla Società PricewaterhouseCoopers.

1. I RISULTATI DELL'ATTIVITA' NEL 2018

Le voci di bilancio trovano ampia descrizione nella nota integrativa. Di seguito vengono illustrate le principali poste relative al conto economico e allo stato patrimoniale.

1.1 Le principali voci economiche

La principale posta relativa al “valore della produzione”, pari a € 26,5 mln (€ 29,5 mln nel 2017), è rappresentata dalla voce ricavi e recuperi dalle gestioni separate - correlati ai costi sostenuti per il loro funzionamento - e ricavi da servicing, pari a € 25,0 mln (€ 25,1 mln nel 2017).

La voce “Altri ricavi e proventi”, pari a circa € 1,4 mln (€ 4,4 mln nel 2017), tiene principalmente conto degli effetti della consueta analisi di congruità dei fondi per rischi ed oneri nonché di ricavi di “incidenza eccezionale” descritti in dettaglio in nota integrativa. Risultano, altresì, ricavi dalla gestione Dazieri per € 0,5 mln (€ 0,4 mln nel 2017).

I “costi della produzione” – relativi prevalentemente agli oneri sostenuti per il funzionamento dei Fondi e delle altre attività gestite da Consap, che trovano piena contropartita nei ricavi e recuperi da tali attività – sono rappresentati principalmente da quelli per il personale pari a € 16,9 mln (€ 16,4 mln nel 2017). Risultano, altresì, spese per beni e servizi per complessivi € 6,7 mln (€ 7,4 mln nel 2017) sostenuti pressoché esclusivamente per conto delle gestioni separate.

La voce “accantonamenti” comprende l'appostamento al nuovo fondo ristrutturazione aziendale costituito per incentivare l'esodo volontario di personale con elevata anzianità favorendo, pertanto, il ricambio generazionale.

Gli “oneri diversi di gestione” comprendono, in particolare, l'IMU/TASI/TARSU sull'immobile di proprietà adibito a sede (€ 0,3 mln equivalente al 2017).

Il risultato della gestione finanziaria è pari, complessivamente, a circa € 3,4 mln (sostanzialmente analogo al 2017); il valore registrato nell'anno appare particolarmente significativo considerato l'andamento riflessivo della curva dei rendimenti nel primo semestre. Nella seconda parte dell'anno, in conseguenza

delle mutate condizioni di mercato, sono state gradualmente prese posizioni a lunga scadenza. La gestione finanziaria della Società è illustrata in dettaglio nel successivo paragrafo 3.6.

1.2 Miglioramento dell'efficienza: azioni intraprese e risultati raggiunti

Come già rilevato, Consap, in coerenza con le linee guida del Piano Industriale 2015 – 2017 e di fatto anticipando l'attuazione delle direttive contenute nella cd. "Riforma Madia" (Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica – come modificato dal Decreto Legislativo n. 100 del 16 giugno 2017), da tempo ha avviato un insieme di azioni finalizzate alla crescita dell'efficienza operativa interna, intesa sia in termini di riduzione del numero di risorse impiegate per unità di prodotto/servizio sia come riduzione dei tempi di esecuzione in un quadro complessivo di contenimento dei costi. Tale politica di miglioramento dell'efficienza, come detto, ha consentito nel corso degli anni di mantenere un organico della Società pressoché invariato (al 31 dicembre 2018 n. 208 risorse rispetto a n. 211 risorse nel 2012) a fronte di una significativa crescita nello stesso periodo del portafoglio di attività affidate in gestione (da n. 20 attività nel 2012 a n. 35 nel 2018, pari ad oltre il 70% di crescita).

Nel 2017 la politica di sviluppo dell'efficienza aziendale è stata definita mediante un "Piano di crescita dell'efficienza", approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2017 e articolato in un insieme di azioni organizzativo-informatiche da attuare nel triennio 2017 – 2019.

Nel corso del 2018 è entrato nella piena operatività il "Portale unico", che consente ai richiedenti di preparare e inviare telematicamente a Consap le domande riguardanti i c.d. "Rapporti dormienti" ed il "Centro informazione italiano" (in tutto circa 90.000 domande all'anno). L'uso di questo nuovo canale per l'inoltro delle domande da parte dei richiedenti ha già raggiunto livelli significativi (circa il 32% per quanto riguarda Rapporti dormienti e il 15% per quanto riguarda il Centro informazioni); nel futuro questi valori potranno ancora migliorare sensibilmente, consentendo di ridurre costose attività di data entry e di trattamento della documentazione cartacea, a tutto vantaggio dell'economicità e della celerità dei procedimenti. Questo approccio nel futuro verrà esteso altresì ad ulteriori ambiti caratterizzati da un volume elevato di domande in modo da potere cogliere i vantaggi della piena informatizzazione e dematerializzazione.

Nel corso del 2018 è stato portato a pieno regime il nuovo processo informatizzato relativo al c.d. "Ciclo passivo", che consente la gestione ordinata della totalità delle procedure di acquisto di Consap (alla data oltre 450) e il tracciamento di tutte le operazioni di gestione delle fatture (alla data oltre 1.200) dal momento della contrattualizzazione a quello del pagamento mediante tecnologie di corporate banking. Sono stati inoltre realizzati gli adeguamenti del "ciclo passivo" per il trattamento delle fatture elettroniche che, a partire dal 1° gennaio 2019, hanno sostituito le fatture in formato tradizionale. In futuro si prevede di estendere il nuovo processo del "ciclo passivo" anche alle gestioni separate, informatizzando così pure i mandati di pagamento (alcune migliaia all'anno). Il percorso evolutivo in atto consentirà di conseguire

tangibili vantaggi in termini di dematerializzazione, efficienza operativa, tracciamento e controllo delle operazioni.

Nel 2018 è stato realizzato ed è attualmente in corso di collaudo il nuovo procedimento informatizzato relativo alle richieste di riscatto del sinistro presentate alla Stanza di compensazione (circa 80.000 all'anno), che consentirà un forte snellimento del dialogo con i richiedenti e, grazie alla dematerializzazione, l'abbattimento dei rilevanti costi di postalizzazione della corrispondenza (circa € 130 mila all'anno) che attualmente l'Azienda sostiene.

A seguito dell'analisi dell'andamento economico – patrimoniale del Fondo di garanzia delle vittime della strada sono state avviate e sono tuttora in corso le azioni programmate per la revisione dei processi gestionali e dell'impianto regolamentare e normativo. A livello organizzativo, nel giugno 2018 è stato istituito il nuovo Servizio Verifiche e Controlli Fondi di garanzia, rendendo così strutturale la nuova modalità di verifica sull'attività di liquidazione delle Imprese Designate avviata a fine 2017. A livello gestionale, è in corso la gara europea, bandita nell'aprile 2018, per il rifacimento delle procedure informatizzate relative alla raccolta dei dati dalle Imprese Designate, alla rendicontazione e ai processi di verifica, tramite le quali verranno resi più spediti ed efficienti tali processi e verrà elevata l'efficacia degli strumenti di verifica. Relativamente alla gestione del patrimonio documentale aziendale, a giugno 2018 è stata aggiudicata la gara europea per l'affidamento dei servizi di trattamento, movimentazione e archiviazione documentale per i prossimi otto anni con un ribasso del 17% rispetto alla base di gara. Tali servizi, per i quali si è già provveduto alla relativa contrattualizzazione, consentiranno di perseguire più elevati livelli di efficienza operativa sia per via dei contenuti costi unitari di servizio ottenuti mediante il meccanismo concorrenziale della gara, sia per via della flessibilità del contratto "a consumo", particolarmente adatto ad accompagnare l'evoluzione aziendale nell'ottica della dematerializzazione. Inoltre, i servizi contrattualizzati prevedono l'uso pervasivo di strumenti informatici per tracciare tutte le attività e tutte le movimentazioni di documenti ed il controllo dei livelli di servizio. Il servizio di call center è stato oggetto di numerose azioni di razionalizzazione e di contenimento dei costi a partire dall'ottobre 2017, sia mediante la realizzazione di servizi informatici sostitutivi tramite i quali i richiedenti possono verificare in autonomia lo stato di avanzamento delle loro pratiche, sia disciplinando rigidamente il servizio di call center al fine di renderlo disponibile ai soli interlocutori di Consap previsti dalle diverse convenzioni/concessioni. Tali interventi hanno consentito di passare progressivamente dal picco di oltre 17.000 richieste di assistenza registrato nel mese di marzo 2017 all'attuale volume di circa 6.000 richieste al mese. Si prevede di migliorare ulteriormente questo dato nei prossimi mesi grazie all'imminente, già citata, entrata in esercizio del nuovo servizio informatizzato di richiesta di riscatto del sinistro, ambito applicativo che attualmente rappresenta circa il 66% del carico del call center.

Nell'ambito delle iniziative di miglioramento dell'efficienza interno si segnala che da aprile 2018 sono diventate operative le nuove modalità di gestione informatizzata delle richieste interne di intervento inviate al Servizio IT e al Servizio Affari generali (oltre 1.900 richieste nei primi sei mesi di operatività della nuova

procedura). La registrazione e la categorizzazione di tali attività consentirà nel futuro l'attuazione di ulteriori interventi di razionalizzazione e di crescita dell'efficienza.

Dopo l'individuazione avvenuta nel luglio 2018 del nuovo modello di contabilità analitica dei costi Consap, così come chiesto dall'Azionista, nel secondo semestre 2018 sono state eseguite sia le attività necessarie per l'adattamento e l'ampliamento del sistema contabile, sia quelle per la rilevazione analitica delle ore impegnate dal personale sulle diverse attività istituzionali e di supporto (c.d. time-sheet). Queste innovazioni sono entrate in esercizio all'inizio del 2019, in parallelo con l'adozione del nuovo schema di rendicontazione dei costi per le gestioni separate concordato con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con le Amministrazioni concedenti, consentendo così un monitoraggio continuo sul formarsi di tali costi.

Con riguardo al tema del monitoraggio operativo, nel corso del 2018 sono stati funzionalmente arricchiti gli ambienti di business intelligence relativi al Fondo prima casa e al Furto di identità, al fine di consentire il monitoraggio sia delle variabili principali di processo (quantità di pratiche gestite, quantità di atti prodotti, tempi di evasione) sia di aspetti particolarmente rilevanti ai fini del business specifico. In particolare, nell'ambito del Fondo prima casa è stato messo a punto un insieme di indicatori che consente sia al management Consap sia al Ministero dell'Economia e delle Finanze di tenere sotto controllo il livello di utilizzazione del patrimonio del Fondo al fine della concessione delle garanzie sui mutui erogati. L'approccio verrà esteso progressivamente agli altri ambiti di attività istituzionale e verrà adottato da subito per il nuovo Fondo natalità in corso di avviamento.

Un tema di particolare rilevanza dal punto di vista dell'efficienza tecnico-economica riguarda le attività di manutenzione delle circa 60 applicazioni informatiche aziendali, per le quali nel corso del 2018 è proseguita l'azione di consolidamento in pochi contratti pluriennali affidati mediante procedure ad evidenza pubblica. Rientrano in questa strategia la gara europea per la manutenzione del Sistema di prevenzione del furto di identità - conclusasi nel mese di giugno con la stipula del contratto con il fornitore aggiudicatario della fornitura - e la già citata gara europea per la manutenzione del sistema informatico del Fondo di garanzia delle vittime della strada, tuttora in corso. In aggiunta a tali iniziative, sono in corso di finalizzazione i documenti tecnici necessari per bandire nel 2019 un'ulteriore gara europea per servizi di manutenzione applicativa di 10 importanti applicazioni informatiche aziendali. Tale gara, basata come le precedenti sull'uso della metrica di mercato dei "function point" (punti funzione), consentirà l'ottenimento di ulteriori sensibili risparmi economici, il raggiungimento di livelli di servizio predeterminati e di mercato e la disponibilità degli spazi contrattuali necessari per soddisfare esigenze di sviluppo non sempre prevedibili.

Dal punto di vista infrastrutturale, il Piano di crescita dell'efficienza prevede il potenziamento dell'attuale Data center Consap con la costituzione di un secondo polo elaborativo, distinto dall'attuale polo primario localizzato presso la sede della Società, che avrà funzioni inizialmente di disaster recovery e, a seguire, di business continuity. In tale ambito è in corso la finalizzazione dell'accordo per la costituzione del citato secondo polo elaborativo Consap presso un Ente pubblico con impianto dotato dei più elevati livelli di sicurezza e che è candidato ad essere uno dei poli strategici nazionali dell'informatica della pubblica

amministrazione. Si prevede di attivare questo secondo polo entro il primo semestre del 2019, cui seguiranno ulteriori azioni di rafforzamento del polo primario Consap e di potenziamento delle funzioni organizzative di governo, gestione e monitoraggio dell'esercizio degli impianti informatici.

Le azioni intraprese hanno permesso di ridurre, nel 2018, l'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione, determinati in linea con la citata comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 giugno 2017, dello 0,3% (dal 93,7% del 2017 all'attuale 93,4%), più che in linea con l'obiettivo di riduzione dello 0,2% fissato dallo stesso Ministero nella successiva nota del 22 dicembre 2017.

1.3 Le principali poste patrimoniali

Attivo

Le poste patrimoniali attive della Società – le cui variazioni rispetto al precedente esercizio sono rappresentate analiticamente nella nota integrativa – ammontano a € 380,2 mln e sono costituite principalmente da:

- immobilizzazioni materiali per € 10,4 mln, inclusa la sede per € 9,3 mln;
- immobilizzazioni finanziarie per € 137,7 mln, di cui:
 - titoli per € 115,2 mln;
 - quote Fondo Sansovino per € 20,9 mln;
 - mutui e prestiti ai dipendenti per € 1,6 mln;
- attivo circolante per € 229,3 mln di cui: crediti per € 11,1 mln (già al netto del Fondo svalutazione crediti per € 1,2 mln) e disponibilità liquide circa € 218,2 mln; queste ultime comprendono, in particolare, operazioni di “time deposit” (€ 18,0 mln) in essere al 31 dicembre, nonché quanto versato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la gestione, rispettivamente, delle iniziative “Carta del docente” (€ 116,1 mln) e “18App” (€ 54,5 mln).

Passivo e Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a € 144,1 mln, comprensivo dell'utile dell'esercizio di € 4,1 mln.

La principale posta patrimoniale passiva è rappresentata dai vari Fondi rischi e oneri (pari complessivamente a € 48,8 mln) destinati a fronteggiare eventi che potenzialmente possono comportare l'insorgere di passività negli esercizi futuri. Tra tali Fondi di accantonamento è ricompreso, altresì, il Fondo dazieri, pari a circa € 1,0 mln, determinato come differenza tra il valore attuale medio dell'esborso futuro per prestazioni assicurative e il valore attuale medio dell'incasso futuro per contributi dall'INPS.

Le altre principali poste passive sono:

- trattamento di fine rapporto per € 1,1 mln;
- debiti verso fornitori per € 1,6 mln;
- debiti per oneri tributari diversi per € 0,4 mln;
- altri debiti per € 183,5 mln, di cui complessivamente € 170,6 mln conseguenti alle disponibilità versate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo rispettivamente per le attività "Carta del docente" e "18App", giacenti su specifici c/c bancari al 31 dicembre 2018 e da impiegare per i pagamenti/rimborsi agli aventi diritto.

2. FONDI E ATTIVITA' GESTITI DA CONSAP

I Fondi e le attività gestiti da Consap possono essere raggruppati in quattro grandi campi di intervento:

- **servizi assicurativi** (Fondo di garanzia per le vittime della strada e Organismo di indennizzo, Fondo di garanzia per le vittime della caccia, Stanza di compensazione, Fondo di previdenza per il personale già addetto alla gestione delle imposte di consumo, Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione, Centro di informazione italiano, Ruoli dei periti assicurativi, rilascio certificazioni Blue card clc, Bunker oil, "Athens convention" e, dal 2018, "Maritime Labour Convention");
- **Fondi di solidarietà** (Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici, Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire e Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa);
- **famiglia e giovani** (Fondo per il credito ai giovani, Fondo di credito per i nuovi nati, Fondo di sostegno alla natalità, Fondo di garanzia per la prima casa, Fondo mecenati, Bonus 18App e Carta del docente);
- **servizi all'economia** (c.d. Rapporti dormienti, ex art. 1, comma 343, Legge 266/2005, c.d. Polizze dormienti ex art. 1, commi 343 quater e 343 octies, Legge 266/2005, Archivio centrale informatizzato del Sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo ex art.33 d-ter della Legge 88/2009 c.d. Furto d'Identità, Fondo ex art. 37, comma 4 Legge 89/2014 c.d. Debiti P.A., Fondo ex art. 6, comma 9-bis del Decreto Legge 269/2003, convertito dalla Legge 326/2003 c.d. Fondo Sace, c.d. Fondi Alluvionati trasferiti da Mediocredito Centrale S.p.A., Fondo di garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze bancarie ex art. 12, comma 1 del Decreto Legge 18/2016, convertito con modificazioni in Legge 8 aprile 2016, n. 49 c.d. Fondo GACS, gestione delle residue funzioni statali di sostegno alle attività produttive di cui alla Convenzione già sottoscritta tra il Ministero del Tesoro ed Artigiancassa S.p.A. in data 16 novembre 1995 e successivi atti aggiuntivi c.d. Fondi Artigiancassa, Fondo di cui all'art.

1, comma 825 della Legge 208/2015 a copertura delle garanzie dello Stato concesse ai sensi dei commi da 822 a 829 del citato art.1 c.d. Fondo Juncker).

Relativamente al primo campo di intervento, Consap svolge un ruolo complementare al mercato assicurativo, attraverso la gestione di Fondi di garanzia la cui funzione è quella di assicurare il risarcimento dei danni per i quali non sarebbe altrimenti prevista alcuna forma di ristoro da parte del mercato.

Si segnala, per importanza, che nel 2018: il Fondo di garanzia vittime della strada ha erogato circa n. 62 mila indennizzi per un importo di € 320,7 mln (n. 1,8 milioni indennizzi per 9,4 mld dal 1969, inizio dell'attività); la Stanza di compensazione ha liquidato (risarcimento diretto) o rimborsato (rimborso del sinistro) n. 1,8 milioni di sinistri in via definitiva o parziale (n. 25 milioni dal 2007, inizio dell'attività); con l'attività relativa alle certificazioni navali (CLC, Bunker Oil, Athens Convention e, dal 2018, Maritime Labour Convention) sono state rilasciate oltre 1.700 certificati; il Ruolo dei Periti assicurativi annovera circa n. 6,7 mila iscritti e, infine, il Centro di informazione italiano ha gestito complessivamente circa n. 56,5 mila richieste di informazione.

Per quanto concerne il secondo ambito di intervento, Consap gestisce i Fondi di Solidarietà che rispondono principalmente all'esigenza di non lasciare prive di tutela le vittime di fattispecie socialmente allarmanti o comunque meritevoli di sostegno pubblico; in tale ambito, nel corso del 2018, sono stati erogati circa n. 2.800 benefici (di cui circa n. 1.600 per il Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa, circa n. 800 per il Fondo di solidarietà alle vittime di mafia, estorsione, usura, reati violenti nonché agli orfani per crimini domestici e circa n. 400 mila per il Fondo acquirenti immobili) per un importo complessivo di € 53,0 mln (di cui circa € 50,0 mln per Fondo di solidarietà alle vittime di mafia, estorsione, usura, reati violenti nonché agli orfani per crimini domestici, circa € 1,2 mln Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa e circa € 1,8 mln Fondo acquirenti immobili).

In merito alla terza linea di intervento, dedicata al sostegno della famiglia e dei giovani, Consap nel 2018 ha consentito l'erogazione di n. 47,0 mila finanziamenti (di cui n. 46,8 mila garantiti dal Fondo di garanzia per la prima casa e n. 0,2 mila garantiti dal Fondo credito ai giovani) per un importo complessivo di € 5.231,3 mln riconducibili nella quasi totalità al Fondo di garanzia per la prima casa (€ 5.229,6 mln). Le garanzie in essere al 31 dicembre 2018 sono n. 80,1 mila (di cui n. 78,2 Fondo di garanzia per la prima casa, n. 0,2 mila Fondo nuovi nati, e n. 1,7 mila Fondo credito ai giovani) per un importo garantito pari a circa € 8.700 mln. Relativamente all'attività "18App", sono stati validati, nel 2018, n. 5,6 mln di buoni per € 192,1 mln di cui € 153,5 mln fatturati e liquidati (n. 10,2 mln di buoni validati per € 354,2 mln di cui € 310,5 fatturati e liquidati dal 2016, inizio dell'attività). Per l'attività "Carta del docente", Consap ha registrato, al 31 dicembre 2018, n. 397,3 mila fatture (di cui n. 343,8 mila validi per la liquidazione) e liquidato € 672,8 mln (di cui € 335,9 mln riferiti all'anno scolastico 2016/2017, € 290,9 mln per l'anno scolastico 2017/2018 e € 46,0 mln per l'anno scolastico 2018/2019).

Per quanto riguarda il quarto ambito di intervento - servizi di interesse pubblico strumentali e di supporto al comparto economico-finanziario - si evidenziano le seguenti attività: la gestione Rapporti dormienti ha

effettuato nel corso del 2018 n. 8,1 mila rimborsi per un importo di circa € 27,5 mln; il Fondo Sace ha un'esposizione per circa n. 3,3 mila contratti per un importo di circa € 18,9 mld; il Furto d'identità ha registrato a fine 2018 circa n. 10 mln di interrogazioni ed infine i Fondi alluvionati (ex MCC), ha liquidato € 3,4 mln di contributi in conto interessi, per i finanziamenti concessi da n. 12 istituti bancari a n. 76 imprese beneficiarie e € 2,4 mln, di liquidazioni a seguito delle escussione di garanzie da parte di enti finanziatori, sia a titolo di acconto che di perdita definitiva subita dagli stessi.

In questo ambito, nel corso dell'esercizio - a seguito del parere favorevole espresso il 6 settembre 2017 dalla Commissione Europea alla proroga della GACS per ulteriori 12 mesi - è stata rilasciata la garanzia dello Stato, con apposito decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ad ulteriori 10 istanze per un valore complessivo pari a circa € 6,9 mld.

Relativamente alla piattaforma di investimento denominata "*EFSI Thematic Investment Platform for Italian SMEs*", il portafoglio di garanzie del c.d. Fondo Juncker risulta costituito, al 31 dicembre 2018, da n. 49 mila operazioni; a titolo di corrispettivo per il rilascio della garanzia su tali operazioni CDP ha versato l'importo complessivo di € 25,9 mln.

Consap, per tutte le gestioni separate amministra anche i relativi patrimoni, che a fine 2018 ammontano a € 4,2 mld, di cui € 700 mln di investimenti in titoli (circa € 500 mln del Fondo di garanzia vittime della strada). Le altre disponibilità finanziarie, relative principalmente agli stanziamenti per il Fondo Sace, Fondo di garanzia per la prima casa, Fondi alluvionati, Fondo Gacs e Fondo Juncker - depositate presso la Tesoreria Centrale dello Stato - sono pari a circa € 2,9 mld.

I complessivi flussi finanziari del 2018 della Società e di tutte le gestioni separate sono ammontati complessivamente a circa € 5,5 mld, a fronte di circa n. 50 mila operazioni.

Nel corso del 2018 la Società si è avvalsa di diversi canali di informazione e promozione verso l'utenza. I canali maggiormente utilizzati nel corso dell'anno sono stati: il sito internet, che ha rilevato circa n. 600 mila contatti, il servizio di Contact Center, che ha registrato circa 800 mila minuti di attività, la corrispondenza in entrata e in uscita, che ha registrato complessivamente circa n. 265 mila protocolli, di cui circa n. 255 mila relativi alle gestioni separate e circa n. 10 mila relativi all'attività generica di staff. All'interno del volume della corrispondenza ricade, altresì, l'attività generata dalla Posta Elettronica Certificata, con circa n. 57 mila Pec in entrata e circa n. 9 mila Pec in uscita. A tale quantità sono da aggiungere circa n. 150 mila ulteriori missive, riguardanti esclusivamente l'attività della Stanza di compensazione, spedite nel 2018 mediante un servizio di recapito corrispondenza offerto da primario operatore postale privato.

In campo IT, nel corso del 2018 sono state avviate diverse iniziative logicamente raggruppabili in due macro-aree: infrastrutture informatiche ed applicazioni software.

Rientrano nella prima area gli interventi volti principalmente a garantire e migliorare la continuità, l'affidabilità e la sicurezza dei servizi IT erogati sia a supporto delle attività gestionali interne di Consap che rivolti ai cittadini ed imprese, tra cui:

- recovery del datacenter a seguito all'evento eccezionale verificatosi il 20 agosto 2018 riguardante il CED Consap: si è resa necessaria la sostituzione, e conseguente riconfigurazione, di numerosi componenti hardware (storage, server, apparati attivi) gravemente danneggiati ed il ripristino dei servizi e dei dati;
- migrazione dal vecchio Sistema Pubblico di Connettività (SPC) al nuovo sistema SPC2 per l'interconnessione verso la rete della pubblica amministrazione;
- migrazione degli apparati di sicurezza perimetrali e contestuale revisione di tutte le regole di sicurezza implementate volte a proteggere la rete interna dagli accessi esterni;
- attivazione della seconda dorsale interna in fibra ottica ed ottimizzazione della topologia di rete al fine di migliorare la tolleranza ad eventuali guasti relativi infrastruttura di connettività;
- progetto di upgrade software dell'infrastruttura di virtualizzazione (Hypervisor VMware) utilizzata per l'erogazione di tutti i servizi IT aziendali;
- attivazione del sistema AntiDDos per contenere i rischi di attacchi di tipo Denial of Service;
- attivazione del contratto Microsoft di tipo "Enterprise Agreement" e consolidamento/ottimizzazione del licensing software.

Nell'area applicazioni software sono stati realizzati nuovi progetti per effetto di evoluzioni/modifiche delle attività svolte o a seguito della gestione di nuove attività affidate a Consap, tra cui:

- reingegnerizzazione dell'applicazione "Stanza di compensazione" con conseguente dematerializzazione delle procedure di comunicazione verso i cittadini e le imprese;
- realizzazione di un sistema software centralizzato per l'elaborazione, invio/ricezione delle fatture elettroniche verso il Sistema di Interscambio (SDI) di Agenzia delle Entrate;
- realizzazione di un sistema informatico per la gestione elettronica ed automatizzata dei pagamenti verso le banche attraverso firma digitale e workflow autorizzativi;
- upgrade del sistema amministrativo-contabile dalla versione client-server a web-based;
- upgrade dell'impianto presenze e attivazione del modulo time-sheet per la consuntivazione su commessa delle ore lavorate e relativa valorizzazione economica;
- realizzazione di specifica applicazione software a supporto della procedura di ciclo passivo di Consap, integrata col sistema amministrativo contabile e col sistema dei pagamenti;
- implementazione e configurazione dell'applicazione per la gestione della contabilità analitica di Consap;
- realizzazione dell'applicazione software a supporto delle attività di gestione del nuovo Fondo di sostegno alla natalità;
- ottimizzazione del sistema per la pubblicazione dei dati in sezione Trasparenza del portale istituzionale;
- manutenzioni correttive ed evolutive del parco applicativo di Consap costituito da circa 50 applicazioni in produzione.

o o o o o

Relativamente ai Fondi e attività gestiti da Consap, il bilancio della Società recepisce le spese di gestione, ove previsti, i relativi recuperi nonché - per le gestioni autonome e non separate - le disponibilità versate per lo svolgimento delle attività affidate.

A tal proposito, nel gennaio 2018, sono state trasmesse al Ministero dell'Economia e delle Finanze le nuove modalità di recupero dei costi dalle gestioni autonome e/o separate, approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 dicembre 2017. La nuova metodologia garantisce una maggiore confrontabilità e trasparenza tra i costi ribaltati alle singole gestioni autonome e/o separate e quelli risultanti dal Bilancio di esercizio di Consap S.p.A. e sono state elaborate in linea con il benchmark di mercato.

Tale sistema si basa su:

- introduzione di un sistema di time-sheet con compilazione diretta periodica da parte di tutto il personale Consap, al fine di rilevare oggettivamente l'impegno orario del personale tra le varie gestioni autonome e/o separate;
- eliminazione dei canoni forfettari utilizzati per l'utilizzo dei beni di proprietà della Società;
- addebito di ogni spesa in modo analitico.

La nuova metodologia, che è divenuta operativa – a seguito della condivisione con tutti gli Enti affidanti, formalizzata o in formalizzazione attraverso la sottoscrizione di specifici atti aggiuntivi alle Convenzioni/Disciplinari – dal 1° gennaio 2019, è stata sviluppata unitamente al sistema di contabilità analitica (anch'esso operativo dal 1° gennaio 2019) finalizzata a supportare in modo più efficace il management nei processi decisionali e di favorire il controllo costi e il monitoraggio delle performance delle varie strutture aziendali.

I dati di seguito riportati, riferiti a quei Fondi costituiti come gestioni autonome con contabilità separate, sono suscettibili, come di consueto, di lievi variazioni, considerato lo sfasamento temporale tra l'approvazione del bilancio della Società e quella dei singoli rendiconti di gestioni. In particolare, per il Fondo di garanzia per le vittime della strada, i dati riportati potrebbero subire variazioni in quanto desunti da quelli dei rendiconti periodici in corso di definizione, trasmessi dagli Intermediari del Fondo (Imprese Designate, Imprese Cessionarie e Commissari Liquidatori).

Per la revisione, a titolo volontario, di tutti i rendiconti di gestione è stato conferito l'incarico, a seguito di specifica gara di appalto, alla società di revisione KPMG S.p.A.

Ciò premesso, si rappresenta quanto segue.

2.1. Fondo di garanzia per le vittime della strada e Organismo di indennizzo

Fondo di garanzia per le vittime della strada – istituito inizialmente con Legge 990/69 e successivamente regolato con D.lgs. 209/2005 (Codice delle assicurazioni private – di seguito CAP) artt. 283 e ss., ha la finalità - nell'ambito dell'assicurazione obbligatoria - di risarcire le vittime per i danni causati da veicoli o

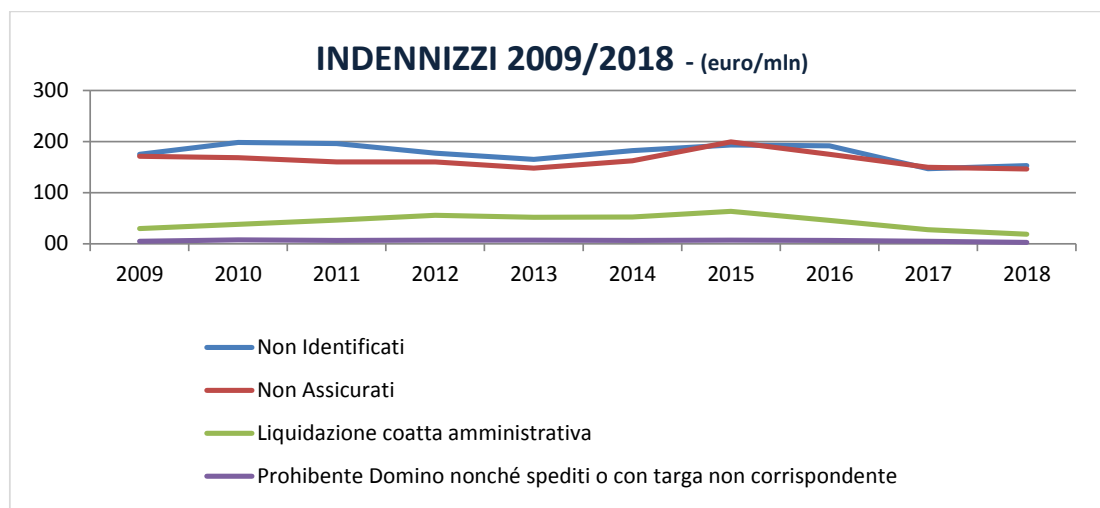
natanti in tutti i casi in cui non interviene l'assicurazione per la r.c.a. obbligatoria o l'assicurazione per la responsabilità civile natanti.

Nel corso dell'esercizio il Fondo ha erogato - in base a dati ad oggi provvisori - € 320,7 mln per circa n. 62 mila indennizzi; circa € 9.365,8 mln per circa n. 1,8 milioni di indennizzi dall'inizio dell'attività.

Al riguardo, si precisa che per indennizzo si intende la singola partita di danno (danno alla persona, danno a cose, onorari legali e imposte di registro) e che per ogni sinistro vi è generalmente più di un indennizzo.

Il seguente grafico evidenzia l'andamento delle uscite per indennizzi, in leggera diminuzione rispetto al 2017 (- 2,3 %), in relazione a sinistri causati da veicoli:

- non identificati: € 152,6 mln (+0,9% rispetto al 2017);
- non assicurati: € 146,3 mln (+1,0% rispetto al 2017);
- assicurati con imprese poste in l.c.a.: € 18,6 mln (- 30,1% rispetto al 2017);
- circolanti "prohibente domino": € 2,6 mln (- 45,1% rispetto al 2017);
- per altre tipologie: € 0,6 mln (+33% rispetto al 2017).



Come sopra evidenziato, le uscite per indennizzi registrano complessivamente una leggera diminuzione. In particolare:

- per gli indennizzi n.i., si registra un leggero incremento degli importi liquidati rispetto al 2017, correlato anche ad un aumento del numero di indennizzi definiti;
- per gli indennizzi n.a., si registra un nuovo aumento degli importi liquidati, dopo il leggero calo del 2017; anche in questo caso, il numero degli indennizzi definiti risulta in aumento;
- per gli indennizzi l.c.a. si registra una significativa riduzione dovuta principalmente al fatto che, nel 2018, è proseguita la fisiologica flessione di tale tipologia di sinistri per le l.c.a. di origine più remota e non si sono registrati significativi impatti per le Liquidazioni più recenti (Enterprise e Gable di fine 2016) e,

nell'esercizio in esame, non si è ancora avuto alcun effetto in relazione alla liquidazione di Alpha Insurance disposta in data 8 maggio 2018;

- per gli indennizzi causati da veicoli circolanti “prohibente domino” si registra una significativa diminuzione, mentre per quelli causati da altre tipologie di veicoli (spediti o con targa non corrispondente) l'aumento, pur rilevante in termini percentuali, può ritenersi non significativa in valore assoluto, considerati i modesti volumi gestiti.

Il Fondo, per prassi consolidata, sottopone a controlli cartolari di natura amministrativo-contabile l'operatività degli intermediari (Commissari liquidatori, Imprese cessionarie e Imprese Designate), volti ad accertare il rispetto della normativa, delle Convenzioni vigenti, delle circolari e delle istruzioni fornite da Consap-F.G.V.S., per quanto attiene alla congruità e alla coerenza degli importi posti a carico del Fondo stesso. A seguito dei controlli di tale specie effettuati nel 2018, il Fondo ha recuperato da Imprese Designate un importo complessivo di € 0,7 mln.

Al fine di ampliare la tipologia di controlli sull'attività delle Imprese Designate, dalla fine del 2009 si è aggiunta alla suddetta verifica di carattere amministrativo contabile quella concernente gli aspetti dell'istruttoria, della trattazione e della liquidazione dei sinistri facenti carico al Fondo.

In particolare, fra il 2017 ed il 2018 sono state condotte verifiche sull'attività liquidativa dei sinistri del Fondo che hanno interessato circa 1.500 sinistri.

Le verifiche si sono concluse nel 2018 con il recupero di circa un milione di euro, in parte ancora da definire con l'Impresa Designata interessata.

Nell'ambito dell'attività di recupero effettuata in via convenzionale con Agenzia delle Entrate – Riscossione, relativamente all'azione di regresso da parte di Consap-FGVS nei confronti dei responsabili di sinistri causati dalla circolazione di veicoli e natanti non coperti da assicurazione obbligatoria (art. 283, comma 1, lettera b del CAP), nel corso dell'anno 2018 il Fondo ha emesso n. 2.001 avvisi precoattivi di intimazione di pagamento per complessivi € 29 mln.

Gli esiti di questa attività, che ha visto sottoposti a campagna di recupero gli indennizzi pagati dalle Imprese Designate per gli anni 2011 e 2012, hanno consentito di riscuotere somme per un totale di € 1,07 mln, di cui:

- € 0,22 mln per versamenti effettuati a seguito della notifica delle diffide (al lordo delle spese di Agenzia delle Entrate - Riscossione);
- € 0,37 mln per versamenti effettuati a definizione di transazioni richieste dalle controparti;
- € 0,07 mln per versamenti effettuati a seguito di rateizzazioni richieste dalle controparti
- € 0,37 mln per versamenti effettuati successivamente all'emissione dei ruoli (al lordo delle spese di Agenzia delle Entrate - Riscossione);
- € 0,04 mln per recuperi dalle compagnie di portafoglio che sono risultate, all'esito degli approfondimenti conseguenti alle eccezioni di controparte, assicuratrici dei veicoli responsabili.

In tale contesto il “sistema Fondo” continua a beneficiare di un notevole risparmio di costi, essendo fortemente limitate le spese annue di gestione dei recuperi riconosciute dal 2010 a Agenzia delle Entrate - Riscossione (€ 45 mila nel 2018), a fronte delle ingenti spese legali in precedenza liquidate alle Imprese Designate per la medesima attività (€ 8,5 mln nel 2009, ultimo esercizio di gestione integrale dei recuperi da parte delle Designate stesse).

Dall’inizio dell’attività al 31 dicembre 2018 è stato recuperato, tramite Agenzia delle Entrate - Riscossione, un importo complessivo di € 4,0 mln a fronte di un compenso riconosciuto alla stessa Agenzia delle Entrate - Riscossione di € 0,26 mln.

Il preconsuntivo dell’esercizio 2018 - in base a dati ad oggi provvisori - registra entrate per € 396,7 mln (€ 410,0 mln nel 2017) e uscite per € 431,0 mln (€ 466,5 mln nel 2017) chiudendo con un disavanzo d’esercizio di € 34,3 mln (€ 56,5 mln nel 2017) che porta il patrimonio netto a € 307,5 mln (€ 337,8 mln nel 2017).

A fine 2018 l’ammontare presumibile dei danni non ancora definiti, come comunicato dalle Imprese Designate, ammonta a circa € 3 mld. L’ammontare complessivo dei sinistri e delle spese sostenute dagli intermediari risulta in aumento del 3,1% rispetto all’esercizio precedente, in linea con il leggero incremento del numero degli indennizzi erogati.

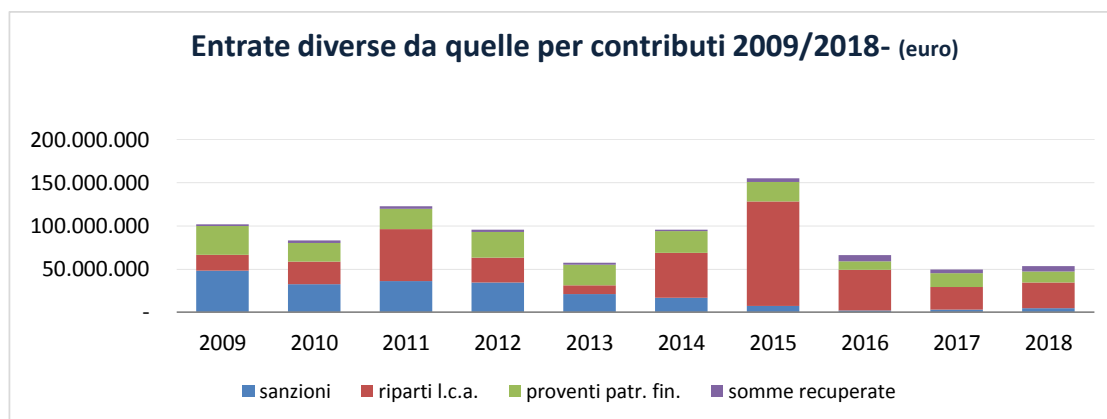
I contributi incassati nel 2018 - pari al 2,50% dei premi r.c. auto e natanti versati alle Compagnie di assicurazione al netto degli oneri di gestione - ammontano, al netto delle restituzioni a conguaglio, a € 318,0 mln (+ 0,6% rispetto al 2017).

Le entrate di carattere straordinario € 55,4 mln registrano un aumento del 10% circa dovuto, in particolare, alle entrate per riparti attivi (circa € 30 mln +14% rispetto al 2017) nonché a quelle per sanzioni amministrative (circa € 5 mln +56% rispetto al 2017). I proventi finanziari ammontano a € 12,6 mln (-26% rispetto al 2017 per la forte riduzione del patrimonio gestito).

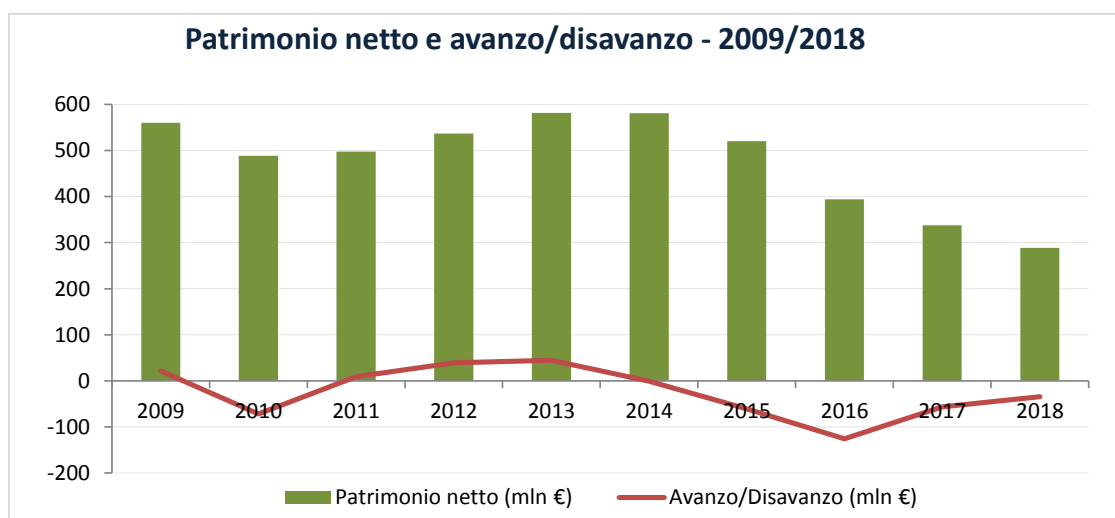
In attesa dei dati definitivi, il risultato del 2018 - disavanzo stimato di circa € 34,0 mln - risulta migliore di quello dell’esercizio precedente. Ciò in relazione ad un contenuto calo rispetto al 2017 della principale voce di uscita (sinistri e relative spese), a fronte di una sostanziale stabilità della principale voce di entrata (contributi). Per questi ultimi si conferma pertanto che - nonostante non si sia registrata un’ulteriore riduzione dei premi delle polizze rca (come invece è avvenuto da taluni anni a questa parte) - detti premi si sono comunque attestati su livelli non più idonei a soddisfare, tramite la percentuale di spettanza (oggi 2,5%), il fabbisogno economico del Fondo.

Per quanto sopra detto, il valore della combined ratio (rapporto tra uscite per risarcimenti più spese di gestione/struttura da una parte ed introiti per contributi dall’altra, opportunamente “allargata” in relazione alle peculiari caratteristiche del Fondo e quindi comprensiva delle altre voci di entrata concernenti i riparti delle l.c.a., le sanzioni Ivass ed i recuperi presso i debitori), risulta - dai dati provvisori esaminati - leggermente migliorata rispetto al 2017, passando dal 116,6% del 2017 al 110,8% del 2018 (combined ratio pura dal 126,2% del 2017 al 122,8 % del 2018).

Nel grafico che segue viene riportato l'andamento - registrato negli ultimi 10 anni - delle entrate straordinarie del Fondo, diverse da quelle per contributi.



Nel 2018 la Società ha proseguito nell'attuazione del progetto di "risanamento" del Fondo stesso, articolato su numerose iniziative finalizzate all'incremento delle entrate, al contenimento delle uscite ed all'ulteriore razionalizzazione ed miglioramento dell'efficienza del "sistema Fondo"; tale progetto, come noto, è stato elaborato nel 2017, a seguito di un'approfondita analisi svolta su tutte le voci di entrata e di uscita del Fondo, alla luce delle risultanze economico-patrimoniali fortemente negative registrate negli ultimi anni (cfr. seguente grafico).



Sono state portate avanti le iniziative già avviate nel 2017 (approfondite verifiche condotte in loco dell'operato delle Imprese Designate - come si è visto - e riduzione dei costi di gestione dei Commissari

liquidatori per la liquidazione dei sinistri del Fondo) ed è stato avviato il confronto con gli interlocutori di settore per la modifica dei criteri di remunerazione convenzionale delle Imprese Designate.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto del 22 dicembre 2018 ha ravvisato l'opportunità di confermare, per il 2019, l'aliquota contributiva nella misura del 2,50%.

Si segnalano infine alcune notizie di interesse per il Fondo.

In data 9 maggio 2018 Ivass ha reso noto che l'autorità di vigilanza Danese ha dato notizia della messa in liquidazione dell'impresa Alpha insurance A/S – operante in regime di libera prestazione di servizio, principalmente nel ramo cauzioni – dichiarata fallita in data 8 maggio 2018. Lo stesso Istituto ha reso noto che detta Società ha operato in Italia, nel ramo auto nell'anno 2012; di conseguenza i sinistri verificatesi in detto periodo risultano di competenza del Fondo di garanzia vittime della strada ai sensi dell'art. 283, 1° comma, lett. c) del CAP.

Nel 2018 il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato il decreto di nomina dei nuovi componenti del Comitato Strada che si è insediato in data 25 ottobre 2018.

Nel proseguire il piano di interventi definito nel 2017, nel 2019 sono state elaborate alcune proposte di modifiche normative, per contenere le uscite del Fondo e incrementare le entrate, snellire i processi operativi interni a Consap e ottimizzare l'attività istruttoria delle Imprese Designate.

Organismo di indennizzo – Con D.Lgs. n. 190/2003 è stata attribuita a Consap – F.G.V.S. la funzione di Organismo di indennizzo italiano al fine di agevolare l'utenza danneggiata nel conseguimento del risarcimento dei danni per sinistri r.c. auto subiti all'estero; detta funzione è stata successivamente regolata con D.Lgs. 209/2005, artt. 296 e ss..

Nell'anno 2018 l'Organismo di indennizzo ha gestito complessivamente n. 1.163 sinistri (n. 1.186 nel 2017), effettuato n. 206 pagamenti/rimborsi (n. 215 nel 2017) per complessivi € 0,7 mln (€ 0,7 mln anche nel 2017) e recuperato € 0,4 mln (€ 0,3 mln nel 2017) in base ad azioni di rivalsa nei confronti degli Organismi d'indennizzo/Fondi di garanzia esteri nonché delle compagnie italiane inadempienti.

Nel corso dell'anno, in relazione ai sinistri subiti all'estero da residenti in Italia (c.d. "sinistri attivi"), l'Organismo di indennizzo ha istruito n. 609 pratiche (n. 666 nel 2017), disposto n. 48 perizie (n. 58 nel 2017), rilasciato n. 70 benestare alla liquidazione dei danni (n. 88 nel 2017), corrisposto n. 70 indennizzi (n. 96 nel 2017) per complessivi € 0,4 mln (€ 0,4 mln nel 2017) e maturato onorari di gestione pari a complessivi € 0,04 mln (in linea con il 2017).

Si registra una diminuzione dei sinistri attivi ritenuti legittimi denunciati dai danneggiati italiani (circa il 9,4%) decremento che va totalmente a compensarsi con l'aumento delle richieste non legittimate impropriamente indirizzate a Consap.

Il numero dei benestare alla liquidazione dei danni è diminuito del 25%, ed il numero degli indennizzi corrisposti ai danneggiati ha registrato un decremento del 37%.

Tuttavia a fronte di tale decremento l'importo corrisposto è stato il medesimo del 2017, in quanto i sinistri liquidati, seppure inferiori nel numero sono stati di entità maggiore (incremento di sinistri con lesioni personali).

Il carico di lavoro per le pratiche in contenzioso permane costante rispetto agli anni precedenti.

Per quanto concerne i sinistri causati da veicoli italiani a danno di residenti in altro Stato membro della U.E. (c.d. "sinistri passivi"), Consap ha istruito n. 356 pratiche (n. 387 nel 2017), disposto n. 2 perizie medico legali (n. 6 nel 2017) ed effettuato n. 68 rimborsi (n. 47 nel 2017) agli Organismi di indennizzo esteri, per complessivi € 0,3 mln (in linea con il 2017).

Nell'anno 2018 si è avuto un decremento del numero delle pratiche (8,7%) da attribuirsi principalmente ai sinistri causati da veicoli italiani non identificati, mentre i sinistri causati da veicoli con assicuratore non individuato e regolarmente assicurati sono rimasti costanti rispetto all'anno precedente.

L'attività di rivalsa delle somme anticipate ai danneggiati o rimborsate agli Organismi di indennizzo esteri ha consentito di recuperare rispettivamente € 0,3 mln dai Fondi di garanzia/Organismi di indennizzo in linea con il 2017) ed € 0,1 mln dalle compagnie italiane inadempienti (€ 0,05 mln nel 2017).

Per quanto riguarda le rivalse nei confronti dei responsabili civili non assicurati italiani - nell'ambito della Convenzione Consap -F.G.V.S. / Agenzia delle Entrate-Riscossione - sono state avviate le azioni di recupero per un ammontare di € 0,08 mln ed è stato recuperato dai responsabili l'importo di € 6 mila (4 mila nel 2017) relativo a rivalse esperite negli anni precedenti.

L'attività di collegamento con le Istituzioni europee è stata intensa e Consap-F.G.V.S. ha dato il proprio contributo nei Comitati e Gruppi di lavoro presso il Consiglio dei Bureaux (CoB) in merito:

- al progetto di riforma della Costituzione del CoB, che consente di avere un'Associazione comune per i Bureaux, i Fondi, gli Organismi di Indennizzo ed i Centri di informazione. Il progetto si sta concretizzando con la riscrittura della Costituzione del CoB, anche con l'ausilio di uno Studio legale Belga esperto in Diritto Internazionale. L'Organismo d'Indennizzo inoltre, partecipa concretamente alla stesura delle procedure SOP (*Standard Operating Procedures*), che specificano in dettaglio aspetti procedurali della citata Costituzione;
- al gruppo di lavoro dedicato ai Fondi di Garanzia e Organismi d'Indennizzo che ha affrontato le problematiche riscontrate nell'applicazione pratica dell'Accordo 2002 - e nella modifica dell'*Explanatory Memorandum*, al fine di colmare le lacune dello stesso e di migliorare la collaborazione tra Fondi ed Organismi;
- all'Assemblea Generale Annuale, tenutasi a Madrid, che ha coinvolto per la prima volta Bureaux, Fondi ed Organismi, Consap ha partecipato attivamente in quanto fondatore del gruppo sull'*Harmonisation* dei *Two Pillars* all'interno del CoB, anche moderando degli "ateliers" organizzati nell'intento di coinvolgere tutti Paesi presenti nel progetto di riforma dell'Associazione.

2.2. Fondo di garanzia per le vittime della caccia

Il Fondo di garanzia inizialmente istituito con Legge 157/92 e successivamente regolato dal CAP, artt. 302 e ss., ha la finalità – nell'ambito dell'assicurazione obbligatoria - di risarcire le vittime per i danni causati da esercenti l'attività venatoria in tutti i casi in cui non interviene l'assicurazione venatoria per la responsabilità civile verso terzi.

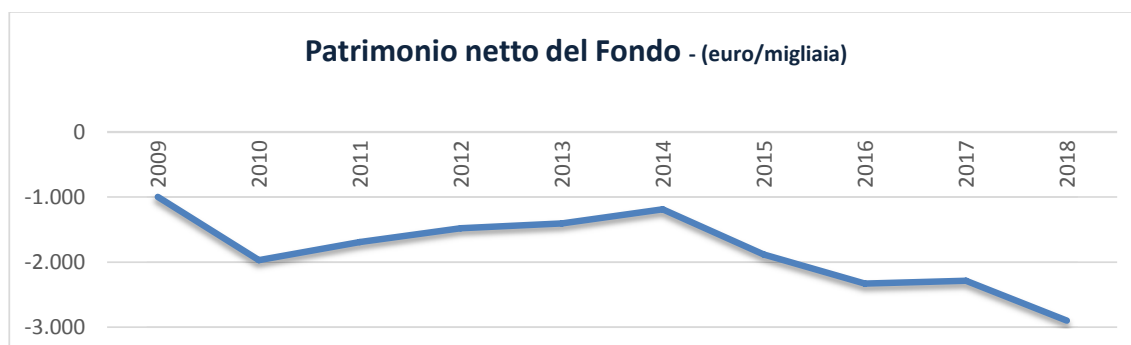
Le uscite relative a n. 13 indennizzi dell'esercizio ammontano a complessivi € 1,1 mln (n. 4 indennizzi per € 0,5 mln nel 2017). L'aumento rispetto all'esercizio precedente non è, comunque, significativo in quanto il numero degli indennizzi risarciti annualmente dalle Imprese Designate è estremamente contenuto e con importi liquidati molto variabili.

Dall'inizio dell'attività al 31 dicembre 2018 il Fondo ha erogato, complessivamente, circa € 11,6 mln per n. 99 indennizzi.

Il preconsuntivo - in base a dati ad oggi provvisori - dell'esercizio 2018 registra entrate per € 0,9 mln (€ 0,8 mln nel 2017) - riconducibili esclusivamente al contributo provvisorio incassato a gennaio 2018 - e uscite per € 1,5 mln (€ 0,7 mln nel 2017), chiudendo con un disavanzo di € 0,6 mln che porta il patrimonio netto a fine 2018 a -€ 2,9 mln (nel 2017 negativo per € 2,3 mln).

L'ammontare presumibile dei danni, stimati alla fine dell'esercizio 2018 e non ancora definiti, risulta pari a € 4,5 mln.

Si riporta di seguito l'evoluzione del patrimonio netto del Fondo negli ultimi 10 anni.



Come noto, per l'esercizio 2018 l'aliquota contributiva era stata innalzata dal 5% al 10%: malgrado tale aumento, nell'esercizio si è verificata l'insufficienza dei proventi per contributi, determinata dalla forte contrazione dei premi del settore.

Con decreto del 22 dicembre 2018 il Ministero dello Sviluppo Economico ha ravvisato l'opportunità di confermare, per il 2019, l'aliquota contributiva nella misura del 10%.

Nel 2018 il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato il decreto di nomina dei nuovi componenti del Comitato Caccia che si è insediato in data 25 ottobre 2018.

2.3. Fondo di previdenza del personale già addetto alla gestione delle imposte di consumo

Il Fondo di previdenza del personale già addetto alla gestione delle imposte di consumo (c.d. “Fondo dazieri”) è stato istituito presso l’INPS ai sensi dell’art. 316 del Regolamento approvato dal R.D.L. n. 1138, del 30 aprile 1936.

La gestione a stralcio del Fondo, affidata a Consap in regime di concessione, è stata prorogata fino al 31 dicembre 2028 con Disciplinare sottoscritto con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) in data 9 dicembre 2015 e prevede la liquidazione delle prestazioni di capitale spettante agli iscritti, per cessazione del rapporto di lavoro, la liquidazione del premio di fedeltà (art. 2 Legge n. 156/1963) nonché l’erogazione delle anticipazioni sul TFR (art. 1 Legge n. 297/1982). Le somme occorrenti per le erogazioni delle suddette prestazioni sono, in parte presso Consap, iscritte tra i fondi di accantonamento, e in parte vengono versate dall’INPS.

Già dal 2016, verificato l’esiguo numero di posizioni iscritte alla gestione in parola, d’intesa anche con il MISE è stato convenuto, tra l’altro, che la provvista necessaria alle liquidazioni sia versata dall’INPS su richiesta di Consap.

Nel 2018 sono state effettuate n. 9 operazioni di liquidazione del trattamento di fine rapporto per scadenza della posizione assicurativa e n. 3 operazioni di riliquidazione del TFR dovute ad adeguamenti stipendiali riconosciuti ai dazieri dall’ex datore di lavoro. Tali liquidazioni hanno comportato un esborso complessivo pari a € 1,1 mln, di cui € 0,2 mln a carico di Consap ed € 0,9 mln a carico dell’INPS.

Al 31 dicembre 2018 le disponibilità residue ammontano a € 194,0 mila.

Anche nel 2018 l’entità del Fondo di accantonamento è risultata dalla differenza tra il valore attuale medio dell’esborso futuro per prestazioni assicurative, riferito ai soggetti risultanti in assicurazione a Consap, e il valore attuale medio dell’incasso futuro per contributi, riferito ai soggetti risultanti in assicurazione all’INPS. Il criterio adottato è rispondente alle valutazioni di tipo attuariale relative al calcolo di una riserva matematica per una polizza assicurativa del ramo vita.

2.4. Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell’usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici

Il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell’usura, unificato con legge n.10 del 26/02/2011 di conversione del D.L. 29/12/2010 n. 225 (art. 2, comma 6 sexies), gestito da Consap per conto del Ministero dell’Interno, è chiamato a risarcire le vittime dei reati di tipo mafioso nei processi penali e civili intentati nei confronti degli autori dei reati, a concedere indennizzi a favore delle vittime dell’estorsione esercenti un’attività economico-imprenditoriale e ad erogare un mutuo decennale senza interessi a favore delle vittime dell’usura, esercenti un’attività comunque economica.

L'art. 14 della legge 122 del 7 luglio 2016 novellata dalla legge europea 2017 (legge n. 167 del 20/11/2017), recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea", ha previsto che detto Fondo sia destinato anche all'indennizzo delle vittime dei reati intenzionali violenti, come indicati all'art. 11 della stessa norma.

Trattasi dei reati dolosi commessi, con violenza alla persona, a partire dal 30.06.2005, fatta eccezione per i reati di percosse e lesioni personali non aggravate come previsti dal codice penale, con particolare attenzione ai fatti di violenza sessuale ed omicidio ed al reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro.

La norma prevede che gli indennizzi vengano deliberati dall'attuale Comitato vittime dei reati di tipo mafioso, integrato da un ulteriore membro in rappresentanza del Ministero di Giustizia.

Con decreto del Ministro dell'Interno e del Ministro della Giustizia, di concerto col Ministro dell'Economia e Finanza n.1\2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 10 ottobre 2017 sono stati determinati gli importi e precisati i criteri degli indennizzi stessi.

Al riguardo il comma 592 dell'articolo 1 della legge 30.12.2018 n.145 (legge di bilancio) incrementa la dotazione del Fondo di rotazione per un importo pari a 10 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019.

La legge n.4/2018 ha previsto all'art.11, che il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti sia destinato anche all'erogazione di borse di studio in favore degli orfani per crimini domestici (orfani di un genitore, a seguito di omicidio commesso in danno dello stesso genitore dal coniuge o dal convivente dello stesso, minorenni o maggiorenni economicamente non autosufficienti) e al finanziamento di iniziative di orientamento, di formazione e di sostegno per l'inserimento dei medesimi nell'attività lavorativa.

Lo stesso art. 11 stabilisce che il Fondo assume la denominazione: "Fondo di rotazione per la Solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici".

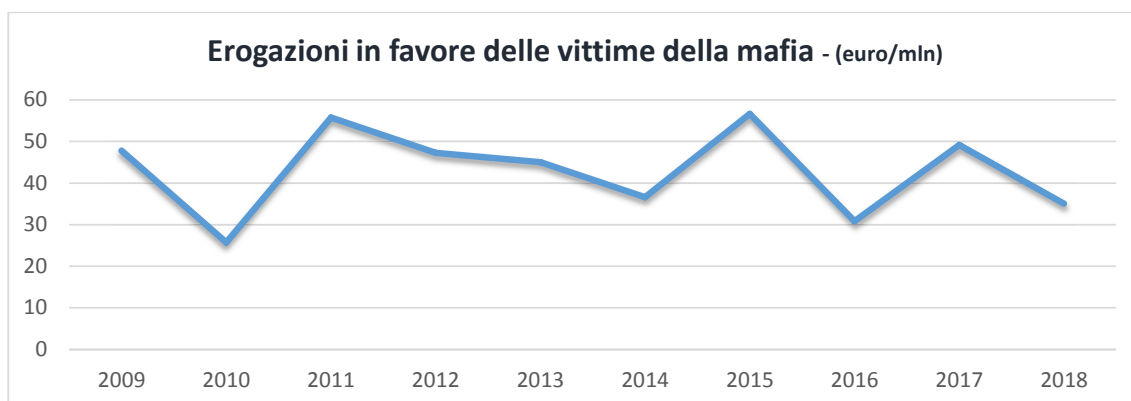
La suddetta legge di bilancio n.145 ha incrementato la dotazione del Fondo di un importo pari a 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019.

Tale incremento è destinato alle seguenti finalità:

- una quota pari a 2 milioni di euro annui all'erogazione di borse di studio in favore degli orfani per crimini domestici e al finanziamento di iniziative di orientamento, di formazione e di sostegno per l'inserimento dei medesimi nell'attività lavorativa.
- una quota pari a 3 milioni di euro annui a misure di sostegno e di aiuto economico in favore delle famiglie affidatarie.

Nel 2018 il Fondo ha concesso: erogazioni relative ai provvedimenti in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso per € 35,0 mln (-29% rispetto al 2017), elargizioni a favore delle vittime dell'estorsione per € 8,3 mln (-17% rispetto al 2017), mutui a vittime dell'usura per € 3,8 mln (-50% rispetto al 2017) nonché liquidazione indennizzi alle vittime dei reati intenzionali violenti per € 0,1 mln.

Nei grafici che seguono si riporta l'andamento nell'ultimo decennio dei benefici erogati alle vittime della mafia, dell'estorsione e dell'usura.



Nel 2018, sono stati stipulati n. 45 contratti di mutuo con vittime dell'usura per complessivi € 4 mln e sono stati disposti pagamenti per € 3,9 mln riferiti anche a contratti precedenti.

Nell'esercizio sono stati disposti, a favore di vittime della mafia, n. 578 ordinativi di pagamento per complessivi € 37,3 mln e n. 24 ordinativi di pagamento in favore delle vittime dei reati intenzionali violenti per € 0,1 mln.

Nel 2018 sono stati, altresì, disposti pagamenti per € 8,7 mln in esecuzione di n. 143 decreti di elargizione a vittime dell'estorsione.

Nel corso dell'anno 2018, è continuata l'attività di verifica – sulla base della documentazione fatta pervenire dagli interessati – del corretto reimpiego in attività economiche di tipo imprenditoriale delle elargizioni erogate in favore di n. 52 vittime di estorsione, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 44/1999.

Dall'inizio dell'attività ad oggi è stata verificata la corretta destinazione in attività economiche di tipo imprenditoriale di n. 1.320 elargizioni (pari all'80% delle elargizioni soggette a reimpiego); per n. 79 elargizioni risulta avviata la procedura di revoca ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 44/1999.

Inoltre, dall'inizio dell'attività e fino al 31 dicembre 2018, sono stati:

- stipulati n. 1.513 contratti di mutuo con le vittime dell'usura per un importo complessivo di € 133,5 mln;
- disposte delegazioni di pagamento in favore delle vittime dell'usura per complessivi € 131 mln;
- disposti 9.248 ordinativi di pagamento in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso per un ammontare di € 606,2 mln;
- disposti 24 ordinativi di pagamento in favore delle vittime dei reati violenti per un ammontare di € 101 mila;
- erogate n. 2.367 elargizioni in favore delle vittime dei reati estorsivi per un ammontare di € 206,6 mln.

Come noto il decreto-legge n. 79 del 20.06.2012, convertito in legge n. 131/2012 ha previsto che le disponibilità residue del Fondo alla fine di ogni esercizio, al netto degli impegni dell'anno successivo, vengano riassegnate, per essere destinate alle esigenze dei Ministeri. Nel 2018 sono stati prelevati € 35,7 mln dai residui del 2016 e versati all'entrata di bilancio dello Stato.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2018 registra entrate per € 156,8 mln (€ 166,5 mln nel 2017) e uscite per € 50,3 mln (€ 69,9 mln nel 2017), chiudendo con un avanzo di circa € 106,5 mln. Il patrimonio netto, al 31 dicembre 2018, ammonta a circa € 285,5 mln.

Le entrate si riferiscono prevalentemente alle somme riscosse a titolo di aliquota dell'imposta sulle assicurazioni (ex art. 18 della Legge 44/1999) nonché ai proventi di cui all'art. 5, comma 1 del DPR 60/2014, la cui raccolta viene curata dai competenti uffici ministeriali per poi essere accreditata al Fondo, ed ammontano a € 92,9 mln; le entrate da destinare agli indennizzi dei reati intenzionali violenti (art. 14, comma 2 Legge 122/2016) ammontano a € 54,2 mln, mentre quelle da destinare agli orfani per crimini domestici ammontano a € 6,5 mln, le entrate relative al contributo statale ammontano a € 2,0 mln.

I proventi patrimoniali e finanziari risultano pari a € 0,8 mln.

Nel 2018 è proseguita, tramite il sistema di iscrizione a ruolo, l'attività di recupero dei crediti del Fondo nei confronti dei rei, delle vittime morose, ovvero dei destinatari di decreti di revoca dei benefici del Fondo.

Con riferimento all'esercizio del diritto di surroga nei confronti degli autori di reati di estorsione e di usura, l'attività è fisiologicamente limitata in quanto la concessione dei benefici avviene spesso molto prima di una sentenza definitiva di condanna ed a volte a prescindere dall'emanazione di detta sentenza, come nel caso di intimidazione ambientale o laddove rimangano ignoti gli autori dei reati di estorsione.

Nell'ambito dell'attività di recupero delle rate dei mutui alle vittime di usura, si rileva che il rapporto tra l'importo delle rate inevase e le rate scadute nel corso del 2018 si attesta a circa l'86%. La circostanza, oltre a comportare decremento alle disponibilità del Fondo, è spesso indice del non pieno "reinserimento nell'economia legale" delle vittime di usura, che rappresenta lo scopo primario della legge 108/96. Al riguardo peraltro, presso gli uffici ministeriali è stato istituito con decreto commissariale del settembre 2017 un gruppo di studio, composto da esperti in materia, tra cui alcuni membri del Comitato, incaricato, tra l'altro, di individuare strumenti normativi atti a contenere detta morosità ed a consentire un effettivo reinserimento delle vittime nell'economia legale.

In particolare è stato ipotizzato l'inserimento di un art.14 bis alla Legge 108/96 in cui è stata prevista la figura di un esperto incaricato dell'assistenza del mutuatario per importi di mutuo superiori a € 50.000,00.

Anche nel 2018 si sono rilevate alcune posizioni di coincidenza di destinatari di benefici quali vittime sia di estorsione che di reati mafiosi. L'attuale costruito normativo si limita a prevedere la revoca dell'elargizione concessa quale vittima di estorsione laddove, successivamente, per la stessa tipologia di danno alla stessa persona venga concessa una provvidenza quale vittima di mafia.

Al riguardo la Corte dei Conti, nella deliberazione n. 9/18 del 24 maggio 2018, ha invitato l'ufficio del Commissario "antimafia" ad effettuare - preventivamente rispetto all'emanazione della delibera - l'accertamento relativo all'ipotesi di duplicazione con il beneficio di estorsione per il medesimo evento ed in relazione al medesimo danno e ad operare l'eventuale conseguente compensazione.

Nel 2018 si è concluso il progetto di informatizzazione dell'intero procedimento di concessione dei benefici destinati alle vittime dell'estorsione e dell'usura, per il quale il Ministero concedente ha incaricato Consap da un lato di avviare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione, dall'altro di automatizzare i flussi di corrispondenza tra gli uffici ministeriali e le Prefetture, nonché di realizzare un ampliamento dello stesso che consenta il dialogo telematico tra il sistema informatico del Ministero e quello di Consap, per un costo previsto di € 45,7 mila.

Dal marzo 2017, la Sezione Centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato della Corte dei Conti ha intrapreso un'indagine, a norma dell'articolo 3, comma 4, Legge n. 20/94, finalizzata ad acquisire notizie e documenti concernenti l'attività di gestione del Fondo da parte di Consap.

Sono stati pertanto richiesti, nell'ambito di detta indagine, documenti di natura economica, relazioni di monitoraggio, nonché precisi riscontri su pratiche campionate in merito alle avvenute attività di competenza della Concessionaria (erogazione dei benefici, surroghe, revoche) ed ai tempi istruttori.

Tutte le richieste sono state puntualmente riscontrate.

Nel mese di aprile 2018, si è quindi svolta presso la Sezione Centrale un'Adunanza, presenti le Amministrazioni concedenti (Dipartimento e Commissari) e Consap, in cui sono state illustrate le relazioni di ciascuno dei soggetti intervenuti.

All'esito di tale Adunanza, nel maggio 2018 la Corte ha trasmesso la deliberazione n. 9/18 in cui sono state espresse alcune raccomandazioni.

A seguito della raccomandazione espressa al fine di adottare il principio di contabilizzazione per cassa anziché per competenza delle poste relative alle revoche dei benefici precedentemente concessi, a partire dal Rendiconto 2018 viene adottato tale principio di contabilizzazione.

Inoltre la Corte dei Conti con la stessa deliberazione ha ritenuto che il patrocinio degli interessi erariali nelle controversie giudiziarie riguardanti i crediti del Fondo spetti, anche in relazione all'attività "estorsione e usura", all'Avvocatura dello Stato ed in questo senso ha raccomandato al Ministero concedente di assumere le iniziative necessarie affinché detto patrocinio sia effettivamente assicurato.

Sulla questione il competente Dipartimento del Ministero dell'Interno ha invitato Consap ad adeguarsi a quanto ritenuto dalla Corte dei Conti.

L'art. 2 comma 6 – sexies della legge 26 febbraio 2011, n. 10, prevede che per l'alimentazione del Fondo unificato si applichino tra l'altro le disposizioni di cui all'art. 14 punto 11 della legge 108/96 e che pertanto tra le fonti di alimentazione vi siano anche i beni provenienti da confisca ai sensi dell'art.644, sesto comma c.p..

Nell'aprile 2018 la Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia economico-finanziaria di Torino ha trasmesso un'Ordinanza emessa dal Tribunale di Torino che ha previsto l'assegnazione dei beni immobili ivi indicati al Fondo.

A seguito della comunicazione da parte di Consap dei dati necessari alla trascrizione dei beni, la stessa Guardia di Finanza in data 31 luglio 2018 ha comunicato di aver provveduto a trascrivere i beni.

Gli oneri amministrativi, manutentivi e tributari relativi a tali beni sono posti a carico del Fondo.

Al riguardo, su incarico del Ministero concedente, si è in procinto di far esperire una perizia sugli immobili dall'Agenzia delle Entrate per valutare la convenienza alla vendita ovvero alla locazione degli stessi.

2.5. Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire

Il Fondo è stato istituito con D. Lgs. n. 122/2005 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la gestione è stata attribuita a Consap S.p.A. con Convenzione del 24 ottobre 2006 di durata ventennale.

L'obiettivo è quello di indennizzare quei cittadini che, a seguito dell'assoggettamento del costruttore a procedure implicanti una situazione di crisi, verificatesi tra il 31 dicembre 1993 e il 21 luglio 2005, abbiano perso somme di denaro e non abbiano acquistato l'abitazione, ovvero la abbiano acquistata a un prezzo maggiore di quello convenuto, in virtù di accordi negoziali con gli organi di procedura concorsuale ed esecutiva.

Il Fondo è alimentato attraverso un contributo posto a carico dei costruttori - obbligatorio sino al 2030 - calcolato sulle garanzie fideiussorie per le somme incassate prima del trasferimento della proprietà dell'immobile che gli stessi costruttori sono tenuti a rilasciare ai promissari acquirenti a partire da luglio 2005.

In data 6 giugno 2013 è divenuto efficace il decreto dell'8 marzo 2013 del Ministro della Giustizia, di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze, che ha individuato due aree territoriali e le corrispondenti sezioni autonome del Fondo.

Ciò ha consentito lo "sblocco" del pagamento, a coloro che abbiano ottenuto il riconoscimento del relativo diritto, della prima quota di indennizzo, nella misura del 7,93% per la Sezione 1 (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Liguria, Lombardia, Molise, Piemonte, Puglia, Valle d'Aosta) e l'8,13% per la Sezione 2 (Emilia Romagna, Friuli Venezia-Giulia, Lazio, Marche, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria, Veneto) di quanto riconosciuto.

Ai sensi del decreto interministeriale dell'8 marzo 2013, dal mese di gennaio 2017 è stato possibile avviare la fase dell'erogazione della seconda quota percentuale di accesso al Fondo nella misura dell'8,60% per la Sezione 1 e del 6,20% per la Sezione 2.

Nel corso dell'anno, si è continuato a richiedere ed esaminare le integrazioni documentali per le istanze incomplete. In particolare, sono state esaminate e definite circa n. 819 posizioni, di cui n. 214 sono state accolte e le restanti sono state respinte.

Inoltre, in linea con il criterio approvato dal Comitato del Fondo, sono state inviate circa n. 850 comunicazioni ultimative di richieste di documenti, provvedendo a porre senza seguito n. 240 posizioni.

Al 31/12/2018, delle circa n. 12 mila istanze pervenute, per n. 11.197 è stato deliberato l'esito dell'istruttoria (n. 7.821 accolte, n. 3.376 respinte); delle n. 691 ancora da definire, circa 600 risultano irreperibili.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati n. 375 pagamenti per € 1,75 mln, a titolo di prima e seconda quota di indennizzo.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2018 evidenzia entrate per € 6,5 mln (€ 5,3 mln nel 2017) e uscite per € 2,2 mln (€ 5,3 mln nel 2017), chiudendo con un avanzo pari a € 4,3 mln, che porta il patrimonio netto a € 27,8 mln.

I contributi obbligatori di cui all'art. 17 del Decreto Legislativo n. 122/2005 - versati dai soggetti tenuti al rilascio di fideiussioni di cui all'art. 2 del medesimo decreto - affluiti nell'esercizio ammontano a € 6,4 mln, in aumento rispetto al 2017.

Dall'inizio dell'attività a tutto il 31 dicembre 2018, l'ammontare dei contributi incassati risulta pari a € 90,6 mln, largamente inferiori alle previsioni.

Persiste, pertanto, la problematica relativa alla grave scarsità delle risorse economiche pervenute al Fondo da attribuirsi presumibilmente alla crisi economica del settore edilizio ed alla persistente elusione della norma che impone l'obbligo di rilasciare le fideiussioni in capo ai costruttori.

Per far fronte a tale problematica, come noto, con Legge n. 19 del 27.02.2017 è stato prorogato di dieci anni il termine per l'obbligo del versamento dei contributi al Fondo (dal 2020 al 2030).

Inoltre in data 10 gennaio 2019 il Consiglio dei Ministri ha licenziato in via definitiva il decreto legislativo in attuazione della legge n. 155/2017 in materia di crisi di impresa e dell'insolvenza modificando la disciplina che tutela gli acquirenti di beni immobili da costruire.

In particolare il decreto introduce per tali acquirenti l'obbligo di stipula del preliminare a mezzo scrittura privata autenticata o atto pubblico, imponendo al notaio il controllo di legalità dell'atto e, quindi, la presenza delle fideiussioni.

Grazie all'approvazione di questa legge l'elusione della norma sarà certamente contenuta a vantaggio degli acquirenti di immobili da costruire.

A tutela dell'integrità patrimoniale del Fondo e al fine di incrementarne per quanto possibile le disponibilità, Consap nell'anno ha continuato ad attivare l'esercizio delle azioni di regresso verso i costruttori - ai sensi dell'art 14 comma 7 del d. Lgs. 122/2005 - per le posizioni per le quali sono stati disposti i relativi indennizzi, limitatamente a quelle procedure non ancora concluse e con attivo fallimentare.

Per effetto degli esigui introiti che si registrano a tale titolo, a fronte dei cospicui costi che si sostengono per l'attività di surroga - che denotano una assoluta antieconomicità dell'attività stessa - Consap ha interessato il Ministero concedente proponendo di essere autorizzati alla riscossione coattiva tramite ruolo, ai sensi del comma 3-bis dell'art. 17 del d.lgs. n. 46 del 1999. In data 10/01/2018 è stato emanato tale decreto.

Pertanto, a partire dal 2018 l'attività di surroga non viene più svolta dai legali fiduciari incaricati, bensì dall'Agenzia delle Entrate Riscossione.

A tutto il 2018, sono stati conferiti incarichi a legali fiduciari per la surroga di n. 938 posizioni, di cui n. 232 - per € 1 mln - sono state ammesse negli stati passivi delle Procedure. Risultano rimborsati al Fondo n. 12 riparti per € 0,05 mln. Risultano altresì conferiti incarichi all'Agenzia delle Entrate Riscossione per la surroga di n. 1.103 posizioni per circa € 4,5 mln.

2.6 [Attività di rilascio delle Certificazioni Navali](#)

Nell'ambito delle attività complementari al comparto assicurativo la Società provvede - sin dal 2006 - al rilascio delle certificazioni attestanti l'esistenza delle coperture assicurative dei rischi connessi al trasporto marittimo, come regolati dalle relative Convenzioni internazionali recepite dallo Stato italiano.

Consap quale "Ente Certificatore" dello Stato italiano, partecipa - anche in ambito internazionale - a diversi incontri dedicati all'esame e allo studio dei problemi legati all'attuazione di altre discipline convenzionali relative al trasporto via mare, anche di prossimo recepimento nel diritto interno in vista dell'affidamento della relativa attività di certificazione.

In particolare Consap partecipa ai lavori del Legal Committee dell'International Maritime Organization (IMO) - Agenzia specializzata dell'ONU - che ha il compito di promuovere la cooperazione tra gli Stati sulle

questioni attinenti alla navigazione, sui temi della sicurezza e del rispetto ambientale nonché ai lavori dell'Assemblea dei Fondi IOPC (International Oil Pollution Compensation) istituiti per consentire un pronto indennizzo dei danni economici e ambientali dovuti sia ad incidenti marittimi sia allo sversamento accidentale di idrocarburi e materie inquinanti.

✓ Funzione di rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da idrocarburi trasportati dalle navi (c.d. "Blue card CLC")

Il Decreto 12 gennaio 2006 del Ministro dello Sviluppo Economico ha attribuito a Consap la funzione, precedentemente svolta dall'ISVAP, di rilascio della certificazione attestante la copertura assicurativa o finanziaria della responsabilità civile per danni derivanti da inquinamento da idrocarburi, di cui all'art 8 del D.P.R. 27 maggio 1978 n. 504, che recepisce le Convenzioni internazionali di Bruxelles del 29 novembre 1969 e del 18 dicembre 1971.

Detto art. 8 prevede che le navi con trasporto di idrocarburi superiori a duemila tonnellate possano accedere e trattenersi nei porti nazionali per effettuare operazioni commerciali e transitare nelle acque territoriali solo se munite di specifica garanzia assicurativa.

Il possesso del relativo contrassegno – strumento di certezza della garanzia assicurativa – viene certificato da Consap. A seguito della presentazione dell'istanza di rilascio della certificazione da parte del soggetto su cui ricade l'obbligo assicurativo, ovvero del suo rappresentante, la Società provvede a un mero controllo formale in ordine all'avvenuta emissione della garanzia assicurativa o finanziaria e la responsabilità di Consap risulta, pertanto, circoscritta a tale aspetto.

Consap svolge l'attività di rilascio delle citate certificazioni secondo le norme emanate dal Ministero dello Sviluppo Economico il quale, con decreto del 20 dicembre 2012, ha riformulato in modo organico la disciplina di certificazione CLC e Bunker oil (di cui al successivo capitolo), anche al fine di recepire le linee guida e gli orientamenti dell'IMO sull'attuazione delle citata disciplina, confermando inoltre la possibilità per gli assicuratori di sottoscrivere apposite convenzioni con Consap, al fine di consentire una procedura semplificata per la richiesta e il rilascio delle certificazioni.

A marzo 2018, in accordo con il Ministero dello Sviluppo Economico, la Convenzione per la gestione delle certificazioni in parola è stata prorogata, alle medesime condizioni, per un ulteriore periodo di quattro anni, con scadenza 31 dicembre 2021

Nel corso del 2018 sono state rilasciate n. 132 certificazioni CLC e ne sono state annullate n. 5 per motivazioni diverse (cambio denominazione della nave, vendita o passaggio nave ad altra società, ecc.).

Per il rilascio di tali certificazioni sono vigenti n. 10 convenzionamenti perfezionati, di cui n. 1 con l'International Group of P&I Club e n. 9 con primarie compagnie assicuratrici internazionali.

- ✓ Funzione di rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da combustibile per la propulsione delle navi (c.d. Blue card Bunker oil)

La legge del 1° febbraio 2010, n. 19 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 22 febbraio 2010 n. 43) ha autorizzato l'adesione della Repubblica italiana alla Convenzione sulla responsabilità civile per i danni dovuti da inquinamento da combustibile delle navi, redatta a Londra il 23 marzo del 2001 (c.d. "Convenzione Bunker oil"), nonché l'adozione delle necessarie norme di adeguamento dell'ordinamento interno.

Tale Convenzione prevede l'obbligo per lo "shipowner" (inteso come "il proprietario", incluso il proprietario registrato, il conduttore a scafo nudo, il gestore e l'armatore della nave) di coprire detta responsabilità attraverso la stipula di una garanzia assicurativa o finanziaria (art. 7, par. 3, della Convenzione Bunker oil).

Il rilascio di siffatta copertura deve essere provato mediante l'esibizione di un certificato, rilasciato - su richiesta del soggetto su cui ricade l'obbligo assicurativo ovvero del suo rappresentante - da un ente appositamente abilitato, che deve essere conservato a bordo della nave e depositato presso l'ufficio di iscrizione della nave (art. 7, par. 3-5, della Convenzione Bunker oil).

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto del 20 maggio 2010, ha individuato Consap quale ente abilitato al rilascio del Certificato Bunker oil e con decreto del 22 settembre 2010 ha determinato la disciplina per la richiesta e il rilascio del certificato nonché il relativo costo, definendo la responsabilità di Consap nell'esecuzione dell'attività di mero controllo formale in ordine all'avvenuta emissione della garanzia assicurativa o finanziaria.

Tale disciplina è stata peraltro riformulata con il decreto 20 dicembre 2012 che, come detto, ha regolato organicamente l'attività di certificazione "CLC" e "Bunker oil", secondo le linee guida e gli orientamenti dell'IMO, confermando la possibilità di concludere appositi accordi di convenzionamento con le imprese assicuratrici, al fine di consentire una procedura semplificata per l'attività di certificazione.

A marzo 2018, in accordo con il Ministero dello Sviluppo Economico, la Convenzione per la gestione delle certificazioni in parola è stata prorogata, alle medesime condizioni, per un ulteriore periodo di quattro anni, con scadenza 31 dicembre 2021

Nel corso del 2018, Consap ha provveduto al rilascio di n. 709 certificazioni e all'annullamento di n. 19 certificazioni per motivazioni diverse (cambio denominazione della nave, vendita o passaggio nave ad altra società, ecc.).

Per il rilascio delle certificazioni Bunker Oil sono operativi n. 10 convenzionamenti, di cui n. 1 con l'International Group of P&I Club e n. 9 con primarie compagnie assicuratrici internazionali.

✓ Funzioni di rilascio del certificato previsto dall'art. 4 bis della Convenzione di Atene del 1974 relativa al trasporto per mare dei passeggeri e del loro bagaglio - RCE 392/2009. (c.d. Blue card Athens Convention)

Il Regolamento (CE) n. 392/2009 del 29 aprile 2009 ha introdotto nell'ordinamento comunitario la disciplina in materia di responsabilità e di copertura assicurativa per il trasporto di passeggeri via mare, prevista dalla Convenzione di Atene del 1974.

La disciplina di cui alla citata Convenzione - non ancora ratificata dal governo italiano - come modificata dal Protocollo di Londra del 2002 e integrata con la riserva e gli orientamenti adottati dal Comitato giuridico dell'IMO il 19 ottobre 2006 è divenuta operativa dal 1 gennaio 2013.

L'art. 4 bis della Convenzione di Atene pone a carico del "vettore che esegue realmente il trasporto" l'obbligo di provvedere alla copertura assicurativa della propria responsabilità in particolare per l'attività di trasporto dei passeggeri con bagaglio al seguito, così come stabilito nella normativa europea.

Lo stesso articolo prevede, inoltre, che ogni Stato contraente possa autorizzare un'istituzione o un organismo da esso riconosciuto a rilasciare il certificato attestante l'esistenza di un'assicurazione o di una garanzia finanziaria in corso di validità conformemente al disposto della Convenzione di Atene.

Considerata l'esperienza acquisita in qualità di Ente certificatore in relazione alle Convenzioni CLC e Bunker oil, il Ministero dello Sviluppo Economico con proprio decreto del 12 dicembre 2012, ha individuato Consap quale ente abilitato al rilascio della certificazione in argomento.

Come per le altre "certificazioni navali", Consap - a seguito della presentazione dell'istanza di rilascio della certificazione da parte del soggetto su cui ricade l'obbligo assicurativo ovvero del suo rappresentate - provvede a un mero controllo formale in ordine all'avvenuta emissione della garanzia assicurativa o finanziaria e la responsabilità della Società risulta, pertanto, circoscritta a tale aspetto.

In data 12 febbraio 2013 è stata formalizzata con il Ministero concedente la Convenzione per la disciplina dell'attività di rilascio delle certificazioni analoga a quella prevista per le altre certificazioni navali attribuite a Consap.

A marzo 2018, in accordo con il Ministero dello Sviluppo Economico, la Convenzione per la gestione delle certificazioni in parola è stata prorogata, alle medesime condizioni, per un ulteriore periodo di quattro anni, con scadenza 31 dicembre 2021

Nel corso del 2018, Consap ha provveduto al rilascio di n. 190 certificati e all'annullamento di n. 2 certificazioni.

Per il rilascio delle certificazioni Athens Convention sono attualmente vigenti n. 6 convenzionamenti, di cui n. 1 con l'International Group of P&I Club e n. 5 con primarie compagnie assicuratrici internazionali.

✓ Maritime Labour Convention (MLC) 2006

In data 18 gennaio 2017 sono entrati in vigore a livello internazionale gli Emendamenti 2014 alla *Maritime Labour Convention* 2006 (MLC) in materia di "financial security", riguardanti la Regola 2.5 (Rimpatrio) e la

Regola 4.2 (Responsabilità) e, in particolare, le garanzie finanziarie rilasciate dai fornitori in favore dei marittimi in caso di abbandono e per garantire il pagamento della compensazione dovuta nel caso di morte o inabilità a lungo termine dei lavoratori marittimi relative a lesione da lavoro, malattia o rischio professionali, così come definito dal quadro normativo vigente, dal contratto di lavoro o dall'accordo collettivo.

Tali emendamenti obbligano i proprietari registrati della nave, gli armatori e tutti gli altri stakeholder a stipulare specifiche coperture assicurative a garanzia delle tutele previste dalla suddetta Convenzione.

L'Amministrazione italiana avvalendosi della possibilità prevista dall'art. 15 della MLC ha comunicato all'International Labour Organization (ILO) la decisione di differire di un anno, al 18 gennaio 2018, l'entrata in vigore per l'Italia.

In data 28 dicembre 2017 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ha emanato un decreto, in corso di registrazione presso la Corte dei Conti, con il quale è stato ritenuto opportuno adottare, in attuazione dei previsti obblighi internazionali, un sistema informativo (registro elettronico) che garantisca ai fini pubblicitici la conoscibilità e l'accesso telematico alle informazioni richieste dai citati emendamenti del 2014.

Tale decreto, in ragione del ruolo svolto da Consap S.p.A. nel settore dei servizi assicurativi pubblici nonché di quello svolto in attuazione delle convenzioni internazionali marittime, ha individuato in questa Concessionaria la società più idonea a svolgere le funzioni di tenuta del citato sistema informativo attraverso la gestione di un apposito registro delle garanzie finanziarie richieste dalla Convenzione OIL MLC 2006.

Ai fini del mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della Società, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 15.5 del vigente statuto Consap, con note del 17.01.2018 (prot. DT 3871 – Direzione VI, prot. DT 3848 - Azionista) ha comunicato il proprio nulla osta.

In data 18 gennaio 2018 - all'esito dell'autorizzazione formale da parte del Dipartimento del Tesoro e dell'Azionista unico – si è proceduto alla sottoscrizione della Convenzione con il MIT, al fine di regolare le modalità di gestione da parte di Consap del registro elettronico in argomento e di specifici convenzionamenti con i P&I autorizzati a rilasciare le coperture assicurative previste dalla normativa in materia.

Tale Convenzione è stata sottoscritta nel rispetto della normativa per gli affidamenti diretti agli Enti *in house* - ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della direttiva 24/2014 UE, recepita dal d.lgs n. 50 del 2016.

La richiamata Convenzione prevede da parte di Consap il controllo formale delle certificazioni oggetto di pubblicazione nel registro, riconoscendo a questa Concessionaria l'importo di € 100,00, oltre oneri fiscali, per la ricezione delle certificazioni emesse a copertura di ogni singola nave o aggiornamento del registro; circostanza che consentirà di recuperare tutti gli oneri sostenuti per la gestione delle attività affidate.

Nel corso del 2018, Consap ha provveduto alla pubblicazione sul registro elettronico di Consap n. 689 certificati.

Per la pubblicazione dei certificati MLC sono attualmente vigenti n. 5 convenzionamenti, di cui n. 1 con l'International Group of P&I Club e n. 4 con primarie compagnie assicuratrici internazionali.

2.7. Stanza di compensazione

Il D.P.R. n. 254/2006 ha disciplinato il sistema di risarcimento diretto dei danni derivanti dalla circolazione stradale, prevedendo l'istituzione - presso Consap - di una Stanza di compensazione nella quale, a partire dal 1° febbraio 2007, mensilmente affluiscono tutti i dati contabili inerenti i sinistri R.C. Auto verificatisi nel territorio nazionale.

In relazione a tale incarico, la Stanza di compensazione svolge, ex lege, essenzialmente due macrofunzioni: regola contabilmente i rapporti economici tra le Imprese di assicurazione aderenti al sistema del risarcimento diretto e fornisce al Comitato Tecnico - istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico con D.M. del 19 dicembre 2006 - tutti i dati necessari per la determinazione annuale dei valori da assumere ai fini della compensazione (forfait).

Ulteriore competenza - attribuita a Consap dalla Convenzione sottoscritta con Ania - consiste nel fornire agli assicurati responsabili ogni informazione utile all'eventuale rimborso del sinistro, volta a evitare le penalizzazioni previste nei contratti con la clausola bonus/malus, nonché di provvedere a regolarizzare i successivi movimenti contabili e finanziari in caso di rimborso alla Stanza dell'importo corrisposto alla compagnia del danneggiato.

Nell'esercizio 2018 i sinistri liquidati in via definitiva o parziale tramite Stanza sono circa n. 1,8 milioni, di cui circa n. 1,5 milioni avvenuti nel corso dello stesso esercizio.

Dal 1° febbraio 2007 il numero totale dei sinistri liquidati è stato di circa n. 25 milioni su un totale di n. 28 milioni di sinistri denunciati. Si riporta di seguito il relativo dettaglio suddiviso per anno di esercizio:

STANZA di COMPENSAZIONE del RISARCIMENTO DIRETTO		
Anno	Numero dei sinistri liquidati (totalmente o parzialmente)	Numero dei sinistri denunciati (Fonte Ania)
2007	1.703.520	2.243.225
2008	2.546.709	2.822.794
2009	2.711.840	2.985.902
2010	2.659.736	2.916.179
2011	2.346.081	2.537.787
2012	2.003.845	2.172.179
2013	1.855.471	2.031.216
2014	1.792.314	2.001.533
2015	1.831.816	2.044.717
2016	1.866.034	2.084.142
2017	1.878.976	2.108.320
2018	1.849.117	2.095.233
	25.045.459	28.043.227

Nel 2018 si è assistito ad una lieve diminuzione dei sinistri “entrati” in Stanza di compensazione, in linea con il calo della frequenza sinistri registrato a livello di mercato nei primi tre trimestri dell’anno (fonte Ania).

Nel 2018 le richieste di rimborso ammesse alla Stanza ammontano a circa n. 2,9 milioni. Dall’entrata in vigore del sistema del risarcimento diretto le richieste ammesse sono state circa n. 40,1 milioni.

Nel 2018 è stato liquidato - in via definitiva o parziale - il 76,4% dei sinistri accaduti e aperti informaticamente dalle Imprese nello stesso anno (76,7 % nel 2017).

Come indicato di seguito, l’ammontare complessivo dei forfait riconosciuti dalla Stanza alle Imprese per l’anno 2018 è stato pari a circa € 3,6 mld e a € 50,7 mld dal febbraio 2007.

STANZA di COMPENSAZIONE del RISARCIMENTO DIRETTO		
Anno	Ammontare dei rimborsi forfetari riconosciuti alle Imprese (€)	
	In ogni anno	Cumulato
2007	3.470.726.220	3.470.726.220
2008	4.520.405.933	7.991.132.153
2009	5.232.068.287	13.223.200.440
2010	5.997.642.333	19.220.842.773
2011	5.115.178.331	24.336.021.104
2012	4.314.709.579	28.650.730.683
2013	3.938.177.126	32.588.907.809
2014	3.623.922.609	36.212.830.418
2015	3.592.993.667	39.805.824.085
2016	3.644.213.105	43.450.037.190
2017²	3.665.637.327	47.115.674.517
2018	3.634.313.306	50.749.987.823

Nel 2018 il tempo di liquidazione dei sinistri con danni a veicoli e cose – inteso come il numero di giorni che intercorrono tra la data di accadimento del sinistro e quella del primo pagamento al danneggiato – si è ridotto di circa un giorno rispetto allo scorso anno, attestandosi a 47 gg. (nel 2007, primo anno di introduzione del risarcimento diretto, tale valore era di 55 gg.).

Nell’ambito dell’elaborazione della Stanza di compensazione nel mese di settembre 2018 sono stati disposti gli addebiti/accrediti relativi agli “Incentivi e Penalizzazioni” spettanti alle imprese aderenti alla Convenzione CARD previsti dal Provvedimento IVASS n. 18 del 5 agosto 2014, come modificato dal Provvedimento IVASS n. 43 del 4 marzo 2016. Tale meccanismo - nato con l’obiettivo di elevare il livello di efficienza del sistema produttivo delle imprese, favorendo il controllo dei costi e l’individuazione delle frodi - va ad integrare il vigente sistema di rimborsi in base ai forfait, introducendo incentivi/penalizzazioni calcolati in funzione delle capacità - dimostrate dalle imprese - di contenimento dei costi e di efficienza nella liquidazione dei sinistri. Peraltro l’IVASS - alla luce dell’articolo 30 della legge 4 agosto 2017, n. 124, che ha modificato il comma 1.bis dell’articolo 29 della legge 24 marzo 2012, n.27, assegnando all’Istituto di

² Il dato è stato rettificato in quanto contenente un valore già considerato nel 2016.

Vigilanza il compito di revisionare il criterio per il calcolo delle compensazioni, qualora lo stesso non abbia garantito un effettivo recupero di efficienza produttiva delle compagnie attraverso la progressiva riduzione dei costi dei rimborsi e l'individuazione delle frodi - ha ritenuto necessario implementare il criterio di misurazione dell'efficienza delle imprese emanando il Provvedimento n.79 del 14 novembre 2018. Tale previsione normativa trova applicazione per i sinistri accaduti dal 1° gennaio 2019, con conseguente abrogazione del Provvedimento IVASS n. 18 del 5 agosto 2014 e del Provvedimento IVASS n. 43 del 4 marzo 2016. Per il 2018 il Comitato Tecnico - istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico - al quale Consap fornisce i dati necessari per la determinazione annuale dell'importo del forfait - ha lasciato invariate le modalità di attribuzione dei forfait stessi, provvedendo unicamente all'aggiornamento dei rispettivi valori che, rispetto all'anno precedente, risultano in leggero aumento per la macroclasse "ciclomotori e motocicli" e pressoché invariati per la macroclasse "altri veicoli". Per la definizione dei forfait per l'anno 2018, nell'attribuzione delle province alle tre macroaree territoriali, il Comitato Tecnico ha fatto riferimento alla nuova articolazione del territorio della Sardegna conseguente all'entrata in vigore della normativa che ha stabilito il nuovo assetto delle province. A tal fine il Comitato ha effettuato accorpamenti e redistribuzioni dei dati pregressi tenendo conto della soppressione di alcune province, della ridefinizione dei confini delle province di Nuoro, Oristano e Sassari, nonché della istituzione della provincia del Sud Sardegna e della città metropolitana di Cagliari.

Per quanto concerne i rapporti con l'utenza per il rimborso del sinistro, nel 2018 sono pervenute n. 255,1 mila richieste di informazioni sull'importo liquidato al danneggiato (n. 209,5 mila nel 2017 e circa n. 2 milioni dal febbraio 2007). Al fine di agevolare al massimo l'utenza, l'accesso all'informazione è garantito da un sistema multicanale (internet, fax, email, posta, operatore allo sportello), anche se l'utenza predilige internet tramite il quale giunge l'82% circa delle richieste, con l'effetto di ridurre a 3,2 giorni tempi di risposta che mediamente sono di 3,6 gg.

Nel 2018 risultano effettivamente rimborsati dagli assicurati responsabili n. 19,5 mila sinistri (n. 15,5 mila nel 2017 e n. 164,1 mila dal febbraio 2007), pari a circa l'8% delle richieste pervenute.

Di seguito si riporta il dettaglio per anno di esercizio:

STANZA di COMPENSAZIONE del RISARCIMENTO DIRETTO		
Anno	Numero delle richieste di rimborso	Numero dei sinistri effettivamente rimborsati
2007	20.967	897
2008	151.110	10.336
2009	134.897	9.631
2010	167.997	12.869
2011	195.886	17.351
2012	195.900	18.730
2013	183.619	16.470
2014	184.888	14.696
2015	162.569	13.705
2016	169.068	14.442
2017 ³	209.452	15.510
2018	255.160	19.476
	2.031.513	164.113

Nel 2018, rispetto allo scorso anno, si registra un consistente incremento delle richieste pervenute per conoscere l'importo del sinistro e dei sinistri effettivamente rimborsati.

Si è provveduto, inoltre, a ulteriori semplificazioni della procedura del rimborso del sinistro, intervenendo sul relativo software di gestione, con l'obiettivo di massimizzare la qualità del servizio offerto all'utenza e di ottenere un più ampio passaggio dal formato cartaceo all'elettronico, con evidenti vantaggi in termini economici e operativi.

Il 6 aprile 2018 sono state sottoscritte, dai rispettivi vertici aziendali, le modifiche normative alla Convenzione Ania/Consap per recepire le innovazioni derivanti dal citato provvedimento Ivass sul calcolo degli incentivi/penalizzazioni verso le Imprese e di migliorare la funzionalità della procedura del risarcimento diretto.

Le conseguenti novità, finalizzate all'adozione di perfezionamenti necessari al miglior andamento del sistema, riguardano ulteriori adempimenti anche a carico del Gestore e più precisamente:

- controlli sulla corrispondenza degli importi trasmessi alla Stanza di compensazione rispetto al valore effettivamente liquidato. Questi controlli verranno effettuati da Ania su un campione oggetto di verifica, con le modalità all'uopo concordate con Ivass;
- elaborazione dei saldi contabili degli incentivi e penalizzazioni previsti dai provvedimenti Ivass .
- invio, tramite e-mail all'assicurato responsabile del sinistro che ne abbia fatto richiesta, dell'indicazione dell'importo del sinistro liquidato secondo la procedura CARD. Tale modalità di invio è condizionata al

³ Il dato del numero dei sinistri effettivamente rimborsati contiene una rettifica pari a +959 rimborsi di competenza 2017.

possesso di un indirizzo di posta elettronica inequivocabile e all'invio del documento d'identità e del codice fiscale.

2.8. Fondo per il credito ai giovani (c.d. Fondo per lo studio)

Il Decreto interministeriale del 19 novembre 2010 ha riformulato – con decorrenza 1° febbraio 2011 – le finalità e le modalità di implementazione del Fondo, abrogando il previgente Decreto del 6 dicembre 2007 e tutta la normativa ad esso connessa. Le garanzie ammesse fino al 1° febbraio 2011 risultano tutte estinte a seguito rimborso dei finanziamenti ovvero di escussione, pertanto l'attività a stralcio è esclusivamente incentrata sul recupero di quanto liquidato ai soggetti finanziatori.

La nuova iniziativa, affidata a Consap con Disciplinare sottoscritto in data 23 giugno 2011, prevede il rilascio della fidejussione statale a garanzia di prestiti anche pluriennali fino all'importo massimo di € 25 mila, erogati a studenti di età compresa tra i 18 e i 40 anni, regolarmente iscritti a un corso universitario/postuniversitario ovvero a un corso di lingua.

In caso di inadempimento Consap liquida alla banca il 70% dell'importo rimasto insoluto e provvede successivamente a recuperare la somma nei confronti del beneficiario inadempiente, anche mediante la procedura di iscrizione a ruolo.

Nel 2018 le richieste di ammissione alla garanzia risultano pari a n. 418 (n. 3.731 dall'inizio dell'attività), di cui n. 197 respinte per mancanza dei requisiti soggettivi e/o istruttori, n. 26 in corso di definizione e n. 195 ammesse alla garanzia del Fondo.

Nel periodo in esame i soggetti finanziatori, a seguito dell'erogazione dei finanziamenti, hanno avviato n. 175 garanzie (n. 137 relative a domande pervenute nel 2018), di cui n. 174 ancora attive e n. 1 relativa ad un finanziamento totalmente rimborsato dal beneficiario (n. 1.790 dall'inizio dell'attività, di cui n. 1.665 ad oggi ancora attive, n. 104 relative a finanziamenti totalmente rimborsati e n. 21 escusse): le n. 174 garanzie attive risultano a fronte di un importo complessivo finanziato di circa € 1,7 mln (circa € 15,4 mln per le n. 1.665 garanzie concesse dall'inizio dell'attività e ad oggi ancora attive).

Dall'avvio dell'iniziativa, come riformulata, il Fondo ha accantonato - per ciascuna garanzia rilasciata e ancora attiva - il 15% del capitale finanziato (art. 6, comma 2, lettera e, del Disciplinare) per un importo complessivo pari a circa € 2,3 mln.

Nel corso dell'esercizio risultano pervenute n. 11 richieste di escussione della garanzia da parte delle banche per un importo complessivo di circa € 64,9 mila, che vanno ad aggiungersi a 10 precedenti richieste, pervenute per la nuova iniziativa nel corso del 2015 (1 richiesta), del 2016 (3 richieste) e del 2017 (6 richieste), per un importo di circa € 37,2 mila.

L'attività di riscossione nei confronti dei beneficiari inadempienti, affidata in convenzione all'Agenzia delle Entrate-Riscossione, ha portato al recupero, al netto dei costi di riscossione, dell'importo complessivo di circa € 4 mila.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2018 registra entrate per € 0,1 mln e uscite per € 0,4 mln. Il disavanzo di esercizio di € 0,3 mln riduce il patrimonio netto del Fondo al 31 dicembre 2018 a € 14,7 mln.

Le uscite sono relative alle liquidazioni delle garanzie attivate, alle spese di gestione nonché all'accantonamento al fondo rischi per garanzie rilasciate.

2.9. Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione

Il Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private, di seguito "Cap"), all'art. 115 ha previsto la costituzione del Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione come patrimonio separato presso Consap S.p.A..

L'art. 343, comma 5, del medesimo decreto ha previsto la successione di tale Fondo nei rapporti attivi e passivi al Fondo di garanzia di cui all'art. 4, comma 1, lettera f), della Legge 28 novembre 1984, n. 792.

Il nuovo Fondo è entrato in vigore il 1° gennaio 2006 e garantisce il risarcimento per i danni patrimoniali causati dai mediatori, nella distribuzione di prodotti assicurativi ovvero nell'assistenza e consulenza finalizzate a tali attività, qualora non sia stato effettuato direttamente dall'intermediario o non sia stato indennizzato attraverso la polizza di cui agli art. 110, comma 3, e all'art. 112, comma 3 del Cap.

Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 25/2015 - "Regolamento recante modifiche al decreto 30 gennaio 2009, n. 19 del Ministero dello Sviluppo Economico recante norme per l'amministrazione, la contribuzione e i limiti di intervento del Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione" - in attuazione dell'art. 115 del Cap, ha previsto funzioni assegnate direttamente a Consap.

I rapporti tra Fondo e Consap – la quale ne esercita la legale rappresentanza – sono regolati da apposita Convenzione sottoscritta in data 29 maggio 2009.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto del 10 luglio 2018 – sentito Ivass e il Comitato di gestione del Fondo – ha determinato nella misura dello 0,08% l'aliquota del contributo a carico degli aderenti al Fondo per il 2018 (stessa aliquota nel 2017) da applicare alle commissioni acquisite l'anno precedente.

Nel 2018 sono pervenute n. 45 richieste di risarcimento danni per un totale di circa € 3,7 mln, uguali come numero rispetto all'esercizio precedente (n. 45 per un totale di € 1,9 mln), al netto delle quote eccedenti il massimale, di cui:

- n. 4 liquidate per circa € 0,2 mln;
- n. 3 rigettate per € 0,2 mln;
- n. 38 imputate a riserva sinistri dell'esercizio – in quanto in attesa di conclusione dell'istruttoria - per € 3,4 mln.

Nell'esercizio corrente sono state inoltre definite n. 15 richieste di risarcimento danni pervenute negli esercizi precedenti, per € 1,6 mln, con un abbattimento della riserva già accantonata.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2018 registra entrate per € 4,6 mln (€ 4,2 mln nell'esercizio 2017) e uscite per € 4,6 mln (€ 4,3 mln nell'esercizio 2017), chiudendo in sostanziale pareggio.

Le entrate dell'esercizio sono relative sostanzialmente ai proventi su titoli per € 2,3 mln e ai contributi degli aderenti al Fondo per € 1,0. Le uscite si riferiscono principalmente: alle richieste di risarcimento per € 3,8 mln e alle spese della struttura per € 0,5 mln. Al 31 dicembre 2018 il Fondo ha accumulato una riserva premi pari a € 66,5 mln, a garanzia degli oneri derivanti dagli obblighi di risarcimento di cui all'art. 15, comma 2 del Decreto n. 19/2009, come modificato dal Decreto 3 febbraio 2015 n. 25 e una riserva sinistri pari a € 6,30 mln, necessaria per far fronte al pagamento dei sinistri non ancora liquidati.

2.10. Fondo di credito per i nuovi nati

La Legge n. 2 del 28 gennaio 2009 ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Politiche della Famiglia – il Fondo di credito per i nuovi nati, volto a favorire l'accesso al credito alle famiglie con un bambino nato o adottato nel 2009, 2010 e 2011, attraverso il rilascio di garanzie dirette, anche fideiussorie, alle banche e intermediari finanziari.

In caso di inadempimento del beneficiario del finanziamento, Consap liquida alla banca l'importo rimasto insoluto, corrispondente al 50% o al 75% dell'esposizione sottostante ai finanziamenti erogati, determinati in relazione al valore dell'indicatore ISEE del richiedente (art. 4, commi 1 e 4, Decreto 10 settembre 2009), e agisce successivamente per il recupero, anche con il ricorso alla procedura di iscrizione al ruolo, mediante l'Agenzia delle Entrate - Riscossione con il quale è stata sottoscritta apposita Convenzione sottoscritta il 27/12/2012.

L'operatività del Fondo - la cui gestione è stata affidata a Consap con Decreto 21 ottobre 2009 e regolamentata con Disciplinare sottoscritto in data 11 novembre 2009 - prorogata per gli anni 2012, 2013 e 2014, è cessata dal 1° gennaio 2014, a seguito dell'emanazione della Legge di stabilità 2014 che ha disposto la sua soppressione e la contestuale costituzione del "Fondo nuovi nati" al quale trasferire le disponibilità della precedente iniziativa (pari a € 37,8 mln).

Al 31 dicembre 2018 risultano in essere n. 160 finanziamenti erogati dalle Banche per circa € 0,8 mln (n. 36.425 garanzie dall'inizio dell'attività per € 178,1 mln finanziati dalle banche).

I sopracitati n. 160 finanziamenti sono relativi a figli naturali (n. 93 con garanzia standard, 50% dell'esposizione, e n. 67 con garanzia per reddito ISEE inferiore alla soglia prevista, 75% dell'esposizione).

Nel corso del 2018 sono state liquidate n. 48 istanze di escussione della garanzia (n. 1.828 dall'inizio dell'attività), determinando per il Fondo un onere complessivo di circa € 0,04 mln (€ 3,4 mln dall'inizio dell'attività).

L'attività di riscossione nei confronti dei beneficiari inadempienti, affidata in convenzione all'Agenzia delle Entrate-Riscossione, ha portato al recupero, al netto dei costi di riscossione, dell'importo complessivo di circa € 35 mila (circa € 140 mila dall'inizio dell'attività).

Il preconsuntivo 2018 registra entrate per € 0,5 mln e uscite per € 0,4 mln chiudendo, pertanto, con un avanzo di esercizio di € 0,1 mln. Al 31 dicembre 2018 il patrimonio netto del Fondo risulta pari a € 3,1 mln. Le entrate si riferiscono quasi esclusivamente alla rideterminazione della consistenza del “Fondo rischi garanzie rilasciate”. Le uscite si riferiscono all'accantonamento al Fondo svalutazione crediti nonché agli oneri di gestione.

2.11. Archivio centrale informatizzato del sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo

L'istituzione del Sistema pubblico di prevenzione sul piano amministrativo delle frodi nel settore del credito al consumo, con specifico riferimento al fenomeno dei furti d'identità - è stata prevista dalla legge 7 luglio 2009, n. 88 (Legge Comunitaria 2008)⁴, contenente la Delega al Governo per l'attuazione della direttiva 2008/48/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, relativa ai contratti di credito ai consumatori e dal successivo Decreto Legislativo 13 agosto 2010 n. 141⁵, emanato in accordo con i criteri fissati dalla predetta delega.

Partecipano al Sistema i seguenti Soggetti (Aderenti):

- banche, comprese quelle comunitarie e quelle extracomunitarie, e gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco generale di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;
- fornitori di servizi di comunicazione elettronica, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera gg), del codice di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259;
- soggetti di cui all'articolo 29 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
- soggetti autorizzati a svolgere le attività di vendita a clienti finali di energia elettrica e di gas naturale ai sensi della normativa vigente;
- fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera q), del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177;
- imprese di assicurazione;
- gestori di sistemi di informazioni creditizie ed imprese che offrono ai Soggetti Aderenti servizi assimilabili alla prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi, in base ad apposita convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (questi ultimi definiti Aderenti Indiretti, che operano in base a delega degli altri Aderenti, definiti Diretti).

A seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 90/2017, in recepimento della Direttiva UE 2015/849 in materia di prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio, è previsto l'accesso al Sistema anche

⁴ come modificata dalla Legge 4 giugno 2010, n. 96 (Legge comunitaria 2009).

⁵ come integrato dal D.Lgs. 11 aprile 2011 n. 64 e successivamente modificato dal D.Lgs. 19 settembre 2012 n. 169, dal D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, nonché dal D.lgs. 26 agosto 2016, n. 179, dal D.lgs. 25 maggio 2017, n. 90 e dalla L. 4 agosto 2017, n. 124

da parte dei Soggetti destinatari degli obblighi di adeguata verifica della clientela di cui all'articolo 3 del Decreto Legislativo n. 231/2007.

I rapporti tra Ministero dell'Economia e delle Finanze e Consap per la gestione dell'Archivio informatizzato sono regolati da una apposita Convenzione sottoscritta in data 18 luglio 2013.

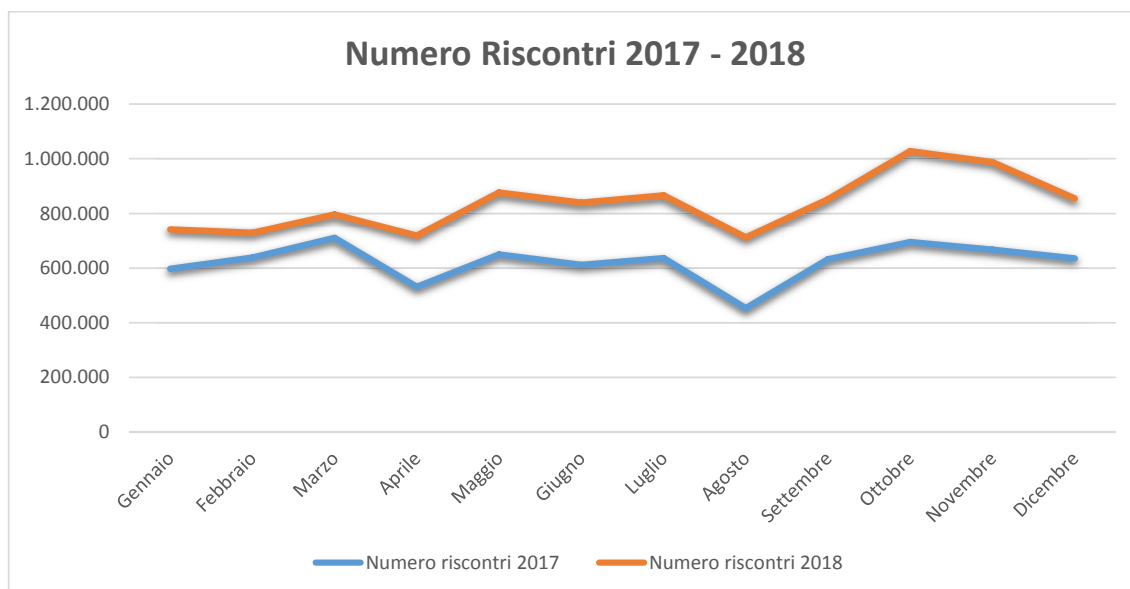
La Convenzione, della durata di 9 anni, è stata modificata con un primo atto integrativo approvato con Decreto Direttoriale del 02/12/2016 che ha previsto l'innalzamento dell'importo degli oneri e costi di gestione dell'Archivio informatico furto di identità, da porre a carico del Sistema, in relazione alle nuove attività propedeutiche alla centralizzazione del Sistema nonché alle iniziative di comunicazione verso i soggetti aderenti, volte ad incrementare l'utilizzo del Sistema stesso.

Dal 25/05/2018 è divenuto pienamente applicabile in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – c.d. GDPR).

Sono in corso approfondimenti congiunti fra strutture del Ministero dell'Economia e delle Finanze e di Consap, che hanno interessato anche i rispettivi Responsabili del Trattamento dei Dati, volti ad esaminare nel dettaglio l'impatto delle novità introdotte dalla nuova normativa sulla Privacy in materia di Furto di Identità, in particolare per quanto attiene al quadro convenzionale in essere, con riguardo anche al piano di verifiche sui Soggetti Aderenti, che verrà a breve avviato.

Nell'esercizio 2018 si sono registrate circa n. 10 milioni di interrogazioni e sono state riscontrate circa n. 3.600 richieste di assistenza.

Si riporta di seguito un grafico dell'andamento delle interrogazioni effettuate dagli aderenti mese per mese nel 2018 (con raffronto all'esercizio 2017) da cui si evince un netto incremento delle stesse.



Nell'anno di riferimento è proseguito il processo di convenzionamento dei Soggetti Aderenti che a tutto il 2018 ammontano a n. 1.107.

L'esercizio in parola rappresenta il primo dall'ingresso al Sistema di Soggetti autorizzati a svolgere le attività di vendita a clienti finali di energia elettrica e di gas naturale. Ai sensi della normativa vigente, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha approvato n. 191 formulari di richiesta di adesione al Sistema presentati dalle utilities, mentre Consap ha approvato n. 159 convenzioni, tra cui Enel Energia.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014 - che disciplina il Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale (SPID) - ha previsto, ai fini della attribuzione della identità digitale, che i Gestori della identità digitale verifichino i dati contenuti nei documenti esibiti dagli utenti (persone fisiche o giuridiche) che ne chiedono il rilascio.

Al fine di agevolare la consultazione dei predetti Gestori, nel corso del 2017 si è avviata una fase di test, previa approvazione da parte di AgID di appositi formulari di pre-adesione degli stessi Gestori, che ha consentito l'erogazione agli stessi Gestori - a fini sperimentali - di un ammontare prestabilito di richieste di verifica di dati identificativi, con riscontri disponibili secondo le modalità standard, per una durata massima determinata ex ante; il tutto senza oneri a carico della finanza pubblica, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e di Consap.

A partire dal 14/09/2018, è stato attivato sul portale amministrativo SCIPAFI l'insieme delle funzionalità idonee al convenzionamento di ciascun Gestore della Identità digitale quale Aderente Diretto.

Sono proseguiti gli approfondimenti propedeutici al Convenzionamento dei Soggetti destinatari degli obblighi di adeguata verifica, che abbraccia una vasta platea di potenziali nuovi aderenti, ricompresi fra quelli previsti dall'art. 3 del D.Lgs. n. 231/2007.

Sono andate a buon fine le intese con Ania Servizi e Formazione s.r.l. volte a consentire l'adesione di detta società quale Aderente Indiretto, da cui dovrebbe derivare un auspicabile incremento nel volume delle interrogazioni sull'Archivio provenienti dal mondo assicurativo, a vantaggio dell'equilibrio economico-finanziario del Sistema.

Sono continuate le attività finalizzate al collegamento delle banche dati per la verifica di documenti smarriti o rubati e delle carte di identità elettroniche, nella disponibilità del Ministero dell'Interno.

Nel 2018 il Gruppo di Lavoro con funzioni di indirizzo, impulso e coordinamento, che rappresenta uno dei due elementi essenziali, insieme con l'Archivio, su cui si basa il Sistema e che ha lo scopo di migliorare l'azione di prevenzione delle frodi, a livello nazionale, nei settori richiamati dalle disposizioni normative, costituito con D.M. del 6 marzo 2017 e insediatosi con il 4 luglio 2017, ha predisposto la prima Relazione al Parlamento sulle attività del Sistema di Prevenzione del Furto di Identità.

Sempre nel corso dell'anno, il gruppo FIDE – Frodi Identitarie, composto da esperti in materia di antifrode, ha svolto un monitoraggio sulla efficacia del Sistema su un campione di aderenti da cui è emerso, in generale, un positivo apprezzamento dell'Archivio.

Per completezza, fra le molteplici attività svolte da Consap, si segnala che nel 2018 sono stati sollecitati anche i Soggetti Aderenti di recente individuazione appartenenti alla categoria delle cd. utilities ad oggi non convenzionatisi. All'esito della operazione in parola, che ha interessato complessivamente n. 678 Soggetti si sono registrati, nel corso dell'ultimo anno, n. 42 nuovi convenzionamenti.

In relazione ai processi di fusione, acquisizione o cessazione delle attività, è stato svolto anche nel corso del 2018 un approfondimento istruttorio congiunto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, allo scopo di valutare caso per caso i riflessi sotto il profilo della adesione al sistema, utile anche ai fini di un aggiornamento delle liste degli aderenti.

L'esercizio 2018 registra entrate per € 2,7 mln (€ 2,4 mln nel 2017) e uscite per € 2,0 mln (€ 2,8 mln nel 2017), chiudendo, pertanto, con un avanzo di € 0,7 mln (nel 2017 disavanzo € 0,4 mln).

Le entrate sono rappresentate sostanzialmente dai contributi versati dagli aderenti al sistema di prevenzione, al netto dell'IVA; in particolare, si riferiscono, per € 0,4 mln ai contributi dovuti per adesione e, per € 2,3 mln, a quelli versati per il servizio di consultazione dell'archivio.

2.12. Fondo ex art. 1, comma 343, Legge 266/2005 (c.d. Rapporti Dormienti)

La materia è regolata dalla Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 e successive modifiche e dal Regolamento di attuazione dell'art. 1, comma 345, della suddetta Legge. La Legge ha istituito, a decorrere dall'anno 2006, nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, un apposito Fondo al fine di indennizzare i risparmiatori che, investendo sul mercato finanziario, sono rimasti vittime di frodi finanziarie e che hanno sofferto un danno ingiusto non altrimenti risarcito.

Il Fondo è alimentato dagli importi provenienti dai conti correnti e dai rapporti definiti “dormienti” all’interno del sistema bancario, assicurativo e finanziario nonché dagli importi relativi agli assegni circolari non riscossi entro il termine di prescrizione del relativo diritto, dalle somme dovute ai beneficiari dei contratti di assicurazione sulla vita che non sono reclamate entro il termine di prescrizione e dalle somme rivincenti dai buoni fruttiferi postali emessi dopo il 14 aprile 2001 non reclamati entro il termine di prescrizione, come definiti dalla normativa sopra richiamata.

Il Ministero dell’Economia e delle Finanze, con apposita Convenzione sottoscritta in data 14 giugno 2010, ha individuato Consap, quale società in *house*, per lo svolgimento di attività strumentali e operative connesse alla gestione delle domande di rimborso degli aventi diritto delle somme devolute al Fondo. Le Circolari Ministeriali dell’8 agosto 2008, del 13 febbraio 2009, dell’11 marzo 2009 e del 3 novembre 2010 regolamentano gli aspetti operativi del Fondo.

In particolare, nel 2018 sono pervenute n. 11.688 istanze, mentre dall’inizio dell’operatività a tutto il 31 dicembre 2018 ne risultano pervenute n. 78.289.

Nell’esercizio 2018 Consap ha effettuato l’istruttoria di n. 9.920 istanze (n. 76.086 a tutto il 31 dicembre 2018), provvedendo inoltre a richiedere i documenti necessari all’accertamento del diritto al rimborso per oltre n. 2.000 istanze incomplete.

Nello stesso anno sono state definite n. 8.112 istanze per € 27,5 mln (n. 59.405 per € 282,7 mln dall’inizio dell’attività).

Nel corso del 2018 sono stati effettuati rimborsi per n. 6.412 richiedenti per un totale di € 25,9 mln (dall’inizio dell’operatività sono stati rimborsati n. 52.653 istanti per un totale di € 274,1 mln).

Nell’esercizio 2018 sono pervenute n. 22.391 e-mail relative a comunicazioni e richieste di informazioni da parte degli utenti sulle istanze di rimborso (con una media mensile di n. 1.866), gestite direttamente con il personale addetto al Servizio il quale ha continuato a garantire l’assistenza all’utenza, a seguito della chiusura del call-center con decorrenza 1 marzo 2018.

L’esercizio 2018 registra entrate per € 27,2 mln (€ 34,1 mln nel 2017) e uscite per € 27,0 mln (€ 34,1 mln nel 2017) chiudendo con un avanzo di esercizio di € 0,2 mln.

Le entrate sono costituite sostanzialmente dalle somme versate dal Ministero dell’Economia e delle Finanze da utilizzare per la restituzione agli aventi diritto di quanto loro dovuto a seguito della conclusione dell’attività istruttoria.

Le uscite si riferiscono prevalentemente ai rimborsi effettuati nell’esercizio nonché alle spese di gestione.

2.13. Fondo di solidarietà per i mutui per l’acquisto della prima casa

Il Fondo di solidarietà per i mutui per l’acquisto della prima casa è stato istituito, presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze, con Legge 244/2007 che ha previsto la possibilità, per i titolari di un mutuo contratto per l’acquisto della prima casa, di beneficiare della sospensione del pagamento delle rate al

verificarsi di situazioni di temporanea difficoltà, destinate a incidere negativamente sul reddito complessivo del nucleo familiare, dotando il Fondo di € 10 milioni per ciascuno degli anni 2008 e 2009.

A fronte della sospensione, il Fondo interviene rimborsando alle banche gli oneri finanziari, pari alla quota interessi delle rate oggetto di sospensione.

Il Regolamento attuativo del Fondo, contenuto nel Decreto Ministeriale n. 132 del 21 giugno 2010, ha stabilito all'art. 2 i requisiti e le condizioni per l'accesso alle agevolazioni.

Con il successivo decreto del 14 settembre 2010, il Direttore Generale del Tesoro ha affidato a Consap la gestione del Fondo, regolamentata dal Disciplinare sottoscritto in data 8 ottobre 2010.

Per effetto del Decreto Legge 201/2011 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" (c.d. Manovra Monti) è stato rifinanziato il Fondo nella misura di € 10 mln per ciascuno degli anni 2012 e 2013 (articolo 13, comma 20).

In relazione a ciò, è stato stipulato in data 5 ottobre 2012 l'atto aggiuntivo al Disciplinare dell'8 ottobre 2010, che prorogava sino al 31 dicembre 2016 gli effetti del Disciplinare stesso.

La Legge 28 giugno 2012, n. 92, entrata in vigore in data 18 luglio 2012 e recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", ha modificato in modo sostanziale la preesistente normativa escludendo il rimborso degli oneri notarili e, soprattutto, incidendo sui requisiti previsti per l'accesso al Fondo, consentendo, nello specifico, l'ammissione al beneficio nei soli casi di: cessazione del rapporto di lavoro subordinato, anche se a tempo determinato; cessazione dei rapporti di lavoro di cui all'art. 409, numero 3 del codice di procedura civile; morte o riconoscimento di handicap grave ovvero di invalidità civile non inferiore all'80% del solo mutuatario.

In data 22 febbraio 2013 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con D.M. n. 37, ha emanato il nuovo Regolamento attuativo recante modifiche al preesistente D.M. 132/2010.

Da ultimo, l'art. 6, comma 2, del Decreto Legge 31 agosto 2013 n. 102, convertito, con modificazioni, nella Legge 28 ottobre 2013 n. 124, ha rifinanziato il Fondo di € 20 mln per ciascuno degli anni 2014 e 2015.

Per effetto del rifinanziamento del Fondo, in data 9 dicembre 2014, è stato sottoscritto un nuovo atto aggiuntivo al Disciplinare dell'8 ottobre 2010 che ha prorogato a tutto il 2019 l'attività di Consap relativa alla gestione del Fondo.

Nel corso dell'esercizio 2018, il Fondo ha ricevuto n. 2.023 istanze e ha completato l'istruttoria per n. 2.079 istanze (n. 2.014 di competenza dell'esercizio 2018 e n. 65 dell'esercizio 2017).

In relazione alle n. 2.079 istanze istruite, ne sono state accolte n. 1.619 e respinte n. 460. Sono stati, inoltre, disposti rimborsi alle banche per pratiche concluse in relazione a n. 1.298 istanze di sospensione, per un importo complessivo di € 1,2 mln, a titolo di oneri finanziari.

Della dotazione complessiva di € 80,0 mln, la disponibilità residua del Fondo al 31/12/2018 risulta pari a € 24,9 mln.

Nel corso del 2018 si è rilevato un trend di ricezione delle istanze (circa n. 8 al giorno) in lieve flessione rispetto a quello riscontrato nel corso del 2017 (circa n. 11 al giorno).

Tale diminuzione è riconducibile, da un lato, all'andamento costantemente negativo del tasso variabile di interesse applicato ai mutui (Euribor 1 - 3 mesi) a partire dal 2015 e a tutt'oggi rilevato e, dall'altro, al sempre maggior ricorso da parte dei cittadini a strumenti alternativi di sospensione del mutuo offerti dalle banche quali, ad esempio, la nuova moratoria prevista dalla Legge di stabilità del 2015, prorogata a tutto il 31 luglio 2018.

Nell'anno 2018 Consap, ai sensi dell'art. 7 del D.M n. 132/2010, ha adottato n. 1 provvedimento di revoca (n. 2 provvedimenti di revoca dall'inizio dell'attività) a seguito di verifiche effettuate in relazione alla regolarità della documentazione attinente ai benefici già concessi. In conseguenza di tali accertamenti ha contestualmente provveduto a dare notizia della vicenda all'Autorità Giudiziaria, attraverso l'invio a quest'ultima dei relativi atti.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2018 registra entrate per € 0,5 mln (€ 1,4 mln nel 2017) e uscite per € 1,6 mln (€ 1,5 mln nel 2017), chiudendo con un disavanzo di esercizio pari a € 1,1 mln che porta il patrimonio netto a fine esercizio a € 25,0 mln.

Le entrate sono costituite, per € 0,3 mln, dalle sopravvenienze attive dovute alla rideterminazione del debito iniziale e per € 0,2 mln dall'utilizzo del fondo accantonamento per copertura spese e oneri di gestione futuri.

Le uscite sono costituite, per € 1,4 mln, dall'ammontare degli oneri relativi alle agevolazioni concesse, per circa € 0,2 mln dai costi di gestione comprensivi delle relative imposte e, per € 0,1 mln, dalle sopravvenienze passive generate dalla rideterminazione del debito iniziale.

2.14. Ruolo dei periti assicurativi

Il Ruolo dei periti assicurativi è stato istituito con Decreto legislativo n. 209 del 7 settembre 2005 (c.d. Codice delle Assicurazioni Private) che, all'art. 157, ha attribuito a ISVAP (ora IVASS) la gestione e la disciplina del Ruolo stesso, determinata dall'Istituto con apposito Regolamento.

Come noto il D.L. n. 95 del 6 Luglio 2012, convertito dalla Legge n. 135 del 7 Agosto 2012, con effetto dal 1° gennaio 2013, ha trasferito da ISVAP (oggi IVASS) a Consap la tenuta del Ruolo dei periti assicurativi di cui agli art.157 e segg. del Codice delle assicurazioni private.

Le attività principali connesse alla tenuta del Ruolo periti assicurativi attengono alla gestione dell'anagrafe dei periti (iscrizioni, cancellazioni, re-iscrizioni, aggiornamenti), all'organizzazione e all'espletamento della prova annuale di idoneità per l'iscrizione al Ruolo, alla riscossione e al recupero del contributo di gestione spettante a Consap a copertura degli oneri sostenuti per l'esercizio di detta funzione, alla gestione dei rapporti con gli iscritti e con le varie associazioni di categoria.

Circa le altre attività svolte da Consap, la stessa fornisce informazioni ai vari Tribunali territoriali per la costituzione degli Albi dei Consulenti Tecnici d'Ufficio, in merito ai periti interessati all'iscrizione nei predetti albi, talvolta intervenendo anche direttamente alle riunioni dei Comitati. Consap gestisce, nel rispetto di quanto previsto dall'art.305 del C.a.P., gli esposti relativi a presunte attività illecite compiute da

periti iscritti e non, interessando le Procure competenti.

Si illustrano di seguito le attività espletate nell'esercizio.

Sulla gestione anagrafica si riportano i seguenti dati:

- iscrizioni e re-iscrizioni: n. 66;
- cancellazioni: n. 87;
- totale iscritti al 31 dicembre 2018 n. 6.722.

Per il 2018 i costi di gestione del Ruolo dei periti assicurativi, preventivati da Consap ai fini della determinazione del contributo da porre a carico dei periti, sono stati pari a € 0,4 mln. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto del 27 luglio 2018, ha lasciato invariato la misura unitaria del contributo per il 2018 in € 70,00.

A seguito dell'attività di riscossione dei contributi operata da Consap sono stati incassati, per il 2018, complessivamente circa € 440 mila. Si rappresenta che circa € 100 mila sono contributi recuperati da Consap ed imputabili alle pregresse annualità (dal 2013 al 2017).

A seguito della maggiore regolarità dei versamenti dei contributi da parte dei periti, il credito di Consap per costi di gestione sostenuti e non recuperati si è ridotto, al 31 dicembre 2018, a € 95 mila (-45% rispetto al 2017).

Nei confronti dei periti inadempienti, si prevede di proseguire l'attività di riscossione coattiva dei contributi ad opera dell'Agenzia delle Entrate - Riscossione (già Equitalia), con la quale Consap ha stipulato, già nei precedenti esercizi, apposita Convenzione.

La prova di idoneità per gli aspiranti periti assicurativi (sessione 2017), indetta da Consap con bando del 22 dicembre 2017, si è svolta a Roma il giorno 11 ottobre 2018, con i seguenti risultati:

- iscritti: n. 490;
- partecipanti: n. 306;
- idonei: n. 99 (32% dei partecipanti);

Circa il 60% dei candidati idonei ha già effettuato l'iscrizione nel Ruolo.

A seguito dell'espletamento della prova d'idoneità e della pubblicazione dei relativi risultati sono pervenute n. 27 richieste di accesso agli atti da parte di altrettanti candidati risultati non idonei .

Nessun candidato ha presentato, per ora, ricorso al TAR.

Nel corso dell'anno sono pervenuti 5 nuovi esposti relativi a presunti illeciti commessi nell'ambito dell'attività peritale; al riguardo Consap, ha provveduto ad effettuare le possibili e opportune attività di verifica, archiviando le istanze risultate prive di fondamento.

Con provvedimento approvato dal Consiglio d'Amministrazione il 20 dicembre 2018, Consap ha indetto la prova di idoneità valida per la sessione 2018, che si svolgerà presumibilmente entro la fine del mese di novembre 2019.

2.15. Centro di Informazione italiano

Con il Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012, convertito dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135, dal 1° gennaio 2013 è stata trasferita da ISVAP a Consap la gestione del Centro di Informazione italiano.

Il Centro di Informazione ha il compito di fornire ai danneggiati residenti in Italia informazioni sulle coperture r.c. auto dei veicoli italiani o esteri responsabili di un sinistro, sul mandatario in Italia degli assicuratori esteri, nonché di riscontrare gli omologhi Centri di informazione europei per i sinistri causati da veicoli italiani a danno di residenti all'estero.

Al fine di rendere più efficiente il Centro di Informazione, nel mese di febbraio 2018, è stato reso operativo il Portale unico Consap attraverso il quale l'utenza italiana può compilare on-line le richieste contenendo così i casi in cui i dati forniti siano incompleti o non corretti e consentendo di ridurre i tempi di riscontro per coloro che utilizzano il Portale (circa 7 gg. in meno rispetto alle richieste a mezzo e-mail).

Contestualmente è stata avviata la razionalizzazione dei canali di ricezione delle richieste (chiusura del fax dedicato e di un indirizzo mail) ed è stata attivata, nel mese di giugno 2018, una campagna di promozione del Portale presso i soggetti professionali del mercato assicurativo nonché presso i singoli utenti.

Tali interventi hanno permesso di ridurre il numero delle richieste inviate mediante differenti canali o indirizzi mail, consentendo una considerevole diminuzione delle doppie/triple domande ricevute a fronte di una sostanziale stabilità dei fascicoli aperti. In particolare, nel 2018 sono state ricevute dal Centro n. 56.543 richieste di informazione (n. 67.390 nel 2017) - di cui n. 50.966 provenienti da danneggiati residenti in Italia e n. 5.577 provenienti da Centri di informazione europei - che hanno determinato l'apertura di n. 47.608 fascicoli elettronici (n. 50.060 nel 2017), relativi essenzialmente ad altrettanti sinistri.

Per quanto concerne la distribuzione per canali di ricezione delle richieste inoltrate dall'utenza italiana, si rileva la preponderanza delle e-mail, pari al 82% (91% nel 2017); Tale calo rispetto al 2017 è riconducibile alla progressiva crescita, soprattutto a partire dal secondo semestre 2018, dell'utilizzo del Portale, pari al 11% delle domande complessive. I riscontri forniti da Consap vengono inviati quasi esclusivamente a mezzo posta elettronica mentre l'invio tramite posta ordinaria (circa il 5%) è limitato ai casi in cui non sia stato possibile l'inoltro tramite e-mail.

Nel corso del 2019 saranno realizzate delle migliorie informatiche, concordate con Ania, che consentiranno al Centro di perfezionare il sistema di verifica della copertura assicurativa in alcune fattispecie particolari.

A livello europeo, all'interno del Gruppo di lavoro dei Centri di Informazione, è stato avviato il processo di revisione dell'Accordo regolante lo scambio di informazioni tra Centri per i sinistri transfrontalieri che dovrebbe concludersi con la firma di un addendum in occasione dell'Assemblea del giugno 2019.

Al 31 dicembre 2018 Consap vanta un credito per i costi sostenuti per la gestione del Centro di informazione di circa € 0,73 mln, comprensivo di quanto sostenuto nel 2018 (€ 0,56 mln, in linea con il preventivo trasmesso il 28 marzo 2018 al Ministero dello Sviluppo Economico al fine dell'emissione del decreto di attribuzione della quota dei contributi di vigilanza da riconoscere a Consap).

2.16. [Fondo Mecenati](#)

Il Fondo Mecenati, istituito con decreto 12 novembre 2010 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del servizio civile nazionale, è finalizzato al cofinanziamento dei progetti di durata massima di tre anni presentati dai Mecenati, nell’ottica di promuovere, sostenere e sviluppare l’imprenditoria giovanile nonché il talento, l’innovatività e la creatività dei giovani di età inferiore ai 35 anni, beneficiari finali dell’iniziativa.

Il beneficio del Fondo prevede la compartecipazione finanziaria per il rimborso delle spese sostenute dal mecenate in favore dei beneficiari finali, nel limite del 40% e sino a € 3 mln.

La gestione dell’attività di liquidazione, affidata a Consap con Disciplinare giunto a scadenza ad ottobre 2017, è stata prorogata fino al 31 dicembre 2020 in forza di due successivi atti aggiuntivi, sottoscritti rispettivamente il 9 ottobre 2017 e il 28 dicembre 2017, per consentire di formalizzare gli adempimenti a stralcio dell’iniziativa.

Restano infatti da gestire gli adempimenti finalizzati al recupero delle somme cofinanziate per due progetti per i quali il Dipartimento ha dichiarato la decadenza dal beneficio del Fondo, demandando a Consap anche la tutela legale e giudiziale delle ragioni di credito del Fondo.

Per il primo progetto, stante il fallimento intervenuto per il Mecenate, è stato seguito l’iter di insinuazione allo stato passivo oltre ad assistere il Dipartimento nel riscontrare le richieste documentali della Guardia di Finanza nell’ambito di indagini preliminari su presunte attività fraudolente del Mecenate stesso.

Per il secondo progetto è stata fornita assistenza al Dipartimento per l’istruttoria volta all’affidamento all’Avvocatura Generale dello Stato della tutela delle ragioni del Fondo nel ricorso promosso dalla controparte avverso il provvedimento di decadenza.

Tenuto conto della sostanziale conclusione delle attività di liquidazione, in data 18 gennaio 2018 il Dipartimento ha parzialmente de-finanziato il Fondo mantenendo a disposizione dell’iniziativa € 0,9 mln a copertura delle spese e degli oneri di gestione del Fondo.

Il preconsuntivo 2018 registra unicamente uscite per € 0,9 mln chiudendo, pertanto, con un disavanzo di pari importo che porta il patrimonio netto del Fondo, al 31 dicembre 2018, a € 0,8 mln.

2.17. [Polizze Dormienti \(art. 1, commi 343 quater e 343 octies, Legge 266/2005\)](#)

La Legge n. 166 del 27 ottobre 2008 ha previsto che le polizze di assicurazione sulla vita prescritte vadano ad alimentare il Fondo di solidarietà per le vittime delle frodi finanziarie, gestito dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, con effetto retroattivo a far data dal 1° gennaio 2007.

Come noto, la normativa sulla prescrizione di tali strumenti finanziari ha subito, nel corso del tempo varie modifiche che hanno progressivamente esteso i termini per l’esigibilità delle polizze vita che, attualmente,

sono previsti in dieci anni (Legge n. 179/2012) a differenza del passato ove era stata prevista una prescrizione biennale (Legge n. 166/2008) e prima ancora annuale.

Il Ministero dello Sviluppo Economico – per ovviare alle possibili carenze di informazione agli interessati relativamente al susseguirsi delle modifiche normative – ha stanziato dei fondi a valere su iniziative antitrust per favorire un rimborso, almeno parziale, nei confronti dei beneficiari di polizze prescritte e sanando, almeno in parte, il disagio sofferto dagli aventi diritto.

Pertanto, in esecuzione di tre decreti del Ministero dello Sviluppo Economico (6 agosto 2015, 22 dicembre 2015 e 28 ottobre 2016), sono state varate sei iniziative di rimborsabilità, volte a favorire il rimborso parziale delle polizze affluite al Fondo. Le attività strumentali ed operative di gestione delle istruttorie e delle conseguenti liquidazioni, susseguitesì in un arco temporale dal 2012 al 2018, sono state demandate a Consap sulla base di tre Convenzioni l'ultima delle quali, sottoscritta in data 25 novembre 2016.

Con la prima Convenzione (6 novembre 2012) è stato destinato un importo di € 7,6 mln con il quale sono stati finanziati i primi due avvisi che hanno interessato polizze per le quali l'evento che ha determinato il diritto alla riscossione del capitale assicurato fosse successivo alla data del 1° gennaio 2006 e la prescrizione fosse intervenuta anteriormente alla data del 30 dicembre 2008.

Con la seconda Convenzione (22 dicembre 2015) è stato previsto un nuovo finanziamento di € 3,5 mln con il quale, attraverso due ulteriori avvisi (il 3° e il 4°), sono stati parzialmente rimborsati gli aventi diritto di polizze per le quali l'evento che ha determinato il diritto alla riscossione del capitale assicurato fosse successivo alla data del 1° gennaio 2006 e la prescrizione fosse intervenuta anteriormente alla data del 30 giugno 2009.

Con la terza Convenzione (25 novembre 2016) è stato previsto uno stanziamento di 7,87 mln di euro per il finanziamento di due avvisi (il 5° ed il 6°) che hanno interessato polizze vita con evento scadenza/morte successivo al 1° gennaio 2006 e la prescrizione fosse intervenuta anteriormente alla data del 1° luglio 2011.

Relativamente all'esercizio 2018, è stata completamente definita tutta l'attività, istruttoria e liquidatoria, in ordine alle richiamate finestre di rimborsabilità.

Il rendiconto 2018 registra entrate per € 3,4 mln e uscite per € 3,4 mln, chiudendo l'esercizio in sostanziale pareggio. Le entrate sono costituite prevalentemente dalle somme corrisposte o da corrispondere dal Ministero dello Sviluppo Economico da utilizzare per il rimborso agli istanti. Le uscite sono costituite prevalentemente dai rimborsi effettuati agli aventi diritto.

2.18. Fondo di garanzia per la prima casa

L'articolo 1, comma 48, lettera c) della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (c.d. Legge di stabilità 2014) ha istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze il nuovo "Fondo di garanzia per la prima casa", attribuendogli risorse pari a € 200 mln per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016, nonché le attività e le

passività del vecchio “Fondo per la casa”, di cui all’art. 13 comma 3-bis del Decreto - Legge 25 giugno 2008 n. 112, la cui operatività è cessata in data 29 settembre 2014.

Il successivo decreto interministeriale del 31 luglio 2014 - emesso dal Ministro dell’Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 29 settembre 2014 n. 226 - ha definito i termini e le modalità di intervento del Fondo e ne ha affidato a Consap la gestione, prevedendo all’art. 2 comma 4 l’emanazione da parte del Dipartimento del Tesoro di un apposito Disciplinare per la regolamentazione degli adempimenti, sottoscritto in data 15 ottobre 2014.

In data 8 ottobre 2014 è stato stipulato il Protocollo d’intesa tra il Dipartimento del Tesoro e l’Associazione Bancaria Italiana (ABI) per la disciplina delle modalità di adesione dei soggetti finanziatori all’iniziativa del Fondo, in attuazione dell’articolo 4, comma 2 del decreto interministeriale del 31 luglio 2014.

Il Fondo prevede la concessione di garanzie statali su finanziamenti non superiori a € 250 mila - nella misura del 50% della quota capitale tempo per tempo in essere - connessi all’acquisto anche con interventi di ristrutturazione per l’accrescimento dell’efficienza energetica di unità immobiliari da adibire ad abitazione principale del mutuatario.

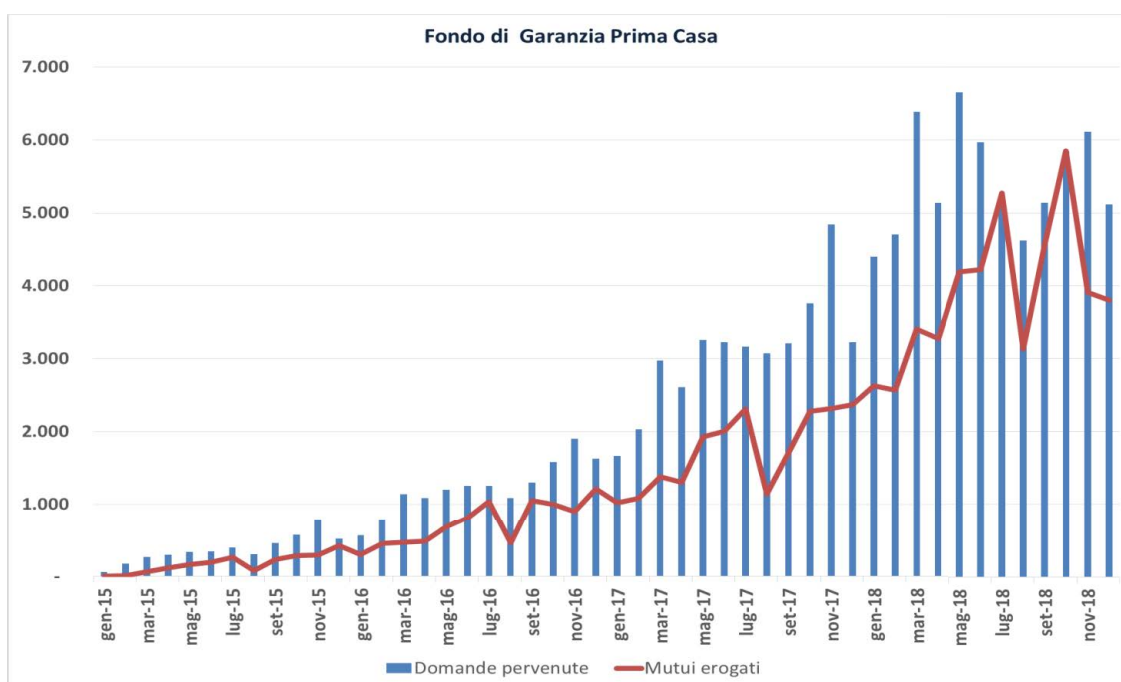
Nel corso dell’esercizio 2018 sono pervenute n. 65.244 richieste di ammissione di cui n. 55.949 istanze ammesse alla garanzia del Fondo. A fronte delle n. 55.949 istanze ammesse, i finanziatori, nello stesso periodo di riferimento, hanno erogato n. 40.517 finanziamenti per complessivi € 4.528,4 mln, cui corrispondono a titolo di accantonamento € 226,4 mln (10% dell’importo garantito del finanziamento ex art. 5, comma 3 del decreto attuativo).

Nel 2018 risultano complessivamente erogati n. 46.784 finanziamenti a fronte di domande pervenute ed accolte anche nel corso del 2017 per complessivi € 5.229,6 mln.

Nel corso del 2018 sono state liquidate alle banche n. 8 richieste di escussione della garanzia, determinando per il Fondo un onere complessivo pari a € 504,1 mila: Consap, in linea con quanto disposto dall’art. 8 del Decreto 31 luglio 2014, provvederà al recupero delle somme pagate, inclusi gli interessi legali e le spese sostenute per il recupero, mediante il ricorso alla procedura di iscrizione a ruolo.

Il significativo incremento delle domande di accesso al Fondo registrato progressivamente dall’inizio dell’attività a dicembre 2018, conferma il forte interesse nell’iniziativa e come il Fondo costituisca un valido strumento di supporto per l’accesso al credito finalizzato all’acquisto dell’abitazione principale soprattutto per i giovani di età inferiore ai 36 anni (57%), sebbene non esistano limiti di età per poter usufruire della garanzia statale.

Il seguente grafico evidenzia l’andamento del numero mensile di richieste pervenute e dei finanziamenti erogati con la garanzia del Fondo dal gennaio 2015.



Relativamente alla cessata iniziativa, al 31 dicembre 2018 risultano in essere n. 226 finanziamenti per complessivi € 25,9 mln, cui corrisponde un accantonamento attuale, al netto del capitale reimpresso, di € 2,5 mln.

Il preconsuntivo 2018 registra entrate per € 0,5 mln ed uscite per € 259,5 mln, chiudendo con un disavanzo di esercizio di € 259,0 che porta il patrimonio netto del Fondo al 31 dicembre 2018 a € 109,2 mln.

Le uscite sono prevalentemente riconducibili all'accantonamento al fondo rischi per garanzie rilasciate pari a € 258,0 mln, effettuato dopo la consueta analisi di congruità del fondo sopra citato.

2.19. Fondo di garanzia per i debiti della Pubblica Amministrazione

L'art. 37, comma 4, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, ha istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze il Fondo di garanzia debiti P.A., con una dotazione pari ad euro 150 milioni, per la copertura degli oneri determinati dal rilascio della garanzia dello Stato a fronte della cessione o rinegoziazione dei crediti certificati della P.A..

Il legislatore ha previsto che i debiti certi, liquidi ed esigibili relativi a somministrazioni, forniture e appalti e a prestazioni professionali delle Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, certificati alla data del 31 ottobre 2014 e ceduti "pro soluto" a banche e intermediari finanziari, possano essere assistiti dalla garanzia dello Stato.

In caso di mancato pagamento dell'importo dovuto dalla P.A. debitrice, i soggetti garantiti possono chiedere al Gestore l'intervento della garanzia del Fondo.

Per ogni operazione di cessione ammessa alla garanzia, il Fondo accantona a coefficiente di rischio un ammontare pari all'8% dell'importo del credito certificato; all'atto del ricevimento dell'intimazione al pagamento del debito da parte del soggetto cessionario, il Gestore adegua l'accantonamento al 100% del credito.

Con Decreto Ministeriale 27 giugno 2014 - pubblicato nella G.U. serie generale n. 162 del 15 luglio 2014 - sono stati definiti i termini e le modalità di intervento del Fondo nonché la individuazione di Consap quale soggetto gestore del Fondo, formalizzata in data 16 luglio 2014 con la sottoscrizione del Disciplinare di affidamento dell'attività.

Al fine di favorire ulteriormente le operazioni di cessione dei crediti certificati nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, con Decreto 11 marzo 2015 è stato ridefinito il "termine per l'adempimento" modificando l'iter di attivazione della garanzia.

Nel 2018 è proseguita l'attività di affiancamento alla Ragioneria Generale per l'aggiornamento sistematico della Piattaforma e la soluzione di problematiche tecniche connesse.

Consap ha effettuato una ricognizione delle posizioni garantite, verificando i dati estratti dalla PCC con le informazioni acquisite direttamente dalle cessionarie relativamente alle certificazioni in essere. Nell'ambito di tale verifica, per n. 15 posizioni, è stato riscontrato il mancato aggiornamento della PCC a seguito dei pagamenti effettuati dalle P.A. debtrici. Gli esiti delle verifiche sono stati segnalati alla Ragioneria Generale dello Stato per l'aggiornamento della Piattaforma che, tuttavia, non è ancora avvenuto.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2018 risultano effettivamente garantite nella PCC n. 16 posizioni per complessivi € 2,1 mln, cui corrisponde, a titolo di accantonamento, l'importo di € 0,2 mln (8% dei crediti ceduti garantiti).

Dall'avvio dell'attività sono state liquidate n. 133 certificazioni garantite per complessivi € 73,9 mln.

Nel 2018 è stata presentata una sola richiesta di escussione, posta al vaglio del Ministero dell'Economia e delle Finanze per approfondimenti circa la legittimità della richiesta di escussione.

A seguito dei pagamenti tardivi delle P.A. debtrici nei confronti delle banche cessionarie, già liquidate dal Fondo a seguito dell'escussione della garanzia, sono stati recuperati complessivi € 1,0 mln relativi a n. 3 certificati; in adempimento a quanto previsto dall'art. 8 comma 13 del Decreto Ministeriale n. 89/2014, tali somme sono state riversate sul conto di Tesoreria Centrale dedicato all'iniziativa.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2018 registra entrate per € 1,2 mln e uscite per € 0,2 mln, chiudendo con un avanzo di circa € 1,0 mln che porta il patrimonio netto del Fondo al 31 dicembre 2018 a € 82,7 mln.

Le entrate sono costituite principalmente dai recuperi sulle garanzie attivate, le uscite si riferiscono sostanzialmente alle spese della struttura.

2.20. Fondo Sace

Il comma 9 bis dell'art. 6 del Decreto-Legge n. 269 del 30 settembre 2003, introdotto dall'art. 32 del Decreto-Legge n. 91 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni, ha istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze un Fondo per la copertura della garanzia dello Stato in favore di Sace S.p.A. rispetto ad operazioni riguardanti settori strategici per l'economia italiana, ovvero società di rilevante interesse nazionale in grado di determinare in capo a Sace elevati rischi di concentrazione verso singole controparti, gruppi di controparti connesse, settori o paesi di destinazione (c.d. Fondo Sace).

La garanzia opera a copertura di eventuali perdite eccedenti determinate soglie di rischio (c.d. operazioni ultra-soglia) e fino ad un ammontare massimo di capacità, compatibile con i limiti globali degli impegni assumibili in garanzia.

Tale garanzia, concessa a prima domanda su istanza di Sace con decreto emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, previo parere dell'Ivass, è onerosa ed è conforme con la normativa di riferimento dell'Unione Europea in materia di assicurazione e garanzia per rischi non di mercato.

Al fine di Disciplinare il funzionamento della garanzia, il 19 novembre 2014 è stata sottoscritta tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e Sace S.p.A. un'apposita Convenzione di durata decennale, che regola, tra l'altro, il meccanismo di remunerazione del Fondo (art. 8 della Convenzione), i parametri per la determinazione della concentrazione del rischio e la ripartizione dei rischi, prevedendo, tra l'altro, l'invio di un flusso trimestrale di dati del portafoglio in essere di Sace sulla base del quale effettuare la cessione delle quote di competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze (c.d. tracciato record).

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 novembre 2014 (DPCM attuativo) ha disposto l'ambito di applicazione della garanzia nonché l'istituzione di un Comitato con compiti di analisi e di controllo del portafoglio in essere di Sace.

La gestione del Fondo è stata affidata a Consap S.p.A. con Disciplinare sottoscritto in data 5 marzo 2015 e prevede, in particolare, che il gestore fornisca un supporto tecnico al Comitato e al Dipartimento del Tesoro anche avvalendosi di un apporto consulenziale specializzato in materia.

La dotazione del Fondo, costituita con lo stanziamento iniziale di € 100 mln per l'anno 2014, è stata incrementata nel 2016 con ulteriori € 150 mln previsti dalla legge di stabilità per il 2016 nonché nel 2017 con l'importo di € 500 mln derivanti dall'utilizzo del Fondo di cui all'art. 37, comma 6, del Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, destinato al finanziamento delle garanzie di Stato.

Nel corso del 2018 Sace ha presentato n. 14 istanze per il rilascio della garanzia proporzionale in eccedente, ex art. 6.1 c) della Convenzione ed ha riattivato n. 2 istanze sospese nel 2017 su richiesta della compagnia stessa. Tali istanze hanno riguardato i settori crocieristico (n. 9 istanze), infrastrutture/costruzioni (n. 2 istanze), difesa (n. 4 istanze) e oil&gas (n. 1 istanza).

All'esito dei pareri di adeguatezza sulle risorse del Fondo, comunicati dal Gestore fino al 31 dicembre 2018, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emanato i decreti di concessione della garanzia per dodici

delle sedici istanze, di cui per undici di esse Sace ha perfezionato le operazioni ultra-soglia nel corso dell'anno.

Il portafoglio del Fondo è maggiormente concentrato nei settori crocieristico e difesa con la conseguenza di aver reso necessario il ricorso ad un accantonamento aggiuntivo (c.d. Add-On) a copertura del maggior rischio di concentrazione in capo al Fondo determinato dal superamento del limite di portata previsto dall'art. 7.6 della Convenzione (c.d. "limite speciale"), come deliberato dal Comitato del Fondo e dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE).

Per l'anno 2018 il CIPE ha confermato l'estensione dei limiti di portata già definiti nel 2017 su operazioni inerenti al settore crocieristico ed ha esteso i limiti relativi ad operazioni del settore difesa e delle controparti sovrane Egitto, Kenya, Argentina.

Come risulta dai dati dell'ultimo tracciato record disponibile trasmesso da Sace, relativo al 3° trimestre 2018, l'esposizione ceduta al Fondo è pari a complessivi € 18,9 mld, relativi a n. 3.373 contratti, con una concentrazione sui settori crocieristico (50%) e difesa (27%).

A fronte dei rischi trasferiti, le riserve accantonate sono pari a complessivi € 782,7 mln di cui € 45,1 mln a titolo di Add-On.

Alla luce della notevole importanza che il sistema dell'export e dell'internazionalizzazione riveste per l'economia italiana nonché dell'efficacia dello strumento della garanzia di Stato quale supporto a Sace per l'acquisizione di rischi non di mercato, nel corso dell'anno si è tenuto un tavolo tecnico tra Ministero dell'Economia e delle Finanze, Sace, Cassa Depositi e Prestiti, IVASS e Consap per la revisione dell'impianto normativo riguardante la Convenzione MEF/Sace e il funzionamento del Fondo.

In tale occasione è stata convenuta una nuova modalità di condivisione dell'ingente mole della documentazione a supporto dell'operatività del Fondo attraverso la predisposizione di una piattaforma web-based Virtual Data Room (VDR), con l'accesso tra i soggetti interessati (Ministero dell'Economia e delle Finanze, Sace, Consap, IVASS, Advisor) operativa dal 1° gennaio 2019.

E' stato inoltre condiviso con il Ministero dell'Economia e delle Finanze lo sviluppo, per il 2019, di un progetto riguardante il rafforzamento dell'attività di analisi dei dati del portafoglio delle garanzie dello Stato al fine di una più completa ed efficace valutazione del rischio trasferito.

Sulla base dei dati trasmessi da Sace S.p.A., l'esercizio 2018 registra, alla chiusura del 3° trimestre, entrate per € 248,4 mln (€ 633,8 mln nel 2017) e uscite per € 220,5 mln (€ 157,0 mln nel 2017), con un avanzo di € 27,9 mln (€ 476,8 mln nel 2017), che porta il patrimonio netto del Fondo a € 666,8 mln (€ 638,9 mln nel 2017).

Le entrate sono costituite dai premi corrisposti da Sace S.p.A. per la remunerazione della garanzia stessa, a norma dell'art. 8, comma 8.1 lettere a), b) e c) della Convenzione MEF-Sace, pari a complessivi € 247,6 mln e dalle somme recuperate per sinistri rimborsati per € 0,8 mln.

Le uscite si riferiscono, per € 209,6 mln, agli accantonamenti ai fondi rischi, per € 9,2 mln agli indennizzi pagati a norma dell'art. 6, comma 6.1 lettere a) e b) della Convenzione MEF-Sace, per circa € 1,2 mln, alla

restituzione di premi a Sace; inoltre tengono conto delle spese della struttura comprensive dell'Iva sui costi di gestione per complessive € 0,5 mln circa.

2.21. Fondi Alluvionati (ex MCC)

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Disciplinare sottoscritto in data 22 febbraio 2016, ha affidato a Consap la gestione delle residue attività inerenti diversi interventi statali a sostegno delle piccole e medie imprese, già svolte dal Mediocredito Centrale (MCC), nonché delle ulteriori garanzie sui finanziamenti erogabili dal sistema bancario alle imprese colpite da calamità naturali di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 dicembre 2012, previste in attuazione del Fondo regolato dalla Legge 225/1992 di disciplina della Protezione Civile. Tale legge è stata recentemente abrogata con Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 (c.d. Fondi alluvionati).

Di seguito si riporta una sintesi dei dati economici e patrimoniali relativi all'esercizio 2018.

- **Fondo centrale di garanzia per la copertura dei rischi derivanti da finanziamenti concessi per la ripresa economica nei territori colpiti da calamità naturali (art. 28 Legge 23 dicembre 1966, n. 1142):** il Fondo è stato istituito per la copertura dei rischi derivanti da finanziamenti concessi a favore delle piccole e medie imprese industriali colpite da calamità naturali. L'operatività riguarda esclusivamente la liquidazione di garanzie ammesse al Fondo in data antecedente a luglio 2008. Nel 2018 sono state istruite n. 10 posizioni, di cui n. 5 definite con provvedimento di inefficacia/decadenza della garanzia e n. 5 liquidate per complessivi € 2,6 mln.

Il preconsuntivo al 31 dicembre 2018 del Fondo centrale di garanzia evidenzia esclusivamente uscite, per € 2,7 mln relative alla liquidazione delle posizioni oggetto di escussione della garanzia sia a titolo di acconto (€ 1,9 mln) che di perdita definitiva subita dall'ente finanziatore (€ 0,7 mln) e, per € 0,1 mln, alle spese di struttura, comprensive dell'Iva, registrando un disavanzo d'esercizio di pari importo, che porta il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 a € 88,5 mln.

- **Fondo contributi in conto interessi, istituito dalla Legge del 28 maggio 1973, n. 295** per finanziamenti alle imprese, erogati dal sistema bancario, finalizzati all'acquisto di macchine utensili o di produzione, previsti dalla Legge 28 novembre 1965, n. 1329 cosiddetta "**Legge Sabatini**".

Attualmente l'operatività del Fondo è limitata all'attività di recupero dei contributi conseguente alla revoca delle agevolazioni nonché alla definizione del contenzioso ancora in essere.

Il preconsuntivo al 31 dicembre 2018 registra entrate per € 0,1 mln relative ai recuperi da parte di Agenzia delle Entrate - Riscossione, ai riparti attivi riversati al Fondo da MCC nonché ai recuperi di spese legali e uscite per circa € 0,1 mln, relative alla liquidazione dei contributi nonché alle spese di struttura, comprensive dell'Iva, chiudendo con un sostanziale pareggio d'esercizio. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 ammonta a circa € 69,1 mln.

- **Fondo contributi in conto interessi sui finanziamenti concessi dalle banche alle imprese dichiarate danneggiate per effetto delle eccezionali avversità atmosferiche e degli eventi alluvionali del 1994, istituito dall'art. 2 della Legge 16 febbraio 1995, n. 35:** il Fondo è stato istituito al fine di corrispondere contributi in conto interessi sui finanziamenti concessi dalle banche alle imprese danneggiate dagli eventi alluvionali del mese di novembre del 1994.

Nel 2018 sono state effettuate n. 148 liquidazioni di contributi in conto interessi per complessivi € 3,4 mln (relativi a finanziamenti concessi da n. 12 istituti bancari a n. 76 imprese beneficiarie).

Il preconsuntivo al 31 dicembre 2018 registra prevalentemente uscite per € 3,5 mln, di cui 3,4 mln, relative alla liquidazione dei contributi in conto interessi per i finanziamenti concessi e, per € 0,1 mln, alle spese della struttura, comprensive dell'Iva, dando luogo a un disavanzo d'esercizio dello stesso importo che porta il patrimonio netto, al 31 dicembre 2018, a € 133,3 mln.

- **Fondo contributi in conto capitale, istituito dall'art. 3 bis Legge del 16 febbraio 1995, n. 35** a favore delle imprese dichiarate danneggiate per effetto delle eccezionali avversità atmosferiche e degli eventi alluvionali del 1994. Tale contributo è pari al 75% del valore dei danni subiti dalle stesse nel limite massimo complessivo di € 0,26 mln per ciascuna impresa.

L'attività del Fondo riguarda esclusivamente il recupero dei contributi conseguente alla revoca dell'agevolazione nonché la definizione del contenzioso pendente.

Il Fondo ha operato per la definizione dell'ultima posizione in contenzioso e ad aprile 2018 è stato interamente de-finanziato.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della chiusura del relativo conto di Tesoreria, si è provveduto a liquidare i debiti degli anni precedenti nei confronti del Fondo di cui alla L. 295/1973, e al riversamento delle risorse residue del Fondo sul capitolo del Bilancio dello Stato trattenendo € 1,1 mln sul conto corrente ordinario per far fronte ad eventuali impegni derivanti dalle richieste di liquidazione non definite dal precedente gestore, pertanto, al 31 dicembre 2018, il patrimonio netto risulta pari € 1,1 mln.

- **Fondo istituito dalla Legge del 5 ottobre 1991, n. 317,** per il reintegro dei fondi di garanzia monetari costituiti da consorzi, società consortili o cooperative di garanzia collettiva fidi per le perdite subite negli anni 1991, 1992 e 1993 nel caso di finanziamenti a piccole imprese industriali, commerciali e di servizi assistite dalle garanzie collettive.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della chiusura dell'iniziativa, si è provveduto a liquidare i debiti degli anni precedenti nei confronti del Fondo di cui alla L. 295/1973 e al riversamento delle risorse residue del Fondo sul capitolo del Bilancio dello Stato, pertanto, al 31 dicembre 2018 il patrimonio netto risulta pari zero.

- **Fondo di garanzia per le imprese colpite da calamità naturali,** previsto dalla legge istitutiva del Servizio nazionale della protezione civile (art.5, co. 5-sexies L. 225/1992) per il rilascio di garanzie sui finanziamenti erogabili dal sistema bancario a fronte di eventi di calamità naturali circoscritte

territorialmente. Il Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 ha abrogato la Legge 225/1992 annullando così le nuove ipotesi di intervento del Fondo, mai divenuto operativo.

2.22. Fondo GACS

Il Fondo di garanzia cartolarizzazione sofferenze (GACS) è stato istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze con Decreto legge 14 febbraio 2016, n. 18 - convertito con modificazioni in Legge 8 aprile 2016, n. 49 – al fine di agevolare lo smobilizzo dei crediti in sofferenza (non performing loans) dai bilanci delle banche italiane.

La norma prevede il rilascio della garanzia dello Stato sulle passività emesse nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione di cui all'art. 1 L. 130/1999 a fronte del versamento di un corrispettivo annuo determinato a condizioni di mercato, sulla base della metodologia dettagliata dalla legge.

I corrispettivi delle garanzie concesse dallo Stato vanno ad alimentare le risorse del Fondo GACS, costituito con una dotazione iniziale di 120 milioni di euro.

La GACS è incondizionata, irrevocabile e a prima richiesta, opera limitatamente ai Titoli “senior” e può essere escussa dai relativi detentori per il mancato pagamento delle somme dovute per capitale e interessi.

Con Decreto del 3 agosto 2016, registrato dalla Corte dei Conti in data 4 agosto 2016 con il n. 21144, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha individuato Consap quale gestore del Fondo e ha regolato, tra l'altro, l'iter di concessione della garanzia.

In data 4 agosto 2016 è stato sottoscritto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze il Disciplinare di affidamento della gestione che si articola in tre fasi distinte: l'istruttoria dell'istanza di concessione della garanzia; l'informativa costante sull'andamento dell'operazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al “soggetto indipendente”, la riscossione del corrispettivo e la verifica della sussistenza delle condizioni per il mantenimento della garanzia rispetto ai casi di inefficacia previsti dalla legge; l'eventuale escussione della garanzia in caso di *trigger event*.

Tenuto conto della possibilità prevista dalla legge istitutiva di estendere l'intervento della misura fino ad un massimo di ulteriori 18 mesi, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in seguito alla decisione della Commissione Europea del 6 settembre 2017 che ha espresso il proprio parere favorevole al prolungamento dello schema di garanzia per ulteriori 12 mesi, ha emanato il Decreto di proroga con validità fino al 6 settembre 2018.

In prossimità dell'ulteriore scadenza, riconoscendo la validità e l'efficacia della GACS, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, a seguito della decisione UE del 31 agosto 2018, ha emanato in data 10 ottobre 2018 un ulteriore Decreto sul prolungamento dello schema di garanzia italiano per la cartolarizzazione dei crediti in sofferenza con efficacia dal 6 settembre 2018 al 6 marzo 2019.

Con il secondo Decreto di proroga, in considerazione della variabilità dei mercati di riferimento che, soprattutto nell'ultimo periodo, hanno influenzato il prezzo dei CDS, è stata introdotta una nuova modalità di

determinazione del periodo di osservazione per il calcolo del corrispettivo che passa da sei a due mesi nell'ipotesi in cui la media a due mesi dei CDS a 3 anni sia superiore di almeno il 15% rispetto a quella a sei mesi; negli altri casi continuerà ad essere applicata la media a sei mesi.

Nel corso del 2018 sono pervenute a Consap 14 istanze per la concessione della GACS su un valore nominale di titoli *senior* pari a circa € 8,5 mld; 10 istanze, per un valore pari a € 6,9 mld, sono disciplinate dal primo Decreto di proroga, le restanti 4, per un valore pari a € 1,6 mld, sono disciplinate dal secondo Decreto di proroga.

I corrispettivi versati nel corso del 2018 dalle società emittenti sul capitolo di bilancio dello Stato dedicato all'iniziativa ammontano a circa € 16,4 mln.

Il rendiconto di cassa del Fondo relativo al periodo 5 dicembre 2017 / 31 dicembre 2018 registra entrate per € 10,3 mln, relative ai corrispettivi annui riassegnati al Fondo e versati sul conto di Tesoreria intestato allo stesso, di cui € 0,4 mln nel 2017 e € 9,9 mln nel 2018, e uscite per € 0,6 mln, relative alle spese di struttura, comprensive delle consulenze per assistenza professionale, erogate nel periodo. Le disponibilità del Fondo al 31 dicembre 2018 risultano pari a € 129,3 mln.

2.23. Fondi Alluvionati (ex Artigiancassa)

Con Disciplinare sottoscritto in data 1° settembre 2016, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha affidato a Consap la gestione delle attività residuali relative agli interventi statali a favore delle imprese artigiane, già svolti dalla Cassa per il credito alle imprese artigiane S.p.A., oggi Artigiancassa S.p.A., con apposita Convenzione sottoscritta in data 16 novembre 1995 con l'allora Ministero del Tesoro.

Tali attività, trasferite alla gestione Consap, riguardano il Fondo istituito dalla Legge n. 949/1952 che ha previsto il concorso statale nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane, nonché il "Fondo centrale di garanzia" istituito con Legge n. 1068/1964 a copertura dei rischi derivanti dalle operazioni di finanziamento agevolato, di cui alla citata Legge del 1952.

Ulteriori interventi normativi hanno successivamente ridefinito la misura agevolativa, fino alla Legge n. 35/1995 che ha esteso la garanzia del Fondo ai finanziamenti concessi dalle banche alle imprese artigiane dichiarate danneggiate a seguito degli eventi alluvionali che hanno colpito il Piemonte nel mese di novembre 1994.

Nel 1998, nell'ambito del più ampio processo di decentramento amministrativo, con l'approvazione del Decreto legislativo n. 112/1998, le predette funzioni sono state delegate dallo Stato alle Regioni, mantenendo in capo ad Artigiancassa gli interventi agevolativi riguardanti prevalentemente l'attivazione della garanzia del Fondo per le richieste pervenute entro il 28 febbraio 2000.

Per quanto riguarda il *Fondo contributi in conto interessi* (L. 949/1952, 240/1981, 35/1995, 228/1997), nel 2018 è stato liquidato l'importo complessivo lordo di € 0,5 mln, per finanziamenti concessi da n. 9 istituti bancari a n. 54 imprese artigiane, beneficiarie delle misure agevolative.

Il preconsuntivo 2018 registra prevalentemente uscite per complessivi € 0,6 mln, comprensive dell'importo di € 0,5 mln relativo alla liquidazione di contributi e, per circa € 0,1 mln, delle spese di gestione, inclusa Iva, sostenute chiudendo con un disavanzo di sostanziale pari importo che porta il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 a € 44,0 mln.

Per il *Fondo centrale di garanzia (Legge 1068/1964)* sono state istruite n. 6 posizioni di cui n. 3 definite con provvedimento di inefficacia della garanzia e n. 3 liquidate per complessivi € 0,1 mln.

Il preconsuntivo 2018 registra uscite per complessivi € 0,3 mln, di cui, € 0,1 mln, per la liquidazione della garanzia e, per circa € 0,2 mln, per le spese di gestione sostenute, comprensive dell'Iva ed entrate per € 0,1 mln, relative all'adeguamento del fondo rischi, chiudendo con un disavanzo d'esercizio di € 0,2 mln che porta il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 a € 82,0 mln.

2.24. [Bonus 18 App](#)

Prima edizione (nati nel 1998)

La Legge 28 dicembre 2015, n. 208 – c.d. Legge di stabilità 2016 – all'articolo 1 commi 979 e 980 ha previsto l'assegnazione di una Carta elettronica del valore nominale di € 500 ai ragazzi che hanno compiuto diciotto anni nell'anno 2016. Tale beneficio, finalizzato a promuovere lo sviluppo della cultura e la conoscenza del patrimonio culturale, può essere utilizzato, attraverso buoni di spesa, per assistere a rappresentazioni teatrali, cinematografiche e a spettacoli "dal vivo"; per l'acquisto di libri nonché per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali, gallerie, aree archeologiche e parchi naturali.

Per l'operatività dell'iniziativa, per l'anno 2016, è stata autorizzata la spesa di € 290 mln iscritti nello stato di previsione dell'attuale Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (MIBAC); con DPCM n. 187 del 15 settembre 2016 sono stati inoltre disciplinati i criteri e le modalità di utilizzo del beneficio.

Il suddetto Decreto prevede, tra l'altro, che il MIBAC si avvalga di Consap per gli adempimenti legati all'acquisizione, alla verifica e alla liquidazione delle fatture intestate all'Amministrazione emesse dagli esercenti aderenti all'iniziativa ed inviate al Sistema d'Interscambio (SDI) per la trasmissione delle fatture destinate alla P.A.

A tal fine in data 11 novembre 2016, tra Consap e MIBAC è stato sottoscritto un apposito Disciplinare che all'art. 6 regola gli adempimenti del Gestore.

In particolare Consap ha realizzato il software di gestione della fatturazione in grado di interfacciarsi con l'applicazione informatica denominata "18App" gestita dalla Società Generale d'Informatica S.p.A. (SOGEI) e con il Sistema d'Interscambio di trasmissione delle fatture elettroniche della PA.

Il sistema informatico opera una serie di controlli – primo tra tutti il riscontro dei buoni spesa fatturati con i dati forniti da SOGEI - finalizzati all'ammissione delle fatture elettroniche alla liquidazione.

L'assistenza agli esercenti è stata gestita da Consap mediante un Contact Center che ha approntato un helpdesk di I e II livello, dedicato alla risoluzione delle problematiche amministrative inerenti la fatturazione

elettronica, che ha operato fino al 31 ottobre 2017 riscontrando oltre 15.000 richieste. Al fine di contenere i costi Consap dal 1° novembre 2017 ha direttamente fornito assistenza attraverso il canale di posta elettronica registrando a tutto il 31/12/2018 oltre n. 5.000 contatti, assicurando qualità del servizio e rapidità di risposta. Contemporaneamente, nell'ottica del miglioramento dell'efficienza del servizio e della riduzione del carico di lavoro, sono state poste in essere alcune modifiche, tra cui la predisposizione di mail automatiche a conferma dell'avvenuta liquidazione delle fatture e la creazione di una web-app a disposizione degli esercenti per la consultazione dello stato di avanzamento delle fatture e il riscontro di eventuali errori.

E' stata inoltre rilasciata da SOGEI la funzionalità, più volte sollecitata da Consap ai tavoli istituzionali, che consente agli esercenti di generare la fattura elettronica direttamente dal portale "18App" riducendo sensibilmente la manipolazione dei dati e gli errori in fase di compilazione.

Di seguito i dati relativi all'attività di liquidazione dei buoni fino al 31 dicembre 2018:

- n. 4.558.083 buoni validati per un totale di € 162,1 mln, di cui € 157,0 mln fatturati e liquidati.

Seconda edizione (nati nel 1999)

L'iniziativa "18App" è stata confermata a beneficio dei ragazzi che compiono diciotto anni nel 2017 dalla Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 (Legge di Bilancio 2017), con criteri e modalità analoghi al 2016, ampliando le categorie di beni acquistabili.

Per l'operatività della nuova iniziativa è stata autorizzata la spesa di € 290 mln; il DPCM n. 136 del 4 agosto 2017, nel definire le modalità di utilizzo del beneficio, ha confermato Consap nella gestione dell'attività di liquidazione delle fatture elettroniche; in data 10 novembre 2017 è stato sottoscritto il nuovo Disciplinary di affidamento con il MIBACT.

Occorre evidenziare che, in "corso d'opera", sono stati richiesti dal MIBAC adempimenti aggiuntivi, quali, in sintesi, la puntuale periodica rendicontazione dei fondi di volta in volta richiesti per far fronte ai pagamenti, divisi per anno di competenza; il supporto informativo alle autorità giudiziarie nelle indagini condotte per presunti illeciti nell'utilizzo del bonus; lo sviluppo di una nuova procedura informatica per la gestione del processo di riconversione in buoni governativi dei buoni Amazon non spesi, a seguito di specifico Provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Di seguito i dati relativi all'attività di liquidazione dei buoni fino al 31 dicembre 2018:

- n. 5.554.028 buoni validati per un totale di € 192,1 mln, di cui € 153,5 mln fatturati e liquidati.

Terza edizione (nati nel 2000)

Il decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, convertito con modificazioni, ha riformulato l'articolo 1, comma 626, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, confermando l'assegnazione della Carta elettronica anche a coloro che compiono diciotto anni nell'anno 2018.

Con DPCM n. 138 del 7 dicembre 2018 Consap è stata nuovamente confermata nell'incarico formalizzato con Disciplinary sottoscritto il successivo 21 dicembre.

L'attività di liquidazione dei buoni è stata avviata a gennaio 2019 con la liquidazione di € 2,6 mln.

Il bonus cultura è stato ulteriormente confermato per l'anno 2020 con la previsione di alcune modifiche nelle modalità di funzionamento che saranno definite nell'ambito di un tavolo tecnico che coinvolgerà tutte le parti interessate.

La gestione 2018 continua ad evidenziare costi di gestione maggiori dei relativi recuperi, seppur in forte riduzione rispetto all'esercizio 2017, a seguito di crescita dell'efficienza in termini di gestione dell'attività. Il credito che Consap vanta al 31 dicembre 2018 per costi di gestione da recuperare ammonta a circa € 330 mila di cui € 81 mila verranno fatturati nei primi mesi del 2019.

2.25. Fondo di garanzia sulle operazioni finanziarie delle piattaforme di investimento (c.d. Fondo Juncker)

Al fine di contribuire alla costituzione delle “piattaforme di investimento” previste dal Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 giugno 2015, promosse da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP) quale istituto nazionale di promozione, l'articolo 1 della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 ha previsto che le operazioni finanziarie ammissibili al Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) possono essere assistite dalla garanzia dello Stato.

Le piattaforme di investimento ammissibili alla garanzia sono approvate con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze d'intesa con i Ministri interessati.

La garanzia è onerosa, a prima richiesta, esplicita, incondizionata e irrevocabile.

A copertura della garanzia di Stato, il comma 825 del citato articolo 1, ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, un Fondo con una dotazione iniziale di € 200 mln per l'anno 2016, ulteriormente incrementato con il corrispettivo delle garanzie rilasciate nonché in virtù di eventuali contributi da parte delle Amministrazioni statali ed Enti Territoriali.

Il Fondo opera nei limiti delle risorse disponibili e fino all'esaurimento delle stesse; le obbligazioni assunte dal Fondo sono assistite dalla garanzia dello Stato, quale garanzia di ultima istanza.

Con Decreto del 3 agosto 2016, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disciplinato i criteri, le modalità e le condizioni per la concessione della garanzia e ha individuato Consap quale ente gestore, previa emanazione di apposito Disciplinare.

L'atto convenzionale, sottoscritto tra il Dipartimento del Tesoro e Consap in data 28 novembre 2016, regola l'operatività del gestore ai fini della concessione della garanzia dello Stato da rilasciarsi a CDP con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Dall'avvio dell'attività sono state approvate con decreto interministeriale tre Piattaforme di Investimento promosse da CDP:

- “EFSI Thematic Investment Platform for Italian SMEs”, in condivisione con il Fondo Europeo per gli Investimenti, finalizzata a supportare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese italiane, attraverso la garanzia di CDP su finanziamenti garantiti dal Fondo di garanzia per le PMI e i Confidi (D.M. 6.2.2017). Il valore complessivo della Piattaforma è pari a € 3.125 mln, cui corrisponde un

accantonamento di € 67,5 mln, pari al 9% dell'importo massimo assumibile in garanzia dal Fondo di € 750 mln.

- “EFSI Thematic Investment Platform concerning Corporate Projects” in accordo con la Banca Europea per gli Investimenti, prevede la concessione di finanziamenti da parte di CDP, con una esposizione massima di € 250 mln, per la realizzazione dei progetti di investimento di imprese italiane orientati al raggiungimento di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra (D.M. 28.2.2018). L'importo massimo assumibile in garanzia dal Fondo è di € 200 mln, cui corrisponde un accantonamento di complessivi € 16,0 mln (8%).
- “EFSI Thematic Investment Platform concerning Large Infrastructure Projects” in accordo con la Banca Europea per gli Investimenti, volta a sostenere la realizzazione di grandi investimenti infrastrutturali nei settori energetico, tecnologico, sociale e dei trasporti (D.M. 15.3.2018). L'esposizione massima assunta da CDP è pari a € 912,5 mln cui corrisponde un importo massimo assumibile in garanzia da parte del Fondo pari a € 730 mln. La quota accantonata è di complessivi € 58,4 mln (8% di € 730 mln).

Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 maggio 2017 è stata concessa la garanzia del Fondo per la tranche più rilevante della prima Piattaforma (€ 3.000 mln), relativa alle operazioni finanziarie da perfezionare in accordo con il Fondo PMI. Il Fondo garantisce l'importo nominale massimo di € 720 mln con un cap alle perdite del 9% pari a € 64,8 mln ricompresi nell'accantonamento già eseguito.

Al 31 dicembre 2018 il portafoglio risulta costituito da n. 48.863 operazioni comunicate da CDP attraverso flussi trimestrali di rendicontazione. A titolo di corrispettivo per il rilascio della garanzia su tali operazioni CDP ha versato l'importo complessivo di € 25,9 mln.

Nel novembre 2018 sono intervenute le prime escussioni della garanzia relative a n. 8 finanziamenti andati in default, con liquidazione da parte del Fondo della quota di competenza pari a € 0,05 mln.

Il preconsuntivo 2018 registra entrate per € 25,9 mln, uscite per € 74,5 mln, chiudendo pertanto con un disavanzo di € 48,6 mln; il patrimonio del Fondo al 31 dicembre 2018 è pari a € 83,8 mln.

2.26. [Carta del Docente](#)

L'art. 1, comma 121 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015 ha previsto l'assegnazione ai docenti di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado di una Carta elettronica del valore di € 500 annui da utilizzare per la formazione e l'aggiornamento con l'obiettivo di valorizzare le competenze professionali. Le risorse finanziarie destinate all'iniziativa di competenza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ammontano a € 381,14 mln annui a decorrere dall'anno 2015.

Con DPCM 28 novembre 2016 sono stati disciplinati i criteri e le modalità di utilizzo del beneficio.

Il suddetto Decreto ha previsto, tra l'altro, che il MIUR si avvalga di Consap per gli adempimenti di acquisizione, verifica e liquidazione delle fatture intestate all'amministrazione emesse dagli esercenti aderenti all'iniziativa. Per la fatturazione viene utilizzato il Sistema di interscambio (SDI) dedicato alle

fatture elettroniche destinate alla P.A.; ciò in continuità con quanto avviene per l'analoga iniziativa denominata 18App (cfr. precedente capitolo 2.24.), affidata a Consap nel 2016.

A tal fine, in data 28 dicembre 2016 tra Consap e MIUR è stato sottoscritto un apposito Disciplinare, di durata triennale, che all'art. 6 regola gli adempimenti del Gestore.

Per l'operatività dell'iniziativa, Consap ha realizzato il software di gestione della fatturazione prevedendo le medesime funzionalità e controlli disposti per l'iniziativa "18App", finalizzati all'ammissione delle fatture elettroniche alla liquidazione.

E' stata inoltre realizzata una specifica procedura per la liquidazione dei buoni spesa validati dagli Istituti scolastici e dagli Enti non dotati di Partita IVA (Musei, associazioni culturali e Istituti di formazione) nonché per il pagamento delle somme autocertificate dai docenti, spese prima dell'introduzione della Carta elettronica.

Consap ha inoltre approntato un Contact Center di I e II livello, dedicato alla gestione delle problematiche amministrative degli esercenti aderenti all'iniziativa, rimasto operativo fino al 31 ottobre 2017 con 30.000 richieste ricevute. Successivamente, infatti, nell'ottica di contenere i costi, è stata assunta la decisione di mantenere l'assistenza solo attraverso il canale di posta elettronica, curato esclusivamente dagli uffici Consap che in due mesi di attività ha evaso circa n. 8.000 richieste assicurando qualità del servizio e rapidità di risposta.

Contemporaneamente, nell'ottica del miglioramento dell'efficienza del servizio e della riduzione del carico di lavoro, sono stati implementati alcuni interventi del software di gestione per l'invio automatico di una mail agli esercenti contenente il dettaglio dei pagamenti eseguiti; è stata inoltre realizzata una web-app a beneficio degli esercenti per la consultazione in autonomia dello stato di avanzamento delle fatture e la visualizzazione degli eventuali errori bloccanti per la relativa liquidazione. SOGEI ha inoltre rilasciato la funzionalità, più volte sollecitata da Consap ai tavoli istituzionali, che consente agli esercenti di generare la fattura elettronica direttamente dal portale "Carta del docente" riducendo sensibilmente la manipolazione dei dati e gli errori in fase di compilazione.

Come per l'iniziativa "18App", in "corso d'opera" sono stati richiesti dal MIUR adempimenti aggiuntivi con impatto sul software di gestione quali la gestione contabile del c.d. "cambio anno scolastico" finalizzata a distinguere per competenza le relative risorse finanziarie; puntuale periodica rendicontazione dei fondi di volta in volta richiesti per far fronte ai pagamenti; lo sviluppo di una nuova procedura informatica per la gestione del processo di riconversione in buoni governativi dei buoni Amazon non spesi, a seguito di specifico Provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Consap, inoltre, fornisce supporto informativo alle autorità giudiziarie nelle indagini condotte per presunti illeciti nell'utilizzo del bonus.

L'attività è ormai al terzo anno e si profila la sua trasformazione in misura strutturale, con la probabile conferma di Consap nella gestione della liquidazione delle fatture, salvo un ampliamento delle funzioni. In

tale ipotesi dovrà comunque essere formalizzato un nuovo atto di affidamento, anche per la definizione economica dell'incarico.

Di seguito il dettaglio delle liquidazioni erogate da Consap al 31 dicembre 2018:

- n. 397.289 fatture pervenute e verificate dal sistema di gestione, di cui n. 343.831 valide per la liquidazione;
- € 672,8 mln complessivamente liquidati agli esercenti, di cui € 335,9 mln riferiti all'anno scolastico 2016/17, € 290,9 mln per l'anno scolastico 2017/18 e 46,0 mln per l'anno scolastico 2018/2019.

La gestione 2018 continua ad evidenziare costi di gestione maggiori dei relativi recuperi, seppur in forte riduzione rispetto all'esercizio 2017, a seguito dell'incremento dell'efficienza in termini di gestione dell'attività. Il credito che Consap vanta al 31 dicembre 2018 per costi di gestione da recuperare ammonta a circa € 360 mila.

2.27. [Fondo di sostegno alla natalità](#)

L'articolo 1, comma 348, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio per l'anno 2017) ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Politiche della Famiglia – un apposito Fondo rotativo, denominato “Fondo di sostegno alla natalità”, volto a favorire l'accesso al credito delle famiglie con uno o più figli, nati o adottati a decorrere dal 1 gennaio 2017, mediante il rilascio di garanzie dirette, anche fidejussorie, alle banche e agli intermediari finanziari.

Con l'art. 1, comma 349, della citata legge di bilancio per l'anno 2017 ha previsto che la dotazione del “Fondo di sostegno alla natalità” è pari a € 14 mln per l'anno 2017, € 24 mln per l'anno 2018, € 23 mln per l'anno 2019, € 13 mln per l'anno 2020 e € 6 mln annui a decorrere dall'anno 2021.

Il successivo decreto interministeriale del 8 giugno 2017 - emesso dal Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie di concerto con Ministro dell'Economia e delle Finanze e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 settembre 2017 n. 213 - ha definito i termini e le modalità di intervento del Fondo.

In data 21 dicembre 2017 il Dipartimento per le Politiche della Famiglia e il Ministero dell'Economia e delle Finanze con Protocollo d'intesa hanno individuato Consap S.p.A., società in *house* del Ministero dell'Economia e delle Finanze e società strumentale alle Amministrazioni dello Stato, quale soggetto più idoneo alla gestione del Fondo.

In data 21 giugno 2018 è stato stipulato il Protocollo d'intesa tra la Presidenza del Consiglio e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) ove vengono definite le tipologie del finanziamento, il costo massimo dell'operazione di finanziamento garantito dal Fondo e le regole di gestione del Fondo in conformità a quanto previsto dal sopracitato decreto.

In data 22 novembre 2018 è stato firmato con il Dipartimento per le Politiche della Famiglia il Disciplinare che regola gli adempimenti del Gestore, le spese di funzionamento e gli oneri di gestione da rimborsare a Consap.

Nel corso dell'esercizio 2018, Consap ha svolto una serie di attività propedeutiche alla piena operatività del Fondo. In particolare, le suddette attività hanno riguardato: la predisposizione del sito Consap dedicato all'iniziativa, l'analisi e lo sviluppo del portale per l'inoltro delle domande di ammissione alla garanzia da parte dei soggetti finanziatori e la stesura del relativo manuale d'uso condiviso con l'ABI.

Resta inteso che la gestione del Fondo necessiterà, sia nella fase di avvio che successivamente, di un'attenta attività di monitoraggio dell'andamento delle istanze presentate e degli altri dati significativi al fine di valutare eventuali scostamenti dalle previsioni e di adeguare la struttura operativa alle effettive esigenze che verranno registrate e puntualmente segnalate.

◦ ◦ ◦ ◦ ◦

Il **Codice delle Assicurazioni Private** infine attribuisce a Consap una serie di funzioni – da svolgere in raccordo con IVASS – volte sostanzialmente ad accelerare le operazioni di chiusura delle imprese assicurative in liquidazione coatta, anche assumendone i residui attivi. Trattasi, in particolare, della possibilità di:

- coadiuvare i Commissari Liquidatori nello svolgimento delle operazioni connesse alle Procedure, previa Convenzione approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico, con oneri a carico della Liquidazione (art. 250, comma 7, D.Lgs. n. 209/2005);
- essere legittimata alla proposta di Concordato e all'intervento nelle procedure nella qualità di assuntore del Concordato (art. 262, comma 7, D.Lgs. 209/2005).

3. LE ALTRE NOTIZIE DI CUI ALL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

In considerazione dell'attività prevalente della Società – l'esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici, nonché l'espletamento di altre funzioni di interesse pubblico affidate sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni – le principali incertezze cui la Società è esposta riguardano eventi esogeni, attualmente non prevedibili, riconducibili a modifiche significative e sostanziali del contesto normativo e regolamentare inerenti le attività di cui sopra.

Nel corso degli ultimi anni, al fine di implementare i presidi di governo societario, sono state introdotte – con il nuovo assetto organizzativo societario – ulteriori funzioni, quali Compliance, Risk Management, Pianificazione e Controllo, che di certo consentiranno una migliore e più sicura gestione delle attività di impresa.

A fine 2018 sono state altresì istituite le figure di “*Risk Manager Assicurativo*”, per garantire un governo puntuale dei rischi assicurativi della Società e tutelare l'integrità del patrimonio aziendale, e quella di “*Innovation Leader*”; quest'ultima, in linea con i più moderni orientamenti espressi anche in ambito

pubblico, è chiamata a coordinare la transazione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione.

Per quanto riguarda, invece, le tipologie di rischi – connessi soprattutto alla complessiva operatività aziendale – la Società ha posto in essere specifici accantonamenti nonché opportune azioni di mitigazione (ad esempio, adozione e aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, di cui al D.lgs. 231/2001, procedure amministrative e contabili emanate dal Dirigente Preposto ai sensi della Legge 262/2005, coperture assicurative).

Stante la natura di Consap – società per azioni partecipata interamente dal Ministero dell’Economia e delle Finanze – per la quale i costi sono sostenuti prevalentemente per conto delle “gestioni separate” e trovano contropartita nei corrispondenti recuperi, come già accaduto in passato non si è ritenuto significativo fornire “indicatori di risultato finanziari”.

Si riportano, comunque, le principali voci di stato patrimoniale e conto economico:

Stato patrimoniale			
Totale attività	380,2 mln	Patrimonio netto	144,1 mln
<i>di cui Immobilizzazioni</i>	<i>148,9 mln</i>	Totale passività	236,1 mln
<i>di cui Attivo circolante</i>	<i>229,3 mln</i>	<i>di cui Fondi per rischi e oneri</i>	<i>48,8 mln</i>
<i>di cui Ratei attivi</i>	<i>2,0 mln</i>	<i>di cui Debiti</i>	<i>187,3 mln</i>

Conto economico	
Valore della produzione	26,5 mln
Costi della produzione	(25,7) mln
Proventi e oneri finanziari	3,3 mln
Rettifiche di valore di attività finanziarie	- mln
Imposte	- mln
Utile dell’esercizio	4,1 mln

Le politiche di gestione dell’attività finanziaria sono estremamente prudentiali (portafoglio titoli costituito per il 99% da strumenti finanziari emessi dallo Stato italiano e per il 1% da strumenti finanziari garantiti dallo Stato italiano) ed escludono il ricorso a strumenti finanziari derivati.

L’organico di Consap a fine esercizio risulta composto da 208 unità: 6 Dirigenti, 39 Funzionari, 163 Impiegati. Nel corso dell’anno, ai fini della sorveglianza sanitaria, sono proseguite le visite mediche

collegate al rischio derivante dall'uso di videoterminali: dalle visite non sono emerse patologie correlate all'attività lavorativa.

3.1. L'attività di ricerca e di sviluppo

Durante l'anno 2018 non sono state effettuate attività di ricerca e di sviluppo che, ai sensi della normativa vigente, debbano essere rappresentate tra le voci di bilancio.

3.2. I rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Gli articoli 2497 e seguenti c.c., su conforme parere dell'Azionista recepito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 aprile 2004, non si applicano a Consap in quanto interamente partecipata dallo Stato.

3.3. Le azioni proprie e della controllante

La Società non possiede azioni proprie in portafoglio e nel corso del 2018 non ha effettuato alcuna operazione sulle medesime direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, essendo le azioni stesse interamente possedute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

3.4. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 21 gennaio 2019 il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato il decreto di nomina del Comitato di gestione del Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione.

Nella seduta del 28 gennaio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2019-2021, presentato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza secondo i termini di legge. Il Piano riunisce in un unico documento le misure finalizzate alla prevenzione dei fenomeni corruttivi e quelle specifiche concernenti l'assolvimento degli obblighi di trasparenza previsti dal D.Lgs. n. 33/2013, così come modificati dal D.Lgs. n. 97/2016 e dalla determina dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 1134 dell'8 novembre 2017. Il predetto documento è stato pubblicato sul sito web aziendale nella sezione "Società trasparente – altri contenuti – prevenzione della corruzione", così come richiesto dall'ANAC.

3.5. L'evoluzione prevedibile della gestione

Le linee d'azione della Società - in continuità con quanto operato nel corso del 2018 e in conformità con il Piano industriale 2018/2020 e con le direttive pluriennali emanate dal Dipartimento del Tesoro il 28 novembre 2018 - saranno orientate sia ad assecondare lo sviluppo delle aree di business strategico, sia a promuovere la crescita dell'efficienza operativa interna. Nello specifico, le principali linee di azione per l'esercizio 2019 sono le seguenti:

1. Consolidamento e sviluppo del “core business”
 - assecondare l'evoluzione strategica del Sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo (c.d. SCIPAFI), strumentale per le attività connesse al Furto d'Identità, che continua a rappresentare, tra le attività assegnate alla Società, uno degli impegni di maggiore rilevanza; l'azione combinata tra Consap e Ministero dell'Economia e delle Finanze sarà finalizzata sia all'erogazione di servizi informatici, infrastrutturali e di assistenza all'utenza, che all'attuazione di un insieme completo di servizi amministrativi, di verifica, di promozione e di formazione, nonché ad un processo strutturato di definizione delle innovazioni legali, organizzative, gestionali ed informatiche da apportare al Sistema;
 - rafforzare, con azioni e investimenti, il presidio del Fondo per la garanzia dello Stato in favore di Sace S.p.a., supportare lo sviluppo del Fondo di garanzia sulla Cartolarizzazione delle Sofferenze (GACS) e del Fondo di garanzia sulle operazioni finanziarie delle piattaforme di investimento per le piccole e medie imprese (c.d. Fondo Junker);
 - migliorare l'efficienza delle diverse fasi operative del Fondo di garanzia vittime della strada attraverso la revisione dei processi di liquidazione dei sinistri, di raccolta dei dati dalle Imprese Designate, di rendicontazione e di controllo, per rendere ed elevare la qualità dei risultati prodotti e focalizzare il personale su attività di verifica a più alto valore aggiunto;
 - assicurare un costante presidio, funzionale al consolidamento e allo sviluppo di attività tradizionali quali la Stanza di compensazione, il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici, i c.d. Rapporti Dormienti, il Fondo di Garanzia per la casa e il Fondo di garanzia per i debiti della P.A.;
 - assicurare la gestione di ulteriori Fondi di garanzia o interventi agevolativi in ambiti “complementari” al mercato assicurativo, per la copertura di rischi attualmente sottoassicurati o in mercati in cui si manifestano patologie legate ai cosiddetti *market failures* (ad esempio rischi professionali in campo sanitario e rischi catastrofali); ciò garantendo un'adeguata valutazione dello specifico know-how maturato rispetto a quello necessario e intraprendendo le iniziative più idonee ad adeguare le competenze detenute.

2. Monitoraggio della struttura operativa, dell'efficacia ed efficienza dell'azione aziendale
 - adottare assetti organizzativi volti ad assicurare un elevato grado di flessibilità e velocità in un'ottica di contenimento dei costi e di disponibilità di risorse umane qualificate capaci di rispondere in maniera sempre efficace alle diverse istanze che provengono dall'Amministrazione centrale;
 - perseguire ulteriormente politiche di incremento dell'efficienza, già avviate dalla Società con il Piano Industriale 2015-2017 e in fase di consolidamento con il Piano 2018-2020, in coerenza con quanto previsto dalla c.d. "Riforma Madia", relativamente, in particolare, alla riduzione sia del numero di risorse impegnate per unità di prodotto che dei tempi di esecuzione in un quadro complessivo di contenimento dei costi; ciò attraverso l'implementazione di nuove linee di azione volte alla configurazione e al successivo monitoraggio dell'assetto organizzativo, anche con eventuali interventi di *fine tuning*;
 - introdurre, a decorrere dal 1° gennaio 2019, le nuove modalità di ribaltamento dei costi aziendali alle varie "gestioni separate", già condivise con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, basate sulla rilevazione e la misurazione dell'impegno orario del personale dipendente (c.d. time-sheet); tale intervento di modifica ha i seguenti obiettivi: omogeneità tra le gestioni, oggettività del metodo di attribuzione dei costi, maggiore comparabilità tra le voci utilizzate e coerenza con il prospetto di bilancio, maggiore trasparenza e verificabilità delle modalità di recupero dei costi di funzionamento, maggiore interazione e scambio costante di informazioni tra Dipartimento del Tesoro, Azionista e PP.AA. affidanti;
 - avviare, sempre con decorrenza 1° gennaio 2019, la contabilità analitica, con l'obiettivo di assicurare la puntuale articolazione del piano dei conti per centri di costo nonché la puntuale imputazione dei costi operativi alle diverse gestioni aziendali.
3. Gestione delle attività strumentali al "core business"
 - attività finanziaria: volta a garantire un'equilibrata redditività annua continuando ad assicurare il monitoraggio sull'adeguatezza delle specifiche "policy" adottate e valutando le ipotesi di investimento/disinvestimento anche alla luce di una prospettiva costo/opportunità, nel rispetto del principio di contenimento dei rischi.

Si fa presente altresì che per il 2019:

- la componente "straordinaria" del reddito continuerà a essere assicurata prevalentemente dal risultato della gestione finanziaria;
- non si rileva nessuna situazione di deficit patrimoniale, né vi sarà l'impossibilità di saldare debiti, mentre i crediti in sofferenza, adeguatamente coperti dal fondo svalutazione crediti, sono nella norma. La situazione finanziaria permetterà di far fronte a tutti gli impegni programmati;
- il risultato d'esercizio – per quanto concerne la gestione caratteristica – è previsto sostanzialmente in linea con il 2018.

3.6. Strumenti finanziari

L'attività finanziaria della Società riguarda la gestione del patrimonio sia di Consap S.p.A. (al 31/12/2018 pari a € 333,3 mln) sia delle gestioni separate (al 31/12/2018 pari a € 3.861,4 mln) per un importo complessivo di € 4.194,7 mln. Tale attività è realizzata tenendo conto dell'andamento dei mercati e in conformità con le linee guida in materia di gestione delle attività finanziarie, approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 luglio 2013 e modificate nella seduta del 24 novembre 2016.

Si riporta di seguito la composizione del portafoglio gestito dalla Consap al 31/12/2018, in milioni di euro.

Portafoglio attività finanziarie Consap			
Gestione	Titoli	Liquidità (comprende time deposit)	Totale
Consap S.p.A.	115,2	218,1	333,3
Totale Consap S.p.A.	115,2	218,1	333,3
Fondo Strada	485,6	64,4	550,0
Fondo prima casa ⁶	-	547,6	547,6
Fondo Sace ⁶	-	1.449,8	1.449,8
Fondo debiti PA ⁶	-	82,9	82,9
Fondo Mafia Est. Usura	65,8	229,8	295,6
Fondo Mediatori	68,1	3,5	71,6
Fondo Acq. Immobili	3,9	26,1	30,0
Fondo sosp. Mutui ⁶	-	29,2	29,2
Fondo Studio ⁶	-	17,1	17,1
Fondi Alluvionati ⁶	-	426,3	426,3
Altre gestioni separate ⁶	-	361,3	361,3
Totale gestioni separate	623,4	3.238,0	3.861,4
TOTALE CONSAP	738,6	3.456,1	4.194,7

In data 14 marzo 2018 e 13 settembre 2018, militari del Nucleo Speciale di Polizia Valutaria – Gruppo Tutela del Risparmio – della Guardia di Finanza hanno fatto accesso presso la sede della Società al fine di ricostruire le modalità di acquisizione ovvero l'iter autorizzativo degli investimenti/disinvestimenti in titoli di Stato italiani effettuati con controparti/consulenti società estere dal 1° gennaio 2015 alla data dell'accesso. Tutta la documentazione richiesta è stata prontamente fornita e non sembrerebbero essere emersi elementi sostanziali tali da far prevedere eventuali contestazioni;

⁶ Liquidità depositata su conto di Tesoreria Centrale.

3.6.1 Attività finanziaria Consap S.p.A.

Il portafoglio titoli della Società è per lo più costituito da titoli di Stato italiani (99%) e, solo in parte residuale, da titoli “corporate” (1%) garantiti dallo Stato italiano.

La performance finanziaria, indicatore della variazione in base ai prezzi di mercato del patrimonio titoli, nel corso del 2018 è stata pari a -1,39%, sebbene negativa la citata performance risulta in linea se non migliore rispetto a quella di mercato.

Per una più esaustiva valutazione dei risultati relativi al 2018, si evidenzia che il rendimento contabile del portafoglio titoli (che tiene conto delle diverse componenti incidenti: prezzi di carico, flussi cedolari, commissioni, plus/minusvalenze realizzate) è risultato pari al 2,69% annuo e il rendimento a scadenza (connesso ai prezzi di mercato dei titoli detenuti) a fine anno era del 2,28%.

La liquidità presso banche, detenuta anche in considerazione dei rendimenti conseguibili (ben maggiori di quelli ottenibili con i titoli di Stato con durata residua fino a un anno), nel corso del 2018 ha prodotto proventi per interessi pari a € 0,45 mln. Il tasso medio relativo alla liquidità disponibile applicato sui depositi (comprensivo dei time deposit) è stato pari all'1,08%, particolarmente favorevole considerato il livello dei rendimenti di mercato.

3.6.2 Investimento nel Fondo immobiliare Sansovino

Consap, a fine 2014, ha definito l'operazione di apporto del portafoglio immobiliare residuo di proprietà al Fondo immobiliare Sansovino – gestito da SERENISSIMA SGR S.p.A. – acquisendo n. 156 quote del Fondo (del valore unitario, alla data dell'apporto, di € 302.486,02, ridotto di circa il 40% rispetto al valore nominale di € 500 mila) per l'importo complessivo di circa € 47,2 mln, con una partecipazione quindi di poco inferiore al 50% alla nuova composizione del Fondo (156 quote su 319).

La Società ha effettuato un'attenta attività di monitoraggio dell'andamento del Fondo e della relativa situazione economico/finanziaria, sia attraverso le relazioni periodiche pubblicate dalla società di gestione SERENISSIMA SGR S.p.A., sia mediante audizioni con i Responsabili della stessa SGR.

Dalla data di apporto (dicembre 2014) fino al 31 dicembre 2016, il valore unitario della quota del Fondo ha registrato una costante flessione con una riduzione del 21% rispetto al valore di apporto, attestandosi - a fine periodo - a € 237.723,59.

Detta flessione, come rappresentato dalla società di gestione, poteva essere considerata in connessione alle tempistiche e dinamiche di sviluppo e valorizzazione di una parte importante del portafoglio del Fondo, finalizzate alla massimizzazione dei valori dei beni, nonché all'andamento del mercato immobiliare che non registrava una fase significativa di ripresa.

Nel mese di maggio del 2017 è stata rinnovata la composizione del Consiglio di Amministrazione della società di gestione SERENISSIMA SGR e il nuovo management, effettuata una ricognizione di tutta

l'attività, relativa al Fondo e alle sue controllate, nella Relazione al 30 giugno 2017 del Fondo medesimo, resa disponibile ai quotisti, ha rappresentato una situazione patrimoniale che ha comportato una sensibile riduzione del valore della quota (133.767,27 euro) pari a -56 % circa rispetto al valore iniziale di apporto con una minusvalenza implicita complessiva da valutazione pari a € 26,3 mln a fronte di € 47,2 mln del valore iniziale di apporto.

Il Bilancio 2017 ha pertanto recepito una svalutazione, quale perdita durevole di valore, della partecipazione di € 10,0 mln mentre il residuo valore di € 16,3 mln è stato coperto dal Fondo rischi attività in gestione e finanziarie.

In data 18 maggio 2018 l'SGR ha depositato, presso la Sezione Fallimentare del Tribunale di Verona, ricorso ex art. 161, comma 6, R.D. 16 marzo 1942 n. 267 (L.F.), con riserva di domanda per un accordo di ristrutturazione dei debiti ex art 182bis, comma 1, L.F.

Con decreto del 30.05.2018, Il Tribunale di Verona ha dichiarato l'inammissibilità del predetto ricorso osservando che tale procedura va qualificata come procedura concorsuale e come tale non applicabile ad una società di gestione del risparmio.

Nel corso dell'Assemblea dei quotisti del 16 luglio 2018, Consap ha richiesto formalmente, con relativa contestazione, le ragioni economiche e fattuali del grave indebitamento bancario svincolato dalla gestione ordinaria del Fondo e quali azioni a salvaguardia dello stesso siano state attuate dalla SGR, osservando poi come siano emerse gravi carenze nella gestione da parte della SGR stessa, rispetto alle quali la Società ha fatto espressa riserva di intraprendere – come già indicato nell'Assemblea del 20 febbraio 2018 – le opportune iniziative giudiziarie e innanzi all'Autorità di controllo competente a tutela dei propri diritti gravemente compromessi.

Con nota dell'11.10.2018 la società di gestione ha provveduto poi a trasmettere il Rendiconto al 31.12.2017, approvato dal CDA del gestore, dal quale è emersa una ulteriore svalutazione del NAV rispetto ai valori dal 30.06.2017 del 54,4% (euro 60.952,91).

In conseguenza di tale situazione, in data 25.10.2018, Consap, tramite i propri legali incaricati, ha inviato a Serenissima SGR una missiva per contestare le gravi responsabilità della società di gestione per la situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Sansovino gravemente compromessa nonché per lamentare il gravissimo danno subito rinnovando la riserva di avviare tutte le più opportune iniziative nella sede giurisdizionale. Nel frattempo Consap ha presentato un esposto a tutela dei propri diritti ed interessi all'autorità di vigilanza (Banca d'Italia) e, da ultimo, la SGR Serenissima ha formulato prime ipotesi di transazione in relazione alle quali si sta al momento verificando la fattibilità nell'interesse della Società.

Stante la complessità della vicenda in costante evoluzione, come dettagliatamente illustrato in nota integrativa, il Bilancio al 31.12.2018 registra, coerentemente con quanto effettuato nel 2017, una ulteriore svalutazione di € 16,3 mln, quale perdita permanente di valore, della partecipazione utilizzando il Fondo rischi attività in gestione e finanziarie; il residuo valore in Bilancio della partecipazione (€ 20,9 mln) è stato, in via prudenziale, interamente considerato nella consueta analisi di congruità del predetto Fondo rischi.

3.6.3 Attività finanziaria gestioni separate

I titoli presenti nei portafogli delle gestioni separate sono titoli emessi dallo Stato italiano per la presenza di vincoli normativi.

La performance finanziaria, indicatore della variazione in base ai prezzi di mercato del patrimonio titoli, nel corso del 2018 è stata pari a -1,25%.

Per una più esaustiva valutazione dei risultati relativi al 2018, si evidenzia che il rendimento contabile dei titoli presenti nei portafogli (che tiene conto delle diverse componenti incidenti: prezzi di carico, flussi cedolari, commissioni, plus/minus realizzate) è risultato pari al 2,15% annuo e il loro rendimento a scadenza (connesso ai prezzi di mercato dei titoli detenuti) a fine anno era dell'1,35%.

La liquidità presso banche, detenuta anche in considerazione dei rendimenti conseguibili (ben maggiori di quelli ottenibili con i titoli di Stato con durata residua fino a un anno), nel corso del 2018 ha prodotto proventi per interessi pari a circa € 1,5 mln. Il tasso medio applicato sui depositi (comprensivo dei time deposit) è stato pari a 0,31%, particolarmente favorevole considerato il livello dei rendimenti di mercato.

4. COMPENSI PER GLI AMMINISTRATORI CON DELEGHE DELLE SOCIETA' NON QUOTATE CONTROLLATE DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Consap, in applicazione delle norme che nel tempo si sono succedute in materia di limiti retributivi previsti per gli amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha adeguato l'emolumento dell'Amministratore Delegato – deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile – nonostante la continua evoluzione dell'attività societaria.

Da ultimo (1° maggio 2014) il compenso dell'Amministratore Delegato di Consap è stato ridotto a € 192.000 annui lordi onnicomprensivi, in ottemperanza al combinato disposto dell'art. 3 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 166/2013 (*Regolamento relativo ai compensi per gli amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'ex articolo 23-bis del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214*) e dell'art. 13, comma 1, del D.L. 66/2014 convertito in Legge 89/2014.

Ai sensi dell'art. 11, comma 7, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i. – Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, fino all'emanazione del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze previsto dal comma 6 del medesimo articolo restano in vigore le disposizioni della legge n. 135/2012 e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 24 dicembre 2013, n. 166.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 4 agosto 2017 – applicando il limite degli emolumenti previsto dall'art. 3 del citato decreto ministeriale 166/2013, riconducibile all'80% del trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione, in considerazione dell'inserimento di Consap nella seconda delle tre fasce con cui il decreto medesimo ha classificato, sulla base di indicatori

dimensionali quali - quantitativi, le società controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – ha deliberato di confermare in euro 192.000 il compenso annuo lordo onnicomprensivo dell'Amministratore Delegato, pari al compenso determinato per il triennio precedente, con decorrenza economica senza soluzione di continuità rispetto al precedente incarico.

Nella determinazione dell'emolumento dell'Amministratore Delegato nel limite massimo previsto dalla normativa per la seconda fascia si è tenuto conto della complessità organizzativa e gestionale della Società, in continua evoluzione operativa e funzionale; si è tenuto altresì conto della riduzione assai significativa (-56,36 %, da € 440.000 a € 192.000) che veniva applicata all'originario trattamento economico dell'Amministratore Delegato.

5. LA PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione propone di adottare la seguente destinazione dell'utile netto di esercizio, pari a € 4.124.389,48:

- attribuzione a Riserva straordinaria di un importo pari a € 2.062.194,74, corrispondente al 50% dell'utile netto;
- attribuzione di un dividendo all'Azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze per un importo di € 2.062.194,74, corrispondente al restante 50% dell'utile netto, mediante versamento alla competente Tesoreria.

Non viene proposto alcun accantonamento a Riserva legale, in quanto di consistenza già ampiamente superiore alle previsioni di cui all'art. 2430 c.c.

Il patrimonio netto della Società – che, al 31 dicembre 2017, era di € 142.197.363,02, ridottosi a € 139.951.937,28 a seguito della distribuzione all'Azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze del dividendo 2017, pari a € 2.245.425,74 – si attesterà, in caso di approvazione della proposta del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea, a € 142.014.132,02.

Il Consiglio di Amministrazione rivolge al Direttore Generale, ai Dirigenti e a tutto il Personale il proprio sentito apprezzamento per l'impegno e la dedizione posti nel conseguimento degli obiettivi aziendali, con particolare riguardo allo sviluppo del *core business* e alla fornitura di un servizio con crescenti standard qualitativi. Ciò secondo la linea, costantemente seguita, di valorizzare, d'intesa con l'Azionista, il ruolo assunto da Consap nel campo dei servizi volti a tutelare esigenze e interessi generali della collettività.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente



Bilancio di esercizio 2018

**Stato Patrimoniale
Conto Economico
Rendiconto Finanziario
Nota Integrativa**

CONSAP SPA

Sede in VIA YSER 14 - 00198 ROMA (RM) Capitale sociale Euro 5.200.000,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2018

Stato patrimoniale attivo	31/12/2018	31/12/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	842.999	717.835
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre ...		
	842.999	717.835
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	9.292.037	9.700.765
2) Impianti e macchinario		
3) Attrezzature industriali e commerciali	16.640	28.067
4) Altri beni	1.078.736	747.429
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	10.387.413	10.476.261
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese		
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		

- oltre l'esercizio			
c) Verso controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
d bis) Verso altri			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio	1.598.771		1.561.598
		1.598.771	1.561.598
		1.598.771	1.561.598
3) Altri titoli		136.110.674	140.710.558
4) Strumenti finanziari derivati attivi			
		137.709.445	142.272.156
Totale immobilizzazioni		148.939.857	153.466.252

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Acconti

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro l'esercizio	1.569.773		1.669.928
- oltre l'esercizio			
		1.569.773	1.669.928
2) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
3) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
4) Verso controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			

- oltre l'esercizio		
5 bis) Per crediti tributari		
- entro l'esercizio	2.118.536	1.927.048
- oltre l'esercizio	5.217	5.217
		<u>1.932.265</u>
		2.123.753
5 ter) Per imposte anticipate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
5 quater) Verso altri		
- entro l'esercizio	6.739.725	4.225.240
- oltre l'esercizio	697.747	785.814
		<u>5.011.054</u>
		7.437.472
		11.130.998
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli		
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	218.177.751	187.455.260
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	8.720	7.551
	<u>218.186.471</u>	<u>187.462.811</u>
Totale attivo circolante	229.317.469	196.076.058
D) Ratei e risconti	1.942.227	1.462.865
Totale attivo	380.199.553	351.005.175
Stato patrimoniale passivo	31/12/2018	31/12/2017
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	5.200.000	5.200.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	18.031.176	17.794.815

V. Riserve statutarie

VI. Altre riserve

Riserva straordinaria	83.409.484	81.164.058
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione di imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	24.879	24.879
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
Conto personalizzabile		
Conto personalizzabile		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	3	2
Altre	33.286.396	33.286.396
	33.311.278	33.311.277
	116.720.762	114.475.335

VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

VIII. Utili (perdite) portati a nuovo

IX. Utile d'esercizio	4.124.389	4.727.212
IX. Perdita d'esercizio	0	0
Acconti su dividendi	0	0
Perdita ripianata nell'esercizio		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		

Totale patrimonio netto	144.076.327	142.197.362
--------------------------------	--------------------	--------------------

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	48.820.043	67.757.000

Totale fondi per rischi e oneri	48.820.043	67.757.000
--	-------------------	-------------------

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.120.978	1.186.223
--	------------------	------------------

D) Debiti

1) <i>Obbligazioni</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
2) <i>Obbligazioni convertibili</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
3) <i>Verso soci per finanziamenti</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
4) <i>Verso banche</i>		
- entro l'esercizio	13.273	25.789
- oltre l'esercizio		
		13.273
		25.789
5) <i>Verso altri finanziatori</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
6) <i>Acconti</i>		
- entro l'esercizio	18.263	18.263
- oltre l'esercizio		
		18.263
		18.263
7) <i>Verso fornitori</i>		
- entro l'esercizio	1.622.787	1.494.207
- oltre l'esercizio		
		1.622.787
		1.494.207
8) <i>Rappresentati da titoli di credito</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		

9) <i>Verso imprese controllate</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
10) <i>Verso imprese collegate</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
11) <i>Verso controllanti</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
11 bis <i>Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
12) <i>Tributari</i>			
- entro l'esercizio	382.002		550.126
- oltre l'esercizio			
		382.002	550.126
13) <i>Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>			
- entro l'esercizio	590.076		545.276
- oltre l'esercizio			
		590.076	545.276
14) <i>Altri debiti</i>			
- entro l'esercizio	177.562.953		132.495.131
- oltre l'esercizio	5.992.851		4.735.798
		183.555.804	137.230.929
Totale debiti	186.182.205		139.864.590
E) Ratei e risconti			
Totale passivo	380.199.553		351.005.175

Conto economico	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.043.995	25.064.379
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
a) Vari	1.424.029	4.430.083
b) Contributi in conto esercizio		
	1.424.029	4.430.083
Totale valore della produzione	26.468.024	29.494.462
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	127.547	140.666
7) Per servizi	6.515.452	7.199.842
8) Per godimento di beni di terzi	93.485	95.997
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	12.026.182	11.599.186
b) Oneri sociali	3.258.021	3.173.003
c) Trattamento di fine rapporto	857.778	872.136
d) Trattamento di quiescenza e simili	528.167	515.203
e) Altri costi	232.588	210.381
	16.902.736	16.369.909
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	382.342	267.245
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	777.650	722.835
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	1.159.992	990.080
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti	250.000	2.700.000
14) Oneri diversi di gestione	662.438	610.449
Totale costi della produzione	25.711.650	28.106.943

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	756.374	1.387.519
--	----------------	------------------

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni

da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		

16) Altri proventi finanziari

a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri ...		

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	3.299.790	3.174.938
--	-----------	-----------

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
--	--	--

d) Proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	527.277	678.512

	527.277	678.512
	3.827.067	3.853.450

17) Interessi e altri oneri finanziari

verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	468.349	524.761

	468.349	524.761
--	---------	---------

17 bis) Utili e perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari	3.358.718	3.328.689
---	------------------	------------------

**D) Rettifiche di valore di attività e passività
finanziarie**

18) Rivalutazioni

a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non		

- costituiscono partecipazioni)
 c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)
 d) di strumenti finanziari derivati
 e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

19) Svalutazioni

- a) di partecipazioni
 b) di immobilizzazioni finanziarie
 c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)
 d) di strumenti finanziari derivati
 e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	4.115.092	4.716.208
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti		75.971
b) Imposte di esercizi precedenti	(9.297)	(86.975)
c) Imposte differite e anticipate		
imposte differite		
imposte anticipate		
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
		(9.297)
		(11.004)
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	4.124.389	4.727.212

Rendiconto finanziario metodo indiretto

CONSAP	2018	2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.124.389	4.727.212
Imposte sul reddito	(9.297)	(11.004)
Interessi passivi/(interessi attivi)	(3.358.718)	(3.328.689)
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	44.087
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	756.374	1.431.606
Accantonamenti ai fondi	833.441	3.287.524
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.159.992	990.080
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche attività e passività finanziarie da strumenti derivati	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	(341.031)	(3.227.179)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.652.402	1.050.425
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.408.776	2.482.031
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	104.253	523.010
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	13.894	231.783
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(479.362)	-
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-	-
Altre variazioni del capitale circolante netto	43.667.330	78.428.890
Flussi Finanziari da variazioni del capitale circolante netto	43.306.115	79.183.683
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	45.714.891	81.665.714
Interessi incassati/(pagati)	3.358.718	3.217.000
(Imposte sul reddito pagate)	(74.386)	(2.215)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(19.489.710)	(10.868.118)
Flussi Finanziari da Altre rettifiche	(16.214.378)	(7.653.333)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	29.500.513	74.012.381
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	(656.961)	(463.552)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	8.885

Immobilizzazioni materiali	(656.961)	(454.667)
(Investimenti)	(424.661)	(403.889)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali	(424.661)	(403.889)
(Investimenti)	(22.386.955)	(20.365.278)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	26.949.666	19.081.840
Interessi attivi da Immob. Finanziarie		
Immobilizzazioni finanziarie	4.562.711	(1.283.438)
(Investimenti)	-	(1.332)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	12.500.000
Interessi attivi da Att. Fin. non immobilizzate	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate	-	12.498.668
Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	3.481.089	10.356.674
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(12.516)	20.973
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-
Oneri finanziari da finanziamenti	-	-
Oneri finanziari per derivati su finanziamenti	-	-
Flussi finanziari da Mezzi di Terzi	(12.516)	20.973
Aumento di capitale e riserve a pagamento	-	-
Rimborso di capitale e riserve a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(2.245.426)	(2.044.034)
Flussi da finanziari da Mezzi Propri	(2.245.426)	(2.044.034)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.257.942)	(2.023.061)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/- B +/- C)	30.723.660	82.345.994
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	187.462.811	105.116.817
di cui:		
depositi bancari e postali	187.455.260	105.110.197
assegni		
denaro e valori in cassa	7.551	6.620

Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	218.186.471	187.462.811
di cui:		
depositi bancari e postali	218.177.751	187.455.260
assegni		
denaro e valori in cassa	8.720	7.551

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

Il rappresentante legale della Società

Il Presidente e Amministrato Delegato (Prof. Mauro Masi)

Nota integrativa

Premessa

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa) espresso in euro è stato predisposto in conformità al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile interpretato ed integrato dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB).

Il bilancio d'esercizio costituisce un insieme unitario composto da Stato Patrimoniale, redatto secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis integrati dall'art. 2423 ter del Codice Civile, dal Conto Economico, redatto secondo lo schema previsto dagli artt. 2425 e 2425 bis integrati dall'art. 2423 ter del Codice Civile, dal Rendiconto Finanziario previsto dall'art. 2425 ter e dalla presente Nota Integrativa contenente tutte le informazioni previste dagli artt. 2427 e 2427 bis e dalle altre norme che rinviano agli stessi. Da sottolineare come il bilancio dell'esercizio nella sua totalità rifacendosi alle norme del codice civile rispetta tutte le modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/15 che ha recepito la Direttiva 2013/34/UE abrogando le precedenti quarta e settima direttiva con effetti dal 1° gennaio 2016.

I valori esposti negli schemi di bilancio e nella nota integrativa sono in euro e sono confrontati con quelli del precedente esercizio.

Nello schema di bilancio sono omesse le voci che non evidenziano valori nell'esercizio in corso ed in quello di raffronto.

Attività svolte

Consap S.p.A., con unico socio Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha per oggetto prevalente, in misura superiore all'ottanta per cento del fatturato, l'esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici, nonché l'espletamento di altre attività e funzioni di interesse pubblico affidate da Amministrazioni dello Stato - in quanto organismo di diritto pubblico/amministrazione aggiudicatrice - sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni. Tra le altre attività e funzioni di interesse pubblico sono comprese quelle affidate da Amministrazioni dello Stato ai sensi dell'art. 19, comma 5, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102.

La Società, inoltre, può assumere, in misura minoritaria e residuale, incarichi da parte di soggetti pubblici per la gestione di attività amministrative, informatiche, contabili ed attuariali.

Comparabilità con esercizi precedenti

Per una migliore rappresentazione ed al fine di consentire una corretta comparabilità sono stati riclassificati gli Altri proventi finanziari dell'esercizio 2017.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

In data 21 gennaio 2019 il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato il decreto di nomina del Comitato di gestione del Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione.

Nella seduta del 28 gennaio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2019-2021, presentato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza secondo i termini di legge. Il Piano riunisce in un unico documento le misure finalizzate alla prevenzione dei fenomeni corruttivi e quelle specifiche concernenti l'assolvimento degli obblighi di trasparenza previsti dal D.Lgs. n. 33/2013, così come modificati dal D.Lgs. n. 97/2016 e dalla determina dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 1134

dell'8 novembre 2017. Il predetto documento è stato pubblicato sul sito web aziendale nella sezione “Società trasparente – altri contenuti – prevenzione della corruzione”, così come richiesto dall'ANAC.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 considerano, come detto, le novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015 - per effetto del quale sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC - attraverso cui è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

Coerentemente con quanto disposto dal D.lgs 139/2015, la società ha applicato, ove gli effetti fossero rilevanti, il criterio del costo ammortizzato, così come previsto dal principio contabile nazionale OIC 15 nella valutazione dei crediti, salvo quanto di seguito specificato.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento Euro” compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto così come previsto dall'art. 2423 bis comma 1 bis c.c.

La valutazione effettuata secondo il principio della prevalenza della sostanza sulla forma consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, c.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

(Rif. art. 2423-bis, secondo comma, c.c.)

Non sono state apportate deroghe ai criteri di valutazione sopra esposti.

Garanzie prestate e ricevute

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, c.c.)

Descrizione	31/12/2018
Fideiussioni prestate	1.549
Fideiussioni ricevute Stanza di Compensazione	333.033.665
Altre fideiussioni ricevute	4.102.785

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Al 31/12/2018 non sussistono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

La voce comprende esclusivamente il software acquistato in licenza d'uso e l'ammortamento viene effettuato utilizzando l'ordinaria aliquota pari al 20%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
842.999	717.835	125.164

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio	717.835	717.835
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	511.886	511.886
Ammortamento dell'esercizio	(382.342)	(382.342)
Altre variazioni	(4.380)	(4.380)
Totale variazioni	125.164	125.164
Valore di fine esercizio	842.999	842.999

L'incremento rilevato nell'esercizio è dovuto alla manutenzione evolutiva e allo sviluppo dei software facenti parte del patrimonio applicativo Consap, in particolare per quelli relativi: al processo informatizzato del c.d. "Ciclo passivo" anche per il trattamento delle fatture elettroniche; ai progetti di adattamento e ampliamento del sistema contabile per la realizzazione del nuovo modello di contabilità analitica; alla nuova Intranet aziendale; all'upgrade della piattaforma di rilevazione presenze con implementazione del modulo Timesheet; all'ampliamento del sito istituzionale relativamente alla sezione "trasparenza"

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2018 non è stata effettuata alcuna riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, c.c.)

Non sono state eseguite rivalutazioni o svalutazioni nel corso dell'esercizio.

II. Immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2 c.c.)

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo eventuali sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
10.387.413	10.476.261	(88.848)

Terreni e fabbricati

Sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori aumentati delle spese incrementative, delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi e delle eventuali rivalutazioni volontarie, eventualmente rettificato sulla base di perizie sul presumibile valore di realizzo ed al netto degli ammortamenti. La voce si riferisce esclusivamente all'immobile destinato all'esercizio dell'impresa che viene ammortizzato applicando l'aliquota del 3%. Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, per l'immobile di proprietà utilizzato come sede della Società, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferita all'area di sedime dello stesso. Il valore attribuito a tale area è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate. Conseguentemente non si è più proceduto allo stanziamento della quota di ammortamento relativa al valore del suddetto terreno, ritenendolo, in base alle aggiornate stime sociali, bene patrimoniale non soggetto a degrado e avente vita utile illimitata.

Le acquisizioni dell'esercizio sono riferite, in particolare, alle opere sull'immobile inerenti il rinnovo di alcune porzioni strutturali dell'impianto idronico fan-coil nonché al rifacimento completo della strada privata compresa l'impermeabilizzazione sottostante a protezione dei locali tecnici seminterrati.

Impianti, attrezzature ed altri beni

I beni sono iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti. Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente in ogni esercizio con riferimento al costo, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo degli stessi. Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, ridotte della metà nel caso di beni acquisiti nell'esercizio, sono calcolate in relazione alla prevedibile vita utile residua dei cespiti e in base alle ordinarie aliquote così ripartite:

- Impianti e macchinari: 25%
- Attrezzature industriali e commerciali: 15%
- Altri beni:

- mobili e arredi: mobili 12% e arredi 15%
- macchine ordinarie d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer: 20%
- telefonia: 20%

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si specificano di seguito le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali sopra descritte.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	17.718.082	305.629	155.024	4.975.589	23.154.324
Fondo ammortamento	(8.017.317)	(305.629)	(126.957)	(4.228.160)	(12.678.063)
Svalutazioni					
Valore di bilancio	9.700.765		28.067	747.429	10.476.261
Variazione nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	63.500		1.350	648.834	713.684
Altri Decrementi				(1.304.319)	(1.304.319)
Ammortamento dell'esercizio	(458.845)		(12.777)	(306.027)	(777.649)
Altre variazioni (Fondo amm.)				1.304.319	1.304.319
Altre variazioni (costo storico)	(13.383)			(11.500)	(24.883)
Totale variazioni	(408.728)		(11.427)	331.307	(88.848)
Valore di fine esercizio					
Costo	17.768.199	305.629	156.374	4.308.604	22.538.806
Fondo ammortamento	(8.476.162)	(305.629)	(139.734)	(3.229.868)	(12.151.393)
Valore di bilancio	9.292.037	-	16.640	1.078.736	10.387.413

Di seguito viene riportato il dettaglio della voce "Altri beni"

	Mobili e arredi	Macchine ord. d'ufficio	Telefonia	Totale
Costo storico	1.930.937	3.017.122	27.530	4.975.589
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.813.639)	(2.387.603)	(26.918)	(4.228.160)
Residuo al 31/12/2017	117.298	629.519	612	747.429
Acquisizioni dell'esercizio	-	648.834	-	648.834
Ammortamenti	(35.330)	(270.358)	(339)	(306.027)
Altre variazioni	-	(11.500)	-	(11.500)
Residuo al 31/12/2018	81.968	996.495	273	1.078.736

Le acquisizioni dell'esercizio di "Macchine ordinarie d'ufficio" sono sostanzialmente riconducibili alla necessaria sostituzione, e conseguente riconfigurazione, di numerosi componenti hardware (storage, server, apparativi attivi) gravemente danneggiati a seguito dell'evento eccezionale verificatosi il 20 agosto 2018 citato nella Relazione sulla gestione.

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

Al 31/12/2018 non si registrano immobilizzazioni in corso ed acconti.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, c.c.)

Non sono state effettuate rivalutazioni e svalutazioni nel corso dell'esercizio relativamente alle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la Società non ha richiesto né ha ricevuto alcuna erogazione di contributi in conto capitale.

III. Immobilizzazioni finanziarie

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
137.709.445	142.272.156	(4.562.711)

Le immobilizzazioni finanziarie sono così suddivise:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Crediti verso altri	1.598.771	1.561.598	37.173
Altri Titoli	136.110.674	140.710.558	(4.599.884)
Totale	137.709.445	142.272.156	(4.562.711)

Crediti verso altri

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Prestiti ai dipendenti	1.514.116	1.467.243	46.873
Mutui ai dipendenti	84.655	94.355	(9.700)
Totale	1.598.771	1.561.598	37.173

Nella voce crediti verso altri sono stati iscritti i prestiti e i mutui ai dipendenti, questi ultimi assistiti da garanzia ipotecaria.

I prestiti concessi nell'esercizio 2018 sono iscritti al valore nominale; non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione del suddetto criterio sarebbero stati irrilevanti; ciò in linea con il nuovo OIC 15.

Altri Titoli

Descrizione	31/12/2017	Incremento	Decremento	31/12/2018
Titoli	103.523.017	11.719.962	-	115.242.980
Quote Fondo Sansovino	37.187.541	-	16.319.847	20.867.694
Totale	140.710.558	11.719.962	16.319.847	136.110.674

La voce Altri Titoli comprende i valori che si ritiene di detenere fino alla naturale scadenza ed è composta per € 115,2 mln da titoli immobilizzati e per € 20,9 mln da quote Fondo Sansovino. I titoli obbligazionari, iscritti in bilancio a partire dal 1° gennaio 2016, sono stati valutati con il criterio del costo ammortizzato come previsto dall'attuale principio contabile OIC 20. La società si è avvalsa, dal 2016, della facoltà di non applicare retroattivamente la valutazione al costo ammortizzato dei titoli di debito iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 tra le immobilizzazioni finanziarie. Quest'ultimi sono iscritti al costo di acquisto, tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Quelli rinvenienti da riclassificazione dall'attivo circolante sono iscritti al valore dell'ultimo bilancio approvato. Eventuali riduzioni di valore su tali titoli non sono state registrate in quanto ritenute di carattere non durevole. Il premio e onere di sottoscrizione nonché lo scarto di negoziazione concorrono alla formazione del risultato di esercizio secondo competenza economica con ripartizione, ove non si verificano effetti distorsivi della rilevazione, per la durata di possesso del titolo.

Sulla base delle quotazioni al 31 dicembre 2018 il portafoglio titoli immobilizzato evidenzia plusvalenze implicite per € 4,1 mln e minusvalenze implicite per € 3,3 mln.

Quote Fondo Sansovino

Come ampiamente illustrato nella Relazione sulla gestione, a seguito dell'apporto del portafoglio immobiliare residuo al Fondo immobiliare Sansovino – gestito da Serenissima SGR S.p.A. – la Società ha acquisito 156 quote del Fondo (del valore unitario, alla data dell'apporto, di € 302.486,02 con una riduzione del 40% rispetto al valore nominale di € 500.000,00) per l'importo complessivo di € 47,2 milioni, con una partecipazione quindi di poco inferiore al 50% alla nuova composizione del Fondo (156 quote su 319).

Il valore unitario della quota del Fondo, successivamente alla data di apporto, ha subito una costante diminuzione ritenuta comunque non significativa tenuto conto della natura a “valorizzazione e sviluppo” del Fondo stesso e dell'apposito accantonamento costituito in fase di apporto sufficientemente capiente a coprire le rettifiche di valore implicite. Pertanto tali riduzioni di valore non sono state valutate, sia a fine 2015 sia a fine 2016, come perdite di carattere durevole e conseguentemente non si è provveduto a rettificare il controvalore della partecipazione in bilancio.

A fine 2017 è stata resa disponibile ai quotisti la Relazione al 30 giugno 2017 del Fondo che evidenzia una sensibile riduzione del NAV (€ 133.767,27), pari a -56% circa rispetto al valore iniziale di apporto, con una minusvalenza implicita della partecipazione di € 26,3 milioni.

In considerazione di detta riduzione, il bilancio 2017, come noto, ha pertanto recepito una svalutazione, quale perdita durevole di valore, della partecipazione di € 10 milioni utilizzando per lo stesso importo il predetto accantonamento; il residuo valore di € 16,3 milioni è stato coperto dal fondo rischi in attività in gestione e finanziarie.

Ad ottobre 2018 è stato reso disponibile ai quotisti anche il Rendiconto al 31 dicembre 2017, dal quale emerge un valore del NAV unitario pari a € 60.952,91, in riduzione del 54% circa rispetto al valore al 30 giugno 2017.

Ciò considerato, nel presente bilancio – in continuità con quanto effettuato nel 2017 – si è provveduto a ridurre il valore della partecipazione iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale di € 16,3 milioni, quale perdita durevole, con utilizzo del fondo rischi in attività in gestione e finanziarie e, nella consueta analisi di congruità del Fondo Rischi Attività in gestione e finanziarie, è stato preso in considerazione, in via prudenziale, il residuo valore della partecipazione al Fondo immobiliare Sansovino.

Di seguito si riporta la composizione del portafoglio titoli immobilizzati iscritti al costo d'acquisto:

Titolo	Des.Titolo	Val. Nominale	% Ammort.	Val. unitario	Val. Bilancio
IT0001247268	BTP STRIP 01/11/2020	7.000.000		93,05	6.513.500
IT0001247318	BTP STRIP 01/05/2023	3.000.000		84,87	2.546.100
IT0001247359	BTP STRIP 01/05/2025	3.500.000		78,20	2.737.000
IT0003268775	BTP STRIP 01/02/2023	1.500.000		85,55	1.283.250
IT0003268833	BTP STRIP 01/08/2025	2.000.000		77,82	1.556.400
IT0004634132	BTP 01/03/2021 3,75%	3.000.000		99,99	2.999.676
IT0004889033	BTP 01/09/2028 4,75%	10.000.000		105,28	10.527.839
IT0004898034	BTP 01 MAG 2023 4,50%	5.000.000		103,57	5.178.287
IT0004953417	BTP 01/03/2024 4,5%	12.000.000		102,09	12.251.172
XS0138172944	REGIONE UMBRIA 4,92%	11.000.000	84,03	105,15	1.847.422
		58.000.000			47.440.646

Titolo	Des.Titolo	Val. Nominale	% Ammort.	Val. unitario	Val. Bilancio
XS0125233436	ITALY STRIP 20/02/2031 Z.C.	2.900.000		74,15	2.150.328
XS0125234590	ITALY STRIP 20/02/2031 Z.C.	10.000.000		72,96	7.295.868
IT0001312781	BTP STRIP 01/05/2028	2.500.000		83,81	2.095.315
IT0001312807	BTP STRIP 01/05/2029	20.000.000		75,39	15.078.544
XS0222189564	ITALY FLOAT 15/06/2020	7.500.000		102,27	7.670.312
IT0003268908	BTP STRIP 01/08/2028	5.000.000		84,16	4.207.791
IT0005024234	BTP 01/03/2030 3,50%	2.500.000		99,60	2.490.001
IT0005094088	BTP 01/03/2032 1,65%	5.000.000		89,51	4.475.388
IT0005127086	BTP 01/12/2025 2,00%	2.500.000		97,00	2.425.077
IT0005170839	BTP 01/06/2026 1,60%	2.500.000		89,22	2.230.458
IT0005217390	BTP 01/03/2067 2,80%	1.000.000		99,20	992.010
IT0005240350	BTP 01/09/2033 2,45%	2.500.000		99,21	2.480.285
IT0005240830	BTP 01/06/2027 2,20%	5.000.000		99,37	4.968.488
IT0005323032	BTP 01/02/2028 2,00%	5.000.000		98,84	4.941.794
IT0005340929	BTP 01/12/2028 2,80%	2.000.000		95,91	1.918.119
IT0005345183	BTP 15/11/2025 2,50%	2.500.000		95,30	2.382.556
		78.400.000			67.802.334

Nessun titolo immobilizzato ha subito cambiamento di destinazione.

Il "Valore di Bilancio" tiene conto degli effettivi "Valore unitario" e "% di Ammortamento" riportati nella precedente tabella, per semplicità, con solo due cifre decimali.

C) ATTIVO CIRCOLANTE**I. Rimanenze**

In considerazione dell'attività della Società non risultano contabilizzate rimanenze di magazzino al 31/12/2018.

II. Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. Come previsto dal principio contabile nazionale OIC 15 la Società si è avvalsa della possibilità di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi, poiché gli effetti risultanti sarebbero irrilevanti.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
11.130.998	8.613.247	2.517.751

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	1.669.928	(100.155)	1.569.773	1.569.773	
Crediti tributari	1.932.265	191.488	2.123.753	2.118.536	5.217
Crediti verso altri	5.011.054	2.426.418	7.437.472	6.739.725	697.747
Totale crediti	8.613.247	2.517.751	11.130.998	10.428.034	702.964

I crediti verso clienti entro 12 mesi al 31/12/2018 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Documentati da fatture v/"gestioni separate"	1.561.257
Crediti v/inquilini	966.423
Fondo svalutazione Crediti v/inquilini	(966.423)
Documentati da fatture v/altri	7.148
Fondo svalutazione crediti v/altri	(6.059)
Crediti v/Serenissima	6.382
Crediti v/FBA	1.045
Totale	1.569.773

I crediti verso clienti oltre 12 mesi al 31/12/2018 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti v/Ministero della Difesa	184.056
Fondo Svalutazione Crediti Ministero della Difesa	(184.056)
Totale	-

I crediti tributari entro 12 mesi al 31/12/2018 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Istanza di rimborso Ires da Irap (c.d. “click day”)	37.228
Crediti per Iva	69.505
Crediti Irap	88.319
Crediti Ires	1.923.484
Totale	2.118.536

I crediti Ires sono relativi ad eccedenze di precedenti dichiarazioni dei redditi e a crediti per ritenute subite su c/c bancario nel corrente anno. I crediti Irap si riferiscono al versamento degli acconti per il 2018 e i crediti Iva scaturiscono dalla liquidazione annuale.

I crediti tributari oltre 12 mesi al 31/12/2018 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti per istanza di rimborso per Iva	5.217
Totale	5.217

I crediti verso altri entro i 12 mesi al 31/12/2018 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso “gestioni separate” per conguagli costi di gestione	5.841.460
Crediti v/impiegati	2.200
Crediti transazione Globo	32.397
Svalutazione crediti transazione Globo	(32.397)
Acconti a fornitori	45.441
Crediti v/banche	73.693
Altri	776.931
Totale	6.739.725

La voce “Altri” è composta principalmente: dal rimborso parziale (€ 410 mila) e dalle cedole (€ 53 mila) del titolo Regione Umbria, di competenza 2018 e incassati nei primi giorni del 2019 e dal credito (€ 225 mila) per la consultazione del sistema “furto d’identità” da parte degli aderenti.

La voce Crediti relativi alle “gestioni separate” si riferisce prevalentemente a:

Descrizione	Importo
Crediti v/Aderenti al sistema pubblico di prevenzione delle frodi con Furto d’Identità	2.078.113
Crediti v/Fondo di garanzia per le vittime della strada	928.244
Crediti v/Fondo Prima casa	782.151
Crediti per gestione Centro informazioni	733.239
Crediti per attività “Bonus docenti”	361.893
Crediti per attività “18App”	336.011
Crediti v/Fondo di solidarietà Ministero dell’interno	208.858
Crediti verso Mef per Rapporti dormienti	117.202
Crediti v/Fondo di sostegno natalità	107.990
Crediti verso periti per tenuta del Ruolo	94.894
Crediti v/Ania per gestione Stanza di Compensazione	54.800
Crediti v/MISE per Polizze dormienti	37.400
Crediti v/Fondo di garanzia per le vittime della caccia	665
Totale	5.841.460

I crediti verso altri oltre i 12 mesi al 31/12/2018 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti per T.F.R. in polizza	507.004
Crediti v/fondo tesoreria INPS	190.627
Crediti v/amministratori immobili	34.667
Fondo svalutazione crediti amministratori	(34.667)
Depositi cauzionali	116
Totale	697.747

I “Crediti verso compagnie per T.F.R. in polizza” si riferiscono alle quote del trattamento di fine rapporto dei dipendenti provenienti dall’INA, impiegate in polizze di assicurazione stipulate con la stessa compagnia.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni.

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2017	1.227.700		1.227.700
Utilizzo nell'esercizio	-		-
Esubero dell'esercizio	(4.098)		(4.098)
Accantonamento esercizio	-		-
Saldo al 31/12/2018	1.223.602		1.223.602

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Al 31/12/2018 la Società non possiede titoli iscritti nell'attivo circolante.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
218.186.471	187.462.811	30.723.660

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	187.455.260	30.722.491	218.177.751
Denaro e altri valori in cassa	7.551	1.169	8.720
Totale disponibilità liquide	187.462.811	30.723.660	218.186.471

Si riporta di seguito la composizione della voce “Depositi bancari e postali”

Descrizione	Importo
Depositi bancari Consap	36.536.488
Depositi bancari dedicata alla gestione “Carta del docente”	116.065.701
Depositi bancari dedicata alla gestione “18 App”	54.482.414
Depositi bancari dedicata alla gestione “Stanza di compensazione”	4.155.877
Depositi bancari dedicata alla gestione “Furto d’identità ”	1.079.211
Depositi bancari dedicata alla gestione “Rapporti dormienti”	127.609
Depositi bancari dedicata alla gestione “Polizze dormienti”	66.532
Depositi bancari per riparti finali Compagnie in l.c.a.	5.663.919
Totale	218.177.751

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Il tasso medio dell'anno di remunerazione della liquidità Consap è pari allo 1,08%, comprensivo anche del Time Deposit (pari € 18 mln), risulta particolarmente favorevole considerato l'andamento dei rendimenti di mercato. Le disponibilità giacenti sui conti correnti dedicati alle varie gestioni verranno impiegati per liquidare/rimborsare gli aventi diritto.

D) RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.942.227	1.462.865	479.362

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	-	-
Ratei attivi	1.367.634	376.170	1.743.804
Risconti attivi	95.231	103.192	198.423
Totale ratei e risconti attivi	1.462.865	479.362	1.942.227

I ratei attivi sono riferiti ai titoli detenuti in portafoglio al 31 dicembre 2018 (articolo 2427, primo comma, n. 7, c.c.), nonché alla quota di competenza dell'esercizio dell'operazione di hot money in essere a cavallo d'anno.

I risconti attivi rappresentano le quote non di competenza dell'esercizio di alcuni costi sostenuti nel 2018 (premi su polizze assicurative, costi di servizi informatici e noleggio apparecchiature).

PASSIVITA'

A) PATRIMONIO NETTO

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
144.076.327	142.197.362	1.878.965

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio			Valore di fine esercizio
		Aumento/Riduzione per destinazione risultato es. precedente	Riduzione per distribuzione utile es. precedente	Aumento per risultato dell'es.	
Capitale	5.200.000				5.200.000
Riserva Legale	17.794.815	236.361			18.031.176
Riserva Straordinaria	81.164.058	2.245.426			83.409.484
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	24.879				24.879
Altre Riserve	33.286.396				33.286.396
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	1			3
Utile dell'esercizio precedente	4.727.212	(2.481.787)	(2.245.425)		-
Utile dell'esercizio				4.124.389	4.124.389
Totale Patrimonio netto	142.197.362	1	(2.245.425)	4.124.389	144.076.327

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, c.c.).

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	5.200.000				
Riserva di capitale - fondo plus. conf. Sosp. Imposta	11.686	A,B,C	11.686		
Riserva di utili: - Riserva legale	18.031.176	B			
- Riserva disponibile	33.274.713	A,B,C	33.274.713		
- Riserva straordinaria	83.409.484	A,B,C	83.409.484		
- Riserva speciale Ex art. 13 c. 6 DI 124/93	24.879	A,B,C	24.879		
Totale	139.951.938		116.720.762		
Quota non distribuibile (**)			842.999		
Residua quota distribuibile			115.877.763		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci;

(**) rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati.

Il capitale sociale è così composto
(articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, c.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	10.000.000	0,52
Azioni Privilegiate		
Azioni a Voto limitato		
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni a Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
Altre		
Quote		
Totale	10.000.000	5.200.000

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
48.820.043	67.757.000	(18.936.957)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	67.757.000	67.757.000
Variazione nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	250.000	250.000
Utilizzo nell'esercizio	(18.359.024)	(18.359.024)
Altre variazioni	(827.933)	(827.933)
Totale variazioni	(18.936.957)	(18.936.957)
Valore di fine esercizio	48.820.043	48.820.043

Analisi delle variazioni dei Fondi per rischi e oneri

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Utilizzi	Altre variazioni	31/12/2018
Altri:					
- fondo rischi per attività in gestione e finanziarie	60.000.000	-	(16.645.957)		43.354.043
- fondo vertenze legali e contenziosi	6.300.000	-	(1.713.067)	(336.933)	4.250.000
- fondo dazieri	1.457.000	-	-	(491.000)	966.000
- fondo ristrutturazione aziendale	-	250.000	-	-	250.000
	67.757.000	250.000	(18.359.024)	(827.933)	48.820.043

Le variazioni sono relative agli utilizzi dell'esercizio nonché ad eventuali rettifiche che emergono dall'aggiornamento dell'analisi di congruità dei fondi.

Nella voce "Altri fondi", al 31/12/2018, sono inseriti (articolo 2427, primo comma, n. 7, c.c.):

- il **fondo rischi per attività in gestione e finanziarie**, pari a € 43,4 mln, costituito a copertura dei rischi connessi al complesso dei servizi e delle attività pubblicistiche demandate a Consap discendenti da posizioni acquisite in correlazione alle prestazioni da erogare per le finalità dell'oggetto sociale nonché di quelli connessi alla svalutazione della partecipazione nel Fondo Sansovino.

Nella consueta analisi di congruità si è tenuto conto del generale miglioramento dei profili di rischio connessi alle gestioni delle attività affidate - confermato da una specifica analisi svolta da primaria società

indipendente, facente parte di un Gruppo multinazionale di consulenza direzionale specializzata, in particolare, nel Risk Management –con un’impostazione di massima prudenza, avuto riguardo alla complessità e rilevanza delle transazioni che annualmente sono processate da Consap per i numerosi e diversificati compiti collegati alle attività gestite; al riguardo permane una inevitabile e residua alea di incertezza circa potenziali passività discendenti da eventi futuri il cui verificarsi esporrebbe Consap ad oneri fronteggiati, appunto, dalla posta in questione. Il Fondo tiene altresì conto, per l’intero valore di bilancio della partecipazione, dei rischi legati al Fondo Sansovino alla luce degli eventi commentati nella Relazione sulla Gestione alla quale si rinvia.

Nel corso del 2018, il fondo è stato utilizzato a copertura della svalutazione del valore della partecipazione nel Fondo Sansovino (€ 16,3 mln) - come illustrato nel paragrafo delle immobilizzazioni finanziarie - e della passività connessa alla conclusione – avvenuta in data 9 aprile 2018 - della verifica ispettiva del Ministero dell’Economia e delle Finanze relativa al Fondo di garanzia per la prima casa (€ 0,3 mln).

- il **fondo vertenze legali e contenziosi**, pari a € 4,3 mln, costituito a copertura del rischio di dover corrispondere indennizzi (comprensivi di spese legali e processuali) a seguito di soccombenza, su vertenze in essere di qualsiasi tipologia nonché a fronte degli oneri connessi ad eventuali transazioni sia giudiziali che stragiudiziali. Nel corso dell’esercizio il fondo è stato utilizzato per € 1,7 mln e, a fine esercizio, in seguito alla consueta analisi di congruità, decrementato di € 0,3 mln;

- il **fondo dazieri**, già riserva Dazieri, pari a € 1,0 mln, determinato come differenza tra il valore attuale medio dell’esborso futuro per prestazioni riferito alle teste in assicurazione ed il valore attuale medio dei futuri versamenti di contributi da parte dell’Inps; a fine esercizio, in seguito alla consueta analisi di congruità, è stato decrementato di € 0,5 mln.;

- il **fondo ristrutturazione aziendale**, pari a € 0,3 mln è stato costituito nel corrente esercizio per incentivare l’esodo volontario di personale con elevata anzianità favorendo, pertanto, il ricambio generazionale.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il valore del fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell’ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non comprende le indennità maturate dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.120.978	1.186.223	(65.245)

Saldo Iniziale TFR	1.186.223
Accantonamenti nell’esercizio	866.811
Altre variazioni in aumento	22.248
Utilizzazioni dell’esercizio	(894.295)
Altre variazioni in diminuzione	(63.827)
Credito v/Tesoreria Inps per rivalutazioni	3.818
Saldo Finale TFR	1.120.978

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
186.182.205	139.864.590	46.317.615

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	25.789	(12.516)	13.273	13.273	
Acconti	18.263		18.263	18.263	
Debiti verso fornitori	1.494.207	128.580	1.622.787	1.622.787	
Debiti tributari	550.126	(168.124)	382.002	382.002	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	545.276	44.800	590.076	590.076	
Altri debiti	137.230.929	46.324.875	183.555.804	177.562.953	5.992.851
Totale debiti	139.864.590	46.317.615	186.182.205	180.189.354	5.992.851

La voce “Debiti verso fornitori” è così costituita:

Descrizione	Importo
Documentati da fatture	941.179
Fatture da ricevere	681.608
Totale	1.622.787

L'importo relativo a “Fatture da ricevere” si riferisce sostanzialmente all'accantonamento per fatture di fornitori non ancora ricevute alla chiusura dell'esercizio.

La voce “Debiti tributari” come di seguito rappresentata accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Descrizione	Importo
Irpef su retribuzioni, pensioni, trasferte dei dipendenti	353.595
Imposta sostitutiva rivalutazione T.F.R.	19.988
Debiti per ritenute su redditi di lavoro autonomo	6.798
Acconto irpef trattenuta sostituto d'imposta	1.633
Addizionale Regionale dei dipendenti	1.004
Addizionale Comunale dei dipendenti	276
Debiti verso l'erario per ritenute operate alla fonte	41
Bonus D.L.66/2014	(1.333)
Totale	382.002

La voce “Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza”, è così costituita:

Descrizione	Importo
Debito v/Inps	556.252
Debito v/Inail	33.558
Debito v/Inpdap	266
Totale	590.076

La voce “Altri debiti”, esigibili entro 12 mesi, è così costituita:

Descrizione	Importo
Debiti verso MIUR per attività “Carta del Docente”	116.065.701
Debiti verso MIBACT per attività “18App”	54.482.414
Debiti verso imprese ass.ve relativi alla Stanza di compensazione	3.449.006
Debiti verso Mef per “Furto d’Identità”	1.236.783
Debiti diversi	734.479
Debiti per riscatti sinistri (Stanza Compensazione)	661.443
Debiti verso impiegati per ferie non godute	399.493
Debiti verso “gestioni separate” per conguagli costi di gestione	336.063
Debiti vs beneficiari dell’attività “Rapporti Dormienti”	130.939
Debiti vs beneficiari dell’attività “Polizze Dormienti”	66.632
Totale	177.562.953

L’importo relativo a Debiti verso Mibact per l’attività “18App” corrisponde alle somme versate dallo stesso Ministero per liquidare gli esercenti che hanno aderito all’iniziativa per l’utilizzo della carta elettronica, di cui alla Legge 28 dicembre 2015 n. 208, art. 1, comma 979 (Legge di Stabilità 2016), mentre l’importo relativo a Debiti verso MIUR per Carta del Docente corrisponde alle somme versate dal predetto Ministero per liquidare gli aventi diritto che hanno aderito all’iniziativa per l’utilizzo della carta elettronica, di cui alla Legge 13 luglio 2015 n. 107, art. 1, comma 121. L’importo relativo al debito verso imprese “Debiti verso imprese ass.ve relativi alla Stanza di compensazione” si riferisce ad una parte del saldo delle posizioni debitorie per l’attività di liquidazione dei sinistri prevista con l’indennizzo diretto, nei confronti delle Imprese di Assicurazione relativo al mese di dicembre e liquidato nei primi giorni del 2019.

I “debiti diversi” sono relativi in particolare: per € 205 mila, ai contributi in corso di versamento al fondo pensione, per € 179 mila ad altre passività per spettanze da corrispondere al personale dipendente, per € 128 mila, al debito verso dipendenti per l’erogazione dell’incentivo per le funzioni tecniche previste dall’art. 113 del D.lgs n. 50 del 2016, liquidato nei primi mesi del 2019, per € 64 mila ad incassi relativi alle attività Bunker Oil e Furto d’identità in attesa di riconciliazione.

La voce “Altri debiti” esigibili oltre 12 mesi è così costituita:

Descrizione	Importo
Debito liquidazione Comar	1.207.495
Debito liquidazione Firenze	1.036.403
Debito liquidazione Sarp	739.458
Debito liquidazione Nordest	618.601
Debito liquidazione Columbia	478.796
Debito liquidazione EuroLloyd	426.842
Debito liquidazione Ambra	377.210
Debito liquidazione La Potenza	318.554
Debito liquidazione Previdenza e Sicurtà	301.228
Anticipazioni versate dall’INPS	194.021
Debito liquidazione La Centrale	129.764

Partite sospesi dazieri	74.749
Debiti diversi	59.341
Debito liquidazione Sud Italia	29.568
Debiti verso amministratori immobili	821
Totale	5.992.851

Le “Anticipazioni versate dall’INPS” si riferiscono al residuo delle anticipazioni corrisposte dall’INPS per la liquidazione del TFR a favore degli ex addetti alle imposte di consumo (c.d. “dazieri”).

E) RATE E RISCOINTI PASSIVI

Al 31/12/2018 non sussistono ratei e risconti passivi.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLE PRODUZIONE

I ricavi da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria sono iscritti in base alla competenza temporale. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell’esercizio.

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
26.468.024	29.494.462	(3.026.438)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	25.043.995	25.064.379	(20.384)
Altri ricavi e proventi	1.424.029	4.430.083	(3.006.054)
Totale	26.468.024	29.494.462	(3.026.438)

Ricavi per categoria di attività

I “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” vengono così ripartiti:
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, c.c.)

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi e recuperi dalle gestioni separate:	24.873.495	24.953.379	(79.884)
• F.G.V.S	13.672.390	12.744.146	928.244
• F.G.V.C	98.286	97.621	665
• F.S.V.M.E.U	1.807.910	1.948.448	(140.538)
• F.S.A.I	614.837	1.040.502	(425.665)
• STANZA	1.659.800	1.699.724	(39.924)
• F. credito ai giovani	193.708	189.215	4.493
• F. Broker	182.254	177.485	4.769
• F. Nuovi nati	119.337	118.315	1.022
• Furto d'Identità	1.666.985	1.644.511	22.474

• Rapporti Dormienti	1.079.082	1.157.002	(77.920)
• F. Mutui	143.237	267.218	(123.981)
• c.d. “Fondi Alluvionati”	248.727	270.399	(21.672)
• Ruolo Periti	357.331	370.152	(12.821)
• Fondo GACS	308.516	194.082	114.434
• Centro Informazione	556.874	547.429	9.445
• F. Mecenati	35.697	86.706	(51.009)
• Polizze Dormienti	86.546	235.057	(148.511)
• F. di Garanzia prima casa	774.151	657.102	117.049
• F. di Garanzia Debiti P.A.	130.797	168.197	(37.400)
• F. Sace	344.579	303.723	40.856
• c.d. “Fondo Juncker”	95.214	87.445	7.769
• Carta del docente	167.024	357.870	(190.846)
• Bonus 18 App	167.456	250.055	(82.599)
• c.d. “Fondi Artigiancassa”	254.767	340.976	(86.209)
• Fondo di sostegno alla natalità	107.990	-	107.990
Ricavi da servicing	170.500	111.000	59.500
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.043.995	25.064.379	(20.386)

L'importo dei “Ricavi e recuperi dalle gestioni separate” rappresenta il valore dei recuperi di oneri sostenuti per l'amministrazione delle gestioni stesse nonché di quello dei ricavi relativi a canoni d'uso e all'affitto figurativo della sede.

Nei “Ricavi da servicing” sono compresi i ricavi connessi al rilascio delle certificazioni navali (Bunker Oil, Blue card clc, Athens Convention e Maritime Labour Convention).

Gli “Altri ricavi e proventi” vengono così ripartiti:

Categoria	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Utilizzo Fondo Dazieri	491.000	355.000	136.000
Utilizzo Fondi per eccedenze	341.031	3.227.180	(2.886.149)
Recuperi spese legali	45.120	129.776	(84.656)
Ricavi di incidenza eccezionale	494.846	629.501	(134.655)
Diversi	52.031	88.626	(36.595)
Totale Altri ricavi e proventi	1.424.028	4.430.083	(3.006.055)

I Ricavi di incidenza eccezionale (€ 0,5 mln) sono riferiti per € 0,2 mln alle operazioni di quadratura contabile conseguenti ad una analisi sulla consistenza di un credito nei confronti di INA (ora Generali Italia) e per € 0,3 mln alla definizione transattiva relativa ad una vertenza riguardante l'indennità di occupazione ed oneri accessori di un immobile Consap.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
25.711.650	28.106.943	(2.395.293)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	127.547	140.666	(13.119)
Servizi	6.515.452	7.199.842	(684.390)
Godimento di beni di terzi	93.485	95.997	(2.512)
Salari e stipendi	12.026.182	11.599.186	426.996
Oneri sociali	3.258.021	3.173.003	85.018
Trattamento di fine rapporto	857.778	872.136	(14.358)
Trattamento quiescenza e simili	528.167	515.203	12.964
Altri costi del personale	232.588	210.381	22.207
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	382.342	267.245	115.097
Ammortamento immobilizzazioni materiali	777.650	722.835	54.815
Altri accantonamenti	250.000	2.700.000	(2.450.000)
Oneri diversi di gestione	662.438	610.449	51.989
Totale	25.711.650	28.106.943	(2.395.293)

I costi della produzione – in particolare quelli per il personale e per l'acquisto di beni e servizi – sono sostenuti prevalentemente per il funzionamento delle “gestioni separate” e, pertanto, trovano significativa contropartita nei ricavi e recuperi correlati a tali attività.

Le voci principali sono così composte:

I “Costi per Servizi”, si riferiscono sostanzialmente alle spese di funzionamento della Società.

I “Costi per il personale” comprendono l'intero onere aziendale per il personale dipendente, come analiticamente indicato, compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

L’“Ammortamento delle immobilizzazioni materiali”, calcolato sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, si riferisce, in via principale, alla quota di ammortamento dell'anno (€ 0,46 mln circa) dell'immobile di proprietà adibito a sede della Società.

L’“Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali” riguarda la quota annua per i prodotti software acquisiti.

Gli “Oneri diversi di gestione” comprendono in particolare:

- l'IMU/TASI della sede (€ 241 mila), la TARSU della sede (€ 74 mila);
- oneri della gestione dazieri: quota capitale (€ 175 mila), premio fedeltà (€ 15 mila) relativo alle polizze a favore degli ex addetti alle imposte di consumo cosiddetti “ex dazieri”;
- acquisto di pubblicazioni (€ 78 mila);
- contributi associativi (€ 23 mila);
- l'Iva indetraibile per pro-rata (€ 13 mila);
- oneri su convenzioni con liquidazioni coatte (€ 17 mila);
- oneri verso la Stanza di Compensazione (€ 2 mila).

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
3.358.718	3.328.689	30.029

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	3.299.790	3.174.938	124.852
Proventi diversi dai precedenti	527.277	678.512	(151.235)
Totale proventi	3.827.067	3.853.450	(26.383)
Interessi e altri oneri finanziari	(468.349)	(524.761)	56.412
Totale Oneri	(468.349)	(524.761)	56.412
Totale	3.358.718	3.328.689	30.029

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Altre	Totale
Interessi su titoli				2.373.002	2.373.002
Interessi bancari e postali				491.378	491.378
Altri proventi				962.687	962.687
Totale				3.827.067	3.827.067

La voce “Altri proventi” tiene conto dei rimborsi avvenuti nel corso del 2018 relativi ai titoli immobilizzati, nonché dei proventi connessi all’applicazione del criterio del costo ammortizzato ai titoli acquisiti nell’esercizio in corso.

Oneri**Interessi e altri oneri finanziari**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, c.c.)

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Altre	Totale
Oneri diversi				258	258
Altri oneri su operazioni finanziarie				468.091	468.091
Totale				468.349	468.349

La voce “Altri oneri” si riferisce agli oneri su scarto di negoziazione per € 0,2 mln, alle minusvalenze connesse al rimborso parziale del titolo Regione Umbria per € 0,05 mln - peraltro più che compensate dagli interessi prodotti dallo stesso titoli, con un risultato positivo dell’operazione nel loro complesso – ad oneri fiscali sul deposito titoli per € 0,1 mln e a € 0,1 mln per gli oneri del costo ammortizzato.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

La voce riportata è pari a zero, in quanto nel corso del 2018 le rettifiche di valore delle attività e passività finanziarie sono state interamente coperte, analogamente a quanto effettuato nel 2017, dall'utilizzo di specifici accantonamenti.

Svalutazioni

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Svalutazioni di partecipazioni	-	-	-
Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	-
Totale	-	-	-

La voce "Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie" ha registrato nell'esercizio, analogamente a quanto effettuato nel 2017, le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2017	-
Svalutazione della partecipazione al Fondo Sansovino	(16.319.847)
Utilizzo Fondo rischi attività in gestione e finanziarie	16.319.847
Saldo al 31/12/2018	-

La svalutazione della partecipazione al Fondo Sansovino di circa € 16,3 mln è stata, pertanto, coperta dall'utilizzo per pari importo del Fondo rischi attività in gestione e finanziarie precedentemente costituito.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Nell'esercizio non sono state contabilizzate imposte correnti sia per quanto riguarda l'IRES che per quanto riguarda l'IRAP in quanto l'utilizzo nell'anno corrente di fondi precedentemente tassati ha generato reddito imponibile negativo (IRES) e valore della produzione imponibile pari a zero (IRAP).

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(9.297)	(11.004)	1.707

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti:		75.971	(75.971)
IRES	-	-	-
IRAP	-	75.971	(75.971)
Imposte relative a esercizi precedenti	(9.297)	(86.975)	77.678
Imposte differite (anticipate)	-	-	-
IRES	-	-	-
IRAP	-	-	-
Totale	(9.297)	(11.004)	1.707

Non sono state iscritte imposte anticipate, in quanto non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro in particolare la ragionevole certezza che nel futuro la società conseguirà imponibili fiscali tali da consentirne l'assorbimento.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti	6	6	-
Funzionari	39	36	3
Impiegati	163	168	(5)
Totale	208	210	(2)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore assicurativo.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori – che non risultano superiori a quelli sostenuti nel mandato precedente, nel rispetto delle indicazioni formulate dall'Azionista nell'Assemblea del 7 luglio 2017 - e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, c.c.).

	Valore
Compensi a amministratori	253.000
Compensi a sindaci	54.000
Totale compensi a amministratori e sindaci	307.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, c.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale PricewaterhouseCoopers SpA, pari ad € 26.333

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, c.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, c.c.)

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-bis c.c. si informa che le operazioni poste in essere dalla Società rientrano nella normale attività di gestione e sono state concluse a normali condizioni di mercato.

° ° ° ° °

Obblighi informativi erogazioni pubbliche

(Rif. art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124, ss.mm.ii.)

A Consap S.p.A. non sono stati effettivamente erogati “sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria”, dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e dai soggetti di cui all'art. 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

(Rif. art. 1, comma 126, della legge 4 agosto 2017 n. 124, ss.mm.ii.)

Consap S.p.A. non eroga a valere sulle proprie disponibilità economiche sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici. Invece il Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa, il Fondo per la casa, il Fondo per lo studio e l'Organismo di Indennizzo - gestioni autonome e/o separate affidate a Consap S.p.A. - hanno erogato, a valere sulle proprie disponibilità economiche, sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici. Consap S.p.A., per conto delle suddette gestioni, ha provveduto ad effettuare i relativi adempimenti di pubblicazione previsti dall'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii. sul proprio sito istituzionale, in “Società trasparente” nella sezione denominata “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici”, sottosezione “Atti di concessione” ai cui contenuti di dettaglio si rimanda.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono illustrati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione nell'esercizio sociale 2018 e non hanno prodotto effetti patrimoniali, finanziari ed economici. (art. 2427, 22 quater, c.c).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

La proposta di destinazione dell'utile, illustrata nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione nell'esercizio sociale 2018, è riportata nella seguente tabella.

Risultato d'esercizio al 31/12/2018	4.124.389,48
a riserva straordinaria	2.062.194,74
a dividendo	2.062.194,74

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



Relazione sul governo societario al 31 dicembre 2018

**Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175
Testo unico in materia di società partecipate**



RELAZIONE

SUL GOVERNO SOCIETARIO

ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e ss.mm.ii.

Testo unico in materia di società partecipate

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Società: **Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici – CONSAP S.p.A.**

Sito web: www.consap.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2018

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2019



INDICE

ORGANI SOCIALI - Triennio 2017 – 2019	4
1. PROFILO DELLA SOCIETÀ	5
2. MODELLO DI GOVERNANCE	7
2.1 Assemblea dei Soci	7
2.2 Consiglio di Amministrazione	7
2.2.1 Presidente	9
2.2.2 Amministratore Delegato	9
2.2.3 Compensi per gli Amministratori con deleghe delle Società non quotate controllate dal Ministero dell'economia e delle Finanze	9
2.3 Collegio Sindacale	11
2.4 Direttore Generale	12
2.5 Delegato della Corte dei Conti	12
2.6 Società di Revisione	12
3. RAPPORTI CON L'AZIONISTA	13
4. ORGANIZZAZIONE	15
5. ALTRI STRUMENTI DI CUI AL D.LGS. 175/2016	17
6. SISTEMI DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI	19
6.1 Controlli di primo livello o controlli specifici	21
6.2 Controlli di secondo livello	22
6.2.1 Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)	22
6.2.2 Il Dirigente preposto alla redazione documenti contabili societari	23
6.2.3 Compliance	24
6.2.4 Pianificazione e Controllo	24
6.2.5 Risk Management	24
6.3 Controlli di terzo livello o controlli di monitoraggio	25
6.3.1 Internal Audit	25
6.3.2 Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001	25
6.3.3 Il Responsabile della protezione dei dati (RPD)	27
7. SISTEMA DI DELEGHE E PROCURE	29



8. SISTEMA FORMALIZZATO DI PROCEDURE	30
9. CODICE ETICO	30
10. PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE	31



ORGANI SOCIALI

Triennio 2017 – 2019

(in carica dall'Assemblea degli Azionisti del 7 luglio 2017)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente e Amministratore Delegato</i>	Prof. Mauro Masi
<i>Consigliere</i>	Avv. Giuseppe Ranieri
<i>Consigliere</i>	Dott.ssa Daniela Favrin
<i>Segretario</i>	Avv. Giuseppe Marra

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Dott.ssa Maria Laura Prislei
<i>Sindaco Effettivo</i>	Dott. Carlo Ferocino
<i>Sindaco Effettivo</i>	Dott. Roberto Mengoni
<i>Sindaco Supplente</i>	Dott. Roberto Ferrara
<i>Sindaco Supplente</i>	Dott.ssa Paola Mariani

Direttore Generale Prof. Avv. Vittorio Rispoli

Delegato della Corte dei Conti Cons. Laura D'Ambrosio^a
Sostituto delegato Cons. Stefania Anna Dorigo^b

Società di revisione Pricewaterhousecoopers S.p.A.

^a nominato con delibera del 25-26 ottobre 2016 del Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti

^b nominato con delibera del 23-24 maggio 2017 del Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti



1. PROFILO DELLA SOCIETÀ

La CONSAP Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. nasce il 1° ottobre 1993 a seguito della scissione dell'INA S.p.A.

La Società, il cui capitale di € 5.200.000 è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è soggetta al controllo della Corte dei Conti e ad essa sono state attribuite in regime di concessione dal Ministero delle Attività Produttive tutte le attività di rilievo pubblicistico in precedenza esercitate dall'INA.

La CONSAP ha per oggetto principale l'esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici nonché l'espletamento di altre attività e funzioni di interesse pubblico affidate – in quanto organismo di diritto pubblico/amministrazione aggiudicatrice – sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni.

La Società opera in un regime di "pluricomittenza pubblica" quale soggetto strumentale "in house" di amministrazioni centrali dello Stato, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del Decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102.

Per l'affidamento diretto delle attività la Società sottoscrive con le Pubbliche Amministrazioni affidanti di riferimento appositi Disciplinari, previa informativa al Dipartimento del Tesoro e all'Azionista unico, ai fini della verifica del mantenimento dell'equilibrio economico - finanziario.

Tra i servizi assicurativi pubblici sono comprese le attività di seguito elencate, già esercitate dall'INA S.p.A.:

- Fondo di previdenza per il personale addetto alla gestione delle imposte di consumo
- Fondo di garanzia per le vittime della strada
- Fondo di garanzia per le vittime della caccia
- Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura.

Alle iniziali attività ereditate dall'INA se ne sono poi aggiunte numerose altre, attribuite a CONSAP per legge o per concessione o per convenzione in quanto attinenti alle finalità istituzionali della Società, per i loro aspetti pubblicistici.



I Fondi e le attività gestiti da CONSAP possono essere raggruppati in quattro grandi campi di intervento:

- **Servizi per la collettività complementari al comparto assicurativo:** Fondo di garanzia per le vittime della strada, Organismo di Indennizzo italiano, Fondo di garanzia per le vittime della caccia, Stanza di Compensazione, Ruolo dei periti assicurativi, Centro di informazione italiano, Fondo Dazieri e Fondo Broker.
- **Fondi di solidarietà:** Fondo di solidarietà per le vittime dell'estorsione, dell'usura, della mafia e dei reati intenzionali violenti e degli orfani per crimini domestici, Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire, Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa.
- **Servizi strumentali al mondo economico-finanziario:** Rapporti Dormienti, Polizze Dormienti, Furto d'Identità, Fondo debiti P.A., Fondo SACE, Fondo GACS, Fondi Alluvionati, Fondo Juncker.
- **Interventi di sostegno alla famiglia e ai giovani:** Fondo per il credito ai giovani, Fondo di credito per i nuovi nati, Fondo di garanzia per la prima casa, Fondo Mecenati, Bonus "18App", Carta del docente, Fondo di sostegno alla natalità.

Tali campi di intervento sono stati organicamente suddivisi in una recente riorganizzazione aziendale in tre Unità di business:

- Unità di business 1 – Servizi assicurativi di natura pubblicistica
- Unità di business 2 – Fondi di solidarietà e di sostegno
- Unità di business 3 – Servizi finanziari.

CONSAP è configurata come società per azioni proprio per assicurare lo svolgimento di tali compiti con criteri di efficacia, efficienza ed economicità.



2. MODELLO DI GOVERNANCE

Il modello di governo societario di CONSAP S.p.A. è quello tradizionale secondo la definizione della normativa italiana: esso prevede un'Assemblea degli Azionisti che, nelle materie di sua competenza, esprime con le proprie deliberazioni la volontà dell'Azionista unico, Ministero dell'Economia e delle Finanze; un Consiglio di Amministrazione, al quale è affidata la gestione strategica per il perseguimento dello scopo sociale, e un Collegio Sindacale con funzioni di vigilanza del rispetto della Legge e dello Statuto sociale. La revisione legale dei conti è invece affidata a un organo esterno, la Società di revisione.

2.1 ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro centottanta giorni qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato o quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società. In caso di utilizzo di tale maggior termine gli amministratori segnalano nella relazione prevista dall'art. 2428 codice civile le ragioni della dilazione.

All'Assemblea ordinaria spetta altresì il compito di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad attribuire deleghe gestionali al Presidente.

La prossima Assemblea degli Azionisti, che si terrà entro il mese di aprile p.v., avrà all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018.

2.2. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Società è amministrata da un Amministratore unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, a scelta dell'Assemblea e comunque nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.

La composizione del Consiglio di Amministrazione deve garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

Quando l'amministrazione della Società è affidata all'Amministratore unico, al medesimo spettano, ove non espressamente già indicati dallo Statuto, i poteri e le facoltà che lo Statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione e al Presidente.



L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso di requisiti di professionalità e competenza stabiliti nello Statuto sociale, il cui difetto determina la decadenza dalla carica, dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla nomina o dalla conoscenza del difetto sopravvenuto. Nello Statuto sociale sono elencate le cause di ineleggibilità, decadenza per giusta causa o sospensione dalla funzione di amministratore.

Gli Amministratori sono nominati per un periodo non superiore a tre esercizi, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli Amministratori uscenti sono rieleggibili a norma dell'art. 2383 del codice civile.

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

L'Assemblea degli Azionisti, nella seduta del 7 luglio 2017, ha deliberato di nominare Amministratori per gli esercizi 2017, 2018 e 2019, il Prof. Mauro MASI, l'Avv. Giuseppe RANIERI e la Dott.ssa Daniela FAVRIN, determinandone il compenso annuo lordo in euro 29.000 per il Presidente ed in euro 16.000 per ciascuno dei Consiglieri.

Non vi sono Comitati interni al Consiglio di Amministrazione.

A partire dal rinnovo del Consiglio di Amministrazione avvenuto nel 2014, primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del Decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 2012, n. 251, è stata assicurata, nella composizione del Consiglio, l'equilibrata rappresentanza dei generi.

Il curriculum di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione è pubblicato sul sito di CONSAP, nella sezione "Società trasparente", unitamente a tutte le altre informazioni richieste in adempimento dei vigenti obblighi in tema di pubblicità e trasparenza da parte delle società a controllo pubblico.

Ai sensi di Statuto, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, nomina il Segretario del Consiglio.

Con delibera consiliare del 4 agosto 2017 è stato nominato Segretario del Consiglio di Amministrazione il Titolare del Servizio Affari Societari, Avv. Giuseppe MARRA, già svolgente tale attività per precedenti esercizi.

Nell'esercizio 2018 si sono svolte n. 12 sedute di Consiglio di Amministrazione.



2.2.1 PRESIDENTE

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Società, presiede l'Assemblea degli Azionisti, convoca, fissa l'ordine del giorno e presiede il Consiglio di Amministrazione.

Al Presidente il Consiglio di Amministrazione, previa delibera dell'Assemblea, può attribuire deleghe gestionali sulle materie indicate dall'Assemblea, determinandone in concreto il contenuto.

L'Assemblea degli Azionisti, nella seduta del 7 luglio 2017, ha deliberato di nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione il Prof. Mauro MASI – determinandone il compenso annuo lordo in euro 29.000 – indicando il medesimo Mauro MASI per la carica di Amministratore Delegato.

2.2.2 AMMINISTRATORE DELEGATO

A norma di Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare, sempre nei limiti di legge e determinandone il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega, parte delle sue attribuzioni ad un solo componente che viene nominato Amministratore Delegato. Solo a tale componente, e al presidente nel caso di attribuzione di deleghe operative, possono essere riconosciuti compensi ai sensi dell'art. 2389 comma 3 del codice civile.

Gli Amministratori cui siano state delegate in modo continuativo, ai sensi dell'articolo 2381, comma 2, codice civile, attribuzioni gestionali proprie del Consiglio di Amministrazione, possono rivestire la carica di amministratore in non più di due ulteriori consigli in società per azioni. Ai fini del calcolo di tale limite, non si considerano gli incarichi di Amministratori in società controllate o collegate.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 4 agosto 2017, ha deliberato la nomina ad Amministratore Delegato della Società del Prof. Mauro MASI, conferendogli i relativi poteri.

2.2.3 COMPENSI PER GLI AMMINISTRATORI CON DELEGHE DELLE SOCIETA' NON QUOTATE CONTROLLATE DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

CONSAP, in applicazione delle norme che nel tempo si sono succedute in materia di limiti retributivi previsti per gli amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha adeguato l'emolumento dell'Amministratore Delegato – deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile – nonostante la continua evoluzione dell'attività societaria.



Dal 1° maggio 2014 il compenso dell'Amministratore Delegato di CONSAP è stato ridotto a euro 192.000 annui lordi onnicomprensivi, in ottemperanza al combinato disposto dell'art. 3 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 166/2013 e dell'art. 13, comma 1, del D.L. 66/2014 convertito in Legge 89/2014.

Ai sensi dell'art. 11, comma 7, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e ss.mm.ii. – Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, fino all'emanazione del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze previsto dal comma 6 del medesimo articolo, restano in vigore le disposizioni della legge n. 135/2012 e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 24 dicembre 2013, n. 166.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 4 agosto 2017 – applicando il limite degli emolumenti previsto dall'art. 3 del citato decreto ministeriale 166/2013, riconducibile all'80% del trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione, in considerazione dell'inserimento di CONSAP nella seconda delle tre fasce con cui il decreto medesimo ha classificato, sulla base di indicatori dimensionali quali - quantitativi, le società controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – ha deliberato di determinare in euro 192.000,00 il compenso annuo lordo onnicomprensivo dell'Amministratore Delegato, pari al compenso determinato per il triennio precedente, con decorrenza economica senza soluzione di continuità rispetto al precedente incarico.

Nella determinazione dell'emolumento dell'Amministratore Delegato nel limite massimo previsto dalla normativa per la seconda fascia si è tenuto conto della complessità organizzativa e gestionale della Società, in continua evoluzione operativa e funzionale; si è tenuto altresì conto della riduzione assai significativa (- 56,36 %, da euro 440.000 a euro 192.000) che veniva applicata all'originario trattamento economico dell'Amministratore Delegato.

I compensi di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono pubblicati sul sito di CONSAP, nella sezione "Società trasparente", unitamente a tutte le altre informazioni richieste in adempimento dei vigenti obblighi in tema di pubblicità e trasparenza da parte delle società a controllo pubblico.



2.3 COLLEGIO SINDACALE

L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da tre Sindaci effettivi e ne determina il compenso. L'Assemblea elegge altresì due sindaci supplenti.

La composizione del Collegio Sindacale deve garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi. Se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più sindaci effettivi, subentrano i Sindaci supplenti nell'ordine atto a garantire il rispetto delle suddette disposizioni di legge e regolamentari in materia di equilibrio tra i generi.

I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

A partire dal rinnovo del Collegio Sindacale avvenuto nel 2014, primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del Decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 2012, n. 251, è stata assicurata, nella composizione del Collegio, l'equilibrata rappresentanza dei generi.

L'Assemblea degli Azionisti, con delibera del 7 luglio 2017, ha nominato Sindaci della Società, per gli esercizi 2017, 2018 e 2019, la Dott.ssa Maria Laura PRISLEI, Sindaco effettivo, conferendole altresì la carica di Presidente, il Dott. Carlo FEROCINO, Sindaco effettivo, il Dott. Roberto MENGONI, Sindaco effettivo, la Dott.ssa Paola MARIANI, Sindaco supplente e il Dott. Roberto FERRARA, Sindaco supplente.

La medesima Assemblea ha determinato il compenso annuo lordo dei Sindaci effettivi nella seguente misura:

- euro 22.000 al Presidente;
- euro 16.000 a ciascuno degli altri Sindaci effettivi.

I compensi di tutti i componenti del Collegio Sindacale sono pubblicati sul sito di CONSAP, nella sezione "Società trasparente".

Nell'esercizio 2018 si sono svolte n. 7 sedute di Collegio Sindacale.



2.4 DIRETTORE GENERALE

Come previsto dallo Statuto della Società il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 4 agosto 2017, ha deliberato di confermare quale Direttore Generale della Società, il Prof. Avv. Vittorio RISPOLI, conferendogli i relativi poteri.

Anche gli emolumenti percepiti dal Direttore Generale sono pubblicati sul sito di CONSAP, nella sezione "Società trasparente".

2.5 DELEGATO DELLA CORTE DEI CONTI

La Società è sottoposta al controllo della Corte dei Conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti, con delibera del 25-26 ottobre 2016, ha conferito al Consigliere Laura D'Ambrosio le funzioni di *"Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria della società CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A., a norma dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259"*.

Successivamente, il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti, con delibera del 23-24 maggio 2018, ha conferito al Consigliere Stefania Anna Dorigo le funzioni di Sostituto delegato.

Con determinazione del 27 giugno 2018, n. 68 la Corte dei Conti ha riferito al Parlamento in merito alla Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della CONSAP S.p.A. per l'esercizio 2016 – Relatore Consigliere Laura D'Ambrosio.

2.6 SOCIETÀ DI REVISIONE

La Revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro.

L'Assemblea, su proposta motivata del Collegio Sindacale, conferisce alla società di revisione l'incarico di revisione legale dei conti, determinandone il corrispettivo spettante per l'intera durata dell'incarico. L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico. L'incarico è rinnovabile.

L'Assemblea degli Azionisti, nella seduta del 7 luglio 2017, ha deliberato di conferire l'incarico di revisione legale dei conti sulla CONSAP S.p.A. per gli esercizi 2017, 2018 e 2019, ai sensi dell'art. 2409-bis del codice civile e dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010, alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A.



3. RAPPORTI CON L'AZIONISTA

Come previsto dallo Statuto sociale (art. 15.3) gli Amministratori si conformano alle direttive pluriennali impartite dal Dipartimento del Tesoro in ordine alle strategie, al piano delle attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo.

Tali direttive sono emanate dal Dipartimento del Tesoro, sentite le altre amministrazioni affidanti, entro il 30 novembre di ogni anno e preventivamente comunicate all'Azionista ai fini della verifica dei profili economici e finanziari.

Entro il 31 dicembre, in attuazione delle direttive di cui sopra, gli Amministratori, a loro volta, comunicano al Dipartimento del Tesoro gli indirizzi generali annuali concernenti le attività, gli investimenti e l'organizzazione. Decorsi trenta giorni dalla trasmissione al Dipartimento del tesoro, gli indirizzi generali annuali si intendono approvati.

Ai sensi dell'art. 15.8 dello Statuto sociale gli Amministratori informano, attraverso rapporti sulla gestione e amministrazione nonché sull'attività di gestione di fondi o di interventi pubblici – predisposti dalle competenti strutture aziendali ed approvati dal Consiglio di Amministrazione – l'Azionista unico che verifica la rispondenza dell'azione sociale alle direttive impartite e agli indirizzi annuali approvati, e il mantenimento dell'equilibrio economico - finanziario.

Ai sensi dell'art. 15.3 dello Statuto sociale Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro, con nota del 5 dicembre 2018, ha trasmesso le direttive pluriennali, alle quali gli Amministratori devono conformarsi, in ordine alle strategie, al piano delle attività, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo.

Con tali direttive – predisposte in coerenza con il Piano industriale 2018/2020 recentemente approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società – vengono individuati gli ambiti prioritari di intervento ai quali gli amministratori di CONSAP devono conformarsi.

Per l'affidamento diretto delle attività in gestione la Società sottoscrive con le Pubbliche Amministrazioni affidanti di riferimento appositi Disciplinari, previa informativa al Dipartimento del Tesoro e all'Azionista unico, ai fini della verifica del mantenimento dell'equilibrio economico - finanziario.



Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati sottoscritti dalla CONSAP:

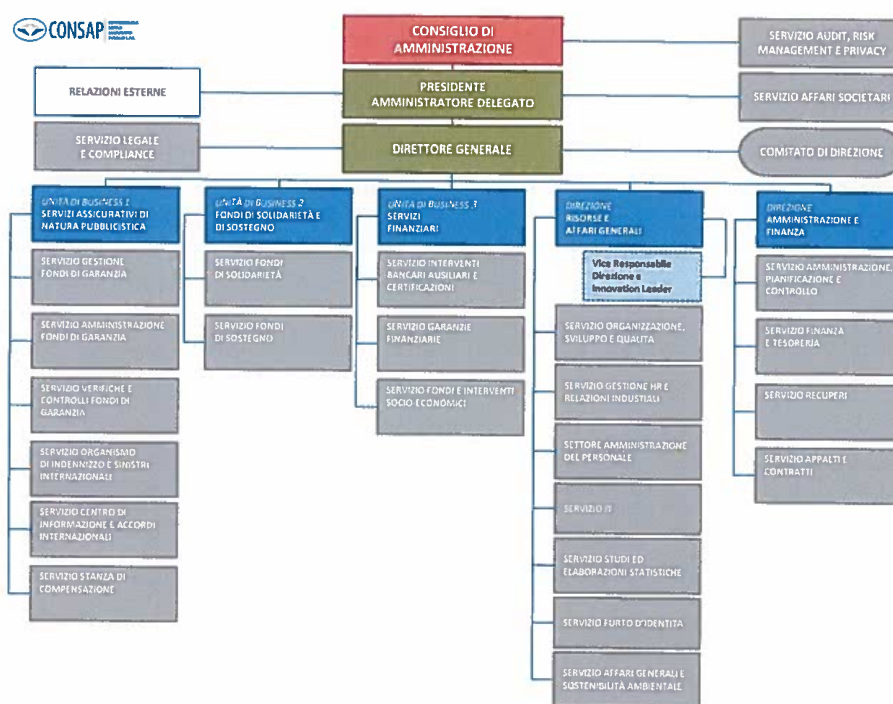
- un Disciplinare con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia relativo all'affidamento della gestione del Fondo di sostegno alla natalità (istituito con legge 11/12/2016 n. 232 e volto a favorire l'accesso al credito delle famiglie con uno o più figli nati o adottati a decorrere dal 01/01/2017, mediante il rilascio di garanzie dirette, anche fideiussorie, alle banche e agli intermediari finanziari);
- un Disciplinare con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo relativo all'affidamento della gestione della terza edizione dell'iniziativa "18App" estesa anche ai ragazzi che compiono diciotto anni nel 2018;
- un atto aggiuntivo al Disciplinare con il Ministero dell'economia e delle finanze che ha rifinanziato il Fondo di garanzia per la prima casa;
- un atto aggiuntivo al Disciplinare con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la gioventù riguardante la proroga dell'affidamento del Fondo Mecenati;
- la proroga delle Convenzioni con il Ministero dello Sviluppo Economico per la gestione delle attività di certificazioni navali (Bunker OIL, CLC e Atene Convention)
- la Convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti concernente l'affidamento dell'attività di pubblicazione dei certificati OIL MLC (Maritime Labour Convention) 2006.



4. ORGANIZZAZIONE

Il progetto di riorganizzazione della Società è stato attuato a partire dal 2016 dapprima con l'ingresso in Azienda del nuovo Direttore Generale – avvenuto il 15 settembre s.a. – e, a seguire, con l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione CONSAP, del nuovo organigramma aziendale, entrato in vigore il 24 ottobre 2016, successivamente modificato con interventi entrati in vigore il 1 giugno 2018, il 1 luglio 2018 e il 1 gennaio 2019.

Si riporta di seguito lo schema di organigramma vigente della CONSAP.



Il nuovo assetto organizzativo è stato concepito con lo scopo di adeguare la struttura aziendale CONSAP alla realtà operativa caratterizzata, come noto, dal consolidamento/acquisizione nel corso degli ultimi anni di numerose attività, anche di particolare complessità, soprattutto di natura finanziaria.



Il nuovo organigramma varato nel 2016 si caratterizza per i seguenti aspetti:

- razionalizzazione del modello organizzativo generale, attraverso la istituzione di tre Unità di business, di livello direzionale e focalizzate sulla gestione e sviluppo delle aree di provento, a fianco delle Direzioni, preposte alla gestione dei servizi di supporto interno;
- istituzione del Comitato di Direzione, costituito dai dirigenti aziendali e presieduto dal Direttore Generale, volto ad assicurare l'uniformità di indirizzo delle attività di impresa;
- consolidamento in specifici Servizi della Direzione "Amministrazione e Finanza" di attività (gestione degli acquisti, affari generali) sviluppatasi originariamente in unità organizzative diverse, nell'ottica di favorire efficienza ed economicità di gestione;
- inquadramento del Servizio Furto di identità, che svolge l'omonima attività istituzionale e che a regime dovrebbe essere riqualificato quale Unità di business, nell'ambito della Direzione Risorse e Affari generali, in modo da favorire il suo stretto coordinamento con il Servizio IT e con il Servizio Organizzazione, Sviluppo e Qualità.

Gli interventi organizzativi effettuati nel 2018 hanno ulteriormente articolato l'organigramma aziendale nel seguente modo:

- creazione, nell'ambito dell'Unità di business "Servizi assicurativi di natura pubblicitaria", di un Servizio dedicato alle verifiche delle attività svolte dalle Imprese Designate – nell'ambito del Fondo di garanzia delle vittime della strade – in attuazione di quanto stabilito dalle convenzioni tra CONSAP e le Imprese stesse, nell'ottica del perseguimento delle *best practice* in materia di tecnica liquidativa e dell'efficientamento della gestione del Fondo;
- creazione, nell'ambito dell'Unità di business "Servizi finanziari", di un Servizio dedicato alla gestione del Fondo GACS e del Fondo SACE, alla luce della dimensione e della rilevanza assunte nel tempo da tali Fondi;
- creazione della posizione di Vice Responsabile della Direzione "Risorse e Affari generali", per rafforzare la *governance* della Direzione alla luce delle sue crescenti responsabilità in termini di efficientamento e di innovazione organizzativa e tecnologica. Al Vice Responsabile della Direzione è stato dato anche il nuovo ruolo di *Innovation leader*, con il compito di coordinare la "transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità" (art. 17, comma 1 del Codice dell'amministrazione digitale);



- revisione dell'articolazione della Direzione "Risorse e Affari generali" per renderla maggiormente adeguata alle esigenze della Società. In particolare, è stato creato il nuovo Servizio Studi ed Elaborazioni statistiche, col compito di sistematizzare la produzione di studi statistici relativi alle diverse linee di business, la rilevazione di indicatori gestionali di efficienza, di efficacia e di qualità e la verifica, in ottica di certificazione, dei dati gestionali prodotti dalle diverse linee di business; è stata maggiormente articolata l'area HR, assegnando a unità organizzative distinte la gestione dei rapporti con il personale e la gestione amministrativa; sono state ampliate le funzioni del Servizio Organizzazione e del Servizio Affari Generali in modo da sviluppare i temi della qualità e della sostenibilità ambientale, di importanza crescente per l'Azienda.

5. ALTRI STRUMENTI DI CUI AL D.LGS. N. 175/2016

L'art. 6, comma 3, del T.U. in materia di società partecipate prevede che, *"fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.*

Tale previsione normativa, per le specifiche attività di impresa svolte dalla Società e riportate nell'oggetto sociale all'art. 4 dello Statuto vigente, non risulta applicabile alla CONSAP S.p.A. in quanto Società *in house* della Pubblica Amministrazione che non opera in regime di concorrenza con altri operatori nell'ambito della fornitura dei servizi resi alla collettività. Sebbene CONSAP, come detto, non operi in regime concorrenziale, ha tuttavia operato tutta una serie di interventi finalizzati a garantire che il processo di selezione dei contraenti avvenga nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza e pubblicità (nuova procedura acquisti, albo fornitori ed elenco avvocati).



- b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo i criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e tramette periodicamente all'organico di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.*

La Funzione di Audit, come detto più diffusamente nel prosiegua, è svolta dal Servizio Audit, Risk Management e Privacy, il cui titolare è il Dott. Gianfranco SCANU, ed è - ai sensi dell'art. 16.6 dello Statuto sociale - alle dipendenze del Consiglio di Amministrazione, al quale riferisce direttamente.

- c) *codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.*

La Società, come detto più diffusamente nel prosiegua, dispone di un proprio Codice Etico, il cui aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 settembre 2016, in occasione dell'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

- d) *programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea".*

CONSAP ha predisposto nell'esercizio 2018 un Bilancio di sostenibilità sulla base delle risultanze del precedente esercizio 2017, che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 luglio 2018, certificato dalla Società PricewaterhouseCoopers e trasmesso all'Azionista Ministero dell'economia e delle finanze. Il Bilancio di Sostenibilità esercizio 2017 è stato poi pubblicato sul sito aziendale nella sezione "Società trasparente".



6. SISTEMI DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (SGCI) di CONSAP è costituito dall'insieme dei principi, delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi cui la società è esposta.

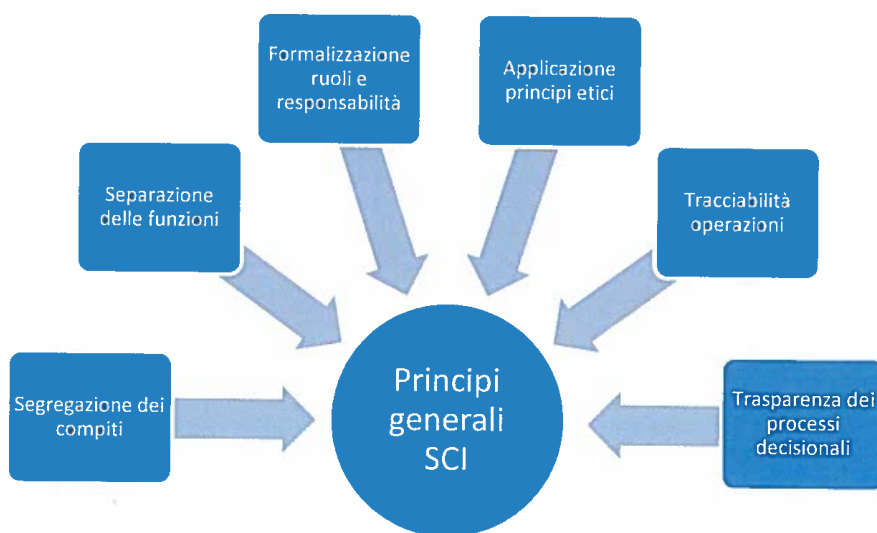
Esso consente di individuare, valutare, gestire e monitorare i principali rischi in relazione alla loro capacità di influenzare il raggiungimento degli obiettivi definiti dall'Azionista Unico e dal Consiglio di Amministrazione.

Il SGCI è finalizzato ad assicurare il raggiungimento dei seguenti obiettivi: la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni, il rispetto di leggi e regolamenti e delle procedure interne.





Il SGCI di CONSAP si fonda sull'adozione dei seguenti principi di carattere generale:

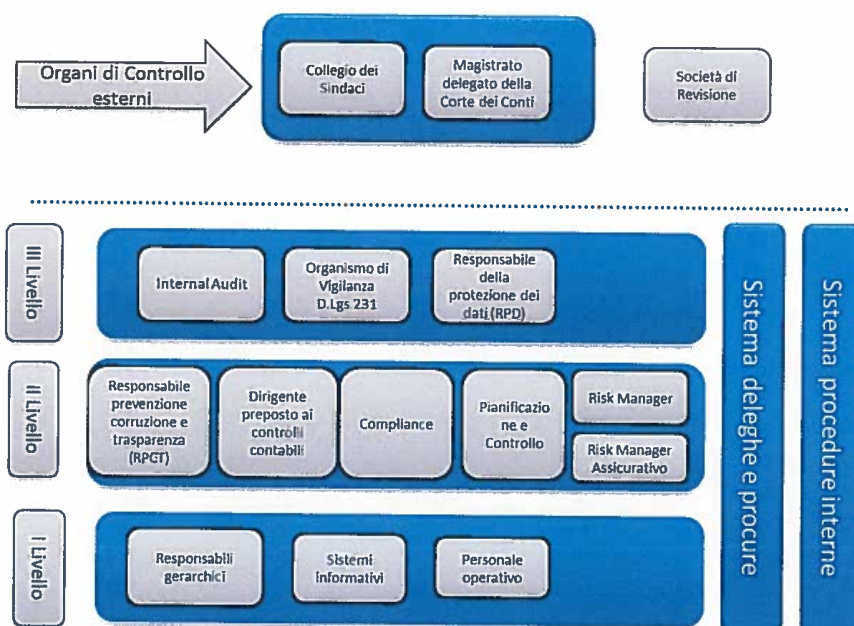


Il SGCI si articola su tre diversi livelli di controllo, cui si aggiunge, un quarto livello costituito dalle attività di controllo esercitate dal Collegio dei Sindaci, dal Magistrato della Corte Conti e dalla Società di revisione.

Costituiscono corollario del sistema di controllo interno di CONSAP, il sistema di deleghe e procure, il sistema procedurale ed i principi etici posti a fondamento dell'agire sociale.



Si riporta schematicamente, di seguito, la strutturazione per livelli del SGCI di CONSAP.



6.1 CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO O CONTROLLI SPECIFICI

I controlli di primo livello sono finalizzati ad assicurare il corretto svolgimento delle attività assegnate alle unità organizzative preposte alla gestione dei diversi processi, al fine di prevenire, individuare e correggere errori o irregolarità; ricomprendono attività quali, la supervisione, la verifica dell'operato dei singoli addetti, operazioni di riconciliazione dei dati, rilascio di autorizzazioni, ecc..

I controlli di tale tipologia sono demandati, in CONSAP, alla responsabilità primaria dei Titolari di Servizio sotto l'indirizzo ed il coordinamento dei dirigenti responsabili delle Direzioni e delle Unità di business; sono considerati parte integrante di ogni processo aziendale. Rientrano in tale tipologia anche le attività poste in essere dal Servizio Sistemi Informativi per garantire l'integrità e la sicurezza del patrimonio informativo. Esiste infatti in CONSAP un sistema informativo molto articolato che opera a supporto delle attività assegnate ai singoli uffici attraverso controlli di tipo automatico.



6.2 CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO

I controlli di secondo livello sono finalizzati a gestire e monitorare categorie tipiche di rischio (rischi finanziari, strategici, di non conformità, rischi da reato, rischi economico-patrimoniali, ecc.) nonché a stabilire un contesto generale volto ad assicurare che le attività di processo siano eseguite e controllate in accordo con gli obiettivi definiti dal management.

Tale tipologia di controlli è affidata, in CONSAP, a precise figure e/o strutture organizzative come di seguito individuate.

6.2.1 IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)

Il RPCT è stato introdotto nel nostro ordinamento dall'art. 1 comma 7 della L. 190/2012; tale figura ha il compito di monitorare e gestire il rischio di corruzione in un'accezione più ampia della fattispecie penalistica, coincidente con la nozione di "maladministration", ossia la verifica che le decisioni assunte dalla società non siano devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari. CONSAP ha nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 luglio 2015, individuandolo nel Dr. Gianfranco Scanu, funzionario Titolare del Servizio Audit e Risk Management; al medesimo soggetto, con delibera del CDA del 24 novembre 2016, sono state altresì conferite le funzioni di responsabile della Trasparenza. L'incarico di RPCT non prevede la corresponsione di alcun compenso.

Il principale strumento attraverso cui la Società effettua la valutazione del rischio di corruzione e conseguentemente individua i principali strumenti finalizzati alla sua mitigazione è costituito dal Piano Triennale della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).

Il Responsabile della prevenzione della corruzione ha predisposto il primo Piano (PTPC 2016-2018) in stretto coordinamento con l'Organismo di Vigilanza che ne ha condiviso i contenuti nella seduta del 25 novembre 2015; il Piano è stato adottato dalla Società con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 gennaio 2016 a seguito di un preliminare esame da parte dello stesso Consiglio di Amministrazione, svoltosi nella seduta del 22 dicembre 2015.



La prima proposta di aggiornamento del Piano (PTPCT 2017-2019) formulata dal RPCT ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. 190/2012, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 gennaio 2017.

La seconda proposta di aggiornamento del Piano (PTPCT 2018-2020), formulata dal RPCT ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. 190/2012, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 gennaio 2018.

La terza proposta di aggiornamento del Piano (PTPCT 2019-2021), formulata dal RPCT ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. 190/2012, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 gennaio 2019.

Il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza ed i suoi successivi aggiornamenti sono regolarmente pubblicati sul sito "Società Trasparente" secondo le formalità e le tempistiche previste dal D.Lgs. 33/2013 (c.d. Decreto Trasparenza).

6.2.2 IL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

La figura, prevista dall'art. 154-bis del testo unico in materia finanziaria (D.Lgs. n. 58 del 1998), è stata introdotta in CONSAP dall'Azionista Unico attraverso modifica dello Statuto.

Ai sensi dell'art. 16.9 dello Statuto il Dirigente preposto ai controlli contabili societari predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e ne verifica l'effettiva applicazione; con apposita relazione allegata al bilancio d'esercizio attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure nonché la rispondenza dei documenti contabili alle risultanze ed alle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria della Società.

Le funzioni di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono state assegnate dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio dei Sindaci, al Responsabile della Direzione "Amministrazione, Finanza e Controllo" della Società, Sig. Roberto Morgante in data 25 settembre 2017.



6.2.3 COMPLIANCE

Alla funzione Compliance compete la valutazione del rischio di conformità a norme, leggi e regolamenti; la funzione è stata introdotta in CONSAP in data 24 ottobre 2016 con il nuovo assetto organizzativo varato dal Consiglio di Amministrazione; essa è incardinata nell'ambito del Servizio Legale e Compliance, Unità organizzativa alle dirette dipendenze del Direttore Generale.

6.2.4 PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

Alla funzione Pianificazione e Controllo compete l'analisi dei costi e dei ricavi e degli scostamenti dal budget approvato dal Consiglio di Amministrazione; anche questa funzione è stata prevista dal nuovo assetto organizzativo varato dal Consiglio di Amministrazione il 24 ottobre 2016 per consentire il monitoraggio puntuale dei rischi di natura economico-patrimoniale. La funzione è incardinata nel Servizio Amministrazione Pianificazione e Controllo.

6.2.5 RISK MANAGEMENT

Alla funzione compete la mappatura e l'*assessment* delle diverse fattispecie di rischio di natura non finanziaria, e la loro quantificazione ai fini dell'individuazione da parte dell'organo di indirizzo della Società delle azioni da intraprendere per la loro corretta gestione e mitigazione. La funzione è stata prevista dalla recente riorganizzazione aziendale deliberata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 24 ottobre 2016 ed è incardinata nell'ambito del Servizio Audit e Risk Management. La funzione ha avviato a partire dall'esercizio 2017 il censimento delle diverse fattispecie di rischio che insistono sulle attività assegnate a CONSAP; le risultanze sono confluite nel documento di Risk Assessment. Al fine di garantire un governo più puntuale dei rischi e tutelare l'integrità del patrimonio aziendale, in data 7 novembre 2018 la Società ha ritenuto altresì opportuno istituire la funzione di "Risk Management Assicurativo", cui è assegnato il compito di valutare e monitorare i rischi cui la società è esposta al fine di definire le idonee coperture assicurative.



6.3 CONTROLLI DI TERZO LIVELLO O CONTROLLI DI MONITORAGGIO

I controlli di terzo livello sono finalizzati alla valutazione periodica della completezza e funzionalità del sistema di controllo interno, nel suo complesso; sono svolti dal Servizio Audit e dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 ed, in materia di Privacy, dal Responsabile della protezione dei dati personali.

6.3.1 INTERNAL AUDIT

L'Internal Audit svolge, su formale mandato del Consiglio di Amministrazione, un'indipendente ed obiettiva attività finalizzata a valutare l'adeguatezza e l'eventuale miglioramento del sistema dei controlli interni della Società, in modo tale da assicurare che i rischi siano individuati, valutati, gestiti e controllati in modo appropriato e che i comportamenti dei dipendenti siano conformi alle policy, agli standard aziendali, alle procedure, alla normativa ed alla regolamentazione vigente.

Il Responsabile della funzione riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione sugli esiti delle attività svolte ai sensi dell'art. 16.6 dello Statuto.

Il Servizio intrattiene costanti rapporti di collaborazione con l'organo di controllo statutario e con gli altri organi di controllo (Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001) attraverso incontri periodici ed approfondimenti congiunti.

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento UE 679/2016 sul trattamento dei dati personali (*General data protection regulation – GDPR*) con Comunicazione di Servizio n.131 del 10.07.2018 al Servizio Audit e Risk Management è stata assegnata anche la funzione di coordinare le attività di adeguamento dell'azienda al GDPR e di assicurare il supporto al Responsabile della Protezione dei Dati (figura obbligatoria prevista dall'art.37 del GDPR). Per tali ragioni il Servizio è stato rinominato in Servizio Audit, Risk Management e Privacy.

6.3.2 ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. 231/2001

All'Organismo di Vigilanza compete, ai sensi dell'art. 6, comma 1 lett. b) del D.Lgs. 231/2001, vigilare sul funzionamento l'osservanza e l'adeguatezza del Modello di Organizzazione, gestione e controllo e di curarne l'aggiornamento. Si compone di tre membri esterni. Le funzioni di Segretario sono state assegnate al Responsabile del Servizio Audit, Risk Management e Privacy al fine di garantire un adeguato collegamento con le strutture interne



della società e garantire l'allineamento con le indicazioni formulate dall'ANAC nella recente Determina n. 1134 del 8 novembre 2018 che prevede l'incompatibilità tra l'essere membro dell'Organismo di Vigilanza e lo svolgimento dell'incarico di RPCT.

I componenti dell'Organismo di Vigilanza sono stati nominati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 agosto 2017 fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2019 ed individuati nelle persone del Prof. Avv. Michele Salvatore DESARIO (Presidente), Cons. Dr. Francesco ALFONSO, Avv. Filippo DI PEIO.

Il Presidente dell'ODV percepisce un compenso annuo determinato nella misura di € 18.000,00; ciascuno degli altri componenti dell'ODV un compenso annuo determinato nella misura di € 16.000,00.

In conformità a quanto previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 CONSAP, su proposta dell'ODV, si è dotata di un proprio **Modello di Organizzazione, gestione e Controllo (MOGC)** sin dal 2004. Il MOGC rappresenta il principale strumento attraverso cui l'organo dirigente della Società, su proposta dell'ODV, valuta l'esposizione al rischio penale specifico per le fattispecie di reato di cui al D.Lgs. 231/2001 e definisce i protocolli aziendali finalizzati alla sua mitigazione.

L'iniziativa di dotarsi di un MOGC – sebbene l'adozione dello stesso non sia prevista dalla normativa in termini di obbligatorietà ma come facoltativa – è stata assunta nella convinzione lo stesso possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione di tutti coloro che operano in nome e per conto di CONSAP, affinché tengano comportamenti corretti e lineari nell'espletamento delle proprie attività, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati previsti dal Decreto stesso.

In particolare, attraverso l'adozione del Modello CONSAP si propone di perseguire le seguenti principali finalità:

- determinare, in tutti coloro che operano in nome e per conto di CONSAP nelle aree di attività a rischio, la consapevolezza di poter incorrere, in caso di violazione delle disposizioni in esso contenute, nella commissione di illeciti passibili di sanzioni penali comminabili nei loro stessi confronti e di sanzioni amministrative irrogabili alla Società;
- ribadire che tali forme di comportamento illecito sono fortemente condannate da CONSAP, in quanto le stesse (anche nel caso in cui la società fosse apparentemente in condizione di trarre vantaggio) sono comunque contrarie, oltre che alle disposizioni di



legge, anche ai principi etici ai quali CONSAP intende attenersi nell'esercizio dell'attività aziendale;

- consentire alla Società, grazie ad un'azione di monitoraggio sulle aree di attività a rischio, di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi.

L'ultimo aggiornamento del MOGC 231 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 settembre 2016; nel corso dell'esercizio 2019 sarà sottoposta al CDA la proposta di aggiornamento del MOGC 231 che terrà anche conto delle implicazioni derivanti dall'entrata in vigore della L.179/2017 in materia di gestione delle segnalazioni (Whistleblowing).

6.3.3 IL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

In data 5 luglio 2018 la società ha proceduto alla nomina del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), figura obbligatoria prevista dall'art. 37 del GDPR, individuandola in un professionista esterno dotato dei requisiti di professionalità richiesti dalla normativa; tale figura riveste un ruolo di primaria importanza nell'implementazione del sistema privacy; essa infatti assomma funzioni di consulenza e di supporto nella gestione degli adempimenti privacy e compiti di vigilanza sul rispetto del Regolamento e della normativa, esterna e interna, in materia di trattamento e protezione dei dati personali, costituendo anche l'interlocutore privilegiato del Garante per la protezione dei dati personali, con il quale è tenuto a cooperare.

Nello specifico, l'art. 39 del Regolamento individua i seguenti compiti del RPD:

- a) informare e fornire consulenza al titolare o al responsabile del trattamento, nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal Regolamento nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;
- b) sorvegliare l'osservanza del Regolamento, di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati personali nonché alle politiche del titolare o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;



- c) fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'art. 35 del Regolamento;
- d) cooperare con l'autorità di controllo;
- e) fungere da punto di contatto con l'autorità di controllo per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'art. 36 del Regolamento, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.

Il RPD, dunque, svolge un ruolo chiave nel promuovere la cultura della protezione dei dati personali all'interno dell'azienda e contribuisce a dare attuazione ad elementi essenziali del Regolamento, quali i principi fondamentali del trattamento, i diritti degli interessati, la protezione dei dati sin dalla fase di progettazione e per impostazione predefinita, i registri delle attività di trattamento, la sicurezza dei trattamenti e la notifica e comunicazione delle violazioni di dati personali.

* * * * *

Ai tre livelli di controllo sopra descritti si aggiunge un quarto livello, costituito da quei soggetti cui il modello di governance adottato o specifiche disposizioni di legge attribuiscono precise funzioni di controllo; tali attori, collocati funzionalmente al di fuori della struttura organizzativa, sono individuati nel:

- **Collegio Sindacale**, cui compete vigilare sull'osservanza della Legge e dello Statuto sociale, sul principio di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo, organizzativo e contabile della Società;
- **il Delegato della Corte dei Conti**, cui compete ai sensi della Legge 21 marzo 1958 n. 259 il controllo sulla gestione finanziaria delle società a capitale pubblico;
- **la Società di Revisione**, cui compete ai sensi dell'art. 20.5 dello Statuto sociale la revisione legale dei conti.

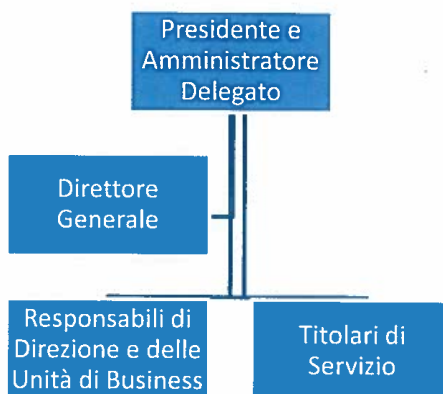


7. SISTEMA DI DELEGHE E PROCURE

Il sistema di deleghe è strutturato su diversi livelli a partire dal Consiglio di Amministrazione.

I poteri assegnati ai Responsabili delle unità organizzative sono decrescenti in relazione alla posizione ricoperta nell'Organigramma.

I soggetti destinatari di deleghe sono individuati in CONSAP nelle seguenti figure:



Nell'ambito del nuovo sistema di deleghe e procure che si sta definendo, CONSAP ha adottato, quali principi informativi, quello della competenza funzionale e quello della firma abbinata tra gli esponenti aziendali.



8. SISTEMA FORMALIZZATO DI PROCEDURE

CONSAP ha altresì adottato, in relazione ad ogni processo aziendale, un sistema formalizzato di procedure interne, il cui iter di formazione è definito da alcuni principi di carattere generale stabiliti dal Consiglio di Amministrazione (c.d. "Procedura Aziendale Madre").

In base ai suddetti principi generali, ogni procedura interna deve essere verificata dai diversi livelli gerarchici coinvolti nel processo (il Titolare del Servizio competente, il Responsabile della Direzione/Unità di Business, il Titolare del Servizio Organizzazione, Sviluppo e Qualità, l'Innovation Leader ed il Responsabile della Direzione Risorse ed Affari Generali); è previsto, inoltre, un visto di conformità sull'adeguatezza dei controlli previsti dalla procedura da parte del Servizio Audit, Risk Management e Privacy ed un visto di conformità a norme e regolamenti da parte del Servizio Legale e Compliance. Ogni procedura viene quindi convalidata dal Direttore Generale e, infine, approvata dal Presidente e Amministratore Delegato.

9. CODICE ETICO

Disciplina diritti, doveri e responsabilità che CONSAP assume esplicitamente nei confronti di tutti i portatori di interesse con i quali si relaziona quotidianamente nello svolgimento della propria attività nonché regola i comportamenti di tutti i soggetti che al suo interno operano. CONSAP, in considerazione delle attività di carattere pubblicistico che si trova a svolgere, ha ritenuto opportuno recepire alcuni principi espressi dal nuovo codice di comportamento dei dipendenti pubblici previsto dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, emanato a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Le norme in esso contenute sono finalizzate a garantire che: ogni attività sia realizzata con trasparenza, lealtà, correttezza, integrità e rigore professionale; l'attività economica di CONSAP risulti ispirata al rispetto della Legge; sia assicurata la diffusione della cultura della legalità anche attraverso la promozione di attività di formazione ed informazione; sia evitata e prevenuta la commissione di atti illeciti e di reati, con particolare riferimento a quelli previsti dal D.Lgs 231/2001 e successive modificazioni.



La violazione delle disposizioni contenute nel Codice etico, costituisce illecito disciplinare e ad esse sono associate specifiche sanzioni.

Il Codice etico costituisce un allegato del MOGC 231, il cui ultimo aggiornamento risale alla data del 21 settembre 2016.

10. PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

L'art. 6, comma 2, del T.U. in materia di società partecipate prevede che le società a controllo pubblico debbano predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e che ne informino al riguardo l'Assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

La disposizione del comma 2 è collegata a quella contenuta nell'articolo 14 del T.U. allorché prevede che, qualora emergano, nel programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, uno o più indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico debba adottare, senza alcun indugio, i provvedimenti necessari per impedire l'aggravamento della crisi, per correggerne gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

In osservanza a tali previsioni normative la CONSAP ha definito una metodologia di predisposizione e attuazione dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale tramite: i) la definizione e il monitoraggio di una griglia di indicatori segnaletici di una eventuale condizione di crisi aziendale e dei potenziali indizi di crisi aziendale; ii) l'adattamento della griglia di indicatori agli eventuali mutamenti delle condizioni del contesto di riferimento; iii) l'esposizione all'organo assembleare dei programmi di valutazione del rischio in essere nell'ambito della relazione sul governo societario; iv) l'adozione, quando necessario, dell'apposito piano di risanamento.

Il modello adottato dalla Società è stato delineato tenendo presente la realtà normativa e gestionale della Società, ed è stato costruito adottando specifici indicatori tali da monitorare la struttura dell'azienda, la capacità di far fronte alle obbligazioni e la capacità di generare reddito positivo.



In linea generale, gli indicatori identificati dalla CONSAP appartengono alle seguenti categorie:

- indicatori di struttura;
- indicatori di natura finanziaria;
- indicatori di natura reddituale.

Gli indicatori individuati nel modello, oltre ad essere suscettibili di adeguamenti e/o integrazioni nel corso del tempo, sono monitorati con cadenza annuale. La fonte dei dati è costituita dal bilancio d'esercizio di CONSAP al 31 dicembre.

Di seguito sono sintetizzati gli indicatori presi in considerazione da CONSAP le cui valorizzazioni riflettono quelle derivanti dai dati desumibili dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre. Per gli indicatori di struttura e per quelli finanziari è stato preso come riferimento un arco temporale di tre esercizi precedenti a quello di riferimento (2018), mentre per gli indicatori economici sono stati analizzati anche i dati prospettici del biennio 2019-2020, previsti da piano industriale 2018-2020 predisposto dalla Società. In particolare, sono stati presi in considerazione i seguenti indicatori, di diversa natura:

A) Indicatori di struttura

Tali indicatori misurano la composizione patrimoniale dell'azienda e vengono utilizzati nelle prassi valutative al fine di comprendere la distribuzione delle poste patrimoniali e, quindi, se l'organizzazione risulti essere più o meno flessibile. Di seguito si forniscono i principali indicatori presi in considerazione da CONSAP e relativo commento:

Indicatori	2015	2016	2017	2018
	Historical	Historical	Historical	Actual
Incidenza delle Immobilizzazioni sul totale dell'Attivo	67%	54%	44%	39%
Incidenza del Capitale Circolante sul totale dell'Attivo	32%	45%	56%	60%
Incidenza del Capitale Proprio sul totale del Passivo	58%	50%	41%	38%
Incidenza del Capitale di Terzi sul totale del Passivo	8%	22%	40%	49%

“Incidenza delle Immobilizzazioni sul totale dell'Attivo”: tale indicatore viene calcolato rapportando il totale delle immobilizzazioni al totale dell'attivo e misura la rigidità strutturale dell'azienda. Tale indice è pari al 39% al 31 dicembre 2018 e mostra una flessione del 10% rispetto all'esercizio 2017 le cui motivazioni sono imputabili all'aumento progressivo dell'attivo circolante, per le motivazioni sotto riportate.



“Incidenza del Capitale Circolante sul totale dell’Attivo”: tale indicatore viene calcolato rapportando l’attivo circolante al totale dell’attivo e misura la flessibilità dell’impresa. Tale indice è pari al 60% al 31 dicembre 2018 ed è in lieve crescita rispetto all’esercizio 2018 (+8%) ed è dovuta, in particolare, all’incremento delle disponibilità liquide che accolgono gli stanziamenti dei fondi ottenuti dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca per la gestione dell’iniziativa per l’utilizzo della carta elettronica, di cui alla L. 13 luglio 2015 n. 107, art. 1 comma 121, denominata “Carta del Docente” e dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, per la gestione dell’iniziativa per l’utilizzo della carta elettronica, di cui alla L. 28 dicembre 2015 n. 208, art. 1, comma 979 (Legge di Stabilità 2016) denominata “18APP” da impiegare per i pagamenti/rimborsi agli aventi diritto.

Questi due indicatori dimostrano, comunque, una crescente flessibilità nella struttura della Società.

“Incidenza del Capitale Proprio sul totale del Passivo”: tale indicatore è calcolato rapportando il patrimonio netto al totale del passivo e fornisce una misura della patrimonializzazione dell’azienda. Nonostante il graduale aumento della voce “patrimonio netto”, in virtù dell’attribuzione a Riserva straordinaria del 50% dell’utile, tale indice risulta in leggera flessione rispetto al periodo precedente. Le motivazioni di tale andamento sono imputabili all’aumento dei debiti verso il MIBACT e il MIUR corrispondenti alle somme versate dagli stessi ministeri per gli esercenti/aventi diritto che hanno aderito alle iniziative “18APP” e “Carta del Docente”.

“Incidenza del Capitale di Terzi sul totale del Passivo”: tale indicatore viene calcolato rapportando i debiti sul totale del passivo e fornisce una misura del livello di indebitamento dell’azienda. In ragione di quanto sopra affermato, questo indice, risulta in crescita.

Dalla valutazione dell’andamento dei suddetti indicatori non si ravvisano condizioni di criticità.

B) Indicatori Finanziari

Tali indicatori misurano la capacità dell’azienda di far fronte alle obbligazioni nei confronti dei propri creditori. Di seguito si forniscono i principali indicatori presi in considerazione da CONSAP e relativo commento:



Indicatori	2015	2016	2017	2018
	Historical	Historical	Historical	Actual
€ 000				
Margine di Disponibilità	59.392	68.880	60.162	48.054
Margine di Tesoreria	50.986	58.979	52.335	37.620
Margine di Struttura	(21.287)	(12.965)	(11.269)	(4.864)

“Margine di Disponibilità”: viene valorizzato sottraendo alle attività correnti le passività correnti ed esprime la capacità dell’azienda di poter onorare gli impegni finanziari nel breve periodo.

“Margine di Tesoreria”: indice calcolato come differenza tra le disponibilità liquide dell’azienda e le altre poste assimilabili ai *cash items* e le passività correnti.

Entrambi gli indicatori sono fortemente positivi, sintomo di una grande liquidità a disposizione dell’azienda, anche se risultano in riduzione rispetto all’esercizio 2017 a seguito del progressivo investimento della liquidità presente al fine 2017 in titoli di stato a lunga scadenza, riclassificati nell’attivo immobilizzato in quanto si prevede di detenerli fino alla naturale scadenza.

“Margine di Struttura”: tale indice è calcolato come differenza tra il patrimonio netto e l’attivo immobilizzato e dimostra la capacità dell’azienda di coprire con i mezzi propri il fabbisogno durevole. Questo margine, fortemente influenzato dal portafoglio titoli immobilizzati, risulta ancora negativo ma mostra un trend in netto miglioramento. Nonostante per prassi tale valore risulti essere ottimale solo se positivo, per le caratteristiche proprie di CONSAP il patrimonio netto è pienamente sufficiente a coprire anche una totale perdita di valore del portafoglio finanziario - come detto iscritto nell’attivo immobilizzato - situazione che comunque sarebbe verosimile solo ed esclusivamente in caso di *default* dello Stato Italiano, in quanto interamente costituito da titoli di Stato o garantiti dallo Stato. Il margine nel 2018 risulta essere in miglioramento di oltre il 50% rispetto allo scorso esercizio e, a conferma della solidità patrimoniale, il valore è ampiamente inferiore al valore di bilancio dell’immobile sede della Società.

L’analisi degli indici finanziari evidenzia come risultato la capacità di CONSAP di far fronte agli impegni a breve e a lungo termine.

Si precisa che gli indicatori di struttura e quelli finanziari sono stati monitorati con riferimento ai soli dati storici e non anche prospettici, in quanto la pianificazione di CONSAP non include proiezioni patrimoniali.



C) Indicatori economici

Quest'ultima dimensione di analisi riguarda la capacità dell'azienda di generare redditi positivi. Di seguito si forniscono i principali indicatori presi in considerazione da CONSAP e relativo commento, con la precisazione che il riepilogo dei risultati ottenuti copre un orizzonte temporale di sei anni, a partire dal 2015 sino all'anno 2020. Per gli esercizi 2019-2020 sono state utilizzate le proiezioni effettuate nell'ultimo piano triennale approvato dalla Società (2018-2020).

Indicatori	2015	2016	2017	2018	2019	2020
	Historical	Historical	Historical	Actual	BP	BP
€ 000						
EBITDA	1.810	2.351	2.377	1.917	1.510	1.655
EBIT	980	1.377	1.387	757	190	229
Utile Netto	4.385	4.303	4.727	4.124	1.713	1.795

“EBITDA” (*Earnings Before Interest Taxes Depreciation and Amortization*): tale indicatore, è calcolato come differenza tra ricavi e costi operativi e risulta positivo in ogni esercizio considerato.

“EBIT” (*Earnings Before Interest and Taxes*): indicatore calcolato quale differenza tra l'EBITDA e gli ammortamenti e svalutazioni, mostra nell'esercizio una flessione rispetto allo scorso anno ma rimane costantemente in territorio positivo in ogni esercizio considerato confermando una gestione efficace ed equilibrata. Sia EBIT che EBITDA sono considerati tipici indicatori della gestione caratteristica dell'azienda.

L'“Utile Netto”, risulta maggiore dell'EBIT in tutti gli anni compresi nel periodo di monitoraggio. Tale risultato è legato principalmente al risultato della gestione finanziaria del portafoglio di titoli di proprietà di CONSAP. La riduzione che si può osservare per gli anni oggetto di pianificazione è principalmente dovuta al fatto che il piano non considera accantonamenti, utilizzi di fondi o eventi straordinari, ma solo l'ordinaria gestione operativa dei fondi in concessione. Occorre anche rilevare che i valori di utile netto del piano industriale 2019-2020 non tengono conto del beneficio fiscale derivante dalla rettifica di valore della partecipazione di CONSAP nel Fondo Sansovino.



In merito ai potenziali indizi di crisi aziendale, nel proprio modello dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, CONSAP ha individuato i principali fattori di rischio di crisi attribuendo loro un grado di probabilità di accadimento, come si evince nella tabella sottostante:

Descrizione del rischio	2018 - 2020				
	Probabilità				
	Impossibile	Improbabile	Poco probabile	Probabile	Certo
Situazione di deficit patrimoniale		✓			
Prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso	✓				
Indicazioni di cessazione del sostegno finanziario riverente dalle attività in affidamento		✓			
Principali indici economico-finanziari negativi			✓		
Mancanza o discontinuità nella distribuzione dei dividendi		✓			
Incapacità di saldare i debiti alla scadenza		✓			
Incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari	✓				
Perdita di amministratori o di dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli		✓			
Perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti		✓			
Capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge		✓			
Contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di fronteggiare		✓			
Modifiche legislative o politiche governative dalle quali potrebbero sorgere effetti sfavorevoli all'impresa		✓			

Sulla base del monitoraggio effettuato, possono ritenersi adeguatamente presidiate tutte quelle fattispecie di rischio che, oltre ad incidere sugli equilibri economico-finanziari della Società, abbiano ad incidere sull'immagine aziendale e quindi, a livello reputazionale, sulla capacità dell'azienda di svolgere per conto della Pubblica Amministrazione servizi diretti alla collettività.



Si deve tuttavia considerare il fatto che CONSAP svolge, principalmente, attività di pubblico interesse, sulla base di affidamenti diretti della Pubblica Amministrazione, disposizioni di legge o concessioni e convenzioni; i rischi di crisi aziendale sono quindi allo stato esclusivamente riconducibili ad eventi esogeni, attualmente non prevedibili, derivanti da modifiche significative e sostanziali del contesto normativo di riferimento.

Il Direttore Generale
Prof. Avv. Vittorio Rispoli

Il Presidente e Amministratore Delegato

Prof. Mauro Masi



Attestazione del Bilancio

Esercizio 2018

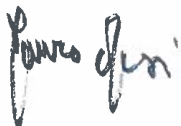
Consap S.p.A.

Attestazione del Presidente e Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Consap S.p.A. sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018

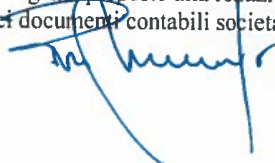
1. I sottoscritti Prof. Mauro Masi, Presidente e Amministratore Delegato di Consap Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A, e Sig. Roberto Morgante, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della stessa società, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis del testo unico delle disposizioni in materia finanziaria (d.lgs 58/1998 e successive modificazioni) e dall'art.16.9, comma 8, dello Statuto sociale di Consap S.p.A., attestano l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio nel corso dell'esercizio 2018.
2. Al riguardo il Dirigente Preposto segnala:
 - a) di aver verificato l'adeguatezza e l'effettiva applicazione della regolamentazione amministrativa e contabile esistente;
 - b) di aver continuato a svolgere l'attività di razionalizzazione, omogeneizzazione ed integrazione delle procedure amministrative e contabili finalizzata alla focalizzazione delle stesse sul sistema di controllo interno relativo all'informativa di bilancio.
3. I sottoscritti attestano, inoltre, che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle disposizioni del codice civile e ai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.
4. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui essa è esposta.

Roma, 18 marzo 2019

Prof. Mauro Masi
(Presidente e Amministratore Delegato)



Sig. Roberto Morgante
(Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari)





Relazione del Collegio Sindacale Esercizio 2018

CONSAP S.p.A.

**Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea dei soci
- ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile -
esercizio 2018**

Signor Azionista,

il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31/12/2018 e la Relazione sulla gestione approvata dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 18 marzo 2019.

Attività di Vigilanza

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile, ispirando la propria attività anche alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 20.5 dello statuto sociale è incaricata la Società di revisione Pricewaterhousecoopers S.p.A.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci. Per quanto riguarda l'accertamento e il rispetto delle norme di legge e di statuto nelle decisioni assunte dagli amministratori e dai soci, il Collegio Sindacale non ha sollevato eccezioni a riguardo.

Il Collegio Sindacale ha acquisito dalla Società una attestazione che la predetta Pricewaterhousecoopers S.p.A. ha ricevuto, nel corso dell'esercizio, un incarico relativo alla certificazione volontaria del Bilancio di Sostenibilità Consap per il triennio 2017/2019 per un importo di euro 13.000,00 annui.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'acquisizione continua delle informazioni di cui sopra.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2018 e nei primi mesi del 2019 il Collegio Sindacale ha incontrato i responsabili delle diverse funzioni societarie al fine di verificare l'adeguatezza della struttura nel suo complesso. Le attività, che sono ancora in corso, non hanno evidenziato, attualmente, criticità organizzative. Purtroppo, nell'ambito di alcune Unità di Business, a causa anche dell'incremento dei carichi di lavoro, il numero di risorse impiegate non è apparso talvolta

adeguato alle attività da svolgere, con necessità di impiego di risorse interinali o di utilizzo di lavoro straordinario. Il management aziendale in ogni caso monitora molto attentamente queste situazioni e già nei primi mesi del 2019, nel rispetto del piano di efficientamento in corso di esecuzione, in linea con quanto previsto dal vigente Piano industriale e in coerenza con le direttive pluriennali impartite dall’Azionista, sta procedendo a un rafforzamento strutturale ed operativo in ambiti chiave per il business aziendale e a dimensionare correttamente l’organico della Società in alcune aree (in particolare Ruolo periti assicurativi, Rapporti dormienti, Appalti e contratti, Amministrazione gestioni separate e IT), per le quali fino ad oggi, come detto, si è dovuto ricorrere parzialmente ad altri istituti contrattuali (in particolare la somministrazione di lavoro temporaneo) più onerosi e non adeguati a necessità strutturali.

Nell’ambito delle attività svolte nel 2018 il Collegio Sindacale ha effettuato verifiche sulle procedure acquisti e consulenze. A tal proposito il Collegio, pur prendendo atto delle attività implementative sulle procedure, con particolare riferimento agli affidamenti d’urgenza e agli incarichi riferiti ai mandati alle liti, raccomanda di effettuare sempre una attenta analisi preventiva sui limiti di spesa oggetto dell’affidamento al fine di utilizzare la procedura più idonea per la scelta dell’affidatario della commessa o della consulenza (affidamento diretto, procedura negoziata, gara europea).

In ordine all’attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, il Collegio prende atto che l’Organismo di Vigilanza, nel corso del 2018, ha monitorato il rispetto del Modello Organizzativo da parte delle strutture aziendali che presidiano i processi a rischio reato, dichiarando che le attività svolte non hanno evidenziato, nel loro complesso, particolari criticità ai fini della prevenzione dei reati presupposto previsti dal d.lgs. 231/01. Conseguentemente l’Organismo di Vigilanza ritiene che l’attuale Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società sia adeguato a svolgere la sua azione di prevenzione dei reati di cui al d.lgs. 231/01.

Nel corso dell’esercizio, il Collegio si è riunito n. 7 volte, ha partecipato a tutte le riunioni dell’Assemblea (n. 1) e del Consiglio di Amministrazione (n. 12); nel rispetto delle previsioni statutarie, è stato periodicamente informato dagli amministratori sull’andamento della gestione sociale.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali e può ragionevolmente assicurare che l’operato della Società è stato conforme alla legge e allo statuto sociale, pertanto non imprudente, azzardato, in conflitto di interessi o tale da compromettere l’integrità del patrimonio.

Il Collegio Sindacale dà atto che nella Relazione sulla gestione – paragrafo n. 4 “*Compensi per gli amministratori con deleghe delle società non quotate controllate dal Ministero dell’Economia e delle Finanze*” – il Consiglio di Amministrazione ha riferito in merito alla politica adottata in tema di retribuzione degli amministratori con deleghe.

Il Collegio Sindacale dà atto che nella Relazione sul governo societario, redatta ai sensi dell’art. 6 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo Unico in materia di società partecipate) e ss.mm.ii., il Consiglio di Amministrazione ha illustrato adeguatamente l’attuale assetto di *corporate governance* ed il presidio dei rischi aziendali.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell’articolo 2408 del codice civile o esposti.

Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 codice civile.

Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, del codice civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31/12/2018 redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2019.

In merito all'esame del progetto di bilancio si riferisce quanto segue.

L'andamento della gestione 2018 è illustrato nella Relazione sulla gestione a cui si rimanda.

Non essendo demandato al Collegio Sindacale la revisione legale dei conti, lo stesso ha vigilato sull'impostazione generale data e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio della Società.

Nella propria relazione al bilancio, rilasciata in data 3 aprile 2019, la Società di Revisione ha attestato l'assenza di rilievi o richiami di informativa; in particolare nell'esprimere il suo giudizio dichiara che *"... il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Il Collegio ha preso visione dell'attestazione positiva del Presidente e Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, rilasciata in data 18 marzo 2019 in conformità alla legge n. 262 del 2005.

Il Collegio Sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del codice civile.

Il Collegio Sindacale, in riferimento alle poste di bilancio 2018, segnala quanto segue:

- a) nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie il Collegio Sindacale prende atto dell'ulteriore rilevante flessione del valore della partecipazione del Fondo Sansovino avvenuta nel corso del 2018. A tal fine raccomanda, considerata la significativa criticità, che gli organi competenti della Società, di concerto con la Società incaricata della Revisione Legale dei Conti, proseguano nell'attento e costante monitoraggio dell'andamento del Fondo stesso ai fini di un contestuale immediato riscontro del valore della partecipazione

della Società nelle scritture di bilancio, dandone tempestiva informativa al Consiglio di Amministrazione e allo stesso Collegio Sindacale;

- b) il Fondo svalutazione crediti verso clienti ammonta ad euro 1.156.538 e si riferisce per la maggior parte all'accantonamento integrale di crediti verso inquilini (euro 966.423) e verso il Ministero della Difesa (euro 184.056). Il Collegio raccomanda anche quest'anno agli organi competenti di porre in essere tutte le opportune e necessarie iniziative atte al recupero dei suddetti crediti monitorando attentamente i relativi termini prescrizionali;
- c) il Fondo Rischi ha una consistenza a fine esercizio di euro 48.820.043; in particolare il Fondo Rischi relativo ad attività in gestione e finanziarie ammonta ad euro 43.354.043 rispetto all'importo di euro 60.000.000 stimato nell'esercizio 2017. Il Collegio Sindacale, pur prendendo atto delle attività poste in essere dalla Società, al fine rendere sempre più puntuale la stima del Fondo rischi, e delle attività di verifica effettuate dalla Società di Revisione, raccomanda di proseguire nelle attività intraprese condividendo sempre i risultati con la Società incaricata della Revisione Legale dei Conti e ancorando i parametri valutativi per la determinazione del Fondo a elementi più oggettivi possibili.

La Società ha dimostrato di aver raggiunto gli obiettivi gestionali minimi fissati dal Ministero dell'economia e delle finanze – al fine di ottemperare agli adempimenti di cui all'art. 19, comma 5, del d.lgs. n. 175/2016 (Testo Unico in materia di società partecipate) e ss.mm.ii. – con note del 14 giugno 2017 (prot. DT 48103) e del 22 dicembre 2017 (prot. DT 103761), in termini di contenimento dei costi di funzionamento per l'esercizio 2018.

Nella Relazione sulla gestione è stata resa informativa delle azioni intraprese e dei risultati raggiunti in termini di efficientamento.

In particolare, l'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione, determinati in linea con la suddetta nota del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 giugno 2017, si è ridotta dello 0,3% (dal 93,7% del 2017 al 93,4% del 2018), in linea con l'obiettivo di riduzione autorizzato dallo stesso Ministero nella successiva comunicazione del 22 dicembre 2017 (0,2% con un minimo dello 0,1%).

Conclusioni

Per quanto esposto e rilevato nella presente relazione, il Collegio Sindacale non ha motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 e non esprime obiezioni in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione circa la destinazione dell'utile netto d'esercizio.

Sede, 3 aprile 2019

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Maria Laura Prislei

Dott. Carlo Ferocino

Dott. Roberto Mengoni

4



Relazione della Società di Revisione Esercizio 2018



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'Azionista della CONSAP SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società CONSAP SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 I.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 1297988055 Iscritta al n° 119614 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Tatti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Ginna 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25122 Via Borgo Pietro Wulfer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 5 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08135181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 66 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06579251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissani 99 Tel. 0423606011 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0401480781 - Udine 33100 Via Pascale 43 Tel. 04325789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36103 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

164



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione



del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori della CONSAP SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della CONSAP SpA al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della CONSAP SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CONSAP SpA al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 3 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

Leda Ciavarella
(Revisore legale)



Sintesi delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci Esercizio 2018

SINTESI DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti della CONSAP S.p.A. si è riunita in seconda convocazione il 27 giugno 2019, essendo andata deserta la prima – e previo rinvii deliberati in data 27 maggio, 5 giugno e 14 giugno 2019 – sotto la Presidenza del Prof. Mauro Masi e con l'intervento dell'unico Azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, proprietario dell'intero capitale sociale di € 5.200.000,00, suddiviso in n.10.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 0,52 cadauna, rappresentato dal Dott. Maurizio Accarino.

L'Assemblea ha approvato il Bilancio dell'esercizio 2018 e la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile netto d'esercizio.

PAGINA BIANCA



180150101010